



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 46 del 23 Novembre 2016

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT

serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 03.11.2016, n. 90

Nomina del Commissario Straordinario dell'Agazia Regionale di Informatica e Committenza - ARIC... 6

DECRETO 04.11.2016, n. 91

Proroga senza soluzione di continuità dell'incarico di Commissario Regionale del Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno. 7

DECRETO 07.11.2016, n. 92

Costituzione della Commissione Regionale per le Politiche del lavoro. 9

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 11.08.2016, n. 537

L.R. 55/2013, art. 8 - Relazione sullo stato di attuazione delle misure per la tutela dell'ambiente acquatico e delle fonti di approvvigionamento delle acque potabili. 12

DELIBERAZIONE 20.10.2016, n. 646

Approvazione del Documento Tecnico "Programma di riordino Punti di Primo Intervento - Regione Abruzzo"..... 42

DELIBERAZIONE 20.10.2016, n. 650

Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Variazione n. 18 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate..... 68

DELIBERAZIONE 20.10.2016, n. 651

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016-2018. Variazione n. 18 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate..... 72

DELIBERAZIONE 20.10.2016, n. 654

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016-2018. XIV variazione compensativa tra capitoli appartenenti a categorie e macroaggregati diversi per adeguamento Piano dei Conti. (capitoli vari)..... 81

DELIBERAZIONE 15.11.2016, n. 727

Definizione di criteri e modalità per la erogazione di contributi economici, per l'anno 2016, finalizzati al riconoscimento e alla valorizzazione del lavoro di cura del familiare-caregiver che assiste minori affetti da una malattia rara e in condizioni di disabilità gravissima..... 100

DELIBERAZIONE 15.11.2016, n. 731

Art. 27, comma 3, del D.LGS. 368/1999 e s.m.i. - Istituzione dell'Elenco Regionale dei Medici Tutori per i corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale. 109

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI****SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA****DETERMINAZIONE 26.09.2016, n. DPC025/218**

Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per l'integrale ricostruzione (denominata IR1) e l'esercizio di un impianto eolico (facente parte dell'esistente Parco Eolico Alto Vastese), di potenza massima pari a 39.6 MWe, ubicato nel Comune di Castiglione Messer Marino (CH), loc. "Castel Fraiano". Società: E2i Energie Speciali srl - Via Dante, 15 - 20123 MILANO.. 113

DETERMINAZIONE 26.09.2016, n. DPC025/219

Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per l'integrale ricostruzione (denominata IR2) e l'esercizio di un impianto eolico (facente parte dell'esistente Parco Eolico Alto Vastese), di potenza massima pari a 13.2 MWe, ubicato nel Comune di Schiavi d'Abruzzo (CH), loc. "Fonte Gelata". Società: E2i Energie Speciali srl - Via Dante, 15 - 20123 MILANO..... 117

DETERMINAZIONE 26.09.2016, n. DPC025/220

Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per l'integrale ricostruzione (denominata IR3) e l'esercizio di un impianto eolico (facente parte dell'esistente Parco Eolico Alto Vastese), di potenza massima pari a 13.2 MWe, ubicato nel Comune di Castiglione Messer Marino (CH), loc. "Colle San Silvestro". Società: E2i Energie Speciali srl Via Dante, 15 20123 MILANO. 121

DETERMINAZIONE 26.09.2016, n. DPC025/221

Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per l'integrale ricostruzione (denominata IR4) e all'esercizio di un impianto eolico (facente parte dell'esistente Parco Eolico Alto Vastese), ubicato nel Comune di Roccaspinalveti (CH), loc. "Colle dell'Albero" e di potenza massima pari a 29.7 MWe. Società: E2i Energi Speciali srl M - Via Dante, 15 - 20123 MILANO..... 126

DETERMINAZIONE 26.09.2016, n. DPC025/222

Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 387 del 10/06/2016 per il progetto di revamping energetico, mediante rifacimento parziale, della centrale idroelettrica denominata S. Lucia, sita in f.ne Pagliare del Comune di Morro d'Oro (TE). Società: Consorzio di Bonifica Nord - Via Bivio di Putignano, 6 - 64100 Teramo (TE). 130

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE****DETERMINAZIONE 02.11.2016, n. DPD019/244**

Liquidazione indennizzo integrativo alla ditta DI LUZIO RAIMONDO - C.F. DLZRND57S13E811P - Legge regionale 23 ottobre 2003, n. 15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie". Aiuti di Stato n° SA.41209(2015/XA). Pratica 137/08. 132

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD - CHIETI**DETERMINAZIONE 19.10.2016, n. DPD026/317**

L. 15 gennaio 1991, n. 30 e D.M. 13 gennaio 1994, n. 172. Iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale.. 136

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE**SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO****DETERMINAZIONE 04.10.2016, n. DPF014/189**

DGR 392/2007 - Contributi alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.), ai sensi dell'art. 9, comma 3 della L.R. 2 ottobre 1998, n. 110 e s.m.i. rifinanziata con L.R. 28 dicembre 2006, n. 47, art. 1. Allegato "1" - ANNUALITA' 2007 - IPAB - Casa di Riposo "M. Acerbo - De Pasquale" di Loreto Aprutino (PE) - Confluita nella ASP n. 1 della Provincia di Pescara - Decadenza beneficio. 137

DETERMINAZIONE 04.10.2016, n. DPF014/190

DGR 391/2007 - Contributi alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.), ai sensi della L.R. 29 novembre 1999, n. 125 - art. 2, comma 4, rifinanziata con L.R. 28 dicembre 2006, n. 47,

art. 1, comma 1, Allegato "1" - ANNUALITA' 2007 - IPAB - Casa di Riposo "M. Acerbo - De Pasquale" di Loreto Aprutino (PE) - Confluita nella ASP n. 1 della Provincia di Pescara - Decadenza beneficio.....	138
DETERMINAZIONE 04.10.2016, n. DPF014/191	
DGR 650/2010 - Contributi alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.), ai sensi della L.R. 29 novembre 1999, n. 125 - art. 2, comma 4, rifinanziata con L.R. 9 gennaio 2010, n. 1, art. 1, comma 1, Allegato "1" - ANNUALITA' 2010 - IPAB - Casa di Riposo "Casa Santa dell'Annunziata" di Sulmona (AQ) - Confluita nella ASP n. 2 della Provincia di L'Aquila - Decadenza beneficio.	139
DETERMINAZIONE 04.10.2016, n. DPF014/192	
DGR 650/2010 - Contributi alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.), ai sensi della L.R. 29 novembre 1999, n. 125 - art. 2, comma 4, rifinanziata con L.R. 9 gennaio 2010, n. 1, art. 1, comma 1, Allegato "1" - ANNUALITA' 2010 - IPAB - Istituto Ricovero di MendicITÀ - Casa di Riposo "Santa Rita" di Atri - Confluita nella ASP n. 2 della Provincia di Teramo - Decadenza beneficio.	139
DETERMINAZIONE 25.10.2016, n. DPF014/211	
L.R. 01 marzo 2012, n. 11 e ss.mm.ii "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Croce Rossa Italiana - Comitato Locale di PENNE (PE) - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di promozione Sociale. Sezione Prima - Articolazione a).	140
DETERMINAZIONE 28.10.2016, n. DPF014/216	
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "PYNDARO Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Tortoreto (TE) - C.F.: 01895880670. ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A"	142
DETERMINAZIONE 03.11.2016, n. DPF014/220	
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "L'IMPRONTA Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Tornimparte (AQ) - C.F.: 01960020665. ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B"	143
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ	
<i>SERVIZIO ISTRUZIONE</i>	
DETERMINAZIONE 08.11.2016, n. DPG010/108	
D.G.R. n. 244/2016 Piano territoriale triennale 2016-2018 degli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente. Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli tecnico-professionali.....	144
PARTE II	
Avvisi, Concorsi, Inserzioni	
COMUNE DI BELLANTE	
Alienazione immobile Comunale.	170
COMUNE DI FOSSACESIA	
Avviso di deposito, inerente la modifica alle N.T.A. del vigente Piano Demaniale Comunale.	171
COMUNE DI PESCARA	
Deliberazione della Giunta Comunale n° 638 del 22.09.2016 ,Piano di lottizzazione via Montanara, sottozona B10 di P.R.G.	172
COMUNE DI VASTO	
Deliberazione di Giunta Comunale n° 327 del 07.09.2016. Approvazione piano attuativo di iniziativa privata del comparto D6 del PRG in località San Nicola. Ditta Tiemme srl.....	173
AZIENDA SANITARIA LOCALE N°2 - LANCIANO - VASTO - CHIETI	
Stato Patrimoniale 2014.....	174
AZIENDA SANITARIA LOCALE PESCARA	
Prospetti di bilancio esercizio 2014.	176

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 03.11.2016, n. 90

Nomina del Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale di Informatica e Committenza - ARIC.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge regionale n. 34 del 27 settembre 2016, pubblicata sul BURA del 5 ottobre 2016 n. 39 Ordinario, recante "Disposizioni in materia di centrale unica di committenza regionale e modifiche alle leggi regionali 14 marzo 2005, n.25 (Organizzazione del comparto sistemi informativi e telematici), 29 luglio 1998, n.64 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (A.R.T.A.) e 3 agosto 2011, n.27 (Modifiche alla legge regionale 21 luglio 1999, n.44 (Norme per il riordino degli Enti di edilizia residenziale pubblica): attuazione del comma 1, dell'art.2 della legge regionale 24 marzo 2009, n.4 (Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali);

CONSIDERATO che l'art. 3, comma 3, della sopra richiamata L.R. 34/2016 stabilisce che, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della suddetta legge, il Regolamento dell'Agenzia di cui all'art. 19 della L.R. 25/2000, deve essere modificato sulla base dei criteri ed indirizzi operativi definiti dalla Giunta Regionale al fine di adeguare l'articolazione e la struttura organizzativa e funzionale dell'Agenzia alle nuove ed ulteriori funzioni attribuite alla stessa dalla predetta legge e di assicurare la dotazione di risorse umane e strumentali necessarie a dare la piena operatività alla struttura;

TENUTO CONTO che le ulteriori funzioni dell'Agenzia comprendono, in particolare, l'acquisto di forniture e servizi, l'aggiudicazione di appalti pubblici secondo quanto previsto dal decreto legislativo

50/2016, la stipula di convenzioni di cui all'art. 26 della L. 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm., la conclusione di accordi quadro di lavori, forniture e servizi e di ogni altro strumento contrattuale per gli approvvigionamenti;

RITENUTO che la riorganizzazione strutturale e funzionale dell'Agenzia, fino alla piena operatività della stessa, per la complessità e l'urgenza dello svolgimento delle complesse funzioni attribuite dalla legge regionale, debba essere affidata a professionista con vasta esperienza gestionale di Enti di grande dimensione;

RISCONTRATO che la maggiore spesa regionale per le ulteriori funzioni attribuite dalla L.R. 34/2016 è rappresentata dalle acquisizioni di beni e servizi per il settore sanitario e che, quindi, è indispensabile anche una vasta esperienza in questo particolare settore;

CONSIDERATO che in capo al dott. Paolo Menduni appaiono presenti le suddette qualità, conoscenze ed esperienze in Enti pubblici evidenziabili anche dal curriculum, conservato agli atti;

RISCONTRATO che l'incarico di cui al presente atto, pur se conferito a professionista pubblico collocato in quiescenza, risulta comunque compatibile con l'applicazione dell'art.5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, come modificato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, secondo quanto chiarito nella Circolare 4 dicembre 2014, n. 6/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (pubblicata sulla G.U. Serie generale - n. 37 del 14 febbraio 2015).

DATO ATTO che l'incarico di che trattasi debba coprire il periodo necessario alla riorganizzazione strutturale e funzionale dell'Agenzia e fino alla piena operatività della stessa in relazione allo svolgimento delle funzioni attribuite dalla L.R. 34/2016;

RITENUTO, pertanto, di nominare, quale Commissario Straordinario della Agenzia regionale di informatica e committenza - ARIC -, il dott. Paolo Menduni con il compito di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente;

VISTA la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di amministratore di ente pubblico e di amministratore di enti di diritto privato in controllo pubblico, resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ed acquisita agli atti della Presidenza della Giunta Regionale in data 28/10/2016, prot. n. RA/81928/16;

DATO ATTO che il Capo di Gabinetto ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, apponendo la propria firma in calce allo stesso.

DECRETA

1. **di nominare** il dott. Paolo MENDUNI, nato a Poggiardo (Lecce) il 19 aprile 1941 e residente in Ortona (Chieti) in via Civiltà del Lavoro n. 54, C.F. MNDPLA41D19G751U, quale Commissario Straordinario per l'ARIC – Agenzia Regionale di Informatica e Committenza – con sede provvisoria in Pescara, con decorrenza immediata, al fine di:
 - a. elaborare, d'intesa con i competenti Dipartimenti regionali, i criteri e gli indirizzi che la Giunta Regionale, ex art. 3 della L.R. 34/2016, è tenuta ad adottare per l'adempimento dell'articolazione dell'ARIC;
 - b. predisporre gli atti necessari alla modifica del Regolamento dell'ARIT, ai sensi del richiamato art. 3 della L.R. 34/2016;
 - c. adottare ogni atto necessario al fine di adeguare l'articolazione e la struttura organizzativa e funzionale dell'Agenzia alle nuove ed ulteriori funzioni attribuite alla stessa dalla predetta L.R. 34/2016, art. 15 ter;
2. **di fissare** la scadenza del presente incarico al completamento delle attività di cui ai sopra elencati punti a), b) e c), fermo restando che l'incarico, conferito con il presente decreto, ha durata pari ad un anno, prorogabile al massimo di un ulteriore anno, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto Regionale;
3. **di stabilire** il trattamento economico spettante al Commissario per lo svolgimento dell'incarico, in ossequio a quanto previsto dalle normative nazionale e regionale in vigore;
4. **di dare atto** che il presente decreto non comporta assunzioni di spesa a carico dell'Ente Regione Abruzzo poiché il suddetto compenso graverà sul bilancio dell'ARIC;
5. **di pubblicare** il presente decreto sul BURAT;
6. **il presente** decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di avvenuta comunicazione all'interessato ovvero ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni dalla stessa data della comunicazione

IL PRESIDENTE

Dott. Luciano D'Alfonso

DECRETO 04.11.2016, n. 91

Proroga senza soluzione di continuità dell'incarico di Commissario Regionale del Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la D.G.R. 16 settembre 2014, n. 580 con la quale tra l'altro, a seguito dell'acquisizione di specifiche informazioni sulla situazione economica-finanziaria del Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno e sulla composizione degli Organi consortili, è stato disposto il commissariamento dell'Ente, è stato autorizzato il Presidente della Giunta regionale ad emanare il decreto di scioglimento degli organi di amministrazione del medesimo Consorzio ed a nominare, contestualmente, un Commissario regionale preposto alla temporanea gestione dell'Ente;

RICHIAMATI

- il D.P.G.R. 22 dicembre 2015, n.117 con il quale è stato nominato, in sostituzione dei precedenti commissari dimissionari (Arch. Sandro ANNIBALI e geom.

Giampiero LEOMBRONI), il dott. Rodolfo MASTRANGELO residente in Vasto quale Commissario Regionale pro tempore;

- il D.P.G.R. 30 marzo 2016, n.31 con il quale è stata disposta la proroga della gestione commissariale del Consorzio di Bonifica Sud fino al 31 luglio 2016;
- il D.P.G.R. 4 agosto 2016, n.76 con il quale è stata disposta la proroga della gestione commissariale del Consorzio di Bonifica Sud fino al 30 settembre 2016;
- il D.P.G.R. 4 ottobre 2016, n.85 con il quale è stata disposta la proroga della gestione commissariale del Consorzio di Bonifica Sud fino al 31 ottobre 2016;

VISTA la nota del Commissario Regionale dott. Rodolfo MASTRANGELO recante "Rendiconto gestione Commissariale del Consorzio di Bonifica Sud Vasto" del 29 luglio 2016, acquisita agli atti del Dipartimento competente della Giunta regionale in data 29 luglio 2016 prot. RA177487, con la quale il suddetto Commissario regionale del Consorzio evidenzia le attività poste in essere dalla gestione commissariale, volte alla soluzione delle criticità gestionali dell'Ente;

CONSTATATO, avuto riguardo alla relazione del Commissario regionale, il permanere della criticità che ha portato al commissariamento dell'Ente, come confermato dalle ultime ricognizioni compiute dalla gestione commissariale;

DATO ATTO della scadenza della proroga dell'incarico conferito con il sopra citato D.P.G.R. 4 ottobre 2016, n.85 fissata al 31 ottobre 2016;

PRESO ATTO delle indicazioni della Presidenza della Giunta Regionale pervenute per le vie brevi con le quali il Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca è stato invitato alla predisposizione di un atto monocratico di proroga dell'incarico fino al 15 novembre 2016 al Commissario incaricato Dott. Rodolfo Mastrangelo;

RITENUTO pertanto di disporre la proroga, senza soluzione di continuità, dell'incarico di Commissario regionale del Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno, con sede in Vasto (CH), al dott.

Rodolfo Mastrangelo, con fissazione del termine di scadenza al 15 novembre 2016;

DATO ATTO che, in prosecuzione dell'incarico di che trattasi, fino al 15 novembre 2016 il compenso spettante al Commissario è quantificato secondo quanto previsto dalle normative regionali in vigore e che, comunque, esso non comporta alcun onere a carico della Regione Abruzzo in quanto grava sul bilancio del Consorzio di Bonifica Sud;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento competente ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento apponendo la propria firma in calce allo stesso;

VISTA la "Dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi di amministratore di Ente pubblico e di amministratore di Ente di diritto privato in controllo pubblico", resa dal dott. Rodolfo MASTRANGELO mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed acquisita agli atti del Dipartimento competente della Giunta regionale in data 16 dicembre 2015 prot. RA31664/SQ.

DECRETA

1. **di disporre** la proroga, senza soluzione di continuità, dell'incarico di Commissario regionale del Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno, con sede in Vasto (CH) al dott. Rodolfo Mastrangelo, con decorrenza dalla data di scadenza prevista nel D.P.G.R. 4 ottobre 2016, n.85 e termine al 15 novembre 2016;
2. **di confermare** il trattamento economico spettante ai Commissari dei Consorzi di Bonifica secondo quanto previsto dalle normative regionali in vigore;
3. **di dare atto** che il presente Decreto non comporta assunzioni di spesa a carico dell'Ente Regione poiché il suddetto compenso grava sul bilancio del Consorzio di Bonifica Sud;
4. **di notificare** copia del presente Decreto, a cura del Dipartimento Politiche Agricole, al Commissario nominato, al

Consorzio di Bonifica Sud nonché alla Regione Molise;

5. **di pubblicare** il presente Decreto sul B.U.R.A.T.

Il presente Decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di avvenuta comunicazione all'interessato ovvero ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni dalla stessa data della comunicazione.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

DECRETO 07.11.2016, n. 92

Costituzione della Commissione Regionale per le Politiche del lavoro.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la L.R. n. 27 del 12.08.2005, relativa alle nuove norme sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della Regione Abruzzo;

RICHIAMATA la legge n. 183 del 10.12.2014 ad oggetto, "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" e le innovazioni introdotte dai suoi decreti attuativi (Job Act);

CONSIDERATO che l'art. 34 del decreto legislativo del 14.09.2015, n. 150, ad oggetto, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3. della legge 10 dicembre 2014, n. 183", ha disposto l'abrogazione del decreto legislativo del 23.12.1997, n. 469 che, all'art. 4, co. 1, lett. b), prevedeva la costituzione di una commissione regionale permanente tripartita quale sede concertativa di progettazione, proposta, valutazione e verifica rispetto alle linee programmatiche e alle politiche del lavoro di competenza regionale;

CONSIDERATO che:

- la Regione Abruzzo, nel recepire i contenuti del decreto legislativo del 23.12.1997, n. 469 con L.R. del 16.09.1998, n. 76, all'art. 16, disponeva la costituzione di una commissione tripartita regionale permanente;
- per effetto dell'abrogazione del decreto legislativo del 23.12.1997, n. 469, di fatto, si intendono tacitamente abrogate anche le disposizioni di cui all'art. 16 della L.R. 16.09.1998, n. 76;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 267 del 28 aprile 2016, che ha costituito la Commissione Regionale per le politiche del Lavoro, di cui fanno parte:

- a. il Componente la Giunta regionale con deleghe al Lavoro e Formazione, Aree Interne, Associazionismo Territoriale, Grandi Eventi, con le funzioni di Presidente,
- b. n. 6 (sei) componenti effettivi, designati dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori più rappresentative a livello regionale,
- c. n. 6 (sei) componenti effettivi, designati dalle Associazioni dei Datori di lavoro più rappresentative a livello regionale,
- d. la Consigliera di parità, nominata ai sensi del Decreto Legge n.198 dell'11 aprile 2006 e s.m.i..

CONSIDERATO che alle sedute della Commissione:

1. sono invitati n. 3 (tre) rappresentanti delle Associazioni dei disabili maggiormente rappresentative in campo regionale dei quali: 1 (uno) per i minorati fisici, 1 (uno) per i minorati psichici, 1 (uno) per i minorati sensoriali, di cui alla legge regionale 23.12.1999, n. 41;
2. partecipa, in qualità di osservatore permanente, n. 1 (uno) rappresentante delle Associazioni generali della Cooperazione legalmente riconosciute.

DATO ATTO che con la DGR 267/2016 sono stati inoltre definiti i criteri di rappresentatività sindacale e dei datori di lavoro all'interno della Commissione;

RICHIAMATA la Determinazione Direttoriale n.43/DPG del 01 agosto 2016 di presa d'atto della rappresentatività delle organizzazioni

sindacali e delle associazioni dei datori di lavoro più rappresentative a livello regionale;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 09.08.2016, di nomina delle consigliere di parità effettiva e supplente della Regione Abruzzo, ai sensi del D.Lvo. 198/20016 e s.m.i., così come designate con D.G.R. n.417 del 29.06.2016;

DATO ATTO CHE così come previsto dalla DGR 267/2016, nell'ambito della Commissione Regionale per le politiche del Lavoro, costituiscono, in particolare, oggetto di concertazione tra le parti:

- a. le proposte della Giunta Regionale per la definizione di indirizzi di programmazione delle politiche del lavoro, servizi per il lavoro, orientamento e formazione professionale, di interventi mirati di sostegno all'occupazione e di politiche dell'istruzione;
- b. l'individuazione degli strumenti di intervento da attivare sulle politiche regionali di sostegno all'occupazione, anche a valere sui fondi strutturali a regia regionale;
- c. l'individuazione di interventi per l'utilizzo diretto dei lavoratori titolari di strumenti di sostegno al reddito, impegnati in attività di pubblica utilità;
- d. la Commissione può proporre iniziative volte a favorire l'attuazione di principi di parità di trattamento e di uguaglianza di opportunità tra lavoratrici e lavoratori;

RITENUTO di dover procedere alla costituzione della Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro,

DECRETA

1. **di costituire** la Commissione Regionale per le politiche del Lavoro composta da:
 - a. il Componente la Giunta preposto alle Politiche del Lavoro e Formazione, Aree Interne, Associazionismo Territoriale, Grandi Eventi, con le funzioni di Presidente
 - b. n. 6 componenti effettivi e n. 6 componenti supplenti, designati dalle OO.SS. dei lavoratori:

CGIL ABRUZZO - n°2
rappresentanti:

Componenti effettivi:

Rita Innocenti, nata a L'Aquila il 28.06.1970 - domiciliata c/o CIGL Regionale, Via B.Croce, 108 - Pescara

Sandro Giovarruscio, nato a Morino (AQ) il 02.12.1956 - domiciliato c/o CIGL Regionale, Via B.Croce, 108 - Pescara

Componenti supplenti:

Domenico Ronca, nato a Pescara il 24.11.1955 - domiciliato c/o CIGL Regionale, Via B.Croce, 108 - Pescara

Federica Benedetti, nata a L'Aquila il 24.01.1975 - domiciliata c/o CIGL L'Aquila

CISL ABRUZZO E MOLISE - n°2
rappresentanti:

Componenti effettivi:

Scuteri Antonio, nato a Teramo il 02.02.1957 - residente in Via Cesare Battisti, 29 - Teramo

Tancredi Enrico, nato a Roma il 08.08.1951 - residente in Via del Tiro a Segno, 1 - Teramo

Componenti supplenti:

Pace Gaetano, nato ad Orsogna (CH) il 14.07.1938 ed ivi residente in Via Don Rocco Pace, 23

De Vito Monica, nata in Svizzera il 24.09.1981 - residente in via S. Inni a Sant'Angelo dei Lombardi (AV)

UGL ABRUZZO - n°1
rappresentante:

Componente effettivo:

De Amicis Gianna, nata a Pescara il 31/05/1950 - domiciliata c/o UGL Abruzzo - Via Milano, 3 - Pescara

Componente supplente:

Di Luca Roberto, nato a Montesilvano (PE) 16/09/09/1947 - domiciliato c/o UGL Abruzzo - Via Milano, 3 - Pescara

UIL ABRUZZO - n°1
rappresentante:

Componente effettivo:

Tonino Di Toro, nato a Sant'Eusanio del Sangro (CH) il 24.05.1956 - domiciliato c/o UIL Regionale, Via Tirino, 14 - Pescara

Componente supplente:

Michele Lombardo, nato a Sulmona (AQ) il 07.03.1965 - domiciliato c/o UIL L'Aquila, Via Saragat - L'Aquila

- c. n. 6 componenti effettivi e n. 6 componenti supplenti, designati delle Associazioni Datoriali:
- CONFINDUSTRIA - n°1 rappresentante:
Componente effettivo:
Luigi Di Giosaffatte, nato a Penne (PE) il 20.10.1964 ed ivi residente in C/da Campetto, 35/A
Componente supplente:
Giuseppe D'Amico, nato a L'Aquila il 21.09.1958 ed ivi residente in via Amiterno, 9
ANCE - n°1 rappresentante:
Componente effettivo:
Marco Fabiocchi, nato a Torricella Sicura (TE) il 11/08/1968 - domiciliato c/o ANCE, Viale A.De Gasperi, 60 - L'Aquila
Componente supplente:
Massimo Cervellini, nata a Pescara il 25/10/1964 - residente in via Salita Santa Chiara n. 8 -Chieti
CONFARTIGIANATO - n°1 rappresentante:
Componente effettivo:
Daniele Giangiulli, nato a Chieti il 24.10.1979 - ed ivi residente in Via Rossetti, 39
Componente supplente:
Marcella Tunno, nata a Casarano (LE) il 01.04.1978 - residente in via Ettore Ianni, 54°, Chieti
COLDIRETTI - n°1 rappresentante:
Componente effettivo:
Antonio De Berardinis, nato a Teramo il 05.06.1967 - domiciliato c/o Coldiretti Abruzzo - Via Po, 113 - San Giovanni Teatino (CH)
Componente supplente:
Sabatino Alleva, nato a Campli (TE) il 24.09.1963 - domiciliato c/o Coldiretti Abruzzo - Via Po, 113 - San Giovanni Teatino (CH)
CONFCOMMERCIO - n°1 rappresentante:
Componente effettivo:
Roberto Donatelli, nato ad Avezzano (AQ) il 10.02.1950 ed ivi residente in Via Collelongo, 10

Componente supplente:
Celso Cioni, nato a L'Aquila il 30.11.1955 ed ivi residente in Vico dei Cappuccini, 1

CONFESERCENTI - n°1 rappresentante:

Componente effettivo:
Sonia Di Naccio, nata a Dielsdorf (ZH) Svizzera il 14.06.1972 - domiciliata c/o Confesercenti Abruzzo - via Spezioli, 30/32 - Chieti

Componente supplente:
Carlo Rossi, nato a San Vincenzo Valle Roveto il 01.06.1970 - domiciliato c/o Confesercenti Abruzzo - via Spezioli, 30/32 - Chieti

- d. la Consigliera di parità, nominata ai sensi del Decreto Legge 198/2016 e s.m.i.

Componente effettivo:
Alessandra Genco, nata a Roma il 19.08.1965 - residente in via Emanuele Di Simone, 7 - Pescara

Componente supplente:
Monia Pecorale, nata a Teramo il 23.03.1972 - residente in via Aeroporto, 22 - Teramo

2. **di dare atto** che alle riunioni della Commissione sono invitati n. 3 rappresentanti delle Associazioni dei disabili maggiormente rappresentativi:

- a. per i Minorati Fisici:
Componente effettivo:
D'Ostilio Luigi, nato a Bisenti il 19.05.1946 - domiciliato c/o UNMS, Via D'Annunzio, 12 - Teramo

Componente supplente:
Licursi Rossella, nata a Cassino il 17.12.1968 - domiciliata c/o ANMIC, Via D'Annunzio, 89 - Teramo

- b. per i Minorati Psicici
Componente effettivo:
Bonanni Luigi, nato a L'Aquila il 14.03.1946 - domiciliato c/o ANMIL, Via tre Marie - L'Aquila
Componente supplente

Velli Rocco, nato a Lama Dei Peligni il 20.12.1954 - domiciliato c/o UIC, Via Palermo, 8 - Pescara

- c. Per i Minorati Sensoriali

Componente effettivo
Di Giovine Italo, nato a Termoli il
19.01.1960 - domiciliato c/o UIC,
Via Bafile, 7 - Teramo
Componente supplente
Caravaggio Nicolino, nato a Rocca
San Giovanni il 21.10.1954 -
domiciliato c/o ENS, Via Monte
Grappa 33/A, Chieti Scalo .

3. **di dare atto** che alle riunioni della Commissione partecipa, in qualità di osservatore permanente, n. 1 rappresentante delle Associazioni Generali della Cooperazione legalmente riconosciute:

Componente effettivo
Andrea Marrone, nato a Penne il
09.12.1978, ivi residente in c.da
Serpacchio, 1

Componente supplente
Pietro Iacobitti, nato a Fossacesia il
08.04.1946 - residente in Via Colle
dell'Ara, 84/a, Chieti

4. **di dare atto** che alle riunioni della Commissione partecipano il direttore del Dipartimento regionale Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, e i dirigenti regionali competenti in relazione ai temi trattati;
5. **di stabilire** che la Commissione Regionale per le politiche del Lavoro resta in carica 3 anni, a far data dal suo insediamento;
6. **la partecipazione** alle sedute non comporta alcun onere finanziario a carico della Regione Abruzzo;
7. **il funzionamento** della Commissione è disciplinato da apposito regolamento adottato dalla stessa;
8. **di disporre** la trasmissione del presente atto:
- al componente la Giunta preposto alle Politiche del Lavoro e Formazione, Aree Interne, Associazioni smo Territoriale, Grandi Eventi;
 - alle Organizzazioni sindacali, alle Associazioni datoriali, alle Associazioni dei disabili, alle Associazioni generali della Cooperazione, alla Consigliere di Parità;
9. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito

istituzionale della Regione Abruzzo
www.regione.abruzzo.it - sul portale del
Dipartimento www.abruzzolavoro.eu e
sul BURAT.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 11.08.2016, n. 537

L.R. 55/2013, art. 8 - Relazione sullo stato di attuazione delle misure per la tutela dell'ambiente acquatico e delle fonti di approvvigionamento delle acque potabili.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 ottobre 2009 n. 22 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs 14 agosto 2012 n. 150 recante "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

VISTA la L.R. 18 dicembre 2013 n. 55 Recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione della Direttiva 2009/128/CE e della Direttiva 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo e Disposizioni per l'organizzazione diretta degli eventi e la concessione di contributi (Legge Europea Regionale 2013)

CONSIDERATO che l'art. 8 della richiamata L.R. 55/12 prevede che, ai sensi del comma 2 dell'art. 14 del D.Lgs 150/12 la Giunta Regionale, approvi annualmente su proposta della Direzione Regionale competente in materia di agricoltura, la relazione sullo stato di attuazione delle misure adottate per la

tutela dell'ambiente acquatico e delle fonti di approvvigionamento di acqua potabile, prevista dal Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari di cui all'art. 6 del medesimo decreto;

PRECISATO che la predetta L.R. 55/2013 all'art. 8 comma 2 dispone che le Direzioni regionali competenti in materia di Salute e di Ambiente forniscano alla Direzione Regionale competente in materia di agricoltura i dati e gli elementi utili alla predisposizione della relazione di cui al comma 1;

VISTO il Decreto del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 gennaio 2014 recante "Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari a i sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012 n. 150;

PRECISATO che il predetto Piano prevede che le Regioni definiscano misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile tenendo conto anche delle Linee guida appositamente predisposte dai Ministri dell'ambiente e della tutela del mare, delle Politiche agricole e della Salute e trasmesse alle Regioni il 10.12.2014 prot. N. 0028501;

VISTA la nota prot. RA/50575 del 08.03.2016 con la quale il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Gestione Qualità delle acque- Ufficio qualità delle acque, ha trasmesso la sintesi dei risultati del monitoraggio effettuato da ARTA Abruzzo sui corpi idrici superficiali e sotterranei regionali ai fini della classificazione della stato di qualità dei corpi idrici ai sensi dell'Allegato 1 Parte Terza del D.L.gs 152/06 e s.m.i.

VISTA la nota prot. RA 67521 del Dipartimento per la Salute e il Welfare – Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti con la quale con la quale è stata trasmessa la relazione sul controllo qualità acque destinate al consumo umano anno 2015;

CONSIDERATO che, per una puntuale e precisa adozione da parte della Regione di adeguate misure di mitigazione del rischio dell'ambiente acquatico, il Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo, ha

dovuto svolgere una attività di ricerca volta alla individuazione delle aree a maggiore rischio e, in esse, dei fitofarmaci più utilizzati nonché uno studio finalizzato alla caratterizzazione di alcuni fitofarmaci in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche, ambientali e tossicologiche;

CONSIDERATA, altresì, la necessità di valutare anche l'impatto dei nitrati di origine agricola attraverso la verifica dell'applicazione nella Regione Abruzzo della Direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati) nelle aree vulnerabili;

RITENUTO di approvare la "Relazione sullo stato di attuazione delle misure adottate per la tutela dell'ambiente acquatico e delle fonti di approvvigionamento di acqua potabile" predisposta dal Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo, con i contributi dei Dipartimenti Opere Pubbliche e Governo del Territorio e Salute e Welfare, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

UDITO il Componente la Giunta preposto all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Economia del Mare, Demanio Marittimo, Cicloturismo, Contratti di fiume che ne propone l'approvazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

1. **di approvare** la "Relazione sullo stato di attuazione delle misure adottate per la tutela dell'ambiente acquatico e delle fonti di approvvigionamento di acqua potabile" , allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURAT della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **537** del **11 AGO** 2016
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini

REGIONE
ABRUZZO



Allegato "A"

**RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE ADOTTATE PER LA TUTELA
DELL'AMBIENTE ACQUATICO E DELLE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA
POTABILE (L.R. 55/2013 ART. 8)**

- Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo
- Dipartimento Per la Salute e Welfare
Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Ufficio IANePA
- Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Gestione e Qualità delle Acque
Ufficio Qualità delle Acque

Copia conforme all'originale composta da n. 28 fogli

20 LUG. 2016

Dott. Domenico D'Ascenzo
D'Ascenzo

INTRODUZIONE

La Regione Abruzzo, con L.R. n. 55 del 18 dicembre 2013 ha recepito il D.Lgs. n. 150 del 14 agosto 2012 in attuazione della Direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Ai sensi dell'art. 6 del citato Decreto 150 il Ministero Delle Politiche Agricole e Forestali ha adottato, in data 22.01.2014 (G.U. n. 35 del 12.02.2014) il Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Tale Piano nasce da un articolato percorso e si prefigge di guidare, garantire e monitorare un processo di cambiamento delle pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari verso forme caratterizzate da maggiore compatibilità e sostenibilità ambientale e sanitaria. Tra le misure da adottare per il raggiungimento di tali obiettivi vengono previste specifiche azioni per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile (art. 14 D.Lgs 150/2012 *Misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile*).

L'art. 8 della L.R. n. 55/2013 stabilisce, ai sensi del comma 2 dell'art. 14 del D.Lgs. 150/12 che la Giunta regionale approvi annualmente, su proposta della Direzione regionale competente in materia di agricoltura, la relazione sullo stato di attuazione delle misure adottate per la tutela dell'ambiente acquatico e delle fonti di approvvigionamento di acqua potabile, dopo l'acquisizione dei dati e degli elementi utili da parte delle Direzioni regionali competenti in materia di salute e di ambiente.

PRODOTTI FITOSANITARI E ACQUE SUPERFICIALI

L'utilizzo di prodotti fitosanitari in agricoltura può comportare la contaminazione delle acque superficiali, come fossi, canali e stagni, presenti nelle vicinanze di aree coltivate trattate. Essa può verificarsi contemporaneamente o successivamente all'applicazione di un antiparassitario attraverso tre principali vie: deriva, ruscellamento e drenaggio. La deriva (drift), che avviene durante l'applicazione, consiste nel trasporto dell'antiparassitario nell'aria con successiva deposizione nelle aree adiacenti al campo trattato. Il ruscellamento (runoff) e il drenaggio (drainage) avvengono in tempi successivi all'applicazione. Il ruscellamento è un flusso di acqua sulla superficie del suolo, in seguito ad eventi piovosi, che trascina la sostanza verso le acque superficiali. Il drenaggio consiste nella rimozione dell'eccesso d'acqua dal terreno, e successivo convogliamento in verso le acque superficiali, tramite dreni all'interno del campo. La valutazione del rischio di contaminazione delle acque superficiali ha lo scopo di garantire, da una parte, che l'uso di ciascun prodotto fitosanitario non comprometta lo stato di qualità delle acque superficiali e, dall'altra parte, la salvaguardia degli ecosistemi acquatici. Infatti gli effetti ecologici avversi causati dalle sostanze xenobiotiche, inclusi i prodotti fitosanitari, si possono presentare a tutti i livelli dell'organizzazione biologica e possono essere globali o locali, provvisori o permanenti, di breve durata (acuti) o di lungo termine (cronici). Gli effetti più importanti coinvolgono la perdita di produzione e i cambiamenti nella crescita, nello sviluppo o nel comportamento. Tali effetti possono determinare una modifica della biodiversità o della struttura della comunità, alterare i processi biochimici che avvengono nel terreno (es. degradazione della sostanza organica) e portare alla perdita di specie importanti. La valutazione dei potenziali effetti ecologici avversi è pertanto, un aspetto cruciale nella normativa che disciplina l'utilizzo prodotti fitosanitari. Molte informazioni in tal senso si possono ottenere attraverso studi di tossicità su singole specie considerate indicatrici. In genere, gli studi di ecotossicologia permettono una caratterizzazione del pericolo causato da una determinata sostanza attraverso la definizione delle relazioni dose-risposta e forniscono la misura dell'effetto della sostanza in esame, secondo parametri (endpoint) che ne rendono confrontabile la tossicità con quella di altre (es. LD50, NOEC NOEL ecc.).

Per queste ragioni il processo registrativo dei prodotti fitosanitari pone molta attenzione alla loro tossicità sull'ecosistema acquatico e sono richiesti studi relativi agli effetti su diverse specie di organismi acquatici appartenenti a livelli trofici differenti (predatori, consumatori primari, produttori). In particolare, attraverso l'esecuzione di saggi tossicologici, sono studiati gli effetti su pesci, invertebrati e alghe e, in alcuni casi, organismi del sedimento e piante acquatiche. Pertanto la conoscenza delle caratteristiche fisico-chimiche e di destino ambientale dei fitofarmaci più utilizzati nella regione può fornire utili indicazioni finalizzate all'adozione di eventuali misure di mitigazione del rischio di contaminazione dell'ambiente acquatico.



ATTIVITA' DI CONTROLLO NELLA REGIONE ABRUZZO

Con nota del 19.02.2016 il Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca ha richiesto al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Ufficio Qualità delle Acque, e al Dipartimento per la Salute e il Welfare – Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli alimenti, di conoscere dati, nell'ambito delle rispettive attività istituzionali, relativi alla presenza di fitofarmaci nelle acque superficiali e potabili. In data 08.03.2016 l'Ufficio Qualità delle acque, ha fornito i dati relativi alle indagini dei residui di fitofarmaci effettuati da ARTA Abruzzo sui corpi idrici superficiali e sotterranei, nel 2014, ai fini della classificazione del loro stato di qualità ai sensi dell'allegato 1 parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i., che si allega alla presente. Dall'analisi dei risultati emerge un soddisfacente qualità delle **acque superficiali** nei corpi idrici monitorati rispetto ai fitofarmaci oggetto di ricerca analitica come si evince dalla allegata relazione ARTA. Maggiori criticità, invece, emergono riguardo al monitoraggio dei residui di fitofarmaci nelle **acque sotterranee** per le quali sono stati monitorati 21 corpi idrici. Infatti in 11 di essi sono stati rinvenuti residui di fitofarmaci. Le sostanze riscontrate sono state: carbofuran, clorpirifos-etil, metalaxil, metoalacor, oxidiazon, oxadixil, pendimetanil, simazina e terbutilazina. Quelle maggiormente rilevate risultano essere gli erbicidi oxidiazon, pendimetanil e metoalacor. La piana del Tronto, quella del Saline e il Tordino sono risultati i bacini acquiferi con il maggior numero di residui differenti. Si sottolinea, però, che molte sostanze rinvenute sono state più o meno recentemente eliminate dal commercio e non più utilizzate per cui ci si attende un sostanziale miglioramento nel corso dei prossimi anni.

Analogamente il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ha fornito dati relativi alle analisi effettuate sulle **acque potabili**. Da essi emerge che nel corso del 2015 sono stati effettuati n. 4.144 prelievi, sottoposti a riscontri analitici. In nessun caso si sono evidenziate presenze di residui di fitofarmaci.

Dagli esiti di questi monitoraggi e dalle valutazioni relative alle sostanze monitorate e al loro uso nonché dagli esiti dell'analisi di rischio associato alla presenza nell'ambiente di sostanze attive si possono trarre indicazioni rilevanti per indirizzare l'attuazione del PAN verso il perseguimento di obiettivi comuni con quelli della direttiva 2000/60 CE.

La natura complessa dei fenomeni di inquinamento richiede tuttavia che la formulazione degli indirizzi sia supportata da un quadro conoscitivo sufficientemente accurato: è necessario conoscere quali prodotti siano utilizzati, in che quantità, su quali colture e in quali territori. Dall'analisi dei dati di monitoraggio delle acque superficiali condotti nel corso degli anni si rileva come alcuni principi attivi risultino ricercati con più regolarità di altri. Tuttavia, spesso i principi attivi ricercati non coincidono con quelli più utilizzati nei diversi areali per la difesa delle colture.

In quest'ottica nel 2015 il Dipartimento Sviluppo Rurale – Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo ha svolto una attività di ricerca individuando le sostanze attive più utilizzate e, che quindi possono determinare maggiore rischio e gli areali nei quali andrebbe maggiormente indirizzata l'indagine per il 2016. E' stato, inoltre, condotto uno studio bibliografico al fine caratterizzare alcuni fitofarmaci, utilizzati in regione, per le loro principali proprietà chimico-fisiche, ambientali e di tossicologia, derivando tali informazioni dalle valutazioni effettuate nel processo di registrazione Europeo. I dati sono stati quindi derivati dai *review report* di inclusione e dalle conclusioni di EFSA (*European Food Safety Authority*), l'agenzia europea di riferimento per la valutazione del rischio di queste sostanze. Si è costituito, quindi, un data-base che può risultare utile al fine della classificazione tossicologica ed ecotossicologica di diversi principi attivi. I dati raccolti, quando disponibili, descrivono i seguenti parametri:

Chimico- fisici:

MW: peso molecolare

Solubilità

PV: pressione di vapore

Destino ambientale:

Koc medio (coefficiente di adsorbimento carbonio organico/acqua)

DT50 s lab: tempo di dimezzamento in suolo da studi di laboratorio

DT90 soil: tempo di degradazione del 90% della sostanza

DT50 s field: tempo di dimezzamento in suolo da studi di campo

DT50 w: tempo di dimezzamento in acqua da studi acqua/sedimento

Ecotossicologia

LogPow: ripartizione ottanolo acqua





EC50 fish: parametro di tossicità acuta per i pesci
 NOECfish: parametro di tossicità cronica per i pesci
 EC50 alga: parametro di tossicità acuta per le alghe, espresso anche come EbC50 (aumento biomassa) o ErC50 (tasso di crescita)
 NOECAlga: parametro di tossicità cronica, espresso anche come EbC50 (aumento biomassa) o ErC50 (tasso di crescita)
 EC50 dafnia: parametro di tossicità acuta per i crostacei
 NOECdafnia: parametro di tossicità cronica per i crostacei
 LC50 chironomus: parametro di tossicità acuta per gli organismi dei sedimenti
 NOECchironomus: parametro di tossicità cronica per gli organismi dei sedimenti
 EC50 aquatic plants: parametro di tossicità acuta per le piante acquatiche
 NOECaquatic plants: parametro di tossicità cronica per le piante acquatiche
 EAC: concentrazione ecologica accettabile, derivata da studi di mesocosmo
 PNEC: concentrazione prevista di non effetto, calcolata a partire dai dati di tossicità delle tre specie (pesci, alghe e dafnie) e/o, per i diserbanti, per le piante acquatiche.
 EC50 birds: parametro di tossicità acuta per gli uccelli
 NOECbirds: parametro di tossicità cronica per gli uccelli
Tossicologia
 ADI: dose giornaliera accettabile
 ARfD: dose acuta di riferimento
 AOEL: livello accettabile di esposizione dell'operatore.

Sulla base delle indagini condotte i prodotti maggiormente utilizzati nei diversi areali e che, quindi, potrebbero essere oggetto di indagine sono quelli indicati in tabella:

Principi attivi	Categoria	Areali da monitorare					
		Fucino	Trigno	Foro	Tavo	Vomano	Vibrata
Pendimetanil	Diserbante	X	--	X	X	X	--
Linuron	Diserbante	X	--	--	--	--	--
Metribuzin	Diserbante	X	--	X	X	X	--
Propizamide	Diserbante	X	--	--	--	--	--
Clomazone	Diserbante	X	--	--	--	--	--
Oxifluorfen	Diserbante	X	--	--	--	X	X
Glyphosate	Diserbante	X	X	X	--	X	X
Cimoxanil	Fungicida	--	--	X	--	X	X
Azoxistrobin	Fungicida	X	X	X	X	X	X
Ziram	Fungicida	--	X	--	--	--	--
Miclobutanil	Fungicida	--	X	--	X	--	--
Dithianon	Fungicida	--	X	--	X	--	X
Tebuconazolo	Fungicida	--	X	--	X	--	X
Difenoconazolo	Fungicida	--	X	--	X	X	X
Metalaxil-m	Fungicida	X	--	X	--	X	X
Mancozeb	Fungicida	X	X	X	X	X	X
Dimetomorf	Fungicida	X	--	X	X	X	X
Clorpirifos	Insetticida	X	X	X	X	X	X
Imidacloprid	Insetticida	X	X	X	X	X	X
Lambda cialotrina	Insetticida	X	X	--	X	X	--
Dimetoato	Insetticida	--	X	--	--	--	--
Deltametrina	Insetticida	X	X	X	X	--	X

AREE ZVN - VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA

Per quanto attiene l'applicazione della Dir.91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991 (Direttiva Nitrati) si precisa innanzitutto che la Regione Abruzzo ha già da tempo provveduto a dotarsi di un

Programma di azione per le zone “vulnerabili da nitrati di origine agricola” nel quale sono riportate le norme tecniche di attuazione e le indicazioni per la gestione dei reflui zootecnici e delle concimazioni azotate delle aziende agricole ricadenti nelle aree vulnerabili da nitrati ed i particolare le indicazioni per la redazione e presentazione dei PUA “Piani di Utilizzazione Agronomica”

La Superficie Totale interessata alla ZVN è pari a 11.636 ettari con una Superficie agricola Totale pari a ca.7043 ettari. Tale superficie al momento risulta confermata anche per la annualità 2015 e riguarda specificatamente i terreni ricadenti nelle piane del Vomano e del Vibrata .

E' stato istituito il Registro delle Aziende ricadenti in area ZVN e tutte le aziende che anche per una sola annualità hanno posseduto e coltivato terreni in area vulnerabile sono iscritte al registro ZVN. Attualmente risultano censite n. 1130 aziende .

Ai sensi dell'art. 18 del Programma di Azione per le zone “vulnerabili da nitrati di origine agricola”, vine e operato anche il controllo in merito all'applicazione degli adempimenti previsti dalle aziende agricole/zootecniche ricadenti anche parzialmente in area ZVN.

Facendo riferimento alle ultime tre campagne agrarie (2013-2015), risultano mediamente elaborati e inviati annualmente completi in istruttoria mediamente 770 PUA aziendali che rappresentano una utile proiezione dei comportamenti agronomici, dell'uso del suolo e nello specifico di utilizzazione dei fertilizzanti chimico/organici utilizzati.

Il database consente una disamina e accertamento dei bilanci utili azotati per coltura/azienda e una valutazione di merito sulla utilizzazione razionale delle concimazioni azotate.

Sulle aziende che hanno effettuato la redazione e presentazione del PUA , Piano di Utilizzazione agronomica, come prescritto, si procede annualmente alla verifica della corretta predisposizione degli elaborati (controllo formale) .

Tale controllo, che potrebbe essere effettuato su un campione pari al 10% del totale è di fatto realizzato sul 100% dei PUA in quanto le ditte presentano i piani attraverso il portale Siar – Nitrati e dunque di fatto è lo stesso software che valida la corretta introduzione dei dati e delle informazioni consentendo al termine dell'operazione di inoltrare la pratica in istruttoria.

Le aziende oggetto del controllo formale, sono anche oggetto di estrazione di un ulteriore campione pari al 4% delle stesse . Su queste si opera il controllo di merito e documentale che concerne la verifica delle informazioni immesse, del contesto agricolo aziendale di riferimento e del rispetto delle prescrizioni e divieti riportati nel Programma di Azione in oggetto.

Gli elementi controllati riguardano in particolare :

- a) il rispetto dei divieti di cui agli artt. 5 e 6 del Programma di azione;
- b) la rispondenza delle informazioni comunicate con i dati aziendali reali;
- c) la regolarità di tenuta dei registri dei fertilizzanti di cui all'art. 11 del Programma di azione ;
- d) la rispondenza tra PUA e colture effettivamente praticate;
- e) le pratiche agronomiche seguite (tipologia e quantità di fertilizzanti azotati, modalità e tempi di spandimento);
- f) la rispondenza dei tempi di spandimento.

A sostegno del controllo operato, su tutte le aziende è attiva una azione di divulgazione dei principi di buona pratica agricola e qualora necessari sulla base delle evidenze agronomiche riscontrate (anomalie , processi agronomici non razionali ecc.) si opera una sollecitazione all'adozione di pratiche correttive.

Si precisa infine, che per quanto attiene la “pressione zootecnica” nell'area vulnerabile individuata, trattasi di allevamenti di modesta consistenza e molto spesso riconducibile a allevamenti ad uso familiare (uno-due capi), così come per altro ben evidenziabile nell'anagrafe zootecnica dell'Istituto Zooprofilattico di Teramo. Ciò pertanto induce alla rivisitazione della origine dei cosiddetti carichi inquinanti attraverso un piano coordinato che tenga conto del settore primario ma anche di quanto proviene dall'attività antropica nelle sue diverse forme .

CONCLUSIONI

Nel confermare una sostanziale buona qualità delle acque superficiali e sotterranee e una assoluta assenza di qualsiasi tracce di residui di fitofarmaci nelle acque potabili si ritiene che approfondimenti e valutazioni specifiche nonché un aggiornamento dei programmi di monitoraggio condotti da ARTA potrà permettere di migliorare il livello di conoscenze nello specifico settore. A tale proposito, si richiamano in particolare le seguenti necessità:



- ▶ il programma di monitoraggio ARTA dovrebbe includere le sostanze attualmente non ricercate e i cui quantitativi stimati di utilizzo siano ritenuti significativi, tenendo anche conto della potenziale pericolosità delle sostanze medesime;
- ▶ le cadenze di monitoraggio dovranno essere programmate anche in funzione dei periodi attesi di utilizzo dei prodotti;

L'insieme della conoscenze costituirà la base per poter attuare, nelle aree eventualmente ritenute sensibili, le misure di mitigazione del rischio per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari a tutela dell'ambiente acquatico così come indicati dalle Linee guida predisposte dal Ministero Politiche Agricole alimentari e forestali e adottate dalla Regione Abruzzo con DGR 363 del 15 maggio 2015.

Dr. Domenico D'Ascenzo



Dr. Luciano Pollastri



Il Dirigente del Servizio
VACAT
Il Direttore del Dipartimento
Dr. Antonio Di Paolo



Allegati:

- Relazione ARTA Abruzzo: Fitosanitari nei corpi idrici superficiali e sotterranei
- Relazione sul controllo delle acque destinate al consumo umano
- Data base principi attivi: Caratteristiche chimico fisiche e di destino ambientale





FITOSANITARI NEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI -2014

Il monitoraggio svolto nel 2014 ai sensi del DM 260/10 non ha mostrato superamenti degli standard SQA-MA ed SQA-CMA indicati nella Tab. 1/A del DM per i prodotti fitosanitari (sostanze prioritarie), in nessuno dei corpi idrici significativi indagati.

Il monitoraggio ha evidenziato solo positività (superamenti del limite di quantificazione strumentale) per alcuni parametri indicati nella Tab. 1/B (sostanze non prioritarie) che in nessun caso hanno prodotto il superamento del valore medio annuo previsto dalla norma (SQA-MA). Di seguito si riportano i corpi idrici interessati dalle positività, indicando il valore medio annuo calcolato. La positività riscontrata ha determinato un giudizio di qualità Buono per gli Elementi chimici a sostegno.

Corpo idrico	Stazione	Tipologia monitoraggio	Elementi chimici a sostegno monitorati nel 2014 (Tab.1/B D.M. 260/10)	Elemento con superamento SQA-MA nel 2014	Giudizio Elementi chimici a sostegno nel 2014
Cl_Vibrata_2	R1301VB1bis	O	cromo, fitofarmaci_2	-	ELEVATO
	R1301VB2ter	O	cromo, fitofarmaci_2	metolaclor (0,04 µg/L) (1)	BUONO
Cl_Salinello_2	R1302SL3	O	cromo	-	ELEVATO
	R1302SL7	O	cromo, fitofarmaci_2	metolaclor (0,021 µg/L) (1)	BUONO
Cl_Vomano_6	R1304VM7	O	arsenico, cromo, fitofarmaci_2	terbutilazina (0,04µg/L) (1)	BUONO
Cl_Moro_2	R1311MR3A	O	arsenico, fitofarmaci_2	arsenico (1,8 µg/L), oxadiazon (0,03µg/L), clorpirifos etile (0,02µg/L) (1)	BUONO

Legenda:

fitofarmaci_2: Ametrina , Benalaxil , Carbofuran , Cicloato, Clorotalonil , Clorpirifos Metile, Clorprofam, Endosulfan II, Endosulfan Solfato, Eptacloro, Fenarimol, Fenitrotion, Forate, Linuron, Mefenoxam (Metalaxil R), Metalaxil, Metobromuron, Metolaclor, Miclobutanil, Oxadiazon, Oxadixil, Paration Etile, Paration Metile, Pendimetalin, Procimidone, Prometrina, Propazina, Propiazamide, Terbutilazina, Terbutilazina Desethyl, Triadimenol (Baytan), Sommatoria Pesticidi

(1) Presenta valori superiori al limite di quantificazione ma l'SQA-MA non supera i valori standard normativi.

I dati completi del monitoraggio effettuato nel 2014 sui corpi idrici superficiali, anche in relazione ai residui di fitosanitari, sono pubblicati nell'apposita sezione, "Monitoraggio Qualità delle Acque" del sito regionale del Piano di Tutela delle Acque (<http://www.regione.abruzzo.it/pianoTutelaacque/>)





FITOSANITARI NEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI -2014

Si riporta un estratto del Capitolo 6 della Relazione 2014 pubblicata nella pagina dedicata sul sito del Piano di tutela delle Acque che riassume i risultati dei monitoraggi svolti dal 2010 al 2014.

6. MONITORAGGIO FITOFARMACI 2010-14: RISULTATI

6.1 LA RETE DI MONITORAGGIO

La rete di monitoraggio dei prodotti fitosanitari nelle acque sotterranee è stata attivata nel 2010 su tutti i corpi idrici a rischio e probabilmente a rischio, e includendo solo poche sorgenti emergenti dalle idrostrutture carbonatiche, tutte classificate non a rischio. La scelta è stata supportata mediante un'analisi puntuale delle pressioni utilizzando la Carta dell'Uso del Suolo, e correlando le aree sottoposte a coltivazioni a carattere intensivo (colture orticole, seminativi, oliveti, vigneti e frutteti) con l'ubicazione dei punti di monitoraggio. L'analisi ha evidenziato l'assenza di aree di alimentazione provenienti da coltivazioni agricole in 7 acquiferi che, pertanto, sono stati esclusi dal monitoraggio dei fitofarmaci (Monte della Maiella, Monte Genzana-Monte Greco, Monte Marsicano, Monte Porrara, Monte Rotella, Monte Secine-Monte Pizzi-Monte Vecchio-Monte Castellano, Monte Velino-Monte Giano-Monte Nuria).

La rete individuata nel 2010 è stata costruita su 200 punti d'acqua (pozzi e sorgenti) distribuiti su 21 corpi idrici sotterranei significativi regionali.

Nel corso del triennio la rete è andata affinandosi, focalizzando principalmente le attività di monitoraggio sugli acquiferi ed sui siti che presentavano criticità in termini di positività o di raggiungimento dei valori soglia/limite richiesti dal D.Lgs. 30/09. Così, nel 2012 la rete dei fitofarmaci è stata ridotta a 123 punti concentrati sulle 11 piane alluvionali principali.

Dal 2013 il monitoraggio dei Fitosanitari si è focalizzato esclusivamente su i siti che hanno registrato positività nei precedenti monitoraggi.

La frequenza di campionamento è sempre stata a cadenza trimestrale anche se, in alcuni casi, i prelievi sono mancati per inaccessibilità del sito da parte dei tecnici.

L'elenco dei prodotti ricercati dal 2010 è costituito da 55 principi attivi, rappresentati da quei principi già ritrovati nelle acque sotterranee nei precedenti monitoraggi o che, per il grado di utilizzo sul territorio e per le loro caratteristiche chimico-fisiche, hanno maggiore probabilità di ritrovarsi.

La selezione delle sostanze ricercate è stata effettuata in base alla pericolosità dei singoli residui, e all'Indice di Priorità per la Ricerca dei Residui di Fitofarmaci nel Comparto Ambientale Acqua, elaborato dal Gruppo di Lavoro "APAT-ARPA-APPA", che tiene conto delle caratteristiche chimico-fisiche delle molecole e dei dati di vendita su base regionale dei principi attivi. Successivamente, nel corso dei due anni di monitoraggio effettuato a scala regionale dal mese di giugno 2006 al mese di maggio 2008, il Dipartimento Provinciale ARTA di Chieti ha effettuato, su tutti i campioni prelevati, uno studio di screening per la ricerca di altri prodotti fitosanitari utilizzando un programma di analisi di 275 principi attivi, trovandone complessivamente altri tre rispetto alla precedente lista.





Tab.6.1: elenco dei fitofarmaci ricercati nel triennio 2010 – 2014

2,4 DDD	Alfa BHC	Clorotalonil	Endrin	Linuron	Paration Etile	Simazina
2,4 DDE	Ametrina	Clorpirifos Etile	Eptacloro	Mefenoxam (Metalaxil R)	Paration Metile	Terbutilazina
2,4 DDT	Atrazina	Clorpirifos Metile	Esaclorobenzene	Metalaxil	Pendimetalin	Terbutilazina Desethyl
4,4' DDD	Atrazina Desetil	Clorprofam	Fenarimol	Metobromuron	Pirimicarb	Triadimenol (Baytan)
4,4" DDE	Benalaxil	Delta BHC	Fenitroton	Metolaclor	Procimidone	Trifluralin
4,4' DDT	Beta BHC	Dieldrin	Forate	Miclobutanil	Prometrina	Terbutrina
Alaclor	Carbofuran	Endosulfan II	Isodrin	Oxadiazon	Propazina	Difenilamina
Aldrin	Cicloato	Endosulfan Solfato	Lindano (Gamma BHC)	Oxadixil	Propizamide	

6.2 PRESENZA DEI RESIDUI NEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI

Nella tabella 6.2 vengono confrontati i risultati del monitoraggio 2014 con le precedenti annualità del quinquennio 2010-14.

I dati del 2014 mostrano la presenza di fitofarmaci nel 24% dei siti monitorati anche se, dal 2013, la rete individuata è più selettiva rispetto al 2010 e 2012, in quanto costituita esclusivamente da siti che hanno già presentato positività ai fitofarmaci negli anni precedenti.

Tab.6.2: Corpi idrici sotterranei monitorati nel quinquennio 2010-14 e relative frequenze di positività per i fitofarmaci

Corpi idrici monitorati	anno 2010			anno 2011			anno 2012			anno 2013			anno 2014		
	N° siti monitorati	N° siti con positività	Frequenza siti con positività	N° siti monitorati	N° siti con positività	Frequenza siti con positività	N° siti monitorati	N° siti con positività	Frequenza siti con positività	N° siti monitorati	N° siti con positività	Frequenza siti con positività	N° siti monitorati	N° siti con positività	Frequenza siti con positività
Piana del Sinello	10	5	50,00	10	4	40,00	10	1	10,00	7	0	0%	7	2	28,57
Piana del Tronto	16	8	50,00	16	7	43,80	15	5	33,30	12	3	25,00	12	3	25,00
Piana del Vomano	12	3	25,00	12	2	16,70	12	3	25,00	6	0	0%	8	1	12,50
Piana del Vibrata	12	1	8,30%	12	5	41,70	10	2	20,00	6	4	66,67	7	4	57,14
Piana del Tordino	13	2	15,40	14	4	28,60	12	3	25,00	7	3	42,86	7	3	42,86
Piana del Foro	14	4	28,60	15	7	46,70	14	2	14,30	8	2	25,00	8	3	37,50
Alta valle dell'Aterno	6	2	33,30	5	0	0%	-	-	-	2	1	50,00	7	1	14,29
Piana del Pescara	10	1	10,00	10	2	20,00	11	3	27,30	4	1	25,00	12	3	25,00
Piana del Saline	18	4	22,20	17	3	17,60	17	1	5,90%	6	3	50,00	6	1	16,67
Piana del Fucino e dell'Ignele	11	1	9,10%	12	0	0%	12	3	25,00	4	0	0%	6	-	-
Piana del Sangro	15	3	20,00	15	3	20,00	-	-	-	5	2	40,00	5	-	-
Piana del Salinello	6	0	0%	5	1	20,00	6	1	16,70	2	0	0%	2	1	50,00
Piana del Trigno	10	1	10,00	10	2	20,00	-	-	-	2	1	50,00	2	-	-



Piana di Sulmona	16	1	6,30%	16	2	12,50	-	-	-	2	0	0%	2	-	-
Piana di Castel di Sangro	9	0	0%	11	1	9,10%	-	-	-	1	0	0%	-	-	-
Monte Cornacchia – Monte della	3	0	0%	3	0	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Monte Porrara	1	0	0%	1	0	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Monte Velino – Monte Giano –	2	0	0%	2	0	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Monti del Gran Sasso – Monte	1	0	0%	1	0	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piana del Tirino	5	0	0%	5	0	0%	3	0	0%	-	-	-	-	-	-
Piana di Oricola	5	0	0%	5	0	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	195	36	18,46	197	43	21,83	122	24	19,67	74	20	27,03	91	22	24,18

Il monitoraggio svolto nel quinquennio 2010-14 ha mostrato l'assenza totale di residui di pesticidi in 6 acquiferi:

- Monte Cornacchia – Monte della Meta
- Monte Porrara
- Monte Velino – Monte Giano – Monte Nuria
- Monti del Gran Sasso – Monte Sirente
- Piana del Tirino
- Piana di Oricola

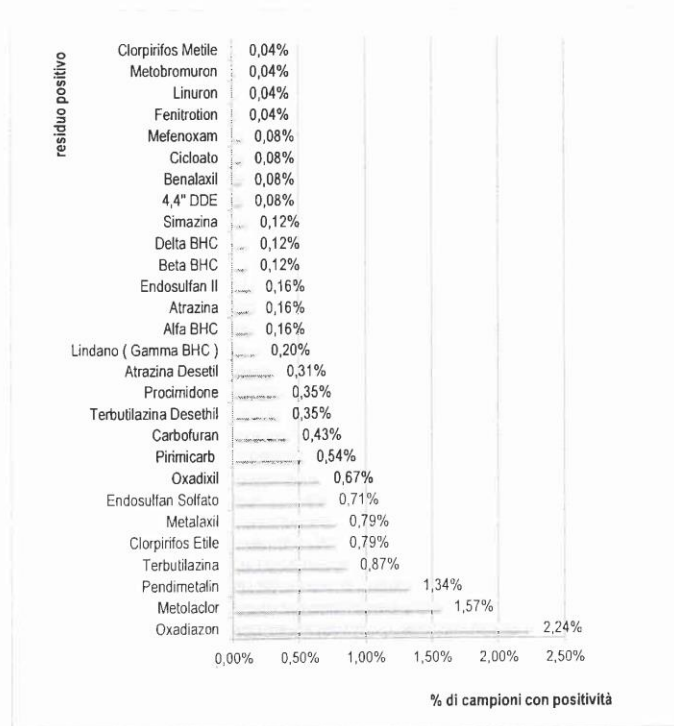
Nell'arco del quinquennio, sono stati ritrovati solo 29 fitofarmaci, rispetto ai 55 ricercati. Le sostanze con maggiore frequenza, sul totale dei 2.541 campioni analizzati, sono rappresentate da 3 erbicidi: Oxadiazon (2,24%), Metolaclo (1,57%) e Pendimetalin (1,34%).

Nel 2014, è stata riscontrata la presenza di solo 10 sostanze (Carbofuran, Clorpirifos Etile, Metalxil, Metolaclo, Oxadiazon, Oxadixil, Pendimetalin, Simazina, Terbutilazina e Terbutilazina Desethyl).





Graf. 6.1: principi attivi risultati positivi nel quinquennio 2010-2014 e relative frequenze di positività



Di seguito si riporta il quadro completo delle positività riscontrate per ciascun principio attivo rispetto al totale dei campioni esaminati nelle singole campagne annuali e nell'intero quinquennio.

Tab 6.3: elenco dei fitofarmaci con positività nel quinquennio 2010-2014 e relative frequenze sulla totalità dei corpi idrici indagati

FITOFARMACI CON POSITIVITÀ	PERIODO 2010-14	quinquennio 2010-14			anno 2010			anno 2011			anno 2012			anno 2013			anno 2014		
		N° campioni analizzati	N° campioni positivi	Frequenza di campioni positivi	N° campioni analizzati	N° campioni positivi	Frequenza di campioni positivi	N° campioni analizzati	N° campioni positivi	Frequenza di campioni positivi	N° campioni analizzati	N° campioni positivi	Frequenza di campioni positivi	N° campioni analizzati	N° campioni positivi	Frequenza di campioni positivi	N° campioni analizzati	N° campioni positivi	Frequenza di campioni positivi
NP	4,4" DDE	2541	2	0,08%	739	1	0,14%	772	0	0,00%	459	0	0,00%	230	1	0,43%	341	0	0,00%
NP	Fenitroton	2541	1	0,04%	739	0	0,00%	772	1	0,13%	459	0	0,00%	230	0	0,00%	341	0	0,00%
NP	Linuron	2541	1	0,04%	739	0	0,00%	772	1	0,13%	459	0	0,00%	230	0	0,00%	341	0	0,00%
NP	Metobromuron	2541	1	0,04%	739	1	0,14%	772	0	0,00%	459	0	0,00%	230	0	0,00%	341	0	0,00%
NP	Benalaxil	2541	2	0,08%	739	0	0,00%	772	0	0,00%	459	2	0,44%	230	0	0,00%	341	0	0,00%

Regione Abruzzo
Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali -
Servizio Gestione e Qualità delle Acque

ARTA Abruzzo



FITOFARMACI CON POSITIVITÀ NEL PERIODO 2010-14	quinquennio 2010-14			anno 2010			anno 2011			anno 2012			anno 2013			anno 2014		
	N° campioni analizzati	N° campioni positivi	Frequenza di campioni positivi	N° campioni analizzati	N° campioni positivi	Frequenza di campioni positivi	N° campioni analizzati	N° campioni positivi	Frequenza di campioni positivi	N° campioni analizzati	N° campioni positivi	Frequenza di campioni positivi	N° campioni analizzati	N° campioni positivi	Frequenza di campioni positivi	N° campioni analizzati	N° campioni positivi	Frequenza di campioni positivi
NP Cicloato	2541	2	0,08%	739	2	0,27%	772	0	0,00%	459	0	0,00%	230	0	0,00%	341	0	0,00%
PP Beta BHC	2541	3	0,12%	739	1	0,14%	772	1	0,13%	459	1	0,22%	230	0	0,00%	341	0	0,00%
PP Delta BHC	2541	3	0,12%	739	1	0,14%	772	1	0,13%	459	1	0,22%	230	0	0,00%	341	0	0,00%
PP Alfa BHC	2541	4	0,16%	739	3	0,41%	772	1	0,13%	459	0	0,00%	230	0	0,00%	341	0	0,00%
P Atrazina	2541	4	0,16%	739	1	0,14%	772	3	0,39%	459	0	0,00%	230	0	0,00%	341	0	0,00%
PP Endosulfan II	2541	4	0,16%	739	2	0,27%	772	0	0,00%	459	2	0,44%	230	0	0,00%	341	0	0,00%
PP Lindano (Gamma BHC)	2541	5	0,20%	739	2	0,27%	772	2	0,26%	459	1	0,22%	230	0	0,00%	341	0	0,00%
NP Atrazina Desetil	2541	8	0,31%	739	2	0,27%	772	3	0,39%	459	1	0,22%	230	2	0,87%	341	0	0,00%
NP Terbutilazina Desetil	2541	9	0,35%	739	3	0,41%	772	3	0,39%	459	0	0,00%	230	1	0,43%	341	2	0,59%
NP Proclimodone	2541	9	0,35%	739	2	0,27%	772	3	0,39%	459	3	0,65%	230	1	0,43%	341	0	0,00%
NP Carbofuran	2311	10	0,43%	739	3	0,41%	772	3	0,39%	459	3	0,65%	0	0	0,00%	341	1	0,29%
NP Pirimicarb	929	5	0,54%	0	0	0,00%	346	3	0,87%	459	1	0,22%	124	1	0,81%	0	0	-
NP Clorpirifos Etile	2541	20	0,79%	739	3	0,41%	772	6	0,78%	459	1	0,22%	230	7	3,04%	341	3	0,88%
NP Oxadixil	2541	17	0,67%	739	3	0,41%	772	5	0,65%	459	4	0,87%	230	3	1,30%	341	2	0,59%
NP Terbutilazina	2541	22	0,87%	739	3	0,41%	772	8	1,04%	459	1	0,22%	230	3	1,30%	341	7	2,05%
PP Endosulfan Solfato	2541	18	0,71%	739	5	0,68%	772	2	0,26%	459	8	1,74%	230	3	1,30%	341	0	0,00%
NP Metalaxil	2541	20	0,79%	739	8	1,08%	772	7	0,91%	459	1	0,22%	230	1	0,43%	341	3	0,88%
NP Pendimetalin	2541	34	1,34%	739	8	1,08%	772	9	1,17%	459	10	2,18%	230	4	1,74%	341	3	0,88%
NP Metolacior	2541	40	1,57%	739	8	1,08%	772	12	1,55%	459	9	1,96%	230	6	2,61%	341	5	1,47%
NP Oxadiazon	2541	57	2,24%	739	11	1,49%	772	12	1,55%	459	14	3,05%	230	10	4,35%	341	10	2,93%
NP Mefenoxam	2541	2	0,08%	739	0	0,00%	772	0	0,00%	459	0	0,00%	230	2	0,87%	341	0	0,00%
NP Clorpirifos Metile	2541	1	0,04%	739	0	0,00%	772	0	0,00%	459	0	0,00%	230	1	0,43%	341	0	0,00%
P Simazina	2541	3	0,12%	739	0	0,00%	772	0	0,00%	459	0	0,00%	230	0	1,30%	341	3	0,88%
TOTALE CAMPIONI ANALIZZATI	2541	221	8,70%	739	52	7,04%	772	66	8,55%	459	36	7,84%	230	35	1,30%	341	32	9,38%

NP= sostanza non prioritaria

P= sostanza prioritaria

PP= sostanza pericolosa prioritaria

Nella Tabella 6.4, per ciascuno dei 15 corpi idrici che hanno registrato positività ai fitofarmaci nel corso del quinquennio, si elencano i fitofarmaci presenti, indicando in rosso le nuove sostanze riscontrate nel 2014 per i singoli corpi idrici.

La Piana del Tronto è l'acquifero con il maggior numero di residui differenti (13), seguito dalla Piana del Saline (11) e del Tordino (10)

Tab. 6.4: presenza dei principi attivi fitosanitari nei corpi idrici sotterranei nel quinquennio 2010 – 2014

	quinquennio 2010-2014	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014
Piana del Tronto	Atrazina					
	Atrazina Desetil	Atrazina Desetil	Atrazina Desetil	Atrazina Desetil		
	Carbofuran	Carbofuran				
	Clorpirifos Etile	Clorpirifos Etile		Clorpirifos Etile		
	Endosulfan II	Endosulfan II				
	Endosulfan Solfato	Endosulfan Solfato	Endosulfan Solfato	Endosulfan Solfato	Endosulfan Solfato	
	Metalaxil			Metalaxil		



	quinquennio 2010-2014	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014
	Metolacloclor Oxadiazon Pendimetalin Pirimicarb Terbutilazina Mefenoxam	Metolacloclor Oxadiazon Pendimetalin Terbutilazina	Oxadiazon Pendimetalin Pirimicarb Terbutilazina	Metolacloclor Oxadiazon Pendimetalin Pirimicarb	Oxadiazon Pendimetalin Pirimicarb Mefenoxam	Oxadiazon Pendimetalin
Piana del Tordino	Carbofuran Fenitrotrion Metalaxil Metobromuron Metolacloclor Pendimetalin Procididone Terbutilazina Terbutilazina Desethyl 4,4" DDE	Metalaxil Metobromuron	Fenitrotrion Metolacloclor Terbutilazina	Carbofuran Metolacloclor Procididone	Pendimetalin Terbutilazina Terbutilazina Desethyl 4,4" DDE	Metolacloclor
Piana del Vomano	Benalaxil Carbofuran Clorpirifos Etile Metalaxil Metolacloclor Oxadiazon Pendimetalin Terbutilazina Terbutilazina Desethyl	Carbofuran	Clorpirifos Etile Metalaxil Metolacloclor	Benalaxil Metolacloclor Oxadiazon Pendimetalin		Pendimetalin
Piana del Sinello	Clorpirifos Etile Linuron Metalaxil Metolacloclor Pendimetalin Pirimicarb Procididone Terbutilazina	Metalaxil Metolacloclor Pendimetalin	Clorpirifos Etile Linuron Metalaxil Pendimetalin Pirimicarb Procididone Terbutilazina	Metolacloclor Metolacloclor	Metolacloclor	Metalaxil
Piana del Saline	Atrazina Desetil Beta BHC Carbofuran	Atrazina Desetil Beta BHC	Atrazina Desetil Carbofuran			



	quinquennio 2010-2014	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014
	Clorpirifos etile Endosulfan sulfato Oxadiazon Oxadixil Procimidone 4,4" DDE Metolaclor Terbutilazina	- - Oxadiazon Oxadixil Procimidone 4,4" DDE - -	- - Oxadiazon Oxadixil Procimidone - -	- - - - Procimidone - -	- - Oxadiazon Oxadixil Procimidone - -	Clorpirifos etile Endosulfan sulfato Oxadiazon Oxadixil Procimidone - Metolaclor Terbutilazina
Piana del Foro	Alfa BHC Beta BHC Clorpirifos Etile Delta BHC Lindano (Gamma BHC) Metalaxil Oxadiazon Oxadixil Terbutilazina Desethyl	Alfa BHC - Clorpirifos Etile Delta BHC Lindano (Gamma BHC) - - Oxadixil -	Alfa BHC Beta BHC Clorpirifos Etile Lindano (Gamma BHC) Metalaxil Oxadiazon Oxadixil -	- Beta BHC - Lindano (Gamma BHC) Metalaxil Oxadiazon Oxadixil -	- - Clorpirifos Etile - - - Oxadixil -	- - Clorpirifos Etile - - - Terbutilazina Desethyl
Piana del Pescara	Metalaxil Metolaclor Oxadiazon Pendimetalin Procimidone Terbutilazina Terbutilazina desethyl Simazina	- Metolaclor Oxadiazon - - - - -	Metalaxil - Oxadiazon Pendimetalin - - - -	- - Oxadiazon - Procimidone Terbutilazina - -	- - Oxadiazon - - Terbutilazina - -	- - Oxadiazon - - Terbutilazina Terbutilazina desethyl Simazina
Piana del Vibrata	Carbofuran Metolaclor Procimidone Terbutilazina Terbutilazina Desethyl Atrazina Desetil	- Metolaclor - Terbutilazina Terbutilazina Desethyl -	Carbofuran Metolaclor - Terbutilazina Terbutilazina Desethyl -	- Metolaclor - - - -	- Metolaclor - Terbutilazina - Atrazina Desetil -	- Metolaclor - Terbutilazina - -
Piana del Sangro	Carbofuran Clorpirifos Etile ClorpirifosMetile Metalaxil	- Clorpirifos Etile - Metalaxil	Carbofuran Clorpirifos Etile - Metalaxil	- - - -	- ClorpirifosMetile Metalaxil -	- - -



	quinquennio 2010-2014	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014
	Oxadixil Mefenoxam		Oxadixil		Mefenoxam	
Piana del Fucino e dell'Imele	Carbofuran Endosulfan Solfato Oxadixil Pendimetalin	Endosulfan Solfato		Carbofuran Oxadixil Pendimetalin		
Alta Valle dell'Aterno	Carbofuran Metalaxil Terbutilazina Terbutilazina Desetil	Carbofuran Metalaxil			Terbutilazina Terbutilazina Desetil	Terbutilazina
Piana del Trigno	Cicloato Clorpirifos Etile Oxadiazon	Cicloato	Clorpirifos Etile Oxadiazon		Clorpirifos Etile	
Piana di Sulmona	Atrazina Atrazina Desetil Terbutilazina Desethyl	Atrazina	Atrazina Atrazina Desetil Terbutilazina Desethyl			
Piana del Salinello	Metolaclor Clorpirifos etile Pendimetalin		Metolaclor	Metolaclor		Clorpirifos etile Pendimetalin
Piana di Castel di Sangro	Pendimetalin		Pendimetalin			

6.3 SUPERAMENTI DEI VALORI SOGLIA E VALORI STANDARD

Di seguito vengono analizzati gli acquiferi che hanno riscontrato il superamenti del valore medio annuo dei valori valori soglia e/o valori standard previsti per i residui fitosanitari nelle acque sotterranee (All 2 e All.3 al D.Lgs. 30/2009) nei cinque anni di monitoraggio.

La tabella 6.5 mostra che il superamento ha riguardato 11 corpi idrici sotterranei appartenenti alle principali piane alluvionali della regione, interessando un totale di 29 punti d'acqua costituiti esclusivamente da pozzi. Nel 2014, il superamento ha interessato 2 pozzi nuovi rispetto agli anni precedenti: FO13(p) per il clorpirifos etile e Si6(p) per il metalaxil.

Inoltre, viene indicata la porzione dell'acquifero inquinato dai soli fitofarmaci, calcolato come percentuale dei siti in cui si è riscontrato il superamento rispetto al totale dei siti monitorati ricordando che, come indicato nello stesso D.Lgs. 30/09, una frequenza superiore al 20% (per una o più sostanze) indica il mancato raggiungimento della classe di qualità "buono" dell'acquifero.



Tab. 6.5: superamenti dei valori soglia indicati nel D.Lgs. 30/09 riscontrati nei corpi idrici sotterranei nel quinquennio 2010 – 2014

Corpo idrico	Punti con superamenti media annua	anno 2010		anno 2011		anno 2012		anno 2013		anno 2014							
		Parametri con superamenti valori soglia	N° totale siti monitorati	Parametri con superamenti valori soglia	N° totale siti monitorati	Parametri con superamenti valori soglia	N° totale siti monitorati	Parametri con superamenti valori soglia	N° totale siti monitorati	Parametri con superamenti valori soglia	N° totale siti monitorati						
Piana del Trigno (Montenero di Bisaccia - Molise)	TG2(p)	-	10	0%	-	10	0%	-	0	0%	clorpirifos etile	2	50%	-	-	0%	
Piana del Sangro (Ateessa, Fossacesia, S. Esanio del Sangro)	SA6(p)	-	-	-	metolaxil	-	-	-	-	-	mefenoxam	-	-	-	-	-	
	SA16(p)	-	15	0%	-	15	13%	-	-	-	clorpirifos metile	5	40%	-	-	0%	
	SA28(p)	-	-	-	oxadixil	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Piana del Vibrata (Alba Adriatica, S. Egidio alla Vibrata)	VI22(p)	metolacior	12	8%	metolacior, Σpesticidi	12	8%	metolacior	10	10%	metolacior, Σpesticidi	6	33%	metolacior	-	6	17%
	VI40(p)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	metolacior	-	-	-	-	-	
Piana del Saline (Collecervino, Città S. Angelo, Montesilvano)	SL11(p)	oxadiazon	-	-	oxadiazon	-	-	-	-	-	oxadiazon, Σpesticidi	-	-	-	-	-	
	SL12(p)	beta BHC	18	17%	-	17	6%	-	17	0%	clorpirifos etile	6	33%	-	-	0%	
	SL14(p)	atrazina desetil	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Piana del Pescara (Chieti)	PE6(p)	oxadiazon	10	10%	oxadiazon	10	10%	oxadiazon	11	9%	oxadiazon	4	25%	oxadiazon, Σpesticidi	13	8%	
Piana del Tronto (Colonnella, Martinsicuro)	TR8(p)	endosulfan sulfato, endosulfan II, oxadiazon, pendimetalin,	-	-	Oxadiazon, Σpesticidi	-	-	endosulfan sulfato, oxadiazon, pendimetalin, Σpesticidi	-	-	endosulfan sulfato, oxadiazon, pendimetalin, Σpesticidi	-	-	-	-	-	
	TR9(p)	carbofuran	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	TR16(p)	atrazina desetil	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	TR19(p)	endosulfan II, oxadiazon, pendimetalin, Σpesticidi	11	45%	oxadiazon	16	19%	endosulfan sulfato, oxadiazon, pendimetalin, Σpesticidi	15	13%	endosulfan sulfato, oxadiazon, pendimetalin, Σpesticidi	12	25%	oxadiazon	11	9%	
	TR23(p)	-	-	-	pirimicarb	-	-	-	-	-	mefenoxam	-	-	-	-	-	
	TR24(p)	pendimetalin, Σpesticidi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Piana del Foro (Francavilla al mare, Miglianico)	FO4(p)	lindano (gamma BHC)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	FO6(p)	lindano (gamma BHC)	14	21%	lindano (gamma BHC)	15	13%	lindano (gamma BHC)	14	14%	-	8	13%	-	9	22%	
	FO13(p)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	clorpirifos etile	-	-	-	



Corpo idrico	Punti con superamenti media annua	anno 2010		anno 2011		anno 2012		anno 2013		anno 2014	
(Comuni in cui si collocano i siti)		Parametri con superamenti valori soglia	N° totale siti monitorati	Parametri con superamenti valori soglia	N° totale siti monitorati	Parametri con superamenti valori soglia	N° totale siti monitorati	Parametri con superamenti valori soglia	N° totale siti monitorati	Parametri con superamenti valori soglia	N° totale siti monitorati
	FO14(p)	oxadixil		oxadixil, oxadiazon, Σ pesticidi		Oxadixil, Σ pesticidi		Oxadixil, Σ pesticidi		Σ pesticidi	
Piana del Sinello (Gissi, Casalbordino, Vasto)	SI6(p)	-		-		-		-		metaxil	7 14%
	SI7(p)	-		Pendimetalin, Σ pesticidi		-		-		-	
	SI8(p)	metolaclor	10 10%	-	10 20%	-	10 0%	-	7 0%	-	0%
	SI39(p)	-		Pirimicarb, Σ pesticidi		-		-		-	
Piana del Vomano (Notaresco)	VO5(p)	metolaclor	12 8%	-	12 0%	-	12 0%	-	6 0%	-	0%
Piana del Fucino (Avezzano)	FU7(p)	-		-		oxadixil		-		-	
	FU15(p)	endosulfan sulfato	11 9%	-	12 0%	-	12 8%	-	4 0%	-	0%
Piana del Tordino (Giulianova, Teramo)	TO12(p)	metabromuron		-		-		-		-	
	TO28bis(p)	-	13 8%	fenitrotion	14 7%	-	12 0%	-	7 0%	-	0%

Nel 2014 si osserva che il grado d'inquinamento da fitofarmaci degli acquiferi risulta alquanto migliorato: i dati del monitoraggio indicano una classe di qualità "scadente" solo per la Piana del Foro, dovuta al superamento dei limiti per il clorpirifos etile e Σ pesticidi in 2 siti di monitoraggio (su 9 siti totali).





GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
Servizio
Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Ufficio IANePA



Relazione su controllo qualità acque destinate al consumo umano anno 2015.

La Regione Abruzzo in applicazione del D. Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 e s.m.i. - D. Lgs. 2 febbraio 2002 n.27, della Deliberazione di Giunta Regionale n.135 del 12 marzo 2004 e della Determinazione Dirigenziale sulla Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria "Il Libro delle Regole", predispone annualmente il piano di monitoraggio sulle acque destinate al consumo umano - di concerto con il Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) delle AA.SS.LL - allo scopo di tenerne sotto controllo la loro qualità e salubrità , onde scongiurare rischi per la salute pubblica.

Vengono effettuati campionamenti delle acque destinate al consumo umano in relazione al volume di acqua distribuito ogni giorno ed alla popolazione servita, di routine e di verifica, da parte di operatori SIAN e, quindi, i prelievi vengono sottoposti ad analisi da parte dei Dipartimenti Provinciali dell'ARTA Abruzzo (Agenzia Regionale Tutela Ambiente). I laboratori pubblici della citata Agenzia trasmettono, di riscontro, i relativi rapporti di prova informando, nel contempo, anche la Struttura regionale scrivente. In presenza di non conformità di alcuni parametri, il SIAN si pronuncia in merito proponendo alla struttura competente misure finalizzate a garantire la difesa delle risorse idriche; ad assicurare, mantenere, migliorare le caratteristiche qualitative delle suddette per la tutela della salute pubblica; in alcuni casi l'Autorità competente (Sindaco) dispone il divieto di utilizzo dell'acqua oggetto della non conformità.

Il SIAN effettua attività di vigilanza presso i punti di captazione (sorgenti grandi e piccole, pozzi, sistema di raccolta, rete di canalizzazione, unità di distribuzione), valuta i dati ambientali e compila, in ogni occasione, relativo rapporto che viene consegnato all'Ente della gestione acquedottistica (Consorzio, Comune,).

Nel corso dell'anno 2015 sono stati effettuati 4.144 prelievi, dall'esame dei riscontri analitici si deduce quanto segue: si sono avuti in totale n. 156 casi di non conformità di cui n. 128 dettati da alterazioni del parametro batteriologico, e per n. 28 casi la non conformità è rappresentata da alterazione dei parametri chimici/fisici - per lo più eccesso di cloro.

Si è quindi registrato un insieme di inquinamenti batteriologici in aumento rispetto il 2014, di entità pari al 12,28% dei prelievi con conseguente individuazione ed isolamento dei microrganismi a carattere spesso patogeno. Le cause di inquinamento sono per lo più dettate da rottura di tubazioni o di allacci nel tratto terminale della condotta; si verificano per lo più in aree montane e collinari, ove operano sistemi locali di distribuzione di modeste dimensioni serviti da piccole sorgenti, poco profonde e meno protette che sono legate a fenomeni atmosferici avversi o ad inquinamenti ambientali (animali al pascolo).



Il numero totale delle non conformità per alterazione dei parametri chimici/fisici - 28 situazioni - pari ad un aumento rispetto al 2014 rilevano per lo più la presenza di Cloro residuo libero.

Si riportano di seguito i controlli effettuati ed i relativi risultati come da tabella che segue:

ASL	N.ro prelievi effettuati	N.ro non conformità	N.ro Comuni controllati	Provvedimenti adottati
Lanciano/Vasto/Chieti	594	22	104	❖ Campionamenti di controllo, Operazioni di Bonifica dell'Ente Gestore.
Avezzano/Sulmona/L'Aquila	1506	92	108	❖ Ordinanze Sindacali, Revoca Ordinanze e Ripetizioni prelievi.
Pescara	598	14	46	❖ N. 11 Ordinanze comunali di divieto di uso acqua di rete.
Teramo	1446	28	47	❖ N. 17 interventi di lavaggio/manutenzione rete. ❖ Campionamenti ufficiali.
TOTALI	4.144	156	305	

A seguito del piano di monitoraggio sulle acque destinate al consumo umano, si può affermare che i controlli stabiliti dal D.Lgs 290/2001 sui fitofarmaci sono stati regolari.

In termini più generici le non conformità sono state n. **156** su **4.144** prelievi che rappresentano poco più del **3%** rispetto l'anno 2015.

In ambito regionale, il fenomeno è altalenante passando nel corso degli anni dal 33,7% nel 2002, al 19% nel 2003, al 3,7% nel 2007, al 2,9% negli anni 2008 e 2009, al 3,01% nel 2010, al 2,33% nel 2011 per poi risalire al 4,2% nel 2012, poi regredire al 4% nel 2013, al 2,83 nel 2014 e risalire nuovamente del 3% nel 2015.

Sulla base dell'esito dei controlli nell'anno in corso sulla qualità delle acque destinate al consumo umano si prevede di praticare nuove misure di controllo e differenti metodologie concordate anche attraverso audit presso le Aziende Sanitarie Locali.

IL DIRIGENTE del SERVIZIO
Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
(Dr. Giuseppe Bucciarelli)

DATABASE PRINCIPI ATTIVI: CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE E DI DESTINO AMBIENTALE

SOSTANZA	MW	Solubilità	note	PV	K _{oc} medio	D _{10%} lab (d)	note	D _{10%} field (d)	note	D _{10%} w (d)	note
2,6-DICLOROBENZAMMIDE (BAM, metabolita)	D 190	1830	mg/L 20°C	$<2 \times 10^{-5}$ Pa -25°C	41	1730.5	geom. SFO, normalised	1046 max. field	7 suoli		usato 1000 in PEC
2,4-D	D 221	24.3	g/L, pH7 20°C	$<9.9 \times 10^{-6}$ Pa -20°C	24	4.4	geom. SFO, normalised	24.8 worst		7.7	9.8d sed; 18.16d whole sys.
Aclonifen	D 264.7	1.4	mg/L, pH7 20°C	1.6×10^{-5} Pa -20°C	7126	62.3	geom. SFO, normalised	649 max. field	field, geom. mean	17.3	w/s, worst, 1000 d for seed
ALFACIPERMETRINA-ALFAMETRINA	I 416.3	3.97	µg/L, pH7 20°C	3.4×10^{-7} Pa -25°C	57889	103	25-125 d, median recalculated at 20°C, 7 values	106	<14-112 d, median, 9 measurements	2.1	w/s, worst, Whole system; 35.4 d
Azinvoluraton	D 424.4	1050	mg/L, pH7 20°C	4×10^{-6} Pa -25°C	74	51	longest from paddy field soil	10.6, field max	max, 2 suoli	142	worst whole system
Azoxystrobin	F 403.4	6.7	mg/L 20°C	1.1×10^{-10} Pa -20°C	423	84.5	geom. SFO, normalised	> 1 anno	geom. mean	205	geom. whole system, 1000 d sed
BENSULFURON METILE	D 410.4	67	mg/L 25°C		315	65-102		214-339	4 sili	1.5-6	water, field studies, 9 sili
BENTAZONE	D 240.3	7.7	g/L, pH7 at 20°C	4.9×10^{-4} Pa -20°C	40.8	26	geom. SFO, normalised	86.4	geom. SFO, normalised	219	w/s, geom. Whole system; 242 d, sed; 175
Cicloxiidim	D 325.5	53	mg/L 20°C	1.0×10^{-6} Pa -20°C	59	<1	geom. SFO, normalised	8.6 worst		20.8	geom. whole system
CIPERMETRINA	I 416.3	<9	µg/L 20°C	2.3×10^{-7} Pa -20°C	26492 (min)	88	mediana cis, 48 mediana trans	354 (worst, cis)	16, mediano, 19 sili	3	w, Whole system; 17 d



SOSTANZA	MW	Solubilità	note	PV	K _{oc} medio	D _{50 s} lab (d)	note	D _{Tr soil} (d)	D _{50 s} field (d)	note	D _{50 w} (d)	note
MECOPROP	D 214.6	>250	g/L at 20°C	1.6 × 10 ⁻² Pa - 25°C	20-43	6.3-7	3 suoli	18-24			49	w/s, eolier, whole sys; 67 worst
METAMITRON	D 202.2	1.77	g/L at 25°C	7.44 × 10 ⁻⁷ Pa - 25°C	122.3	19	geomcan, 3FC, normalised	113 worst	11.1	4 suoli DE, geomcan	10.5	w, Whole system, 11.1 d
MESOTRIONE	D 339.3	1.60	mg/L 20°C	5.7 × 10 ⁻⁴ Pa - 20°C	109	6-27		20-89	3-7	6 suoli, 1 F, 3 DE, 2 II	3.9-6.6	w/s whole system
METALAXIL	F 279.34	8.4	g/L at 22°C	7.5 × 10 ⁻⁴ Pa - 25°C	1.62	36	mediana	64.7 - 288.7 d, DE	19.5	DE, 4 valori	22.4d - 47.5d	w/s
METRIBUZIN	D 214.3	1.05	g/L at 20°C	2 × 10 ⁻³ Pa	37.9	12.3	media normalizzata 9 suoli	50.4	86.9 d		52.6	max
MOLINATE	D 187.3	1.1	g/L	0.5 Pa at 25°C	190	28	30°C, flooded soil				5	max water, 35 max whole system
NICOSULFURON	D 410.4	7.5	g/L 20°C, pH 6.5	<8 × 10 ⁻¹⁶ Pa - 25°C	20.7	16.4	geomcan, norm, 20°C pF2	210 worst field	19.3	geomcan m 4 suoli	65	w geomcan, sedi 13.9
OXADIAZON	D 345.2	0.57	mg/L at 20°C		1294	502.6	geomcan, norm, 20°C pF2	n.l.c.	164.9	geomcan, D _{Tr} =345	126	w/s whole system
PENDIMETALIN	D 281.3	0.33	mg/L at 20°C	1.93 × 10 ⁻⁴ Pa - 25°C	15744	122.57	mean	>1 y da field study	155	usato per PEC	28	max whole system, sublo in sed





SOSTANZA	MW	Salubrità	note	PV	K _{oc} medio	D _{10%} lab (d)	note	DT ₁₀ soil (d)	D _{10%} field (d)	note	D _{10%} w (d)	note
Clomazone	D 239.7	1102	mg/L at 23°C	1,92×10 ⁻² Pa - 25°C	286,5	68	geomcan. SFO, normalised, 168 worst		15-90	15 soils	52.53	geomcan whole system
CLORPIRIFOS	I 350.6	1.05	mg/L at 20°C	1,43×10 ⁻³ Pa - 20°C	8151	74	mean, 20°, 11 suoli	141-340	34	max value, Greece	6	max w/s. Whole system: 22-51 d
CLORPIRIFOS-METILE	I 322.6	2.74	mg/L at 20°C	3×10 ⁻³ Pa - 25°C (1,49 calcolato a 20°)	1189-8100	1-4	20°C	17-47			3.6	max w/s. Whole system: 2,6-23,4 d
Cyhalotop-butyl	D 357.4	0.44	mg/L ester; >250 g/L acid - pH7	5,3 × 10 ⁻⁸ Pa (ester) 3,5 × 10 ⁻⁴ Pa (acid) - 25°C	1016	0.2	geomcan. SFO, normalised; acid 071	0.6			0.1	w/seed
Deilamefina	I 505.2	0.0002	mg/L at 25°C	1,24×10 ⁻⁶ Pa - 25°C	460000 - 12800000	28	mediano 8 suoli, 25°C	117 (waist)	21	4 suoli DE, 2 US	65	media, whole system
DICAMBA	D 221	>250	g/L at 25°C	1,67 × 10 ⁻³ Pa - 25°C	12.36	4	geomcan, norm. 20°C, pF2	10,8 - 18,4			41	w/s. Whole system geomcan
Dimethanamid-P	D 275.8	1.449	mg/L, pH 6-16	2,5× 10 ⁻³ Pa - 25°C	227	23	mean, 5 suoli, 20°C	2,6-10,4	1,6-1,6	6 suoli, best fit	20,3-27,7	whole system: 23,4-33,4
DIURON	D 233.1	35.6	mg/L at 35°C	1,15×10 ⁻⁶ Pa 2,5°C	468-1666	75.5	mean, 20°, 5 suoli	65-396	89	mean	8.8	w/s max water, max whole system: 232 d
Flufenacet	D 363.34	56	mg/L, pH 7, 20°C	9×10 ⁻⁶ Pa 20°C	202	48	media, 4 suoli, 20°C	130 max	15-53	4 suoli DE, 4 F, 2 IT	46,3-61,7	w/ wholew system: 76,4-84,6



SOSTANZA	MW	Solubilità	note	PV	K _{oc} medio	DT ₅₀ lab (d)	note	DT ₅₀ soil (d)	DT ₅₀ field (d)	note	DT ₅₀ w (d)	note
FLUROXIPIR	D 225	5700	mg/L pH 5 20°C	2,8 × 10 ⁴ Pa 20°C	19559	13.3	+ acid geomean, normalised	44	<3	Canada, 3 sites, UK-3	38,1	+ acid, whole system w/s
GLIFOSATE	D 169,1	10,5	g/L at 20°C	1,3 × 10 ⁵ Pa -25°C	15844	21,3	geomean, SFO, normalised, n=17		45,2	geomean, SFO, normalised, n=8, DT90/332	9,63	geomean Whole system: 67,7 d
AMPA	D 111	10,5	g/L at 20°C, valore del parent		9749	88,8	geomean, SFO, normalised		633,1	max. non normalizzato	5,47	w/s, geomean Whole system: 86,1 d
IMIDACLOPRID												
ISOXAFLOLO	D 359,32	6,2	mg/L pH 5, 20°C	3,22 × 10 ⁷ Pa at 20°C	79,8	0,9	geomean, SFO, normalised	35,6 (worst)			0,36	geomean whole system
lambda cialotrina	I 449,9	5	µg/L at 20°C pH 6,5	2 × 10 ⁷ Pa at 20°C	38000 (min)	174,6	geomean, SFO, normalised	>1 anno	10-47,5	4 suoli DE	15,1	geomean Whole system
LINURON	D 249,1	63,8	mg/L, 20°C	5,1 × 10 ⁵ Pa -20°C	410	60	38-135 fra 15% 25°C		13-82		48	w/s, Whole system: 46 d
MALATION	I 330,36	148	mg/l at 25°C	4,5 × 10 ⁴ Pa -25°C	217	0,17	geomean, SFO, normalised	0,84			0,38	w/s, water e whole system DT ₅₀ 8-10 hours
MANCOZEB	F 271,3	2-20	mg/L	1,33 × 10 ⁻⁵ Pa	997,5	0,075	media 5 suoli	1			0,2	media whole system
MCPA (acid)	D 200,6	293,9	g/L at 25°C	4 × 10 ⁴ Pa -32°C	74	24	7-41	79			13,5	w/s, media water, whole system DT ₅₀ 16,9



SOSTANZA	MW	Solubilità	note	PV	K _{oc} medio	D _{50% sol} (d)	note	D _{10% sol} (d)	note	D _{10% w} (d)	note
piretine	pyrethrin 1: 328.4, cinerin 1: 316.4, jasmolin 1: 330.4, pyrethrin 2: 372.4, cinerin 2: 360.4, jasmolin 2: 374.45	0.96	mg/L pyrethrin 1, pH 7, pyrethrins 2: 10.7	~10 ⁴ Pa (25°C)	35171	2.5	1 solo suolo	6.3		3.65	geomcan, 3 whole system
PRETILACLOR - non registrato	D 311.9	74	mg/L at 25°C	6.5x10 ⁴ Pa -25°C	511	21.3	geomcan, aerobico		nsata	5	mean; whole system:10.5
PROPANIL (non autorizzato, in registrazione)	D 218.1	95	mg/L at 20°C	1.9x10 ³ Pa -25°C	489	0.4	geomcan, norm, 20°C pF2	2.8		2	w/s whole system
QUINCLORAC (non autorizzata)	D 242.06	71.6	g/L, pH3.5; 75.9 pH 10.3	2.1x10 ¹¹ Pa -20°C	35.8	168 - 1 anno			nsata	365	stabile in w/s study
QUINOXIFEN	F 308.14	0.047	mg/L at pH7	1.2x10 ⁵ Pa -20°C	22929	374	media 4 suoli			7	max. w; max. sed: 211
RIMSUFURON	D 431.45	7.3	g/L pH7	8.9x10 ⁷ Pa -20°C	46.6	25-40	4 suoli, norm, 20°C, pF2	97	6 suoli	4	w/s, whole system: 6
S-Metolachlor	D 283.8	480	mg/L 25°C, pH 7.3	3.7x10 ³ Pa -25°C	2261	14.5	mediana 6 suoli	125 (worst)	6 suoli CHEF	6-12	water, 42- 53 whole system
SULCOTRIONE	D 328.77	1.67	g/L, 20°C	5.86x10 ⁷ Pa -20°C	36	24.5	geomcan, norm, 20°C pF2	246 (worst)	geomcan norm.	64	geomcan, whole system
TEMBOTRIONE	D 440.82	71	g/L 20°C, pH7	1.1x10 ⁸ Pa -20°C	66	14.5	geomcan, norm, 20°C pF2	262 (worst)	worst	108	geomcan, whole system sed 51

SOSTANZA	MW	Solubilità	note	PV	K _{oc} medio	DT _{50% lab} (d)	note	DT _{10% soil} (d)	DT _{50% field} (d)	note	DT _{50% w} (d)	note
TRICICLAZOLO	F 189.24	596	mg/L at 20°C	5,86 × 10 ⁻⁷ Po -20°C	2055	332	geomcan. norm. 20°C PF2	>1000 d	297	2 soils	453 (worst)	
TERRUTLAZINA	D 229.7	8.5	mg/L at 20°C	9,0 × 10 ⁻⁸ Po -25°C	151	75.1	median. norm. 20°C PF2, 18 soil	74.4 (geomcan. filed study)	19.4	norma. median. SFO	69.9	w/s. geomcan. whole system
TERRUTLAZINA-DESETIL	D 201.7	327.1	mg/L		78	53.8	median. norm. 20°C PF2, 7 soil	89.2 (geomcan. filed study)	26.9	geomcan. norm. 20°C. PF2		w/s whole system
TERRUTRINA metabolita terbutilazina e biocida	D 214.4	8.5	mg/L at 20°C (parenti)		518			water metabolite			190	geometic mean whole system
TIMOLO	F 150.22	630	mg/L at 20°C pH7	3.4 Pa at 20°C		30	da ECHA.	nessuno studio fornito		biodegradabile	15	REACH ECHA





SOSTANZA	LogP _{ow}	Acquatici										Uccelli			Tossicologia			
		pesce		alga		dahlia		chironomidi		Mesocoinquinanti		piante acquatiche		LC50 mg a.l./kg b.w.	NOEC mg a.l./kg b.w.	ADI mg/kg b.w./die	ARID mg/kg b.w.	AOEL mg/kg b.w./die
		EC50 µg/L	NOEC µg/L	EC50 µg/L	NOEC µg/L	EC50 µg/L	NOEC µg/L	EC50 µg/L	NOEC µg/L	EAC µg/L	EAC µg/L	EC50 µg/L	NOEC µg/L					
IMIDACLOPRID		>83000	9020	>10000	>10000	64	1-200	0.02-2.09	RAC=0.098				0.098					
ISOXAFUTOLO	D 2.34	1700	102	120 E/C ₅₀	77	America mysis bahia						14.4	>2150	43.6 RPA 202248	0.02		0.02	
lambda cialofinga	I 5.5	RAC = 2.1 ng/L		5 E/C ₅₀	RAC = 0.3 ng/L		2.35						0.0003	3.3	0.0025	0.005	0.00063	
LINURON	D 3	3150	100	16 EC50 72h	310	180					7 EC50 120h	0.7	314	100 ppm	0.003	0.03	0.009	
MALATION	I 2.75	22	21	4100	0.72 (EC50)	0.06			5			5	339	13.5	0.03	0.3	0.03	
MANCOZEB	F 1.33	73	50	44	73	7.3			32			32	>2000	18.8	0.05	0.6	0.035	
MCFA [acid]	D -0.81	50000	15000	32900	>190000	50000					152 144 IC50	15	270	93.2	0.05	0.15	0.04	
MECOPROP	D 0.64	240000	109000	237000	>200000	22000					NOAEC	40			0.01		0.04	
METAMITRON	D 0.85	>190000	7000	400	5700	10000		100000			PPF=1120	38	1302	81.5	0.03	0.1	0.036	
MESOTRIONE	D <-1	120000	12500	3500	900000	180000		180000			7.7	0.8	>2000	120 ppm	0.01	0.02	0.015	
METALAXIL	F 1.75	960		420 (EC50)	3470							0.1	1446	300 mg/kg feed	0.08	0.5	0.08	
METRIBUZIN	D 1.6	74600	4400	20	49000	320					NOAEC : 18 µg a.s./L	7.9	164	25.3	0.013	0.02	0.02	



SOSTANZA	LogP _{ow}	Acquatici										Uccelli			Tossicologia						
		pesce		alghe		dattinia		chironomidi		Mesocostumo		piante acquatiche		PNE C (µg/L)	LC ₅₀ mg c.l./kg b.w.	NOEC mg a.l./kg b.w.	ADI mg/kg b.w./die	ARID mg/kg b.w.	AOEL mg/kg b.w./die		
		EC ₅₀ µg/L	NOEC µg/L	EC ₅₀ µg/L	NOEC µg/L	EC ₅₀ µg/L	NOEC µg/L	EC ₅₀ µg/L	NOEC µg/L	EC ₅₀ µg/L	long term µg/L	EC ₅₀ µg/L	EC ₅₀ µg/L								
MOLINATE	D 2.86	16000	390	EC ₅₀ µg/L	NOEC µg/L	14900	380								3300	7.6	389	300	0.008	0.1	0.006
NICOSULFURON	D 0.61	65700	10000	7800		90000	5200								1.7	0.2	>200	171	2		0.8
OXADIAZON	D 5.33	1200	ETC tra 7.5 e 20	8.2 [EC ₅₀]	>2400	30	5000								57	0.2	>215	90.8	0.0036	0.12	0.05
PENDIMETALIN	D 5.2	138	6	3	280	14.5	138	1.1	12	6	1.1	1421	141 ppm			1.1	1421	141 ppm	0.125		0.234
piretine	I	5.2	1.9			1.4	0.86									0.1	>115	82	0.04	0.2	0.07
PRÉTILACLOR - non registrato	D 3.9	1300	560	2.8 EC ₅₀ 72h		7300	480								3.8	0.4	>200		0.018		0.19
PROPANIL (non autorizzato, in registrazione)	D 2.29	4600	19	25		120	86								110	1.9	196	11.33	0.02	0.07	0.02
QUINCLORAC (non autorizzato)	D	>10000	31000	>694 EC ₅₀		67000	110000								>1000 EC ₅₀	>1000	>200	50	0.3	2	0.7
QUINOXIFEN	F 4.66	270	14	28		80	27.8									1.4	>225	1000 ppm	0.2		0.14
RIMSULFURON	D -1.46	>39000	125000	1200		>360000	1000									4.6 (EC ₅₀ frond s 14 dl)	>225	142 (NOAED)	0.1		0.07
S-Metolachlor	D 3.05	1230	780	8 (EC ₅₀)		1400	5900									2	>251	>800	0.1		1.5
SULCOTRIONE	D -1.7	227000	3200	1200		848000	75000									0.5	>135	10.9	0.0004		0.0006

SOSTANZA	LogP _{ow}	Acquatici										Uccelli			Tossicologia		
		pesce		alga		delfina		chironomidi		Mesoco smo	piante acquatiche		PNE C	LC ₅₀ mg a.l./ kg b.w	NOEC mg a.l./kg b.w.	ADI mg/kg b.w./d e	AMD mg/kg b.w
TEMBOTRIONE	D -1.09	EC ₅₀ µg/L	NOEC µg/L	EC ₅₀ µg/L	NOE C µg/L	EC ₅₀ µg/L	NOEC µg/L	LC ₅₀ µg/L	NOE C µg/L	EAC µg/L	EC50 µg/L	long term	>225 0	22.2	0.0004	0.1	0.0007
TRICICLAZOLO	F 1.41	4310	743	380	200	100	46	12300	2000		6			>217 6	27.1	0.05	0.05

Handwritten signature and official stamp of the Regional Health Directorate of Abruzzo.

DELIBERAZIONE 20.10.2016, n. 646
**Approvazione del Documento Tecnico
 “Programma di riordino Punti di Primo
 Intervento - Regione Abruzzo”.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- il DPR 27 marzo 1992 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 31 marzo 1992 e ss.mm.ii. recante “Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza di emergenza”;
- le Linee Guida sul Sistema di emergenza sanitaria del Ministro della Sanità n. 1/1996 pubblicate sulla G.U. n. 114 Serie Generale del 17 maggio 1996;
- la legge n. 189 dell’08 novembre 2012 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un piu' alto livello di tutela della salute”;
- l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sulle “Linee di indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale” Rep. Atti n. 36/CSR del 7 febbraio 2013;
- l’Intesa, ai sensi dell’art. 8 comma 6 della L 05 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano conclusa il 10 luglio 2014 (CSR n. 82) concernente il “Patto per la Salute per gli anni 2014-2016”;
- il DM n. 70 del 20 aprile 2015 Regolamento recante “Definizione degli standard quantitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”;
- la legge regionale n. 5 del 10 marzo 2008 “Un sistema di garanzie per la salute – Piano Sanitario Regionale 2008 – 2009” ed in particolare il paragrafo 5.4.1 “Rete emergenza-urgenza”;
- la Deliberazione Commissariale n. 45/2010 del 5 agosto 2010 recante disposizioni in materia di riordino e razionalizzazione della rete ospedaliera regionale;
- il DCA n. 81/2010 del 29 dicembre 2010 “Deliberazione Commissariale n. 45 del

- 05.08.2010 avente ad oggetto: “Programma operativo 2010 ex L. n. 191/2009 e ss.mm. Asse 2 – Intervento 6: razionalizzazione della rete di Assistenza Ospedaliera. Approvazione dei provvedimenti tecnici attuativi delle azioni 1 e 3: metodologia di definizione del fabbisogno di prestazioni ospedaliere e dei posti letto correlati, disattivazione dei presidi per acuti non coerenti col fabbisogno individuato e cronoprogramma delle loro riconversioni, criteri di definizione della rete integrata di servizi, dell’assetto organizzativo e del dimensionamento delle unità operative, delle funzioni e delle principali reti cliniche, hub e spoke.” – Precisazioni”
- il DCA n. 11/2013 del 20 febbraio 2013 “Rete dell’emergenza-urgenza della Regione Abruzzo e reti IMA-STROKE-POLITRAUMA (trauma maggiore) percorso neurochirurgico” e ss.mm.ii.;
 - il DCA n. 61/2013 del 27 agosto 2013 “ Sedi dei servizi di continuità assistenziale delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo”;
 - il DCA n. 95/2015 del 28 settembre 2015 “Approvazione del Programma di Qualificazione della Rete dell’Emergenza Urgenza Territoriale”;
 - il DCA n. 18/2016 del 08 marzo 2016 “Punti di Primo Intervento - recepimento ed attuazione DM 70/2015 del 02/04/2015”;
 - il DCA n. 55/2016 del 10 giugno 2016 “Piano di riqualificazione del servizio sanitario regionale 2016 – 2018”;
 - il DCA n. 79/2016 del 21 luglio 2016 “Approvazione Documento tecnico - Riordino della rete ospedaliera - Regione Abruzzo”;

CONSIDERATO che il DCA n. 18/2016 del 08 marzo 2016, ha recepito ed attuato sul territorio regionale le disposizioni recate dal DM n. 70/2015 relative, nello specifico, ai Punti di Primo Intervento demandando, al Comitato Regionale Emergenza Urgenza Abruzzo, di seguito, per brevità CREA:

- la definizione del percorso di trasformazione in postazioni medicalizzate del 118 dei Punti di Primo Intervento regionali attivi presso i presidi ospedalieri dismessi con

l'indicazione della tempistica dei relativi processi di trasformazione e delle misure organizzative atte a garantire il mantenimento, in favore della popolazione di riferimento, degli attuali livelli assistenziali;

- l'individuazione dei Punti di Primo Intervento da affidare direttamente al 118 come postazione territoriale in quanto, sulla base dei dati EMUR - PS 2015, con casistica inferiore a 6.000 passaggi annui.

PRECISATO che lo stesso DCA n. 18/2016 ha rimesso alla valutazione dell'Organo commissariale le risultanze delle attività attribuite al CREA come sopra dettagliate;

VISTE

- la DGR nn. 505/2016 del 26 luglio 2016 "Piano di riqualificazione del Sistema Sanitario Abruzzese 2016-2018 -Decreto del commissario ad acta 55/2016 del 10.06.2016. Attivazione della procedura per l'uscita dal commissariamento (art. 2, comma 88, L 191/32009)";
- la DGR n.576/2016 del 22 settembre 2016 "Integrazione DGR n. 505/2016 del 26 luglio 2016. Approvazione del Documento tecnico - Piano di riqualificazione del Servizio sanitario abruzzese. Sostituzione del paragrafo: ricercare efficienza per la sostenibilità del sistema";

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio di Segreteria del Consiglio dei Ministri prot. n. USCM/124/U/2016 del 05 ottobre 2016 " Uscita dal commissariamento per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo, a norma dell'art. 2 comma 88 della L n. 191 del 2009" a tenore della quale ".....vengono a cessare, con decorrenza 30 settembre 2016, i mandati commissariali conferiti al Commissario ad Acta ed al Sub Commissario ad Acta rispettivamente con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014 e del 07 giugno 2012. La regione Abruzzo, rientra nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria ed in materia di piani di Rientro da deficit sanitari, restando ferme le modalità di verifica e di

affiancamento di cui alla lett. G) della delibera del consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015";

VISTO il Documento tecnico "Programma di Riordino Punti di Primo Intervento. Regione Abruzzo", trasmesso dall'Agenzia Sanitaria Regionale (ASR Abruzzo) con nota prot. n. 1400 del 12 settembre 2016 ed acquisito in pari data dal Dipartimento per la Salute ed il Welfare con prot unico 0037323/16 del 13 settembre 2016;

PRECISATO che il Programma di Riordino Punti di Primo Intervento. Regione Abruzzo" (All.1) è stato elaborato dal CREA nell'esercizio delle funzioni demandategli con DCA n. 18/2016;

CONSIDERATO che il riordino dei Punti di Primo Intervento, programmato dal DCA n. 18/2016, si rende necessario per assicurare, contestualmente alla riorganizzazione e semplificazione della rete ospedaliera, risposte efficaci alle situazioni di emergenza-urgenza, mettendo a sistema azioni volte alla riorganizzazione del Sistema territoriale di soccorso, dei PPI, della rete dei Pronto Soccorso, dei Dipartimenti di Emergenza ed Accettazione in rapporto alla Continuità Assistenziale;

ATTESO che il Documento tecnico elaborato dal CREA (All.1) riordina i Punti di Primo Intervento (PPI), definendo l'organizzazione e l'operatività delle sedi di primo intervento fornendo, inoltre, indicazioni utili a favorire una necessaria progressività nel percorso di trasformazione per un efficace sviluppo dei servizi sanitari territoriale ed ospedaliero nell'ambito dell'emergenza - urgenza e del settore delle Cure Primarie;

RILEVATO che il percorso di superamento dei PPI delineato dal Programma di Riordino Punti di Primo Intervento. Regione Abruzzo"(All.1) è coerente con le "Linee di indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale" Rep. Atti n. 36/CSR del 7 febbraio 2013 oltre che con le disposizioni recate dal DM n. 75/2016 e si conforma agli indirizzi impartiti nella riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato

Permanente per la verifica dei Livelli essenziali di assistenza del 19 aprile 2016 in occasione della quale i Ministeri affiancanti il piano di Rientro hanno raccomandato un percorso di riorganizzazione “supportato con un progressivo piano di implementazione della rete delle cure primarie al fine di realizzare la continuità assistenziale per tutto l’arco della giornata nonché nei giorni prefestivi e festivi come previsto dall’art. 1 comma 1 della L n. 189/2012”;

RITENUTO, per quanto evidenziato, di prendere atto ed approvare i contenuti recati dal Programma di Riordino Punti di Primo Intervento. Regione Abruzzo”, (All.1), disponendo che le risultanze delle attività di monitoraggio di cui al paragrafo 7 “Monitoraggio e indicatori”, condotte dal CREA del documento che si approva, dovranno essere rimesse al Servizio Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale ICT del Dipartimento per la Salute ed il Welfare per gli adempimenti di competenza;

DATO ATTO che il Direttore Regionale del Dipartimento della Salute e Welfare ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e amministrativa della presente proposta di deliberazione e alla sua conformità alla legislazione vigente;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

A voti unanimi e palesi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente riportate ed approvate:

1. **di prendere atto** del Documento tecnico “Programma di riordino Punti di Primo Intervento Regione Abruzzo” allegato al presente provvedimento quale parte costitutiva ed integrante (All.1);
2. **di approvare** il Documento tecnico richiamato al punto 1;
3. **di disporre** che le risultanze delle attività di monitoraggio di cui al paragrafo 7 “Monitoraggio e indicatori”

del Documento tecnico che si approva (All.1), condotte dal CREA, dovranno essere rimesse al Servizio Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale ICT del Dipartimento per la Salute ed il Welfare per gli adempimenti di competenza

4. **di trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri dell’Economia e Finanze ed al Ministero della Salute per le attività di verifica di cui alla lett. G) della delibera del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015, procedendone, inoltre, alla pubblicazione sul BURAT oltre che sul sito intranet della Regione Abruzzo, alla notifica all’Agenzia Sanitaria Regionale e, da ultimo, alla trasmissione, alle Aziende USSL regionali e al Servizio Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale ICT del Dipartimento per la Salute ed il Welfare.

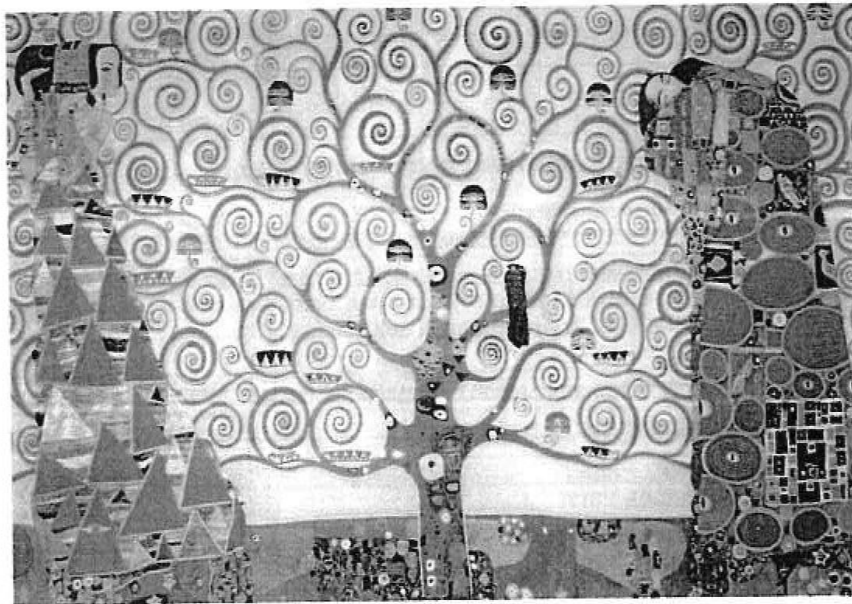
Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **646** del **20 OTT. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)



PROGRAMMA DI RIORDINO PUNTI DI PRIMO INTERVENTO REGIONE ABRUZZO



La presente copia è conforme all'originale e si compone di fogli 12 e di 24 facciate ciascuna vidimata da apposito timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo: Direzione Politiche della Salute".
Pescara, li 20 OTT. 2016





**PROGRAMMA DI RIORDINO
PUNTI DI PRIMO INTERVENTO
REGIONE ABRUZZO**

SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	2
3. CONTESTO ATTUALE	4
Tabella 1: Postazioni Territoriali del Sistema 118 - ANNO 2014	5
Tabella 2: Sedi di Continuità Assistenziale	6
Figura 1: Georeferenziazione dei PPI del DCA 45/2010 e del DCA 79/2016	7
4. VALUTAZIONE ORGANIZZATIVA	7
Figura 2: Percorso di Organizzazione dei PPI	7
ANALISI DELLE CRITICITÀ	7
VALUTAZIONE DEI SERVIZI SANITARI NELLE AREE INTERNE	8
INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI	8
ADOZIONE DI CRITERI OGGETTIVI NEL PERCORSO DI TRASFORMAZIONE	8
ANALISI DEGLI INDICATORI	9
SCHEDE TECNICHE	9
GUARDIAGRELE	9
CASOLI	10
GISSI	10
TAGLIACOZZO	11
PESCINA	12
ORTONA	13
POPOLI	14
ATESSA	15
5. ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA E CRONOPROGRAMMA	16
1) PUNTO DI PRIMO INTERVENTO H24	16
Tabella 3: Punti di Primo Intervento e i rispettivi DEA di riferimento	17
2) PUNTO DI PRIMO INTERVENTO H12 DIURNO DEA E H12 NOTTURNO PRESIDATO DAL SISTEMA 118	17
3) PRESIDI TERRITORIALI DI ASSISTENZA (PTA) E SISTEMA TERRITORIALE DEL 118	18
Figura 3: PTA e Servizi territoriali del Sistema 118	18
CRONOPROGRAMMA	18
Tabella 4: Cronoprogramma di riorganizzazione dei PPI	19
6. REQUISITI SPECIFICI	19
A) REQUISITI STRUTTURALI	19
B) REQUISITI TECNOLOGICI	19
7. MONITORAGGIO E INDICATORI	21
Tabella 5: Indicatori per il monitoraggio dell'attività dei PPI	21
VERBALE DI RIUNIONE CONCLUSIVA	22





PROGRAMMA DI RIORDINO
PUNTI DI PRIMO INTERVENTO
REGIONE ABRUZZO

1. PREMESSA

La Regione Abruzzo, in conformità agli standard previsti dal DM 70/2015, ha avviato con il DCA 79/2016, un percorso di riorganizzazione della Rete Ospedaliera finalizzato prioritariamente all'implementazione e alla riqualificazione della Rete dell'Emergenza Urgenza, avendo come obiettivo principale la garanzia della equità di accesso, della appropriatezza clinico-organizzativa e della interazione tra il Sistema di Emergenza Territoriale 118, la Rete dei Pronto Soccorso, la Rete dei DEA e delle Specialità coinvolte nelle Reti Tempo dipendenti.

Con il DCA n.18 del 8 marzo 2016 la Regione Abruzzo, nel recepire quanto delineato dal DM 70/2015, demanda al CREA (Comitato Regionale Emergenza-urgenza Abruzzo) la definizione del percorso di trasformazione, in postazioni medicalizzate del 118, dei Punti di Primo intervento regionali attivi presso i presidi ospedalieri dismessi, con indicazione della tempistica dei relativi processi di trasformazione e delle misure organizzative, atte comunque a garantire il mantenimento, in favore della popolazione di riferimento, degli attuali livelli assistenziali.

L'intervento di riordino dei Punti di Primo Intervento (PPI) si rende necessario per assicurare, contestualmente alla riorganizzazione e semplificazione della Rete ospedaliera, risposte efficaci alle situazioni di emergenza-urgenza, mettendo a sistema azioni volte alla riorganizzazione del Sistema territoriale di soccorso, dei PPI, della Rete dei Pronto Soccorso, dei Dipartimenti di Emergenza ed Accezione in rapporto alla Continuità assistenziale.

In linea, inoltre, con il richiamato DCA n.18/2016, il CREA, nella definizione del percorso di superamento dei PPI, ha inteso recepire gli indirizzi contenuti nel verbale della riunione congiunta del 19 aprile 2016, in cui Tavolo di monitoraggio e Comitato Permanente raccomandano da un lato la coerenza con le indicazioni contenute nella normativa nazionale di riferimento, Accordo Rep. Atti 36/CSR del 7 febbraio 2013 e DM n.70/2015, e nel contempo "un percorso supportato con un progressivo piano di implementazione della rete di cure primarie al fine di realizzare la continuità assistenziale per tutto l'arco della giornata nonché nei giorni prefestivi e festivi come previsto dall'art. 1, comma 1, della legge 189/2012".

In relazione alle specificità orografiche e di densità demografica della Regione, appare ragionevole garantire la disponibilità nel territorio di un Presidio Assistenziale, dove la garanzia di assistenza per tutto l'arco della giornata e per tutti i giorni della settimana riduca la necessità del ricorso inappropriato al Pronto Soccorso o al ricovero ospedaliero, in considerazione che l'organizzazione delle cure primarie nelle forme associative complesse presenta, non solo in Abruzzo, ritardi applicativi degli Accordi Integrativi Regionali con i MMG e PLS e nel contempo maggiori difficoltà soprattutto nei presidi di aree classificabili come Aree Interne.

Con il presente documento di riordino dei PPI si definiscono organizzazione e operatività delle sedi di primo intervento e si forniscono indicazioni utili a favorire una necessaria progressività nel percorso di trasformazione per un efficace sviluppo dei servizi sanitari territoriale ed ospedaliero, nell'ambito dell'emergenza-urgenza e del settore delle Cure Primarie.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Abruzzo, già nei precedenti cicli di programmazione della Rete Ospedaliera, aveva previsto con Delibera del Commissario ad Acta n.45 del 05/08/2010 l'attivazione dei Punti di Primo Intervento (PPI) all'interno dei Presidi di bassa complessità, con la funzione di trattamento delle urgenze minori e di prima stabilizzazione del paziente ad alta complessità, al fine di consentirne il trasporto nel Pronto Soccorso più appropriato. Nello specifico, a seguito della riconversione dell'attività di 5 ospedali per acuti (il PO di Guardiagrele, il PO di Gissi, il PO di Casoli, il PO di Tagliacozzo e il PO di Pescara) il mantenimento di un PPI, operativo 12 o 24 ore, a seconda delle esigenze organizzative e sanitarie. Con tale atto venivano distinti i PPI in:

- Mobili (allestiti per esigenze estemporanee) o fissi (con numero di accessi





PROGRAMMA DI RIORDINO
PUNTI DI PRIMO INTERVENTO
REGIONE ABRUZZO

attivi 24 ore o < 3.000 se attivi 12 ore, assegnati al 118);

- Con numero di accessi >6.000 se attivi 24 ore o > 3.000 se attivi 12 ore.

Nelle indicazioni della Deliberazione veniva altresì evidenziata l'importanza dell'integrazione tra Hub, Spoke, PPI e 118 al fine di garantire una collaborazione nella gestione dei percorsi clinici dei pazienti, con un costante presidio medico unitamente alla corretta stabilizzazione e trasporto dei malati con codici rossi e gialli ed afferenti alle reti delle patologie complesse.

Con il Decreto del Commissario ad Acta n.11/13 del 20 febbraio 2013 "Rete Emergenza - Urgenza della Regione Abruzzo e Reti IMA-STROKE-Politrauma (Trauma Maggiore) Percorso Neurochirurgico" i Punti di Primo Intervento diventano strutture che afferiscono al DEA di riferimento e che sono distribuite sul territorio con orario H12 e H24 secondo le esigenze locali disponendo di competenze cliniche e strumentali, adeguate a fronteggiare le emergenze fino alla loro attribuzione al Pronto soccorso dell'ospedale di riferimento e a fornire risposte a situazioni di minore criticità e bassa complessità.

Il DCA 11/13 distingue i PPI in:

- PPI all'interno dei presidi di ASL, riconvertiti a seguito della riorganizzazione della rete ospedaliera
- Come postazione, fissa o mobile, distante da presidi ospedalieri, organizzata per esigenze stagionali in località turistiche e in occasioni di manifestazioni di massa sportive, culturali, religiose etc..



Successivamente all'entrata in vigore del Decreto Ministeriale n.70/2015 del 2 aprile 2015 recante "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" viene prevista la possibilità di attivazione dei PPI:

- esclusivamente a seguito della riconversione dell'attività di un ospedale per acuti in un ospedale per la post-acuzie oppure in una struttura territoriale;
- un periodo di tempo limitato;
- operativo nelle 12 ore e presidiato dal sistema 118 nelle ore notturne

Viene indicata, quale funzione dei Punti di Primo Intervento, la trasformazione in postazione medicalizzata del 118 entro un arco temporale definito, implementando l'attività territoriale al fine di trasferire al sistema dell'assistenza primaria le patologie a bassa gravità e che non richiedono trattamento ospedaliero secondo protocolli di appropriatezza condivisi tra 118, DEA, HUB o Spoke di riferimento e Distretto, mantenendo rigorosamente separata la funzione di urgenza da quella dell'assistenza primaria.

Qualora gli accessi superino le 6.000 unità/anno la responsabilità clinica e organizzativa ricade sul DEA di riferimento, che potrà avvalersi di risorse specialistiche, con adeguata formazione, presenti nella struttura. Punti di primo intervento con casistica inferiore ai 6.000 accessi annui sono direttamente affidati al 118 come postazione territoriale. Nei Punti di primo intervento non è prevista l'osservazione breve del paziente.

Nella fase di transizione verso la gestione del 118, la loro funzione per le urgenze si limita unicamente ad ambienti e dotazioni tecnologiche atti al trattamento delle urgenze minori e ad una prima stabilizzazione del paziente ad alta complessità, al fine di consentire il trasporto nel Pronto soccorso più appropriato.

Possono essere organizzati PPI anche per esigenze temporanee ed in occasione di manifestazioni di massa, gestiti funzionalmente e organizzativamente dal sistema "118".



Con il DCA n.18 del 8 marzo 2016 la Regione Abruzzo, nel recepire quanto delineato nel DM



PROGRAMMA DI RIORDINO
PUNTI DI PRIMO INTERVENTO
REGIONE ABRUZZO

70/2015, demanda al CREA (Comitato Regionale Emergenza-urgenza Abruzzo) la definizione del percorso di trasformazione, in postazioni medicalizzate del 118, dei Punti di Primo intervento regionali attivi presso i presidi ospedalieri dismessi, con indicazione della tempistica dei relativi processi di trasformazione e delle misure organizzative, atte comunque a garantire il mantenimento, in favore della popolazione di riferimento, degli attuali livelli assistenziali.

3. CONTESTO ATTUALE

La risposta all'emergenza della Regione Abruzzo è articolata in strutture di diversa complessità assistenziale in grado di rispondere alle necessità dell'intervento secondo livelli di complessità crescente:

- Postazioni Territoriali del Sistema 118
- Postazioni di Continuità Assistenziale
- Punti di Primo intervento (PPI)
- Presidio Ospedaliero sede di Pronto Soccorso (centro Spoke)
- Presidio Ospedaliero sede di Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (centro HUB).



Per postazioni territoriali debbono intendersi tutte le postazioni con personale medico-infermieristico e tecnico-sanitario (compreso i soccorritori volontari) deputate agli interventi territoriali "primari", interventi cioè condotti sul territorio in emergenza-urgenza.

La Regione con il Decreto del Commissario ad Acta n.95 del 28 settembre 2015 nel rispetto degli standard definiti dal DM 70/2015 e al fine di ottenere una copertura assistenziale territoriale in sicurezza ed efficacia e rispettosa dei tempi delle reti tempo dipendenti, ha riorganizzato il Sistema delle Postazioni Territoriali 118 che passano da 53 (DCA11/13) a 59.

Infatti, con l'obiettivo prioritario e fondamentale di eliminare squilibri e criticità nella rete, la Regione Abruzzo attraverso il CREA ha effettuato una analisi dettagliata sulla copertura assistenziale del territorio abruzzese.

Il punto di partenza è stato quello di analizzare per ogni singola ASL il reale fabbisogno rispetto a quello programmato dal DCA 11/13 secondo i seguenti parametri:

- Vie di comunicazione
- Vincoli orografici e climatologici
- Tempi di percorrenza per l'arrivo sul luogo e relativa ospedalizzazione del paziente
- Numero e gravità degli interventi per area;
- Codici di gravità e patologie prevalenti
- Tipologia del territorio
- Popolazione residente e flussi migratori
- Fabbisogno emergenziale territoriale

Il Fabbisogno risultante è rappresentato nella tabella 1 di seguito riportata:





**PROGRAMMA DI RIORDINO
PUNTI DI PRIMO INTERVENTO
REGIONE ABRUZZO**

Tabella 1: Postazioni Territoriali del Sistema 118 - ANNO 2014

ASL	TIPOLOGIA POSTAZIONI	POSTAZIONI	ATTIVITA'
AVEZZANO-SILVANA-L'AQUILA	MSA	L'AQUILA	H24
		AVEZZANO	H24
		SILVANA	H24
		CASTEL DI SANGRO	H24
		CARSOLI	H24
		NAVELLI	H24
		MONTEPALE	H24
		PESCARSEPOLI	H24
		PESCINA	H24
		TAGLIACOZZO	H24
		PIA TOLA PELIGNA	H12 DIURNO
		CASTELVECCHIO S'ABATE	H12 DIURNO INDIA
		SCANNO	H12 DIURNO
		CANNO DI GIOIE	H12 NOTTURNO
	TOTALE N.15 (3 MEDICO, INDIA - 1 INDIA)		
	MSB	VALLE ROVETO	H24
		L'AQUILA	H24
		SILVANA	H24
AVEZZANO		H24	
TERACCO	H12 DIURNO		
SOLGA DI MEZZO	H12 DIURNO		
TOTALE N.6			
TOTALE ASL 19			
LANCIANO-VASTO-CIETI	MSA	CIETI	H24
		LANCIANO	H24
		VASTO	H24
		ORTONA	H24
		FRANCAVELLA PASSO LANCIANO (FRANCAVELLA)	H24 ESTIVO H12 DICEMBRE-APRILE
		FRANCAVELLA PASSO LANCIANO (PASSO LANCIANO)	H12 DICEMBRE-APRILE
		ATESSA	H24
		CASOLI	H24
		GIARDIAGLE	H24
		SAN SAPO	H24
		CIETI	H24
		CASTIGLIONE MESSER MARINO	H24
		VALLE SANTA MARIA	H24
		TORRICELLA PELIGNA	H24
	LAMA DEI PELIGNI	H24	
	TOTALE N. 14		
	MSB	CARLINCHIO	H12 DIURNO
		TORREBONA	H12 NOTTURNO
TOTALE N. 1			
TOTALE ASL 18			
PESCARA	MSA	PESCARA	H24
		MONTESILVANO	H24
		PENNE	H24
		SCAPA	H24
		POPOLI	H24
		PIANELLA	H24
		PESCARA SUD	H24
	TOTALE N. 7		
	MSB	PESCARA SUD	H24
		PESCARA NORD	H24
PESCARA CENTRO		H12 DIURNO	
VALPESCARA	H12 DIURNO		
CATTOLANO	H12 NOTTURNO		
TOTALE N. 4			
TOTALE ASL 11			
TERAMO	MSA	TERAMO	H24
		ALFI	H24
		GRILLANOVA	H24
		SANT'OMERO	H24
		ALBA ADELTICA	H24
		ZAMPITI BASCIANO	H24
		ROSETO	H24
	TOTALE N. 7		
	MSB	TERAMO	H24
		SAVI	H24
		MARINSECURO	H24
		MONTEBO	H24
		ROSA DEL GRAN SASSO	H12 DIURNO
		NOTAPESCO	H12 NOTTURNO
BISENTI		H12 NOTTURNO	
S. EGIDIO	H12 NOTTURNO		
CASERNUOVO	H12 DIURNO		
TOTALE N. 7			
TOTALE ASL 14			
TOTALE REGIONALE 59 (41 MSA di cui 3 MEDICO/INDIA e 1 INDIA - 18 MSB)			



Con il Decreto del Commissario ad Acta n. 61 del 27 agosto 2013, il numero delle postazioni nell'area della Continuità Assistenziale è ricondotto al rapporto ottimale medici in servizio/abitanti residenti secondo quanto stabilito dalla normativa vigente (Tabella 2)





**PROGRAMMA DI RIORDINO
PUNTI DI PRIMO INTERVENTO
REGIONE ABRUZZO**

Tabella 2: Sedì di Continuità Assistenziale

ASL	AMBITI TERRITORIALI	SEDI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE
ASL AQUILINA	AREA L'AQUILA	L'AQUILA
		MONTEBELLE
		NAVOLI
		BOCCA DI LIEZZO
		SAN PIETRO NE VESTINI
	AREA MARICA	TORREPASSICATE
		ATEZZANO
		BALFORANO
		CAROLI
		CHIANO
	AREA PELICANO SANGRINA	CIVITELLA ROVERETO
		PIETRA
		TOGLIACCOZZO
		TRASCASSO
		CASALE DI SANGRINO

ASL	AMBITI TERRITORIALI	SEDI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE
ASL TERAMO	VASTO	CASALBOITANO
		SAN SALVO
		VASTO
	CHIESI	CHIESI
		FRANCIVILLA AL MARE
	ORTONA	NEGLIANO
		ORTONA
	LANCIANO	TOLIO
		ROSCACEUS
		LANCIANO
	AASO AVENTINO	ATESSA
		CASOLI
		LAMA DI PELICANO
		PIZZO FERRO
		TORREBELLA PELICINA
GUARDIAGRELE	VILLA SANTA MARIA	
	GUARDIAGRELE	
ALDO CASTEL	OSIDICINA	
	CASTIGLIONE MESSER MARINO	
	CHIFFI	

ASL	AMBITI TERRITORIALI	SEDI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE
ASL PESCARA	PESCARA	PESCARA
		CEPAGATH
		CITTA' SANT'ANGELO
	CIPACATI	PESCARA
		SPOLTORE
		CARANONICO TERME
	PESCA	MANOPPELLO
		SAN CALERNO IN CAS
		SELA
	MONTEDISONO-CAPPELLEREA	SELA
		SELA
	PESCA	CHIVELLA CASANOVA
		LORENZO APULINO
	PESCA	PIENNE
		PIENNE
POPOLI	PIENNE	
	PIENNE	

ASL	AMBITI TERRITORIALI	SEDI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE
ASL TERAMO	ASL	ASL
		ASL
		ASL
	MONTEDISONO	NOLE AL GRAN SASSO
		MONTEDISONO IN TORMANO
		GIULIANOVA
	ROSETO	MORCIANO SANT'ANGELO
		NO TARICO
		ROSETO DEGLI ABRUZZI
	TERAMO	ROCCA SANTA MARIA
		TERAMO
	VAL VIBRATA	MARCONICINO
		SANT'UOMO ALA VIBRATA



I Punti di Primo Intervento sono individuati all'interno dei presidi di ASL, riconvertiti in PTA a seguito della riorganizzazione della rete ospedaliera, o come postazione, fissa o mobile, distante da presidi ospedalieri, organizzata per esigenze stagionali in località turistiche e in occasioni di manifestazioni. Sono distribuiti sul territorio e dispongono di competenze cliniche adeguate a fronteggiare e stabilizzare le emergenze fino alla loro attribuzione alla sede di cura più appropriata e a fornire risposte a situazioni di minore criticità e bassa complessità.

Il Presidio Ospedaliero (PO) sede di Pronto Soccorso gestisce gli interventi diagnostico terapeutici di stabilizzazione e cura del paziente, di ricovero oppure di trasferimento urgente al Presidio Ospedaliero sede di Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (centro HUB) più idoneo per lo specifico bisogno clinico assistenziale.

Il Dipartimento di Emergenza e Accettazione (centro HUB) rappresenta un'aggregazione funzionale di strutture che mantengono la propria autonomia e responsabilità clinico-assistenziale, ma che riconoscono la propria interdipendenza adottando un comune codice di comportamento assistenziale, al fine di assicurare, in collegamento con le strutture operanti sul territorio, una risposta rapida e completa.

Con la Deliberazione ad Acta n. 45 del 5 agosto 2010 la Regione ha stabilito la riconversione di 5 Presidi Ospedalieri in Presidi Territoriali di Assistenza (PTA) H24 con funzioni di punti di Primo Intervento (PPI), le cui dimensioni non risultavano in linea con i parametri di sicurezza ed efficacia dei presidi ospedalieri, nonché di corrispondenza all'effettivo fabbisogno della popolazione.

Tali riconversioni risultano completate per Casoli, Gissi, Pescara e Tagliacozzo, mentre la riconversione di Guardiagrele si è conclusa soltanto alla fine dell'anno 2015.

Inoltre, i presidi ospedalieri che risultano non rispondenti agli standard del DM 70/2015 e che quindi subiranno un processo di riconversione sono:

- PO V. Emanuele di Ateza riqulificato in Ospedale di Comunità,





**PROGRAMMA DI RIORDINO
PUNTI DI PRIMO INTERVENTO
REGIONE ABRUZZO**

- PO G. Bernabeo di Ortona riqualificato ad attività elettiva di ricovero programmato come Polo Ospedaliero del PO di Chieti,
- PO SS. Trinità di Popoli riqualificato come Centro di Riabilitazione Regionale al cui interno sono mantenute alcune attività elettive di ricovero.

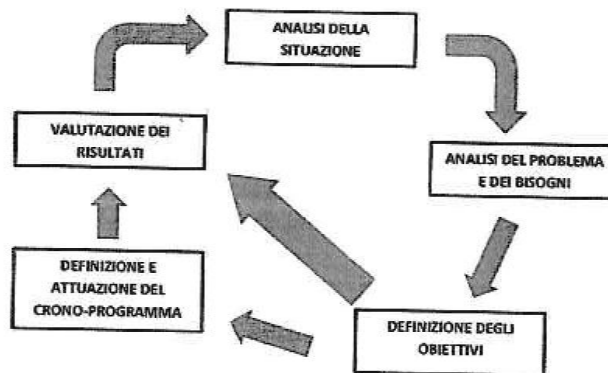
Figura 1: Georeferenziazione dei PPI del DCA 45/2010 e del DCA 79/2016



4. VALUTAZIONE ORGANIZZATIVA

Nella riorganizzazione dei PPI il percorso metodologico individuato dal CREA, con il relativo cronoprogramma, ha seguito alcune fasi preliminari e specifiche direttrici

Figura 2: Percorso di Organizzazione dei PPI



ANALISI DELLE CRITICITÀ

- Carente integrazione dei PPI con l'attività dei servizi distrettuali e della specialistica ambulatoriale, per garantire una risposta completa alla popolazione e ridurre l'accesso inappropriato alle strutture ospedaliere.

Insufficiente attivazione dei flussi di attività idonei a valutare oggettivamente efficacia





**PROGRAMMA DI RIORDINO
PUNTI DI PRIMO INTERVENTO
REGIONE ABRUZZO**

- ed efficienza dell'attività dei PPI.
- Incompleta pubblicizzazione dell'attività presso le comunità territoriali, con insufficiente sviluppo dei programmi di informazione sull'uso dei servizi.
 - Una criticità potenziale nell'attuale assetto organizzativo può consistere nel fatto che, con il tempo l'utilizzo dei PPI in alcune sedi può modificarsi verso attività inappropriate e non previste dalla normativa di riferimento.

VALUTAZIONE DEI SERVIZI SANITARI NELLE AREE INTERNE

- In conformità con la Strategia Nazionale per le Aree Interne, delineata nel documento del Ministero della Salute, l'elevata estensione dei territori e la distanza dai punti di erogazione delle prestazioni rappresentano elementi di criticità nell'accesso e nella organizzazione ottimale dei servizi, per garantire una omogenea risposta assistenziale territoriale. Si rileva che, secondo la definizione ministeriale la ubicazione dei PPI nel territorio abruzzese coincide con quella delle aree interne, alcune di cintura ed altre periferiche, di cui due – Pescina e Tagliacozzo – con altitudine superiore a 700 m.s.l.m.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

- Realizzare presidi territoriali multiprofessionali per le cure primarie, utilizzando le strutture ospedaliere riconvertite in punti di assistenza territoriali, potenziando ambulatori e forme di aggregazione già esistenti ma anche e soprattutto mettendo in rete e riorganizzando i punti di erogazione dell'assistenza nell'ambito dei distretti (Intesa Stato Regioni n.36/CSR del 7/02/2013).
- Riorientare l'offerta distrettuale verso la gestione delle "urgenze territoriali" (codici bianchi e parte dei codici verdi) in prospettiva di ridurre gli accessi impropri al pronto soccorso.
- Potenziare l'offerta distrettuale relativamente alla gestione delle patologie croniche, con particolare riguardo ai pazienti a media-alta complessità e conseguenzialmente ridurre i ricoveri ordinari.
- Realizzare un processo organizzativo con maggiore fruibilità e accessibilità dei servizi e delle attività territoriali da parte dei cittadini, prevedendo l'utilizzo da parte dell'associazionismo dei MMG e PLS di spazi comuni, potendo utilizzare la riconversione di ospedali per acuti in strutture territoriali o presidi per assistenza programmata o per post-acuzie.
- Rendere il cittadino informato e il paziente consapevole.

ADOZIONE DI CRITERI OGGETTIVI NEL PERCORSO DI TRASFORMAZIONE

- Rilevazione degli accessi dell'ultimo triennio dei Punti di primo Intervento attivi nella Regione Abruzzo
- Rilevazione dello stato di attuazione delle UCCP e AFT
- Studio sui tempi di percorrenza dal bacino di riferimento del PPI al Pronto soccorso territorialmente di competenza
- Individuazione delle postazioni del 118 nel bacino di competenza del PPI
- Densità abitativa del bacino di competenza¹.
- Numero di interventi effettuati dal Sistema territoriale 118 nel bacino di riferimento dei PPI.

¹ Per il calcolo dei bacini di competenza si sono considerati sia i bacini di utenza individuati nel DCA 79/2016 e sia i comuni limitrofi alle sedi dei PPI.





PROGRAMMA DI RIORDINO
PUNTI DI PRIMO INTERVENTO
REGIONE ABRUZZO

ANALISI DEGLI INDICATORI

In linea con quanto previsto dal patto della salute 2014-2016 (art.5 punto 16), per assicurare una progressiva qualificazione delle reti di assistenza, la programmazione regionale deve sviluppare indicatori di processo, che tengano comunque conto delle specificità di contesto delle singole realtà locali.

SCHEDE TECNICHE

Di seguito vengono riportati le schede tecniche specifiche per ciascun PPI in cui sono stati analizzati gli indicatori sopra esposti.

GUARDIAGRELE

Il PPI di Guardiagrele è situato nel bacino di riferimento composto da 21 comuni in cui risiedono circa 34.000 abitanti. Nel Bacino di riferimento vi è anche la presenza di 3 sedi distrettuali Guardiagrele, Lama dei Peligni e Orsogna e di 2 PTS 118 medicalizzate attive 7 giorni su 7 H24, localizzate a, Guardiagrele e Lama dei Peligni.

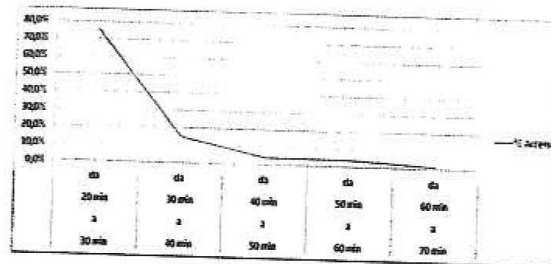
Il bacino di riferimento del PPI di Guardiagrele ha una bassa densità abitativa pari a 86,98 abitanti/km².

Il Pronto Soccorso di Guardiagrele è stato attivo fino al 2015, quindi di seguito si riporta tabella gli accessi registrati dal File EMUR riferiti al triennio 2013-2015 distinti per codice colore

PPI GUARDIAGRELE							
Codici	ROSSI	GIALLI	VERDI	BIANCHI	NERO	TOTALE	MEDIA
Anno 2013	17	812	6.160	1.381		8.369	
Anno 2014	31	1342	6185	1348	3	8.909	
Anno 2015	34	1190	5573	1223	2	8.022	8.433

La Postazione Territoriale del 118 medicalizzata di Guardiagrele attiva 7 giorni su 7 H24 nell'anno 2013 ha effettuato 954 interventi, nell'anno 2014 816 interventi e nell'anno 2015 950 interventi.

tempi di percorrenza (min)		Abitanti	%
da 0.20.00	a 0.30.00	25622	75,8%
da 0.30.00	a 0.40.00	5068	15,0%
da 0.40.00	a 0.50.00	1447	4,3%
da 0.50.00	a 0.60.00	1.298	3,8%
da 0.60.00	a 0.70.00	378	1,1%
totale		33.813	100,0%



Dallo studio dei tempi di percorrenza del Bacino di Guardiagrele si evidenzia che circa il 76% dei residenti ha un tempo di percorrenza verso una struttura ospedaliera con PS (prima alternativa) compreso tra 20-30 min. e che solo l'1% ha un tempo di percorrenza tra 60 e 70 min.





PROGRAMMA DI RIORDINO
PUNTI DI PRIMO INTERVENTO
REGIONE ABRUZZO

CASOLI

Il PPI di Casoli ha un bacino di riferimento composto da 7 comuni con circa 18.000 abitanti e presenta 1 sede distrettuale: Casoli.

Nel suo territorio vi è anche la presenza di 1 PTS 118, Casoli medicalizzata attiva 7 giorni su 7 H24.

Il bacino di riferimento del PPI di Casoli ha una densità abitativa pari a 82,89 abitanti/km².

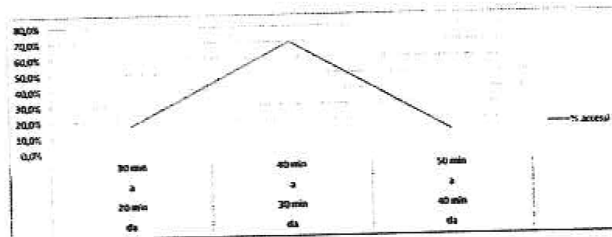
Di seguito si riporta in tabella gli accessi registrati dal PPI di Casoli riferiti al triennio 2013-2015 distinti per codice colore.

PPI CASOLI						
Codici	ROSSI	GIALLI	VERDI	BIANCHI	TOTALE	MEDIA
Anno 2013	9	188	1.102	409	5.684	
Anno 2014	8	606	3.731	1.754	6.099	
Anno 2015	15	790	4.949	774	6.529	6.104

La Postazione Territoriale del 118 medicalizzata di Casoli attiva 7 giorni su 7 H24 nell'anno 2013 ha effettuato 995 interventi, nell'anno 2014 970 interventi e nell'anno 2015 974 interventi.



tempi di percorrenza (min)		Abitanti	%
da 20 min	a 30 min	3.032	17,1%
da 30 min	a 40 min	12.345	69,7%
da 40 min	a 50 min	2.323	13,1%
totale		17.700	100,0%



Dallo studio dei tempi di percorrenza del Bacino di Casoli si evidenzia che circa il 70% dei residenti ha un tempo di percorrenza verso una struttura ospedaliera con PS (prima alternativa) compreso tra 30-40 min. e che solo l'13,1% ha un tempo di percorrenza tra 40 e 50 min.

GISSI

Il PPI di Gissi ha un bacino di riferimento composto da 7 comuni con circa 12.000 abitanti e presenta 1 sede distrettuali: Gissi.

Nel suo territorio vi è anche la presenza di 1 PTS 118, Gissi medicalizzata attiva 7 giorni su 7 H24.

Il bacino di riferimento del PPI di Gissi ha una densità abitativa pari a 61,52 abitanti/km².

Di seguito si riporta in tabella gli accessi registrati dal PPI di Gissi riferiti al triennio 2013-2015 distinti per codice colore.

PPI GISSI						
Codici	ROSSI	GIALLI	VERDI	BIANCHI	TOTALE	MEDIA
Anno 2013	4	21	413	656	3.913	
Anno 2014	9	283	1.804	1.393	3.489	
Anno 2015	10	326	3.358	329	4.023	3.808

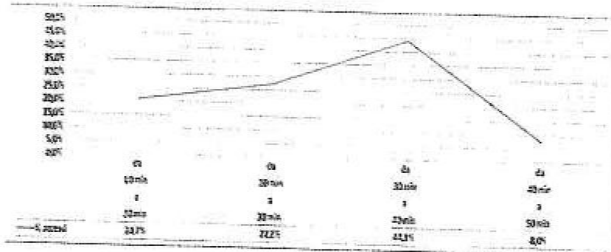




PROGRAMMA DI RIORDINO
PUNTI DI PRIMO INTERVENTO
REGIONE ABRUZZO

La Postazione Territoriale del 118 medicalizzata di Gissi attiva 7 giorni su 7 H24 nell'anno 2013 ha effettuato 653 interventi, nell'anno 2014 656 interventi e nell'anno 2015 770 interventi.

Tempi di percorrenza		Abitanti	%
20 min	a 30 min	2.533	20,7%
30 min	a 40 min	3.288	27,2%
40 min	a 50 min	5357	44,1%
50 min	a 60 min	967	8,0%
totale		12.105	100,0%



Dallo studio dei tempi di percorrenza del Bacino di Gissi si evidenzia che circa il 27% dei residenti ha un tempo di percorrenza verso una struttura ospedaliera con PS (prima alternativa) compreso tra 20-30 min. e che solo l'8% ha un tempo di percorrenza tra 40 e 50 min. La percentuale più alta della popolazione del bacino di riferimento (44%) ha il PS più vicino a una distanza temporale compresa tra 30-40 min.

TAGLIACOZZO

Il PPI di Tagliacozzo ha un bacino di riferimento composto da 14 comuni con circa 35.000 abitanti e presenta 2 sedi distrettuali: Tagliacozzo e Carsoli.

Nel suo territorio vi è anche la presenza di 2 PTS 118, medicalizzate attive 7 giorni su 7 una localizzata a Tagliacozzo e una a Carsoli.

Il bacino di riferimento del PPI di Tagliacozzo ha una densità abitativa pari a 68,09 abitanti/km².

Di seguito si riporta in tabella gli accessi registrati dal PPI di Tagliacozzo riferiti al triennio 2013-2015 distinti per fascia oraria:

PPI TAGLIACOZZO					
ANNO	MATTINA 07.00-13.59	POMERIGGIO 14.00-20.59	NOTTE 21.00-06.59	TOTALE	MEDIA
Anno 2013	4.228	2.488	834	7.550	
Anno 2014	3.966	2.755	846	7.567	
Anno 2015		8.112		8.122	7.746

Nella tabella seguente sono riportati i dati riferiti agli interventi della Postazione medicalizzata 118 di Tagliacozzo.

ANNO	INTERVENTI RICHIESTI	INTERVENTI EFFETTUATI CON TRASPORTO PAZIENTE
2013	n.p.	563
2014	811	661
2015	713	527

Degli interventi effettuati nel 2015, 498 sono stati trasportati al P.S. di Avezzano, 13 al PPI di Tagliacozzo, 13 ad altri ospedali e 186 casi risolti in loco². Il 71,9% degli interventi effettuati con

Il numero dei casi risolti in loco comprende gli annullamenti di missione da parte della CO, le costatazioni di morte, il trattamento in loco senza ricovero, il paziente non reperito e attività di supporto a elicottero





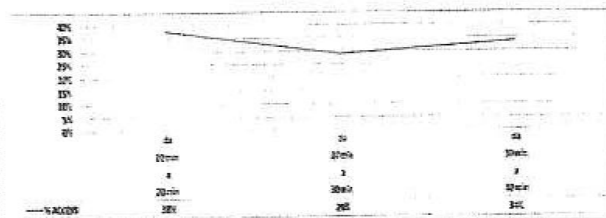
**PROGRAMMA DI RIORDINO
PUNTI DI PRIMO INTERVENTO
REGIONE ABRUZZO**

trasporto del paziente si sono verificati nella fascia oraria 8-20, il restante 28,2% nella fascia oraria 20-8.

Gli interventi effettuati nel 2014, 566 con trasporto al P.S. di Avezzano, 61 con trasporto al P.P.I. di Tagliacozzo, 34 ad altri Ospedali e 150 casi risolti in loco. Il 72,7% degli interventi effettuati con trasporto del paziente si sono verificati nella fascia oraria 8-20, il restante 27,3% nella fascia oraria 20-8.

Gli interventi effettuati nel 2013, 472 con trasporto al P.S. di Avezzano, 77 con trasporto al P.P.I. di Tagliacozzo e 19 ad altri Ospedali. Il 70,3% degli interventi effettuati con trasporto del paziente si sono verificati nella fascia oraria 8-20, il restante 29,7% nella fascia oraria 20-8.

tempi di percorrenza				Abitanti	%
20 min	a	10 min	da	13.335	38%
30 min	a	20 min	da	10.244	29%
40 min	a	30 min	da	11.935	34%
totale				35.514	100%



Dallo studio dei tempi di percorrenza del Bacino di Tagliacozzo si evidenzia che circa il 38% dei residenti ha un tempo di percorrenza verso una struttura ospedaliera con PS (prima alternativa) compreso tra 10-20 min. e che il 34% ha un tempo di percorrenza tra 30 e 40 min.



PESCINA

Il PPI di Pescara ha un bacino di riferimento composto da 26 comuni con circa 46.000 abitanti e presenta 3 sedi distrettuali: Pescara, Trasacco e Castelvechio Subequo.

Nel suo territorio vi è anche la presenza di 1 PTS 118, Pescara medicalizzata attiva 7 giorni su 7 H24, 1 PTS 118 a Castelvechio Subequo INDIA attiva 7 giorni su 7 H12 diurno 1 PTS a Trasacco H12 DIURNO volontari.

Il bacino di riferimento del PPI di Pescara ha una densità abitativa pari a 76,06 abitanti/km².

Di seguito si riporta in tabella gli accessi registrati dal PPI di Tagliacozzo riferiti al triennio 2013-2015 distinti per fascia oraria:

ANNO	PPI PESCINA			TOTALE	MEDIA
	MATTINA 07.00-13.59	POMERIGGIO 14.00-20.59	NOTTE 21.00-06.59		
Anno 2013	3.363	2.844	1.172	7.379	
Anno 2014	3.819	3.227	1.208	8.254	
Anno 2015		7.381		7.381	7.671

Nella tabella successiva sono riportati gli interventi delle postazioni medicalizzate 118 di Pescara:

ANNO	INTERVENTI RICHIESTI	INTERVENTI EFFETTUATI CON TRASPORTO PAZIENTE
2013	n.p.	761
2014	1.088	833
2015	1.167	821





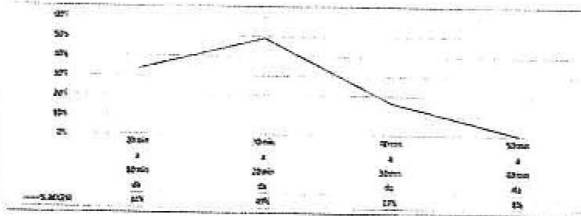
PROGRAMMA DI RIORDINO
PUNTI DI PRIMO INTERVENTO
REGIONE ABRUZZO

Degli interventi effettuati nel 2015, 770 sono stati trasportati al P.S. di Avezzano, 36 al P.P.I. di Pescara, 15 ad altri ospedali e 346 casi risolti in loco³ (comprendono gli annullamenti di missione da parte della CO, le constatazioni di morte, il trattamento in loco senza ricovero, il paziente non reperito e attività di supporto ad elicottero). Il 66,4% degli interventi effettuati con trasporto del paziente si sono verificati nella fascia oraria 8-20, il restante 33,6% nella fascia oraria 20-8.

Gli interventi effettuati nel 2014, 751 con trasporto al P.S. di Avezzano, 55 con trasporto al P.P.I. di Pescara, 27 ad altri Ospedali e 255 casi risolti in loco. Il 65,1% degli interventi effettuati con trasporto del paziente si sono verificati nella fascia oraria 8-20, il restante 34,9% nella fascia oraria 20-8.

Gli interventi effettuati nel 2013, 691 con trasporto al P.S. di Avezzano, 50 con trasporto al P.P.I. di Pescara e 20 ad altri Ospedali. Il 64,5% degli interventi effettuati con trasporto del paziente si sono verificati nella fascia oraria 8-20, il restante 35,5% nella fascia oraria 20-8.

tempi di percorrenza (min)		Abitanti	%
da 10 min	a 20 min	15.454	34%
da 20 min	a 30 min	22.710	49%
da 30 min	a 40 min	7.693	17%
da 40 min	a 50 min	234	1%
totale		46.101	100%



Dallo studio dei tempi di percorrenza del Bacino di Pescara si evidenzia che circa il 49% residenti ha un tempo di percorrenza verso una struttura ospedaliera con PS (prima alternativa) compreso tra 20-30 min., che il 17% ha un tempo di percorrenza tra 30 e 40 min e l'1% tra 40-50 min.

Resta fermo il prioritario rispetto della completa implementazione delle misure previste nella strategia sanitaria delle aree interne (DGR 290/2015).

ORTONA

Il PPI di Ortona ha un bacino di riferimento composto da 11 comuni con circa 71.000 abitanti e presenta 3 sedi distrettuali: Ortona, Tollo.

Nel suo territorio vi è anche la presenza di 1 PTS 118, Ortona medicalizzata attiva 7 giorni su 7 H24.

Il bacino di riferimento del PPI di Ortona ha una densità abitativa pari a 268,01 abitanti/km².

Di seguito si riporta in tabella gli accessi registrati dal File EMUR riferiti al triennio 2013-2015 distinti per codice colore.

PPI ORTONA							
Codici	ROSSI	GIALLI	VERDI	BIANCHI	NERO	TOTALE	MEDIA
Anno 2013	51	5.231	10.071	1.687		17.040	
Anno 2014	69	1.822	7.888	1.939		11.718	
Anno 2015	47	5.861	12.263	1.388	1	19.560	16.106



Il numero dei casi risolti in loco comprende gli annullamenti di missione da parte della CO, le constatazioni di morte, il trattamento in loco senza ricovero, il paziente non reperito e attività di supporto ad elicottero



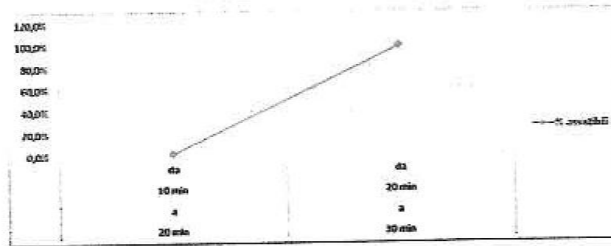


PROGRAMMA DI RIORDINO
PUNTI DI PRIMO INTERVENTO
REGIONE ABRUZZO

La Postazione Territoriale del 118 medicalizzata di Ortona attiva 7 giorni su 7 H24 nell'anno 2013 ha effettuato 1.296 interventi, nell'anno 2014 1.465 interventi e nell'anno 2015 1.548 interventi.

Dallo studio di percorrenza del bacino di riferimento di Ortona verso il PS più vicino si evidenzia quanto segue:

tempi di percorrenza		%
20 min	a	1,4%
30 min	a	98,6%
totale		100,0%



Più del 99% della popolazione residente nel bacino di riferimento dista meno di 30 min. da una struttura ospedaliera con PS della propria ASL o di un'altra.



POPOLI

Il Punto di Primo Intervento di Popoli ha un bacino di riferimento composto da 35 Comuni in cui risiedono circa 31.000 abitanti.

Questo Bacino di riferimento presenta tre sedi distrettuali (anche di ambiti aziendali diversi): Castelvechio Subequo, Torre De Passeri, e Popoli.

Il bacino di riferimento del PPI di Popoli ha una densità abitativa pari a 68,64 abitanti/km².

Nel suo territorio vi è anche la presenza di 3 postazioni territoriali del sistema (PTS) 118: Castelvechio Subequo INDIA attiva 7 giorni su 7 H12 diurno, Navelli attiva 7 giorni su 7 H24 (Diurno Medicalizzata/ Notturmo INDIA) e Popoli medicalizzata attiva 7 giorni su 7 H24.

ANNO	PPI POPOLI					
	ROSSO	GIALLO	VERDE	BIANCO	NERO	NON ESEGUITO
Anno 2013	0,8%	18,1%	75,6%	4,9%	0,0%	0,6%
Anno 2014	0,6%	15,5%	67,3%	16,5%	0,0%	0,0%
Anno 2015	0,5%	18,2%	63,2%	18,1%	0,0%	0,0%



La Postazione Territoriale del 118 medicalizzata di Popoli attiva 7 giorni su 7 H24 nell'anno 2013 ha effettuato 787 interventi, di questi 438 sono stati trasportati al PS di Popoli, 160 al PS di Pescara e 14 ad altri PS regionali. Nell'anno 2014 ha effettuato 789 interventi, di questi 433 sono stati trasportati al PS di Popoli, 163 al PS di Pescara e 25 ad altri PS regionali e nell'anno 2015 ha effettuato 779 interventi, di questi 399 sono stati trasportati al PS di Popoli, 175 al PS di Pescara e 31 ad altri PS regionali. Si rileva anche al PS di popoli sono stati trasportati pazienti anche da altre Postazioni del Sistema Territoriale della ASL di Pescara e precisamente nell'anno 2013 964 di cui 707 nella fascia oraria 8.00-20.00 e 257 nella fascia oraria 20.00-8.00, nell'anno 2014 1011 di cui

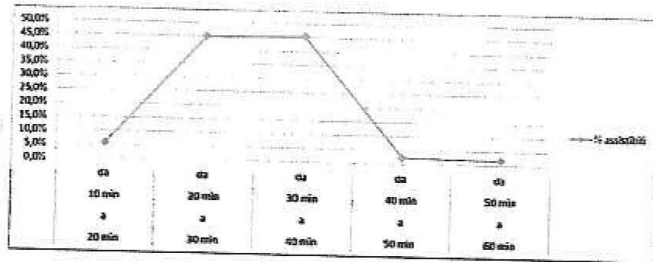


PROGRAMMA DI RIORDINO
PUNTI DI PRIMO INTERVENTO
REGIONE ABRUZZO

745 nella fascia oraria 8.00-20.00 e 266 nella fascia oraria 20.00-8.00 e nell'anno 2015 1001 di cui 767 nella fascia oraria 8.00-20.00 e 234 nella fascia oraria 20.00-8.00.

Dallo studio di percorrenza del bacino di riferimento di Ortona verso il PS più vicino si evidenzia quanto segue:

tempi di percorrenza (min)		Abitanti	%
da 0.10.00 a	0.20.00	1.777	5,7%
da 0.20.00 a	0.30.00	13.850	44,8%
da 0.30.00 a	0.40.00	14.094	45,4%
da 0.40.00 a	0.50.00	705	2,3%
da 0.50.00 a	0.60.00	557	1,8%
totale		30.933	100,0%



Circa il 50% della popolazione residente nel Bacino di riferimento del PO di Popoli dista meno di 30 min da una struttura ospedaliera della propria o di un'altra ASL e che solo il 1,8 % della popolazione ha tempi di percorrenza tra 50 e 60 min.

ATESSA

Il PPI di Atessa ha un Bacino di utenza composto da 31 Comuni in cui risiedono circa 49.000 abitanti.

Questo Bacino di riferimento presenta cinque sedi distrettuali: Villa S. Maria, Atessa, Casoli, Lama dei Peligni e Torricella Peligna.

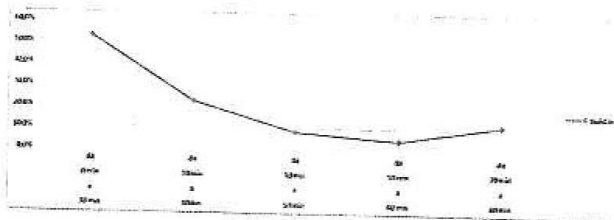
Nel suo territorio vi è anche la presenza del PTA/Ospedale di Comunità di Casoli e 5 postazioni territoriali del sistema (PTS) 118 medicalizzate e attive 7 giorni su 7 H24.

Le PTS 118 sono localizzate a Casoli, Lama dei peligni, Torricella peligna, Atessa e Villa S. Maria.

ANNO	PPI ATESSA					
	ROSSO	GIALLO	VERDE	BIANCO	NERO	NON ESEGUITO
Anno 2013	0,5%	20,9%	78%	0	0	0,6%
Anno 2014	0,4%	22,8%	75,8%	0,5%	0,0%	0,4%
Anno 2015	0,7%	25,5%	73,4%	0,1%	0,3%	10.962

La Postazione Territoriale del 118 medicalizzata di Atessa attiva 7 giorni su 7 H24 nell'anno 2013 ha effettuato 1.079 interventi, nell'anno 2014 1.136 interventi e nell'anno 2015 1.139 interventi.

tempi di percorrenza (min)		Abitanti	%
da 0.00.00 a	0.30.00	18.774	52,8%
da 0.30.00 a	0.40.00	8.391	22,4%
da 0.40.00 a	0.50.00	3.110	8,3%
da 0.50.00 a	0.60.00	1.728	4,8%
da 0.70.00 a	0.80.00	4.415	11,8%
totale		37.422	100,0%



Dallo studio dettagliato dei tempi di percorrenza si evidenzia che il 52,8% della popolazione





**PROGRAMMA DI RIORDINO
PUNTI DI PRIMO INTERVENTO
REGIONE ABRUZZO**

residente nel Bacino di riferimento del PO di Atessa dista meno di 30 min da una struttura ospedaliera della propria o di un'altra ASL e che solo il 11,8 % della popolazione ha tempi di percorrenza tra 70 e 80 min.

5. ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA E CRONOPROGRAMMA

La Programmazione Regionale ha individuato quali sedi di PPI le strutture ospedaliere riconvertite in territoriali o Presidi per attività di post-acuzie o programmata, come indicate dal DCA 55/2016 e DCA 79/2016. L'assistenza sanitaria deve essere organizzata nei PPI come sistema organico e con una integrazione operativa rappresentata dalla necessità di assistere il paziente in maniera continuativa. Per tale modello organizzativo risulta necessario prevedere obbligatoriamente la contestuale presenza all'interno delle strutture interessate di locali e spazi dedicati sia al sistema 118 e sia alla continuità assistenziale, in coerenza con gli indirizzi dell'Intesa Stato Regioni per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale, Rep. Atti n. 36/CSR del 7 febbraio 2013. La contestualizzazione logistica dei servizi di PPI, 118 continuità assistenziale e forme di associazionismo delle cure primarie, pur mantenendo la loro rispettiva autonomia organizzativa e la garanzia della separazione dei percorsi, attraverso protocolli condivisi permette una gestione più appropriata dei codici bianchi e verdi e nel contempo una presa in carico del paziente in fase acuta, finalizzata ad una gestione in loco, ove possibile, o ad un trasferimento protetto del paziente nel presidio ospedaliero più appropriato.



Sulla base delle premesse e dei contenuti del presente documento e degli indicatori posti a riferimento, il percorso di trasformazione dei PPI dovrà caratterizzarsi per singolo presidio con una gradualità temporale, atta a garantire il mantenimento degli attuali livelli di assistenza.

Pertanto il CREA individua specifici moduli organizzativi di Punti di Primo Intervento che nel processo di trasformazione sono la rappresentazione organizzativa delle diverse fasi di transizione, che si concluderanno con il passaggio dei PPI a postazione territoriale del 118, con annessa Unità territoriale di urgenza.

Questi diversi moduli organizzativi sono necessari sia alla propedeutica informazione della popolazione del bacino di riferimento sulla disattivazione del pronto soccorso e sia a garantire una efficace ed efficiente copertura assistenziale del territorio.

1) PUNTO DI PRIMO INTERVENTO H24

Il personale è costituito da un medico e un infermiere per turno, sotto la responsabilità clinica organizzativa del DEA di riferimento, come indicato da Tabella 3, che assicura la continuità assistenziale, H24 e 7 giorni su 7, e che potrà avvalersi di risorse specialistiche con adeguata formazione, presenti nella struttura.

Dovranno essere collegati ai pronto soccorso degli Hub e Spoke regionali, in particolare per le reti tempo dipendenti, secondo quanto indicato dal DCA 79/2016 e attraverso l'applicazione di protocolli aziendali condivisi tra i diversi attori coinvolti e idoneamente attrezzati per rispondere a tutte le esigenze di bassa e media complessità.

Questo modello è previsto:

- per le strutture che non avendo standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi per un ospedale con pronto soccorso sono riconvertiti, con atti aziendali, in strutture territoriali o presidi post-acuzie o attività programmata, in ottemperanza del DCA 79/2016
- per le strutture che sono collocate in aree interne, con un numero consistente di accessi di almeno 7.000 interventi l'anno e in rapporto ai quali i risultati dello studio





PROGRAMMA DI RIORDINO
PUNTI DI PRIMO INTERVENTO
REGIONE ABRUZZO

degli indicatori ha dimostrato ancora un bisogno di assistenza in urgenza espresso dalla popolazione di riferimento molto elevato e per il quale non è ancora organizzata una risposta appropriata del sistema delle Cure primarie H24, nelle diverse forme di associazionismo.

Questo modulo organizzativo, finalizzato a ridurre l'uso dell'ospedale, evitando il rischio di sovraffollamento dei PS di riferimento, e a completare la riqualificazione della funzione del territorio, si rende necessario, in una prima fase, per una valutazione progressiva dell'impatto derivante dal graduale processo di trasformazione dei PPI sulla funzionalità della nuova rete di emergenza-urgenza (DCA79/2016).

Tabella 3: Punti di Primo Intervento e i rispettivi DEA di riferimento

Punti di Primo Intervento (PPI)	DEA DI RIFERIMENTO
GISSI	VASTO
CASOLI	LANCIANO
GUARDIAGRELE	CHIETI
ATESSA	LANCIANO
ORTONA	CHIETI
POPOLI	PESCARA
PESCINA	AVEZZANO
TAGLIACOZZO	AVEZZANO

2) PUNTO DI PRIMO INTERVENTO H12 DIURNO DEA E H12 NOTTURNO PRESIDIATO DAL SISTEMA 118

Il personale H12 diurno è costituito da un medico e un infermiere per turno, sotto la responsabilità clinica organizzativa del DEA di riferimento, che assicura la continuità assistenziale mentre quello H12 notturno sarà presidiato dalla Postazione Territoriale medicalizzata del 118 in rapporto con la Continuità assistenziale.

Il Medico di Continuità Assistenziale eroga la propria prestazione nell'ambito della sua attività assistenziale e in caso di necessità allerta la Centrale Operativa che deciderà, in base ai criteri di Triage telefonico, quali risorse attivare.

Infatti, il rapporto con la Continuità Assistenziale si basa sul rispetto dell'autonomia organizzativa e sulla garanzia della separazione dei percorsi attraverso protocolli aziendali condivisi nei quali vengono illustrati in maniera chiara e precisa i diversi percorsi per i casi di emergenza urgenza (sistema 118) e per i casi non urgenti (continuità assistenziale). Specifici accordi aziendali devono prevedere all'interno della struttura, l'erogazione dell'attività ambulatoriale del medico di continuità assistenziale e garantire percorsi finalizzati ad evitare intralci ed embricazioni tra le funzioni del sistema 118 e quelle della continuità assistenziale.

Qualora il medico della Continuità Assistenziale e il medico del 118 dovessero essere fuori sede, l'utente utilizzerà apposita Colonnina SOS che lo metterà in comunicazione diretta con la Centrale Operativa del 118. L'operatore in ricezione effettuerà la valutazione del bisogno secondo il protocollo dispatch, qualora la situazione rivestisse il carattere di urgenza attiverà le risorse necessarie o, in assenza di urgenza, informerà il paziente della posizione e dei tempi presunti di rientro del Medico del 118.

In caso di pazienti critici afferiti direttamente al PPI per i quali sia necessaria la stabilizzazione e il trasferimento presso il Pronto Soccorso più idoneo, il Medico del 118 provvederà ad allertare la Centrale Operativa del 118 dell'intervento in corso.

Questo modulo organizzativo è previsto sia per i PPI già esistenti che presentano un numero di accessi da 1.000 a 7.000 interventi annui e sia in una prima fase di trasformazione dei PPI

Pag. 17 di 22





PROGRAMMA DI RIORDINO
PUNTI DI PRIMO INTERVENTO
REGIONE ABRUZZO

con numero inferiore a 6.000 passaggi annui.

3) PRESIDI TERRITORIALI DI ASSISTENZA (PTA) E SISTEMA TERRITORIALE DEL 118.

Questo modulo organizzativo applica le disposizioni del DM70/2015 nella fase conclusiva del percorso di trasformazione di un PPI. L'implementazione dell'attività territoriale, mantenendo rigorosamente separata la funzione di urgenza da quella dell'assistenza primaria, deve essere sviluppata in coerenza e in attuazione dell'Intesa Stato Regioni Rep. Atti n. 36/CSR del 7 febbraio 2013, della Legge n.189/2012 e del Patto della Salute 2014-2016.

L'operatività del PTA deve essere garantita da un rafforzamento organizzativo-professionale dell'associazionismo delle cure primarie, la cui finalità principale è garantire una continuità assistenziale H24 di primo filtro anche per interventi richiesti in urgenza di basso-medio livello e si realizza attraverso la collaborazione e l'integrazione della continuità assistenziale. L'attività di continuità assistenziale sulla base di specifici accordi aziendali, deve prevedere la erogazione di attività ambulatoriale da parte del medico di continuità. L'attività territoriale di assistenza viene presidiata, secondo indicazioni nazionali, dal sistema territoriale 118 e nello specifico da una postazione territoriale medicalizzata.

Questo modulo organizzativo è previsto, a completamento della ristrutturazione dell'area delle cure primarie, dapprima per i PPI già esistenti che presentano un numero di accessi inferiore a 6.000, a prevalenza di interventi a bassa intensità, e successivamente per le altre sedi di PPI, previa valutazione degli indicatori di sicurezza della rete assistenziale (Tabella 5).



Figura 3: PTA e Servizi territoriali del Sistema 118



CRONOPROGRAMMA

Di seguito viene rappresentato il cronoprogramma della Regione Abruzzo sul riordino dei Punti di Primo Intervento per il periodo ultimo semestre 2016 e primo semestre 2017.





PROGRAMMA DI RIORDINO
PUNTI DI PRIMO INTERVENTO
REGIONE ABRUZZO

Tabella 4: Cronoprogramma di riorganizzazione dei PPI

PPI	4° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2017		2° TRIMESTRE 2017	
GISSI					
CASOLI					
GUARDIAGRELE					
PESCINA					
TAGLIACOZZO					
ATESSA					
ORTONA					
POPOLI					

Legenda:

	PI24
	PI12 + PI18
	MONITORAGGIO

6. REQUISITI SPECIFICI

I Punti di primo Intervento, avendo la funzione di trattare le urgenze minori e la prima stabilizzazione del paziente ad alta complessità al fine di consentirne il trasporto nel pronto Soccorso più appropriato, devono rispondere ai seguenti requisiti minimi specifici.

A) REQUISITI STRUTTURALI

- I locali e gli spazi sono correlati alla tipologia ed al volume delle attività erogate
- E' presente uno spazio di registrazione/segreteria/archivio
- E' presente un'area idonea destinata ad attesa per i pazienti ed accompagnatori, dotata di servizi igienici in numero adeguato al volume medio di attività
- E' presente un ambulatorio per visita con un lavabo in acciaio o ceramica con comando non manuale
- Per lo svolgimento delle attività invasive o potenzialmente rischiose è disponibile uno spazio dedicato tale da consentire agevoli movimenti del personale
- E' presente uno locale/spazio spogliatoio per il personale secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- I locali hanno pavimenti lavabili e disinfettabili
- I locali sono dotati di pavimento con raccordo arrotondato alle pareti
- I locali hanno pareti con rivestimento impermeabile e lavabile per un'altezza di almeno 2 mt.
- I locali sono dotati di porte a superficie lavabile
- E' presente locale/spazio per la biancheria pulita
- E' presente locale per la biancheria sporca
- E' presente spazio/armadietto destinato alla conservazione dei farmaci e dei dispositivi monouso e delle attrezzature e apparecchiature/attrezzature e materiali per la gestione del paziente in emergenza/urgenza
- E' presente un protocollo per lo smaltimento rifiuti sanitari speciali
- Sono presenti servizi igienici con doccia destinati al personale

B) REQUISITI TECNOLOGICI

E' presente un sistema telefonico che permette di collegare direttamente il PPI con la centrale operativa

E' presente un sistema radio fisso canalizzato e collegato al sistema radio della





**PROGRAMMA DI RIORDINO
PUNTI DI PRIMO INTERVENTO
REGIONE ABRUZZO**

centrale operativa atta a garantire il funzionamento per almeno 12 ore in caso di mancanza di alimentazione elettrica

- E' presente almeno un frigorifero per i farmaci con controllo esterno della temperatura
- È presente un sistema adeguato di illuminazione ambiente e lampada luce diretta
- È presente un lettino/barella
- Sono presenti:
 - Defibrillatore manuale e semiautomatico con stimolatore transcutaneo
 - Monitor multiparametrico con ECG 12 derivazioni e trasmissione telematica con stampante e memoria
 - Materiale di assistenza respiratoria adulto/bambino
 - Carrello per medicazioni e suture
 - Kit per medicazioni monouso
 - Cateteri venosi periferici/intraossea
 - Cateteri vescicali
 - Kit ferri monouso
 - Sfigmomanometro
 - Erogatori di ossigeno a parete
 - Aspiratore elettrico
 - Presidi di immobilizzazione per il paziente traumatizzato
 - Misuratore glicemico
 - Set da suture con pinze emostatiche
 - Otoscopio
 - Pompa di infusione volumetrica





PROGRAMMA DI RIORDINO
PUNTI DI PRIMO INTERVENTO
REGIONE ABRUZZO

7. MONITORAGGIO E INDICATORI

La Regione Abruzzo avendo avviato un processo di qualificazione ed implementazione del sistema di emergenza urgenza e di conseguenza di tutta la Rete Ospedaliera, in un'ottica di monitoraggio continuo di tutto il sistema, istituisce un controllo trimestrale affidato al CREA.

A tal scopo con nota Prot. n.1186 del 28/07/2016, il Direttore dell'ASR Abruzzo, in qualità di Presidente CREA, ha inviato una nota ai Direttori Generali delle ASL chiedendo loro di emanare le opportune direttive, a decorrere dal 1° agosto 2016, ai professionisti che operano nei Punti di Primo Intervento al fine di effettuare al momento dell'accoglienza del paziente la valutazione di priorità di intervento con codice colore, in base ai criteri definiti nel DCA 118/2015.

Tale monitoraggio viene istituito anche al fine dell'uniformazione e della qualificazione dei dati, oggi raccolti dai Punti di Primo Intervento, in modo da poter effettuare analisi comparative tra i diversi Punti di Primo Intervento e potendo così evidenziare se eventuali diversi livelli di attività siano coerenti anche alla diversa allocazione dei PPI.

Gli indicatori utilizzati per il monitoraggio dell'attività dei Punti di Primo Intervento sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 5: Indicatori per il monitoraggio dell'attività dei PPI

• N° di accessi annui per PPI
• N° di accessi annui per PPI per fascia oraria e per codice colore di appropriatezza
• N° di pazienti traspostati dal sistema 118 al PPI/ N° di accessi annui per PPI
• N° di pazienti trasferiti al Pronto Soccorso dal PPI/ N° di accessi annui per PPI
• N° pazienti ricoverati dal PS provenienti dal PPI/ N° trasferiti da PPI
• N° prestazioni chiuse dal PPI/ N° di accessi annui per PPI

Gli indicatori descritti potranno essere implementati dal CREA a seconda delle eventuali esigenze che si presenteranno⁴.



⁴ Fermo restando il prioritario rispetto della completa implementazione delle misure previste nella strategia sanitaria delle aree interne (DGR 290/2015).





PROGRAMMA DI RIORDINO
PUNTI DI PRIMO INTERVENTO
REGIONE ABRUZZO

VERBALE DI RIUNIONE CONCLUSIVA

Il Comitato Regionale Emergenza-urgenza Abruzzo (CREA) in data 9 settembre 2016 alle ore 10,00, su convocazione del Presidente, si è riunito con all'ordine del giorno il documento tecnico "Programma di Riordino Punti di Primo Intervento- Regione Abruzzo" (DCA18/16).

PRESENTI ALL'INCONTRO

Dr. Alfonso Mascitelli (Presidente CREA)	Dr.ssa Maria Di Felice (Responsabile PS ASL 202)
Dr.ssa Manuela Di Virgilio (ASR Abruzzo)	Dr. Vincenzino Lupi ASL 203 (Responsabile ffCO ASL 203)
Dott. Lorenzo Pingioti (Dipartimento per la Salute e il Welfare)	Dr. Tullio Spina (Direttore DEA ASL 203)
Dr. Angelo Geremia Blasetti (Direttore ffDEA ASL 201)	Dott. Alberto Albani (Responsabile PS ASL 203)
Dr. Luigi Valenti (Responsabile PS ASL 201)	Dr. Silvio Santicchia (Responsabile CO ASL 204)
Dr. Antonio Caporella (Direttore DEA ASL 202)	Dr.ssa Rita Rossi (Direttore ffDea ASL 204, Resp. PS ASL 204)



Dopo ampia e approfondita discussione il documento tecnico è stato approvato all'unanimità dei presenti



DELIBERAZIONE 20.10.2016, n. 650

Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Variazione n. 18 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del comma 2, della L.R. 19.1.2016, n. 6, come da Prospetto " Situazione variazioni per delibera per Tipologie - per Programmi - pagg. 1-3", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51, comma 9, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7, dell'articolo 51, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la variazione al Documento tecnico di accompagnamento 2016-2018 e al Bilancio finanziario gestionale 2016, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario disposta con la presente deliberazione;
4. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse

Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;

6. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Pagina 2 di 3

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 18/18 del 04/10/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2016	0111 Miss. Prog.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 11 Altri servizi generali	8.112.656,11 0,00	91.211,00 0,00	8.203.867,11 0,00
			8.112.656,11	91.211,00	8.203.867,11
2016	0502 Miss. Prog.	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	8.568.529,85 0,00	91.211,00 0,00	8.679.740,85 0,00
			8.568.529,85	91.211,00	8.679.740,85
2016	0701 Miss. Prog.	07 Turismo 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	17.356,00 5.737.162,91	20.000,00 52.171,75	37.356,00 5.789.334,86
			17.356,00	20.000,00	37.356,00
			5.737.162,91	52.171,75	5.789.334,86
2016	0802 Miss. Prog.	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	7.930.050,10 20.571.126,67	52.171,75 568.807,34	7.982.221,85 21.139.934,01
			7.930.050,10	52.171,75	7.982.221,85
			20.571.126,67	568.807,34	21.139.934,01
2016	1302 Miss. Prog.	13 Tutela della salute 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	20.571.126,67 3.894.856,55	568.807,34 906.050,28	21.139.934,01 4.800.906,83
			20.571.126,67	568.807,34	21.139.934,01
			3.894.856,55	906.050,28	4.800.906,83
			3.894.856,55	906.050,28	4.800.906,83
			14.139.681,43	906.050,28	15.045.701,71
Totale Delibera: 18/18 del 04/10/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			38.315.802,24	1.638.240,37	39.954.042,61
			0,00	0,00	0,00
			38.315.802,24	1.638.240,37	39.954.042,61
			57.720.179,36	1.638.240,37	59.358.419,73



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



Pagina 3 di 3

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni		Saldo (A-D)	
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Entrata (E)	Totale Previsione	1.638.240,37	0,00	1.638.240,37
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	1.638.240,37	0,00	1.638.240,37
	Totale Cassa	1.638.240,37	0,00	1.638.240,37
Spesa (S)	Totale Previsione	1.638.240,37	0,00	1.638.240,37
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	1.638.240,37	0,00	1.638.240,37
	Totale Cassa	1.638.240,37	0,00	1.638.240,37
Totali di quadratura (E-S)	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00

DELIBERAZIONE 20.10.2016, n. 651

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016-2018. Variazione n. 18 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 di cui alla propria deliberazione approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018, come da Prospetti "Situazione variazioni per Delibera per Categorie e per Macroaggregati pagg.1-5" e "Situazione variazione per delibera su capitoli di Entrata e di Spesa/Sintetica pagg. 1-3", allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione della presente deliberazione alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione nel Documento Tecnico di Accompagnamento e nel Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 651 del 20.11.2016
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Felentz)

Pagina 1 di 3

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: EN

Tipo Anno		Voce di bilancio		Centro Resp.		Entrata		Spesa	
Capitolo/Art.	Cod. Bilancio	Descrizione	Esec.	Responsabile					
Delibera: 1818 del 04/10/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE									
E	2016	22003	1	210101	N	DPB009 - Servizio Controllo di gestione	91.211,00	0,00	0,00
				TRASFERIMENTO DELLO STATO DEL FONDO PER LA PREMIALITA' PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DEI NUCLEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI - DELIBERA CIPE N. 360		Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamiento	91.211,00	0,00	0,00
E	2016	23527	1	210101	N	DPF009 - Servizio Programmazione	8.977,82	0,00	0,00
				TRASFERIMENTO DELLE QUOTE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF ALLA REGIONE ABRUZZO PER FINANZIAMENTO E COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA SANITARIA		Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamiento	8.977,82	0,00	0,00
E	2016	23540	1	210101	N	DPF009 - Servizio Programmazione	8.977,82	12.982,58	0,00
				00ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER I PROGRAMMI SPECIALI DI SPERIMENTAZIONE - ART. 12, COMMA 2, LETT.B, D. LGS. 502/92		Cassa	8.977,82	12.982,58	0,00
						Previsione	8.977,82	646.368,62	0,00
						Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamiento	897.072,46	646.368,62	0,00
E	2016	36201	1	350099	N	DPB008 - Servizio Risorse Finanziarie	897.072,46	1.072.641,12	0,00
				RECUPERI DI SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA DELLA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO		Cassa	897.072,46	1.072.641,12	0,00
E	2016	42303	2	450003	N	DPA - DIPARTIMENTO DELLA	52.171,75	118.141,17	0,00
				RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON		Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamiento	52.171,75	118.141,17	0,00
E	2016	42304	2	450003	N	DPC - DIPARTIMENTO OPERE	117.002,99	26.046,36	0,00
				RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DPC - R ECUPERI DA IMPRESE		Cassa	117.002,99	26.046,36	0,00
E	2016	42304	3	450003	N	DPC - DIPARTIMENTO OPERE	41.653,28	0,00	0,00
				RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DPC - R ECUPERI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI		Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamiento	41.653,28	0,00	0,00
E	2016	43361	2	430010	N	DPC022 - Servizio Edilizia Sociale	410.151,07	0,00	0,00
				ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI EDILI		Cassa	410.151,07	0,00	0,00
S	2016	12002	2	0111202	N	DPB009 - Servizio Controllo di gestione	30.000,00	0,00	0,00
				SPESA PER IL RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITA' DEL NUCLEO REGIONALE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI - DEL. CIPE N. 19-2013 (HARDWARE)		Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamiento	30.000,00	0,00	0,00
						Cassa	0,00	0,00	30.000,00
							0,00	0,00	30.000,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: EN

Tipo Anno		Voce di bilancio		Centro Resp.		Entrata		Spesa		
Capitolo/Art.	Cod. Bilancio	Descrizione	Esec.	Responsabile						
Delibera: 1818 del 04/10/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
S	2016	12002	3	0111202	N	DPB009 - Servizio Controllo di gestione	Previsione	0,00	0,00	61.211,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamto	0,00	0,00	61.211,00
							Cassa	0,00	0,00	61.211,00
S	2016	12489	3	0701203	N	DPA002 - Servizio politiche Nazionali	Previsione	0,00	0,00	52.171,75
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamto	0,00	0,00	52.171,75
							Cassa	0,00	0,00	52.171,75
S	2016	61665	2	0502104	N	DPH003 - Servizio Beni e Attività	Previsione	0,00	0,00	20.000,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamto	0,00	0,00	20.000,00
							Cassa	0,00	0,00	20.000,00
S	2016	81025	1	1302104	N	DPF009 - Servizio Programmazione	Previsione	0,00	0,00	8.977,82
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamto	0,00	0,00	8.977,82
							Cassa	41.008,73	0,00	8.977,82
S	2016	81535	2	1302104	N	DPF009 - Servizio Programmazione	Previsione	646.368,62	0,00	897.072,46
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamto	646.368,62	0,00	897.072,46
							Cassa	646.368,62	0,00	897.072,46
S	2016	262361	2	0802203	N	DPC - DIPARTIMENTO OPERE	Previsione	0,00	0,00	410.151,07
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamto	0,00	0,00	410.151,07
							Cassa	0,00	0,00	410.151,07
S	2016	262417	2	0802203	N	DPC022 - Servizio Edilizia Sociale	Previsione	409.931,20	0,00	117.002,99
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamto	409.931,20	0,00	117.002,99
							Cassa	409.931,20	0,00	117.002,99
S	2016	262417	3	0802203	N	DPC022 - Servizio Edilizia Sociale	Previsione	91.377,41	0,00	41.663,28
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamto	91.377,41	0,00	41.663,28
							Cassa	91.377,41	0,00	41.663,28
Totale delibera: 1818 del 04/10/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							Saldo Previsione	1.638.240,37	1.638.240,37	1.638.240,37
							Saldo Fondo	0,00	0,00	0,00
							Saldo Stanziamto	1.638.240,37	1.638.240,37	1.638.240,37
							Saldo cassa	1.638.240,37	1.638.240,37	1.638.240,37



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



Pagina 3 di 3

TOTALE GENERALE			
Saldo Previsione	1.638.240,37	1.638.240,37	
Saldo Fondo	0,00	0,00	
Saldo Stanziamento	1.638.240,37	1.638.240,37	
Saldo cassa	1.638.240,37	1.638.240,37	

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **651** del **20.11.2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valentini)

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



Pagina 1 di

Situazione variazioni per delibera per Categorie

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 1818 del 04/10/2016 11:03:36 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2016	210101	Tit. 2 Trasferimenti correnti Tipol. 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche Cat. 01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	259.142.551,10	0,00	260.139.812,3
			0,00	0,00	0,00
			259.142.551,10	0,00	260.139.812,3
2016	350099	Tit. 3 Entrate extratributarie Tipol. 500 Rimborsi e altre entrate correnti Cat. 99 Altre entrate correnti n.a.c.	487.707.911,78	0,00	488.705.173,0
			6.674.703,29	0,00	6.694.703,2
			0,00	0,00	0,00
			6.674.703,29	0,00	6.694.703,2
2016	430010	Tit. 4 Entrate in conto capitale Tipol. 300 Altri trasferimenti in conto capitale Cat. 10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	23.813.775,77	0,00	23.833.775,7
			1.447.734,61	0,00	1.857.885,6
			0,00	0,00	0,00
			1.447.734,61	0,00	1.857.885,6
2016	450003	Tit. 4 Entrate in conto capitale Tipol. 500 Altre entrate in conto capitale Cat. 03 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate	1.447.734,61	0,00	1.857.885,6
			318.277,62	0,00	529.105,6
			0,00	0,00	0,00
			318.277,62	0,00	529.105,6
			10.828.604,61	0,00	11.039.432,6
			267.583.266,62	1.638.240,37	269.221.506,91
			0,00	0,00	0,00
			267.583.266,62	1.638.240,37	269.221.506,91
			523.798.026,77	1.638.240,37	525.436.267,11
			523.798.026,77	1.638.240,37	525.436.267,11



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Pagina 2 di :



Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 1818 del 04/10/2016 11:03:36 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2016	0111202	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	91.211,00	91.211,00
		Prog. 11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
		Tit. 2 Spese in conto capitale	0,00	91.211,00	91.211,00
		MAgg. 02 Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
2016	0502104	Miss. 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	20.000,00	20.000,00
		Prog. 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	0,00	20.000,00	20.000,00
		MAgg. 04 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
2016	0701203	Miss. 07 Turismo	17.356,00	20.000,00	20.000,00
		Prog. 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	546.224,93	20.000,00	37.356,00
		Tit. 2 Spese in conto capitale	0,00	52.171,75	598.396,68
		MAgg. 03 Contributi agli investimenti	546.224,93	0,00	0,00
2016	0802203	Miss. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	546.224,93	52.171,75	598.396,68
		Prog. 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	7.737.208,26	52.171,75	598.396,68
		Tit. 2 Spese in conto capitale	0,00	568.807,34	8.306.015,60
		MAgg. 03 Contributi agli investimenti	7.737.208,26	0,00	0,00
2016	1302104	Miss. 13 Tutela della salute	7.737.207,66	568.807,34	8.306.015,60
		Prog. 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	3.558.661,59	906.050,28	8.306.015,60
		Tit. 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
		MAgg. 04 Trasferimenti correnti	3.558.661,59	906.050,28	4.464.711,87
Totale Delibera: 1818 del 04/10/2016 11:03:36 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			13.569.536,30	906.050,28	14.475.586,58
		Prog. 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	11.842.094,78	1.638.240,37	13.480.335,15
		Tit. 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
		MAgg. 04 Trasferimenti correnti	11.842.094,78	1.638.240,37	13.480.335,15
		Prog. 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	11.842.094,78	1.638.240,37	13.480.335,15
		Tit. 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
		MAgg. 04 Trasferimenti correnti	11.842.094,78	1.638.240,37	13.480.335,15
Totale			21.870.324,89	1.638.240,37	23.508.565,26



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

ENTRATA	In aumento		In diminuzione		Saldo
	Previsione	Fondo	Previsione	Fondo	
Avanzo di amministrazione					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti					
	997.261,28	997.261,28	997.261,28	997.261,28	997.261,28
	Previsione	997.261,28	997.261,28	997.261,28	997.261,28
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	997.261,28	997.261,28	997.261,28	997.261,28
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie					
	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Previsione	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale					
	620.979,09	620.979,09	620.979,09	620.979,09	620.979,09
	Previsione	620.979,09	620.979,09	620.979,09	620.979,09
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	620.979,09	620.979,09	620.979,09	620.979,09
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



Pagina 5 di 5

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Entrata (E)			
Totale Previsione	1.638.240,37	0,00	1.638.240,37
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	1.638.240,37	0,00	1.638.240,37
Totale Cassa	1.638.240,37	0,00	1.638.240,37
Spesa (S)			
Totale Previsione	1.638.240,37	0,00	1.638.240,37
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	1.638.240,37	0,00	1.638.240,37
Totale Cassa	1.638.240,37	0,00	1.638.240,37
Totali di quadratura (E-S)			
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00

DELIBERAZIONE 20.10.2016, n. 654

Segue Allegato

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016-2018. XIV variazione compensativa tra capitoli appartenenti a categorie e macroaggregati diversi per adeguamento Piano dei Conti. (capitoli vari).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. **di approvare** la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 e al Documento tecnico di accompagnamento di cui ai Prospetti denominati "Situazione variazione per delibera su capitoli di Spesa - Analitica" (pagg. 1-11) e "Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati (pag. 1- 7) allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di assegnare** il capitolo di spesa 111412 al Centro di Responsabilità DPD23 "Servizio Presidi Tecnici di supporto al Settore Agricolo" in luogo del Centro di Responsabilità DPD21 "Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'uso efficiente delle risorse"
3. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
4. **di dare atto** che la presente deliberazione sarà trasmessa alle Strutture interessate a cura del Servizio Bilancio del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
5. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale e del Documento Tecnico di Accompagnamento, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **654** del **20.01.16**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Melonza)



REGIONE ABRUZZO
 (Esercizio 2016)

Pagina 1 di 11

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
						In aumento	In diminuzione	
2016	11202	1	0110101 Delibera: 141414 del 28/09/2016 14:44:32 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE D ACCESSORIO	N	DPB002	29.221.077,83	100.000,00	29.121.077,83
						0,00	0,00	0,00
						29.221.077,83	100.000,00	29.121.077,83
2016	11208	1	0110101 ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SU RETRI BUZIONI AL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO	N	DPB002	45.137.166,72	0,00	45.037.166,72
						55.410,65	0,00	55.410,65
						0,00	0,00	0,00
						55.410,65	0,00	55.410,65
2016	11208	2	0110102 IRAP SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO D ETERMINATO	N	DPB002	204.108,69	0,00	148.698,04
						9.500,00	0,00	9.500,00
						0,00	0,00	0,00
						9.500,00	0,00	9.500,00
2016	11209	1	0110101 RETRIBUZIONE AL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMI NATO FORME FLESSIBILI DI ASSUNZIONE DI PERSONALE.	N	DPB002	165.928,73	0,00	165.928,73
						0,00	0,00	0,00
						165.928,73	0,00	165.928,73
2016	11215	2	0110109 RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI,...)	N	DPB002	330.839,38	0,00	190.461,12
						0,00	0,00	0,00
						330.839,38	0,00	330.839,38
2016	11425	1	0101108 SPESE PER FUNZIONAMENTO, GETTONI PRESENZA, INDENNI TÀ DI MISSIONE E TRASFERITA E RIMBORSO SPESE AL PERS ONALE REGIONALE ED ESTRANEO, DI CONSIGLI, COMI	N	DPA	50.000,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						50.000,00	0,00	50.000,00
2016	11425	2	0101103 SPESE PER FUNZIONAM., GETTONI PRESENZA, INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERITA E RIMBORSO SPESE AL PERS. RE G. ED ESTRANEO, DI CONSIGLI, COMI - RIMBORSI	N	DPA	73.577,26	0,00	23.577,26
						0,00	0,00	0,00
						50.000,00	0,00	50.000,00
2016	11448	1	0101103 SPESE PER L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE DEI CITTADINI	N	DPA010	43.832,00	0,00	42.292,36
						0,00	0,00	0,00
						43.832,00	0,00	42.292,36
2016	11448	2	0101103 SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI	N	DPA010	135.107,76	0,00	133.568,12
						4.000,00	0,00	4.000,00
						0,00	0,00	0,00
						1.539,64	0,00	1.539,64
						4.000,00	0,00	4.000,00
						1.539,64	0,00	1.539,64
						4.000,00	0,00	4.000,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Voce di bilancio		Variazioni		Risultante
						Delibera: 141414 del 28/09/2016 14:44:32	Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE	In aumento	In diminuzione	
2016	11455	1	0105110 SPESE PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	N	DPB003	70.000,00	Previsione Fondo Stanziamiento	0,00	68.847,20	1.152,80
2016	11455	2	0105103 SPESE PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	N	DPB003	70.000,00	Previsione Fondo Stanziamiento	2.000,00	68.847,20	1.152,80
2016	11455	3	0105103 SPESE PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - SERVIZI AUSILIARI	N	DPB003	0,00	Previsione Fondo Stanziamiento	2.000,00	0,00	2.000,00
2016	11455	4	0105103 SPESE PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - PUBBLICAZIONI, GIORNALI	N	DPB003	0,00	Previsione Fondo Stanziamiento	2.000,00	0,00	2.000,00
2016	11455	5	0105103 SPESE PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - PERIZIE	N	DPB003	0,00	Previsione Fondo Stanziamiento	1.000,00	0,00	1.000,00
2016	11455	6	0105103 SPESE PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - CONSULENZE	N	DPB003	0,00	Previsione Fondo Stanziamiento	1.000,00	0,00	1.000,00
2016	11455	7	0105103 SPESE PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - SERVIZI INFORMATICI	N	DPB003	0,00	Previsione Fondo Stanziamiento	25.847,20	0,00	25.847,20
2016	11455	1	0103103 SPESE CONTRATTUALI ED ONERI FISCALI E DIVERSI CARICHI DELLA REGIONE	N	DPB003	0,00	Previsione Fondo Stanziamiento	25.847,20	0,00	25.847,20
2016	11461	2	0103102 SPESE CONTRATTUALI ED ONERI FISCALI E DIVERSI CARICHI DELLA REGIONE - IMPOSTA DI REGISTRO	N	DPB003	25.000,00	Previsione Fondo Stanziamiento	1.000,00	13.695,87	11.304,13
2016	11461	2	0103102	N	DPB003	25.000,00	Previsione Fondo Stanziamiento	0,00	13.695,87	11.304,13
2016	11461	2	0103102	N	DPB003	38.797,40	Previsione Fondo Stanziamiento	0,00	13.695,87	25.101,53
2016	11461	2	0103102	N	DPB003	0,00	Previsione Fondo Stanziamiento	13.695,87	0,00	13.695,87
2016	11461	2	0103102	N	DPB003	0,00	Previsione Fondo Stanziamiento	13.695,87	0,00	13.695,87
2016	11461	2	0103102	N	DPB003	0,00	Previsione Fondo Stanziamiento	13.695,87	0,00	13.695,87



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
						In aumento	In diminuzione	
2016	81501	2	0112104 Delibera: 141414 del 28/09/2016 14:44:32 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL RAGGIUN GIMENTO DI PARTICOLARI OBIETTIVI FISSATI DALLA LEGGE E DAGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI EMANATI DALLA R	N	DPF	24.291.583,30 0,00 0,00	3.000.000,00 0,00 0,00	21.291.583,30 0,00 0,00
2016	81501	6	0112103 QUOTA DEL FSN PER IL RAGGIUNGIMENTO DI PARTICOLARI OBIETTIVI FISSATI DALLA LEGGE E DAGLI INDIRIZZI PROGRA MMATICI EMANATI DALLA R - SERVIZI SANITARI	N	DPF	28.961.625,66 0,00 0,00	3.000.000,00 0,00 0,00	25.961.625,66 0,00 0,00
2016	102499	2	0112203 INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO E AGROALIMENTARE - L.R.30.5.1997, N.53. (CONTRIBUTI ALLE IMPRESE)	N	DPD	382.181,48 0,00 0,00	295.555,00 0,00 0,00	86.626,48 0,00 0,00
2016	102499	3	0112202 INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO E AGROALIMENTARE - L.R.30.5.1997, N.53. (SPESE INV. BENI IMM. N.A.C.)	N	DPD	382.181,48 359.193,52 0,00	295.555,00 0,00 0,00	86.626,48 86.626,48 0,00
2016	102500	1	0112205 RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER IL RECUPERO E RIUTILIZZO DELLE RISOR SE IDRICHE NON PREGIATE	N	DPD018	359.193,52 359.193,52 824.180,00	295.555,00 0,00 824.180,00	654.748,52 654.748,52 0,00
2016	102500	2	0112203 RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZ. DI INT ERVENTI PER IL RECUPERO E RIUTIL. DELLE RISORSE IDRICH E NON PREGIATE CONTRIB. AMMINISTR. LOCALI	N	DPD018	824.180,00 2.060.450,00 412.090,00	0,00 824.180,00 0,00	0,00 1.236.270,00 0,00
2016	151422	1	0801103 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SEZIONE REGIONALE DELL'OSSERVATORIO DEI LAVORI PUBBLICI	N	DPC018	412.090,00 412.090,00 100.000,00	824.180,00 0,00 20.000,00	1.236.270,00 1.236.270,00 80.000,00
2016	151422	2	0801101 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SEZIONE REGIONALE DELL'OSSERVATORIO DEI LAVORI PUBBLICI - RETRIBUZIONI I N DENARO	N	DPC018	100.000,00 180.000,00 0,00	0,00 0,00 18.300,00	80.000,00 160.000,00 18.300,00
2016	151422	3	0801102 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SEZIONE REGIONALE DELL'OSSERVATORIO DEI LAVORI PUBBLICI - IRAP	N	DPC018	0,00 0,00 18.300,00	0,00 1.700,00 18.300,00	18.300,00 1.700,00 18.300,00
						0,00 1.700,00 1.700,00	0,00 0,00 0,00	1.700,00 1.700,00 1.700,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
							In aumento	In diminuzione	
2016	152100	1	0901205	Delibera: 141414 del 28/09/2016 14:44:32	N	DPC	19.371.978,12	360,00	19.371.618,12
				RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI RISCHIO IDROGEOLOGICO			0,00	0,00	0,00
							19.371.978,12	0,00	19.371.978,12
2016	152100	2	0901203		N	DPC	29.855.453,63	360,00	29.855.093,63
				RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI RISCHIO IDROGEOLOGICO			0,00	360,00	0,00
							29.855.453,63	0,00	29.855.453,63
2016	152414	1	0801205		N	DPC022	9.409.015,00	360,00	9.409.375,00
				CONTRIBUTI IN ANNUALITA' PER LA RICOSTRUZIONE DEI BENI DISTRUTTI DA EVENTI BELLICI - ART. 92 DEL D.P.R. 24.7.1977 N. 816.			0,00	360,00	0,00
							9.409.015,00	0,00	9.409.015,00
2016	152414	2	0801203		N	DPC022	65.000,00	19.625,36	45.374,64
				CONTRIBUTI IN ANNUALITA' PER LA RICOSTRUZIONE DEI BENI DISTRUTTI DA EVENTI BELLICI - ART. 92 DEL D.P.R. 24.7.1977 N. 816.			0,00	19.625,36	0,00
							65.000,00	0,00	65.000,00
2016	242397	1	0701205		N	DPH001	27.071,64	19.625,36	46.697,00
				REALIZZAZIONE PROGETTI ECCELLENZA "ABRUZZO WELCOM E" E "ABRUZZO@GORA" - ACCORDO PROGRAMMA 2015 - TRASFERIMENTO STATALE			0,00	19.625,36	0,00
							27.071,64	0,00	27.071,64
2016	242397	2	0701202		N	DPH001	1.447.734,61	1.447.734,61	0,00
				REALIZZAZIONE PROGETTI ECCELLENZA "ABRUZZO WELCOM E" E "ABRUZZO@GORA" - ACCORDO PROGRAMMA 2015 - TRASFERIMENTO STATALE			0,00	1.447.734,61	0,00
							1.447.734,61	0,00	1.447.734,61
2016	282000	1	0702205		N	DPG	43.287.840,96	42.543.209,42	744.631,54
				RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DEL SETTORE PRODUTTIVO			0,00	42.543.209,42	0,00
							43.287.840,96	0,00	43.287.840,96
2016	282000	2	0702203		N	DPG	13.659.151,13	6.819.835,42	6.839.315,71
				RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DEL SETTORE PRODUTTIVO - CONTRIB. INVEST. ALTRE IMPRESE			0,00	6.819.835,42	0,00
							13.659.151,13	0,00	13.659.151,13
2017	11202	1	0110101		N	DPB002	29.221.077,83	100.000,00	29.121.077,83
				TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE - PRINCIPALE E D'ACCESSORIO			0,00	100.000,00	0,00
							29.221.077,83	0,00	29.221.077,83
							0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
							In aumento	In diminuzione	
2017	11208	1	0110101	Delibera: 141414 del 28/09/2016 14:44:32	N	DPB002	55.410,65	0,00	55.410,65
				ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO			0,00	0,00	0,00
							55.410,65	0,00	55.410,65
2017	11208	2	0110102	IRAP SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO	N	DPB002	9.500,00	0,00	9.500,00
2017	11209	1	0110101	RETRIBUZIONE AL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO FORME FLESSIBILI DI ASSUNZIONE DI PERSONALE.	N	DPB002	165.928,73	0,00	165.928,73
2017	11215	2	0110109	RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI...)	N	DPB002	330.839,38	0,00	330.839,38
2017	11425	1	0101109	SPESE PER FUNZIONAMENTO, GETTONI PRESENZA, INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE REGIONALE ED ESTRANEO, DI CONSIGLI, COMI	N	DPA	50.000,00	0,00	50.000,00
2017	11425	2	0101103	SPESE PER FUNZIONAM., GETTONI PRESENZA, INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA E RIMBORSO SPESE AL PERS. REGIONALE ED ESTRANEO, DI CONSIGLI, COMI - RIMBORSI	N	DPA	50.000,00	0,00	50.000,00
2017	11448	1	0101103	SPESE PER L'ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DEI CITTADINI	N	DPA010	97.832,00	0,00	97.832,00
2017	11448	2	0101103	SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI	N	DPA010	97.832,00	0,00	97.832,00
2017	11455	1	0105110	SPESE PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	N	DPB003	70.000,00	0,00	70.000,00
							0,00	0,00	0,00

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)
Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica



Pagina 6 di 1

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
						In aumento	In diminuzione	
2017	11455	2	Delibera: 141414 del 28/09/2016 14:44:32 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE	N	DPB003			
		0105103	SPESA PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	N		Previsione Fondo	2.000,00	0,00
						Stanziamiento	0,00	0,00
						Cassa	2.000,00	0,00
2017	11455	3	SPESA PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - SERVIZI AUSILIARI	N	DPB003	Previsione Fondo	1.000,00	0,00
						Stanziamiento	0,00	0,00
						Cassa	1.000,00	0,00
2017	11455	4	SPESA PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - PUBBLICAZIONI, GIORNALI	N	DPB003	Previsione Fondo	1.000,00	0,00
						Stanziamiento	0,00	0,00
						Cassa	1.000,00	0,00
2017	11455	5	SPESA PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - PERIZIE	N	DPB003	Previsione Fondo	38.000,00	0,00
						Stanziamiento	0,00	0,00
						Cassa	38.000,00	0,00
2017	11455	6	SPESA PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - CONSULENZE	N	DPB003	Previsione Fondo	27.000,00	0,00
						Stanziamiento	0,00	0,00
						Cassa	27.000,00	0,00
2017	11455	7	SPESA PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - SERVIZI INFORMATICI	N	DPB003	Previsione Fondo	1.000,00	0,00
						Stanziamiento	0,00	0,00
						Cassa	1.000,00	0,00
2017	11461	1	SPESE CONTRATTUALI ED ONERI FISCALI E DIVERSI A CARICO DELLA REGIONE	N	DPB003	Previsione Fondo	25.000,00	13.695,87
		0103103				Stanziamiento	0,00	0,00
						Cassa	25.000,00	13.695,87
2017	11461	2	SPESE CONTRATTUALI ED ONERI FISCALI E DIVERSI A CARICO DELLA REGIONE - IMPOSTA DI REGISTRO	N	DPB003	Previsione Fondo	13.695,87	0,00
		0103102				Stanziamiento	0,00	0,00
						Cassa	13.695,87	0,00
2017	81501	2	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI PARTICOLARI OBIETTIVI FISSATI DALLA LEGGE E DAGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI EMANATI DALLA R	N	DPF	Previsione Fondo	26.706.568,68	3.000.000,00
		0112104				Stanziamiento	0,00	0,00
						Cassa	26.706.568,68	3.000.000,00
							0,00	0,00
							0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Pagina 7 di 11



Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
							In aumento	In diminuzione	
2017	81501	6	Delibera: 141414 del 28/09/2016 14:44:32	GR GIUNTA REGIONALE	N				
		0112103	QUOTA DEL FSN PER IL RAGGIUNGIMENTO DI PARTICOLARI OBIETTIVI FISSATI DALLA LEGGE E DAGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI EMANATI DALLA R. SERVIZI SANITARI						
						DPF	Previsione Fondo	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	0,00	0,00
2017	151422	1	0801103	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SEZIONE REGIONALE DELL'OSSERVATORIO DEI LAVORI PUBBLICI	N				
						DPC018	Previsione Fondo	100.000,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	0,00	0,00
2017	151422	2	0801101	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SEZIONE REGIONALE DELL'OSSERVATORIO DEI LAVORI PUBBLICI - RETRIBUZIONI IN DENARO	N				
						DPC018	Previsione Fondo	91.500,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	0,00	0,00
2017	151422	3	0801102	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SEZIONE REGIONALE DELL'OSSERVATORIO DEI LAVORI PUBBLICI - IRAP	N				
						DPC018	Previsione Fondo	8.500,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	0,00	0,00
2017	152414	1	0801205	CONTRIBUTI IN ANNUALITA' PER LA RICOSTRUZIONE DEI BENI DISTRUTTI DA EVENTI BELLICI - ART. 92 DEL D.P.R. 24.7.1977 N. 616.	N				
						DPC022	Previsione Fondo	65.000,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	0,00	0,00
2017	152414	2	0801203	CONTRIBUTI IN ANNUALITA' PER LA RICOSTRUZIONE DEI BENI DISTRUTTI DA EVENTI BELLICI - ART. 92 DEL D.P.R. 24.7.1977 N. 616.	N				
						DPC022	Previsione Fondo	19.625,36	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	0,00	0,00
2017	242397	1	0701205	REALIZZAZIONE PROGETTI ECCELLENZA "ABRUZZO WELCOM E" E "ABRUZZ@GORA" - ACCORDO PROGRAMMA 2015 - TRASFERIMENTO STATALE	N				
						DPH001	Previsione Fondo	1.447.734,61	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	0,00	0,00
2017	242397	2	0701202	REALIZZAZIONE PROGETTI ECCELLENZA "ABRUZZO WELCOM E" E "ABRUZZ@GORA" - ACCORDO PROGRAMMA 2015 - TRASFERIMENTO STATALE- SPESE DI INVEST. PER BENI IMM.	N				
						DPH001	Previsione Fondo	1.447.734,61	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	0,00	0,00
2018	11202	1	0110101	TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE; PRINCIPALE E D'ACCESSORIO	N				
						DP8002	Previsione Fondo	29.221.077,83	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00
							Cassa	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)
Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art. *	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
2018	11208	1	Delibera: 141414 del 28/09/2016 14:44:32 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE		N					
		0110101	ONERI FLESSIBILI CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO							
						DPB002	Previsione Fondo	55.410,65	0,00	55.410,65
							Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
2018	11208	2	IRAP SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO		N					
		0110102				DPB002	Previsione Fondo	9.500,00	0,00	9.500,00
							Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
2018	11209	1	RETRIBUZIONE AL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO FORME FLESSIBILI DI ASSUNZIONE DI PERSONALE.		N					
		0110101				DPB002	Previsione Fondo	165.928,73	0,00	165.928,73
							Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
2018	11215	2	RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI...)		N					
		0110109				DPB002	Previsione Fondo	330.839,38	0,00	330.839,38
							Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
2018	11425	1	SPESE PER FUNZIONAMENTO, GETTONI PRESENZA, INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE REGIONALE ED ESTRANEO, DI CONSIGLI, COMI		N	DPA				
		0101109					Previsione Fondo	50.000,00	0,00	50.000,00
							Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
2018	11425	2	SPESE PER FUNZIONAM., GETTONI PRESENZA, INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA E RIMBORSO SPESE AL PERS. REGIONALE ED ESTRANEO, DI CONSIGLI, COMI - RIMBORSI		N	DPA				
		0101103					Previsione Fondo	50.000,00	0,00	50.000,00
							Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
2018	11448	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DEI CITTADINI		N	DPA010				
		0101103					Previsione Fondo	97.832,00	0,00	97.832,00
							Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
2018	11448	2	SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI		N	DPA010				
		0101103					Previsione Fondo	1.539,64	0,00	1.539,64
							Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
2018	11455	1	SPESE PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE		N	DPB003				
		0105110					Previsione Fondo	70.000,00	0,00	70.000,00
							Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
2018	11455	2	Delibera: 141414 del 28/09/2016 14:44:32	Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE	N					
			0105103	SPESA PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI		DPB003	Previsione Fondo	2.000,00	0,00	2.000,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	2.000,00	0,00	2.000,00
2018	11455	3	0105103	SPESA PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - SERVIZI AUSILIARI	N	DPB003	Previsione Fondo	1.000,00	0,00	1.000,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	1.000,00	0,00	1.000,00
2018	11455	4	0105103	SPESA PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - PUBBLICAZIONI, GIORNALI	N	DPB003	Previsione Fondo	1.000,00	0,00	1.000,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	1.000,00	0,00	1.000,00
2018	11455	5	0105103	SPESA PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - PERIZIE	N	DPB003	Previsione Fondo	38.000,00	0,00	38.000,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	38.000,00	0,00	38.000,00
2018	11455	6	0105103	SPESA PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - CONSULENZE	N	DPB003	Previsione Fondo	27.000,00	0,00	27.000,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	27.000,00	0,00	27.000,00
2018	11455	7	0105103	SPESA PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - SERVIZI INFORMATICI	N	DPB003	Previsione Fondo	1.000,00	0,00	1.000,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	1.000,00	0,00	1.000,00
2018	11461	1	0103103	SPESE CONTRATTUALI ED ONERI FISCALI E DIVERSI A CARICO DELLA REGIONE	N	DPB003	Previsione Fondo	25.000,00	0,00	25.000,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	25.000,00	0,00	25.000,00
2018	11461	2	0103102	SPESE CONTRATTUALI ED ONERI FISCALI E DIVERSI A CARICO DELLA REGIONE - IMPOSTA DI REGISTRO	N	DPB003	Previsione Fondo	13.695,87	0,00	13.695,87
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	13.695,87	0,00	13.695,87
2018	81501	2	0112104	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI PARTICOLARI OBIETTIVI FISSATI DALLA LEGGE E DAGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI EMANATI DALLA R	N	DPF	Previsione Fondo	26.706.568,68	0,00	26.706.568,68
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	26.706.568,68	0,00	26.706.568,68
								0,00	0,00	0,00
								0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)
Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Pagina 10 di 11

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
						In aumento	In diminuzione		
Defibera: 141414 del 28/09/2016 14:44:32 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE									
2018	81501	5	0112103	N	DPF	Previsione Fondo Stanziamiento	0,00 0,00	3.000.000,00 0,00	3.000.000,00 0,00
2018	152414	1	0801205	N	DPC022	Previsione Fondo Stanziamiento	0,00 0,00	3.000.000,00 0,00	3.000.000,00 0,00
2018	152414	2	0801203	N	DPC022	Previsione Fondo Stanziamiento	0,00 0,00	19.625,36 0,00	45.374,64 0,00
Totale delibera: 141414 del 28/09/2016 14:44:32 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						Previsibe Fondo Stanziamiento	245.412.465,81 0,00	57.134.721,59 0,00	245.412.465,81 0,00
						Cassa	136.157.091,93	12.892.212,48	136.157.091,93



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 11 di 11



Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni		Saldo
	In aumento	In diminuzione	
Entrata			
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa			
Totale Previsione	57.134.721,59	57.134.721,59	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	57.134.721,59	57.134.721,59	0,00
Totale Cassa	12.892.212,48	12.892.212,48	0,00
Totali di quadratura			
Totale Previsione	-57.134.721,59	-57.134.721,59	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-57.134.721,59	-57.134.721,59	0,00
Totale Cassa	-12.892.212,48	-12.892.212,48	0,00

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 654 del 20.11.2016
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Avv. Daniele Volante)



REGIONE ABRUZZO
 (Esercizio 2016)



Pagina 1 di 7

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
2016	Delibera: 141414 del 20/09/2016 14:44:32 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE				
0101103	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 01 Organi istituzionali Tit. 1 Spese correnti		1.385.000,00	51.539,64	1.435.000,00
	MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi		0,00	0,00	0,00
2016	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 01 Organi istituzionali Tit. 1 Spese correnti		1.385.000,00	51.539,64	1.435.000,00
	MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi		2.001.960,58	51.539,64	2.051.960,58
2016	Miss. 09 Rimborsi e poste correttive delle entrate Prog. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Tit. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		50.000,00	0,00	50.000,00
	MAgg. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
0103102	Miss. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Prog. 02 Imposte e tasse a carico dell'ente Tit. 1 Spese correnti		50.000,00	0,00	50.000,00
	MAgg. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		73.577,26	0,00	73.577,26
2016	Miss. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Prog. 02 Imposte e tasse a carico dell'ente Tit. 1 Spese correnti		10.000,00	0,00	10.000,00
	MAgg. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
0103103	Miss. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Prog. 02 Imposte e tasse a carico dell'ente Tit. 1 Spese correnti		10.000,00	0,00	10.000,00
	MAgg. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		13.695,87	0,00	13.695,87
2016	Miss. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Prog. 02 Imposte e tasse a carico dell'ente Tit. 1 Spese correnti		10.000,00	0,00	10.000,00
	MAgg. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		7.931.000,00	0,00	7.931.000,00
0105103	Miss. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Prog. 02 Imposte e tasse a carico dell'ente Tit. 1 Spese correnti		13.695,87	0,00	13.695,87
	MAgg. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		13.695,87	0,00	13.695,87
2016	Miss. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Prog. 02 Imposte e tasse a carico dell'ente Tit. 1 Spese correnti		7.931.000,00	0,00	7.917.304,13
	MAgg. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		13.984.378,20	0,00	13.970.682,33
0105110	Miss. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Prog. 02 Imposte e tasse a carico dell'ente Tit. 1 Spese correnti		0,00	68.847,20	68.847,20
	MAgg. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
2016	Miss. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Prog. 02 Imposte e tasse a carico dell'ente Tit. 1 Spese correnti		70.000,00	68.847,20	1.152,80
	MAgg. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
0110101	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 10 Risorse umane Tit. 1 Spese correnti		70.000,00	68.847,20	1.152,80
	MAgg. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
2016	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 10 Risorse umane Tit. 1 Spese correnti		90.077.337,69	0,00	90.077.337,69
	MAgg. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
0110102	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 10 Risorse umane Tit. 1 Spese correnti		156.524.946,54	0,00	156.203.607,16
	MAgg. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
2016	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 10 Risorse umane Tit. 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	MAgg. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		330.839,38	0,00	330.839,38
0110109	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 10 Risorse umane Tit. 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	MAgg. 09 Rimborsi e poste correttive delle entrate		330.839,38	0,00	330.839,38
2016	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 10 Risorse umane Tit. 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	MAgg. 09 Rimborsi e poste correttive delle entrate		330.839,38	0,00	330.839,38



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Pagina 2 di 7



Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni			Risultante
			In aumento	In diminuzione		
2016 0112103	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		118.000,00			118.000,00
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00			0,00
	Tit. 1 Spese correnti		118.000,00			118.000,00
2016 0112104	MAGG. 03 Acquisto di beni e servizi		118.000,01			118.000,01
	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		126.662.785,42			126.662.785,42
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	3.000.000,00		3.000.000,00
2016 0112202	Tit. 1 Spese correnti		126.662.785,42			126.662.785,42
	MAGG. 04 Trasferimenti correnti		169.998.290,85			169.998.290,85
	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		3.020.007,13	3.000.000,00		3.000.000,00
2016 0112203	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00			0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		295.555,00			295.555,00
	MAGG. 02 Investimenti fissi lordi		3.020.007,13			3.020.007,13
2016 0112205	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		6.273.301,00			6.273.301,00
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		3.526.167,05			3.526.167,05
	Tit. 2 Spese in conto capitale		0,00	295.555,00		295.555,00
2016 0701202	MAGG. 03 Contributi agli investimenti		3.526.167,05			3.526.167,05
	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		29.534.115,81			29.534.115,81
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		147.795.848,20			147.795.848,20
2016 0701205	Tit. 2 Spese in conto capitale		0,00			0,00
	MAGG. 05 Altre spese in conto capitale		147.795.848,20			147.795.848,20
	Miss. 07 Turismo		338.476.395,26			338.476.395,26
2016 0701205	Prog. 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo		0,00			0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		0,00			0,00
	MAGG. 02 Investimenti fissi lordi		1.447.734,61			1.447.734,61
2016 0702203	Miss. 07 Turismo		405.627,10			405.627,10
	Prog. 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo		0,00			0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		0,00			0,00
2016 0702205	MAGG. 05 Altre spese in conto capitale		405.627,10			405.627,10
	Miss. 07 Turismo		2.862.057,90			2.862.057,90
	Prog. 02 Politica regionale unitaria per il turismo		0,00			0,00
2016 0702205	Tit. 2 Spese in conto capitale		0,00			0,00
	MAGG. 03 Contributi agli investimenti		42.543.209,42			42.543.209,42
	Miss. 07 Turismo		744.631,54			744.631,54
2016 0702205	Prog. 02 Politica regionale unitaria per il turismo		0,00			0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		0,00			0,00
	MAGG. 05 Altre spese in conto capitale		19.472.256,91			19.472.256,91
			3.000.000,00	0,00		3.000.000,00
			3.000.000,00	0,00		3.000.000,00
			3.000.000,00	0,00		3.000.000,00
			126.662.785,42	3.000.000,00		123.662.785,42
			169.998.290,85	3.000.000,00		166.998.290,85
			3.020.007,13	3.000.000,00		3.315.562,13
			6.273.301,00	295.555,00		6.568.856,00
			3.526.167,05	295.555,00		4.054.792,05
			3.526.167,05	295.555,00		4.054.792,05
			29.534.115,81	295.555,00		30.062.740,81
			147.795.848,20	824.180,00		146.971.668,20
			0,00	824.180,00		824.180,00
			147.795.848,20	824.180,00		146.971.668,20
			338.476.395,26	824.180,00		337.652.215,26
			0,00	1.447.734,61		1.447.734,61
			0,00	1.447.734,61		1.447.734,61
			405.627,10	1.447.734,61		1.447.734,61
			0,00	1.447.734,61		1.447.734,61
			405.627,10	1.447.734,61		1.042.107,51
			2.862.057,90	1.447.734,61		1.414.323,29
			0,00	42.543.209,42		42.543.209,42
			0,00	42.543.209,42		42.543.209,42
			0,00	6.819.835,42		6.819.835,42
			744.631,54	42.543.209,42		41.798.577,88
			0,00	42.543.209,42		42.543.209,42
			744.631,54	42.543.209,42		41.798.577,88
			19.472.256,91	6.819.835,42		12.652.421,49



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati



Pagina 5 di 7

Esecutività: N	Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
				In aumento	In diminuzione	
2017	0701202	07 Turismo				
		01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo		0,00	0,00	1.447.734,61
		2 Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
		02 Investimenti fissi lordi		1.447.734,61	0,00	1.447.734,61
2017	0701205	07 Turismo				
		01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo		0,00	0,00	0,00
		2 Spese in conto capitale		405.627,10	0,00	405.627,10
		05 Altre spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
		08 Assesto del territorio ed edilizia abitativa		405.627,10	0,00	405.627,10
2017	0801101	01 Urbanistica e assetto del territorio				
		1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00
		01 Redditi da lavoro dipendente		91.500,00	0,00	91.500,00
		08 Assesto del territorio ed edilizia abitativa		0,00	0,00	0,00
		01 Urbanistica e assetto del territorio		91.500,00	0,00	91.500,00
2017	0801102	1 Spese correnti				
		02 Imposte e tasse a carico dell'ente		8.500,00	0,00	8.500,00
		08 Assesto del territorio ed edilizia abitativa		0,00	0,00	0,00
		01 Urbanistica e assetto del territorio		8.500,00	0,00	8.500,00
2017	0801103	1 Spese correnti				
		03 Acquisto di beni e servizi		100.000,00	0,00	100.000,00
		08 Assesto del territorio ed edilizia abitativa		0,00	0,00	0,00
		01 Urbanistica e assetto del territorio		100.000,00	0,00	100.000,00
2017	0801203	2 Spese in conto capitale				
		01 Urbanistica e assetto del territorio		0,00	0,00	0,00
		02 Spese in conto capitale		19.625,36	0,00	19.625,36
		03 Contributi agli investimenti		0,00	0,00	0,00
2017	0801205	08 Assesto del territorio ed edilizia abitativa				
		01 Urbanistica e assetto del territorio		0,00	0,00	0,00
		2 Spese in conto capitale		77.554,14	0,00	77.554,14
		05 Altre spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		77.554,14	0,00	77.554,14
2018	0101103	01 Organi istituzionali				
		1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00
		03 Acquisto di beni e servizi		51.539,64	0,00	51.539,64
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
		01 Organi istituzionali		51.539,64	0,00	51.539,64
2018	0101109	1 Spese correnti				
		09 Rimborsi e poste correttive delle entrate		50.000,00	0,00	50.000,00
		1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00
		09 Rimborsi e poste correttive delle entrate		50.000,00	0,00	50.000,00
		Cassa		0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



Pagina 6 di 7

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
2018	0103102 Miss. Prog. Tit. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 1 Spese correnti	10.000,00	13.695,87	0,00	23.695,87
		0,00	0,00	0,00	0,00
2018	0103103 MAgg. 02 Imposte e tasse a carico dell'ente 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 1 Spese correnti	10.000,00	13.695,87	0,00	23.695,87
		0,00	0,00	0,00	0,00
2018	0105103 Miss. Prog. Tit. 03 Acquisto di beni e servizi 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 1 Spese correnti	8.041.000,00	0,00	13.695,87	8.027.304,13
		0,00	0,00	0,00	0,00
2018	0105110 MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 1 Spese correnti	8.041.000,00	0,00	13.695,87	8.027.304,13
		0,00	0,00	0,00	0,00
2018	0110101 Miss. Prog. Tit. 10 Altre spese correnti 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 10 Risorse umane 1 Spese correnti	70.000,00	70.000,00	0,00	70.000,00
		0,00	0,00	0,00	0,00
2018	0110102 MAgg. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 10 Risorse umane 1 Spese correnti	89.877.337,72	0,00	321.339,38	89.555.998,34
		0,00	0,00	0,00	0,00
2018	0110109 Miss. Prog. Tit. 02 Imposte e tasse a carico dell'ente 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 10 Risorse umane 1 Spese correnti	89.877.337,72	0,00	321.339,38	89.555.998,34
		0,00	0,00	0,00	0,00
2018	0112103 Miss. Prog. Tit. 09 Rimborsi e poste correttive delle entrate 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione 1 Spese correnti	0,00	0,00	9.500,00	-9.500,00
		0,00	0,00	0,00	0,00
2018	0112104 MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione 1 Spese correnti	52.000,00	330.839,38	9.500,00	-9.500,00
		0,00	0,00	0,00	0,00
2018	0112104 Miss. Prog. Tit. 04 Trasferimenti correnti	100.486.257,19	0,00	3.000.000,00	97.486.257,19
		0,00	0,00	0,00	0,00
2018	0112104 MAgg. 04 Trasferimenti correnti	100.486.257,19	0,00	3.000.000,00	97.486.257,19
		0,00	0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati



Pagina 7 di 7

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
2018	0801203 Miss. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa Prog. 01 Urbanistica e assetto del territorio Tit. 2 Spese in conto capitale		0,00	0,00	19.625,36
	MAgg. 03 Contributi agli investimenti		0,00	0,00	0,00
2018	0801205 Miss. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa Prog. 01 Urbanistica e assetto del territorio Tit. 2 Spese in conto capitale		77.554,14	0,00	19.625,36
	MAgg. 05 Altre spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
Totale Delibera: 141414 del 28/09/2016 14:44:32 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			822.376.047,82	57.134.721,59	57.928,78
			0,00	0,00	0,00
			822.376.047,82	57.134.721,59	57.928,78
			780.996.781,17	12.892.212,48	57.928,78

Riepilogo Entrata - Spesa

Entrata (E)	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Previsione	57.134.721,59	57.134.721,59	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	57.134.721,59	57.134.721,59	0,00
Totale Cassa	12.892.212,48	12.892.212,48	0,00
Totale Previsione	-57.134.721,59	-57.134.721,59	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-57.134.721,59	-57.134.721,59	0,00
Totale Cassa	-12.892.212,48	-12.892.212,48	0,00

DELIBERAZIONE 15.11.2016, n. 727

Definizione di criteri e modalità per la erogazione di contributi economici, per l'anno 2016, finalizzati al riconoscimento e alla valorizzazione del lavoro di cura del familiare-caregiver che assiste minori affetti da una malattia rara e in condizioni di disabilità gravissima.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto Ministeriale 18 maggio 2001, n. 279, recante "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie" ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124;

VISTO, in particolare, l'Allegato 1 al DM n. 279/2001 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Supplemento Ordinario, serie generale n. 160 del 12/07/2001) riguardante l'elenco delle malattie rare esentate dalla partecipazione al costo;

ACCERTATO che il Piano Nazionale Malattie Rare 2013-2016, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 16 ottobre 2014, al punto 3.4. prevede la necessità di "garantire sostegno alla famiglia e/o al caregiver che si prendono cura di persone con MR ad elevata intensità assistenziale";

CONSIDERATA la necessità di supportare, mediante l'assegnazione di sostegni economici, le famiglie gravate da carico assistenziale espletato nei confronti di minori in età pediatrica, affetti da malattie rare così come definite dal richiamato Allegato 1 al Decreto Ministeriale 18 maggio 2001, n. 279, che versano in condizioni di disabilità gravissima e che necessitano di un'elevata intensità assistenziale;

PRESO ATTO che il bilancio regionale, per l'esercizio 2016, presenta una disponibilità finanziaria di € 200.000,00 sul cap. 71682 denominato "Sostegno famiglie minori affetti da malattie rare e disabilità gravissima";

ATTESA l'urgenza di intervenire a sostegno del caregiver, partendo dall'assunto che le malattie rare croniche, gravi e invalidanti richiedono cure tempestive, intensive e continuative e che

la Regione attua interventi di supporto nei confronti del familiare che si prende cura volontariamente e gratuitamente, in modo costante e continuativo, dell'assistito bisognoso di assistenza globale e prolungata;

RITENUTO di destinare le risorse pari a € 200.000,00, per l'esercizio 2016, a interventi finalizzati a sostegno del caregiver per l'assistenza di minori affetti da malattie pediatriche rare, che comportano una condizione di disabilità gravissima;

CONSIDERATO necessario procedere alla definizione di criteri e modalità per l'assegnazione e per l'erogazione di contributi per l'anno 2016 a favore di famiglie con minori affetti da malattie rare e che vivono una condizione di disabilità gravissima, determinando in € 10.000,00 il contributo massimo concedibile per ciascun nucleo familiare;

RITENUTO:

1. Di dover approvare l'Allegato A "RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DEL LAVORO DI CURA DEL FAMILIARE - CAREGIVER PER L'ASSISTENZA A MINORI AFFETTI DA UNA MALATTIA RARA E IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ GRAVISSIMA. CRITERI E MODALITÀ PER LA EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ANNO 2016", allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. Di dover approvare l'Allegato B - Modello "ISTANZA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO ECONOMICO", allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. Di dover approvare, solo ai fini della presente Deliberazione, l'Allegato C - Modulo da compilare a cura del medico convenzionato per la pediatria di libera scelta, oppure dal medico convenzionato per l'assistenza primaria, che ha in carico l'assistito/a, per l'attestazione di paziente in condizione di disabilità gravissima, allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che:

1. Il Dirigente del "Servizio Politiche per il Benessere Sociale", competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
2. il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo.

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa e che si intendono qui richiamati:

1. **di prendere atto** che il Bilancio regionale, per l'esercizio 2016, presenta una disponibilità finanziaria di € 200.000,00 sul cap. 71682 denominato "Sostegno famiglie minori affetti da malattie rare e disabilità gravissima";
2. **di approvare** l'Allegato A "RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DEL LAVORO DI CURA DEL FAMILIARE - CAREGIVER PER L'ASSISTENZA A MINORI AFFETTI DA UNA MALATTIA RARA E IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ GRAVISSIMA. CRITERI E MODALITÀ PER LA EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ANNO 2016", allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. **di approvare** l'Allegato B - Modello "ISTANZA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO ECONOMICO", allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. **di approvare**, solo ai fini della presente Deliberazione, l'Allegato C - Modulo da compilare a cura del medico convenzionato per la pediatria di libera scelta, oppure dal medico convenzionato per l'assistenza primaria, che ha in carico l'assistito/a, per l'attestazione di paziente in condizione di disabilità gravissima, allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

5. **di procedere** alla pubblicazione del presente atto e degli Allegati A, B e C sul BURAT ;
6. **di procedere**, inoltre, alla pubblicazione del presente atto e degli Allegati A, B e C, sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it e sull'Osservatorio Sociale Regionale www.osr.regione.abruzzo.it.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **727** del **15 NOV. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Velenza)



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

Riconoscimento e valorizzazione del lavoro di cura del familiare-caregiver che assiste minori affetti da una malattia rara di cui all'Allegato 1 al Decreto Ministeriale 18 maggio 2001, n. 279 e in condizioni di disabilità gravissima.

Criteria e modalità per la erogazione di contributi per l'anno 2016





GIUNTA REGIONALE

PREMESSE E FINALITÀ

1. Il presente intervento si prefigge l'obiettivo di favorire la permanenza nel proprio domicilio dei minori in età pediatrica affetti da una malattia rara, come da classificazione ed elencazione disposte dall'Allegato 1 al Decreto Ministeriale 18 maggio 2001, n. 279, malattia che determina una disabilità gravissima, riscontrabile da una condizione di dipendenza vitale per la quale è necessaria un'assistenza domiciliare continua nelle 24 ore.
2. Si dispongono criteri e modalità per l'assegnazione di contributi, per l'anno 2016, alle famiglie in possesso di specifici requisiti e impegnate nelle attività di cura del minore affetto da malattia rara e in condizione di disabilità gravissima.
3. I contributi previsti dal presente atto sono disposti con risorse derivanti dallo stanziamento del competente capitolo del bilancio regionale 2016, che presenta una disponibilità pari a € 200.000,00.

Art. 1**Contributo economico**

1. Il contributo assegnato per le istanze ammesse a finanziamento, ammonta ad € 10.000,00 per nucleo familiare.
2. Il contributo è compatibile con altri benefici e/o servizi fruiti.

Art. 2**Destinatari**

1. Possono presentare istanza di accesso al contributo economico di cui all'Art. 1, co. 1 esclusivamente i genitori conviventi, inoccupati o disoccupati, residenti nella Regione Abruzzo, nel cui nucleo familiare sono presenti soggetti in età pediatrica affetti da malattie rare, croniche, gravi e invalidanti e che necessitano di un'elevata intensità assistenziale, di cure tempestive, intensive e continue da parte dei familiari stessi come definite dall'allegato 1 del Decreto Ministeriale 18 maggio 2001, n. 279 e che comportano una disabilità gravissima, come da certificazione di cui all'allegato C.

Art. 3**Modalità per la presentazione delle istanze**

1. A pena di esclusione, l'istanza di accesso ai benefici previsti dal presente provvedimento deve essere formulata dal genitore interessato, disoccupato o inoccupato, utilizzando il modello "ISTANZA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO ECONOMICO", Allegato B, e trasmessa entro e non oltre il 15° giorno dalla pubblicazione sul BURAT del presente atto, a mezzo raccomandata A.R. all'indirizzo: Regione Abruzzo - Dipartimento per la Salute e il Welfare - Servizio Politiche per il Benessere Sociale Via Conte di Ruvo, 74 - 65124 Pescara. A tal fine, fa fede il timbro postale di partenza, ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.





GIUNTA REGIONALE

2. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari.
3. Sul plico deve essere riportata l'indicazione del mittente e la seguente dicitura: **"Riconoscimento e valorizzazione del lavoro di cura del familiare-caregiver"**.
4. L'istanza di partecipazione, Allegato B, deve essere corredata dei seguenti documenti:
 - a. Certificazione rilasciata da una struttura sanitaria pubblica attestante la sussistenza di malattia rara e relativo codice di classificazione ai sensi dell'Allegato 1 al D.M. n. 279/2001.
 - b. Modulo Allegato C, compilato e sottoscritto a cura dal medico convenzionato per la pediatria di libera scelta, oppure dal medico convenzionato per l'assistenza primaria, che ha in carico l'assistito/a, attestante la condizione di paziente in situazione di disabilità gravissima.
 - c. Dichiarazione ISEE in corso di validità con riferimento ai redditi dell'intero nucleo familiare.
 - d. Copia del documento d'identità, in corso di validità, del genitore che produce istanza.

Art. 4**Condizioni di ricevibilità**

1. Non sono considerate ricevibili le istanze trasmesse con modalità difformi e oltre i termini previsti all'Art. 3, comma 1.

Art. 5**Condizioni di ammissibilità**

1. Il Dirigente del Servizio competente procede alla costituzione con proprio atto di un Gruppo di Lavoro per l'esame di ammissibilità delle istanze che hanno superato l'esito di ricevibilità.
2. Non sono considerate ammissibili le istanze:
 - prive anche di un solo documento previsto all'Art. 3, comma 4;
 - inoltrate da soggetti diversi da quelli previsti all'Art. 2.
3. L'assenza dei requisiti richiesti, come declinati dal presente atto, comporta la conclusione del procedimento con reiezione della istanza.
4. Il Gruppo di lavoro trasferisce gli esiti dell'esame di ammissibilità delle istanze al Servizio regionale competente.

Art. 6**Attività istruttoria e assegnazione delle risorse**

Il competente Servizio "Politiche per il Benessere Sociale" del Dipartimento per la Salute e il Welfare, ad avvenuta acquisizione delle risultanze trasmesse dal Gruppo di Lavoro, procede:





GIUNTA REGIONALE

- a. Alla redazione della graduatoria, formulata in funzione del reddito familiare evinto dalla dichiarazione ISEE allegata all'istanza;
- b. Il competente Servizio, in sede di formulazione della graduatoria, fino alla concorrenza dell'ammontare della disponibilità finanziaria, procede alla ripartizione ed alla assegnazione del contributo di € 10.000,00 a favore di ciascun nucleo familiare la cui istanza è risultata ammessa a finanziamento;
- c. Qualora le risorse in dotazione per il presente intervento non consentano l'assegnazione all'ultimo soggetto collocato in graduatoria dell'intero importo previsto, pari a € 10.000,00, si dispone, per l'ultimo beneficiario posto in graduatoria, l'assegnazione di un contributo pari alla differenza tra le risorse disponibili e l'ammontare già assegnato fino alla penultima posizione.
- d. Eventuali economie residue o eventualmente sopravvenute per le circostanze di cui all'Art. 8, verranno riprogrammate con successiva Deliberazione di Giunta Regionale.

Art. 7

Liquidazione dei contributi

1. La liquidazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari è disposta come segue:
 - Il 70% del contributo, assegnato in acconto, è erogato successivamente alla approvazione della graduatoria.
 - Il 30% a saldo del contributo assegnato è erogato a seguito della presentazione di una relazione semestrale trasmessa al Servizio regionale competente da parte del Servizio Sociale del Comune che ha in carico il minore, nella quale si attesti la permanenza dei requisiti che hanno dato luogo alla concessione del contributo.

Art. 8

Adempimenti del beneficiario

1. Qualora durante il periodo di fruizione del contributo economico dovesse venir meno una delle condizioni che hanno dato luogo all'assegnazione del contributo stesso, il genitore beneficiario dovrà darne tempestivamente notizia al Servizio competente del Dipartimento per la Salute e il Welfare, il quale procederà alla adozione dell'atto di revoca del contributo e di decadenza dal beneficio.
2. Per le risorse che dovessero evidenziarsi in presenza di cessazione anticipata a causa della rinuncia del soggetto beneficiario o per la decadenza dal beneficio a causa di perdita sopravvenuta dei requisiti, si procederà, con il meccanismo dello scorrimento, al riconoscimento del contributo economico a favore di un ulteriore soggetto, seguendo l'ordine di graduatoria sino all'esaurimento delle risorse.



ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 727 del 15 NOV 2016

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Vassizza)



ALLEGATO B

Riconoscimento e valorizzazione del lavoro di cura del familiare-caregiver che assiste
minori affetti da una malattia rara di cui all'Allegato I al Decreto Ministeriale 18 maggio
2001, n. 279 e in condizioni di disabilità gravissima

ISTANZA PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO ECONOMICO

Spett.le
REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO "POLITICHE PER IL BENESSERE
SOCIALE"
VIA CONTE DI RUVO, 74
65124 PESCARA

OGGETTO: ISTANZA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO ECONOMICO – ANNO 2016.

IL/La sottoscritto/a _____
Codice fiscale n. _____ con la presente inoltra formale
istanza di contributo economico, per l'anno 2016, in favore di genitori conviventi, inoccupati o
disoccupati, residenti nella Regione Abruzzo che hanno nel proprio nucleo familiare soggetti in età
pediatrica affetti da malattie rare, croniche, gravi ed invalidanti come definite dall'Allegato I del
Decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279, che comportino una disabilità gravissima, come da
certificazione del Medico convenzionato per la pediatria di libera scelta, oppure dal medico
convenzionato per l'assistenza primaria, che ha in carico l'assistito/a, Allegato C, e che necessitano
di una elevata intensità assistenziale, cure tempestive, intensive e continue da parte dei familiari
stessi.

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità
in atti e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R., 28-12-2000, n. 445, i
propri dati anagrafici:

COGNOME	
NOME	
DATA E LUOGO DI NASCITA	
RESIDENZA: INDIRIZZO	
CAP	
COMUNE	
PROVINCIA	
RECAPITI TELEFONICI	

DICHIARA INOLTRE:

1. DI ESSERE

INOCCUPATO/A

DISOCCUPATO/A

(barrare con una x la propria condizione occupazionale)





ALLEGATO B

2. DI ESSERE IMPEGNATO/A IN SERVIZI DI CURA E ASSISTENZA DEL/DEI SEGUENTI FAMILIARI MINORI CONVIVENTI:

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA NASCITA	INDIRIZZO

3. DI AVERE IL SEGUENTE REDDITO ISEE _____
(riferito all'ultima dichiarazione dei redditi e al nucleo familiare di appartenenza)

4. DI ESSERE RESIDENTE NELLA REGIONE ABRUZZO (barrare con una x la propria cittadinanza)

CITTADINO/A ITALIANA

CITTADINO/A DEL SEGUENTE STATO UE _____

IN QUANTO CITTADINO/A EXTRACOMUNITARIA, IN POSSESSO DEL PERMESSO DI SOGGIORNO CE PER I SOGGIORNANTI DI LUNGO PERIODO DI DURATA NON INFERIORE A UN ANNO

5. CHE IL CONTRIBUTO ECONOMICO ASSEGNATO SARÀ UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER IL LAVORO DI CURA NEI CONFRONTI DEL MINORE ASSISTITO

AUTORIZZA

- l'Amministrazione Regionale ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;
- l'inserimento, l'elaborazione e la comunicazione a terzi delle informazioni contenute nella presente domanda e nei relativi allegati, con riferimento alle disposizioni del DLGS 196/03.

ALLA PRESENTE DOMANDA ALLEGA:

- 1) certificazione di malattia rara, rilasciata da una struttura sanitaria pubblica attestante la sussistenza di malattia rara e relativo codice di classificazione ai sensi dell'Allegato I al D.M. n. 279/2001;
- 2) certificazione di disabilità gravissima redatta dal medico convenzionato per la pediatria di libera scelta, oppure dal medico convenzionato per l'assistenza primaria, che ha in carico l'assistito/a, allegato C;
- 3) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del genitore richiedente;
- 4) originale o copia conforme della dichiarazione reddito ISEE, in corso di validità;

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

(luogo e data) _____



_____ Firma dell'istante

ALLEGATO come parte integrante
 deliberazione n. 727 del 15 NOV. 2016

ALLEGATO C

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Min. Daniela Velenza)

DISABILITÀ GRAVISSIMA

MINORI IN ETÀ PEDIATRICA IN CONDIZIONI DI DIPENDENZA VITALE CON NECESSITÀ DI
 ASSISTENZA CONTINUATIVA E DI MONITORAGGIO NELLE 24 ORE

Scheda Valutazione a Cura del Medico convenzionato per la pediatria di libera scelta,
 oppure dal medico convenzionato per l'assistenza primaria, che ha in carico l'assistito/a

Il Dr. _____

Ai fini della valutazione della disabilità gravissima del minore in età pediatrica, che necessita di assistenza nelle 24 ore

dichiara

che il/la Minore _____

nato/a a _____ il _____

è affetto/a da _____

Presenta inoltre le seguenti compromissioni: (*)

In almeno una delle condizioni sotto elencate:
 (barrare la casella corrispondente)

MOTRICITÀ

➤Dipendenza totale in tutte le ADL: l'attività è svolta completamente da un'altra persona	SI	NO
---	----	----

STATO DI COSCIENZA

➤Compromissione severa: raramente/mai prende decisioni	SI	NO
➤Persona non cosciente	SI	NO

E in almeno una delle seguenti:

RESPIRAZIONE

➤Necessità di aspirazione quotidiana	SI	NO
➤Presenza tracheostomia	SI	NO
➤Presenza ventilazione assistita	SI	NO
➤Necessità di macchina della tosse	SI	NO

NUTRIZIONE

➤Necessità di modifiche dietetiche per deglutire sia solidi che liquidi	SI	NO
➤Combinata orale e enterale/parenterale	SI	NO
➤Solo tramite sondino naso-gastrico (SNG)	SI	NO
➤Solo tramite gastrostomia (es. PEG)	SI	NO
➤Solo parenterale (attraverso catetere venoso centrale - VVC)	SI	NO

Luogo _____



(FIRMA E TIMBRO)

(*)La condizione, al fine della presentazione della domanda, è che l'assistito presenti almeno due compromissioni, una per ciascun dominio, (di cui al punto e al punto del presente modulo), ad eccezione di coloro che versano nelle condizioni sotto riportate, per le quali è sufficiente un'unica condizione:

nel dominio della "RESPIRAZIONE" ventilazione assistita (invasiva o non invasiva);

nel dominio della "NUTRIZIONE" in alimentazione parenterale attraverso catetere venoso centrale.

DELIBERAZIONE 15.11.2016, n. 731

Art. 27, comma 3, del D.LGS. 368/1999 e s.m.i. - Istituzione dell'Elenco Regionale dei Medici Tutori per i corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della direttiva 2001/19/CE, ed in particolare l'art. 26 che prevede che i medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale debbano effettuare un periodo di formazione di 12 mesi presso un ambulatorio di un medico di medicina generale convenzionato con il SSN;

VISTO altresì l'art. 27 del suddetto D.Lgs. 368/99 che individua quali tutori i medici di medicina generale convenzionati con il SSN con un'anzianità di almeno dieci anni di attività convenzionale con il SSN, con la titolarità di un numero di assistiti nella misura almeno pari alla metà del massimale vigente e con studio professionale accreditato prevedendo altresì che i medici che svolgono tale funzione siano iscritti in un elenco regionale all'uopo istituito;

VISTO il D.M. 7 marzo 2006 concernente "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale" che all'art. 15 prevede che le Regioni realizzino appositi corsi per coordinatori, tutori e docenti secondo le necessità formative emergenti;

DATO ATTO che nella Regione Abruzzo si stanno attualmente svolgendo 3 corsi triennali di formazione specifica in medicina generale (2013/2016-2014/2017-2015/2018) con un numero complessivo di 66 medici in formazione, ciascuno dei quali deve effettuare un periodo di tirocinio di 12 mesi presso l'ambulatorio di un medico di medicina generale convenzionato con il SSR;

RILEVATO che è necessario avere un adeguato numero di medici di medicina generale disponibili a svolgere l'incarico di medico tutore;

CONSIDERATO che, sulla base dei medici frequentanti si è proceduto con deliberazione di Giunta Regionale n. 343 del 24 maggio 2016 all'emanazione di apposito bando di selezione per n° 80 medici tutori nei corsi triennali di formazione specifica in medicina generale della Regione Abruzzo - 20 per ciascuna Azienda USL, da inserire in apposito elenco regionale;

ATTESO che con la suddetta deliberazione è stato affidato all'Agenzia Sanitaria Regionale il compito relativo alla realizzazione del corso di formazione per medici tutori di 18 ore su metodologie formative, di cui all'allegato "B" al provvedimento giuntale n. 343 del 24 maggio 2016, a cui devono obbligatoriamente partecipare i medici all'uopo selezionati, da realizzare in due moduli formativi, ciascuno di 40 medici, da svolgersi in tre giornate formative, per ciascun modulo, nelle giornate del sabato pomeriggio atteso che nelle altre giornate della settimana i medici di Medicina Generale risultano indisponibili in quanto impegnati nell'espletamento dell'attività prevista dalla convenzione per la Medicina Generale;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Assistenza Distrettuale Territoriale Medicina Convenzionata e Penitenziaria n. DPF015/46 del 10 agosto 2016 con la quale, in attuazione a quanto previsto nella surrichiamata deliberazione n. 343/2016, si è proceduto ad approvare la graduatoria, formulata per ciascuna Unità Sanitaria Locale, dei candidati idonei a frequentare il Corso di formazione per medici tutori;

VISTA la successiva determinazione del Dirigente del Servizio Assistenza Distrettuale Territoriale Medicina Convenzionata e Penitenziaria n. DPF015/52 del 29 settembre 2016 con la quale si è provveduto:

- ad assegnare i sei posti vacanti della USL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila alle altre tre USL della regione mediante scorrimento delle relative graduatorie;
- a formulare la graduatoria unica regionale ai fini della sostituzione di eventuali ulteriori rinunciatari della USL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila;

RILEVATO che il corso di che trattasi ha avuto inizio il 10 settembre e si è concluso il 29 ottobre 2016;

VISTA la nota prot. n. 1703 del 31.10.2016, acquisita dal Servizio Assistenza Distrettuale Territoriale Medicina Convenzionata e Penitenziaria il 2 novembre 2016, con la quale l'Agenzia Sanitaria Regionale ha trasmesso l'elenco dei Medici di Medicina Generale che hanno frequentato il corso per medici tutor e che hanno superato il test di verifica finale;

RITENUTO, pertanto, di istituire, in conformità a quanto previsto dall'art. 27, comma 3, del D.Lgs. n. 368/1999 e s.m. e i., l'elenco regionale dei medici tutori di cui all'allegato "A" al presente provvedimento che ne costituisce parte integrale e sostanziale, dove vengono iscritti i medici di Medicina Generale che hanno frequentato il corso per medici tutor e che hanno superato il test di verifica finale;

DOPO puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

DATO ATTO che:

- a. il Dirigente del Servizio competente nella materia trattata nella presente proposta ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile dell'Ufficio competente per materia;
- b. il Direttore del Dipartimento, sulla base dell'istruttoria e del parere favorevole di cui al punto a) che precede ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. **di istituire**, in conformità a quanto previsto dall'art. 27, comma 3, del D.Lgs. n. 368/1999 e s.m. e i., l'elenco regionale dei medici tutori di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dove vengono iscritti i medici di Medicina Generale che hanno frequentato il corso per medici tutor e

che hanno superato il test di verifica finale;

2. **di precisare** che a seguito dell'istituzione dell'elenco dei medici tutori possono svolgere l'incarico di medico tutore nei corsi triennali di formazione specifica in medicina generale esclusivamente i medici di Medicina Generale iscritti all'elenco regionale di cui all'allegato "A";
3. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

Allegato "A"

ELENCO REGIONALE DEI MEDICI TUTORI PER I CORSI TRIENNALI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE		
N.	COGNOME E NOME	USL DI APPARTENENZA
1	APPICCIAFUOCO GLAUCO	TERAMO
2	APPICCIUTOLI GRAZIANO	TERAMO
3	BASILE SILVIO	PESCARA
4	BELLINI CECILIA	PESCARA
5	BERARDUCCI GIUSEPPE	PESCARA
6	BONADUCE ALESSANDRINO	TERAMO
7	BONATTI MARI LUISA	LANCIANO-VASTO-CHIETI
8	CALISI MASSIMO	PESCARA
9	CAMELA ANTONIETTA	TERAMO
10	CAROSELLA BENIAMINA	PESCARA
11	CASTELLI ELSO	TERAMO
12	CATINELLO NELLO	PESCARA
13	CENTURIONE ROCCO ENRICO	LANCIANO-VASTO-CHIETI
14	CERVELLINI PAOLO SANTE	AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA
15	CIANCAGLINI ROBERTO	TERAMO
16	CIANCETTA SERGIO	LANCIANO-VASTO-CHIETI
17	COZZA ROBERTO	LANCIANO-VASTO-CHIETI
18	CRISANTE EVALDO	PESCARA
19	DAMIANI SANDRO	PESCARA
20	DE BERARDINIS GIULIANO	TERAMO
21	DE DOMINICIS LIANA	TERAMO
22	DE MARCO DINO	LANCIANO-VASTO-CHIETI
23	DE PANFILIS GIOVANNI	LANCIANO-VASTO-CHIETI
24	D'ELIA MARIA ASSUNTA	TERAMO
25	DI ANDREA OSVALDO	TERAMO
26	DI DOMENICO SILVIA GABRIELLA	TERAMO
27	DI FEBBO FELICE	TERAMO
28	DI FEBO ENRICO	AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA
29	DI FULVIO ARISTIDE	PESCARA
30	DI GIACINTO NICOLA	TERAMO
31	DI GIOVANNI ANTONIO	TERAMO
32	DI GREGORIO CORRADO	LANCIANO-VASTO-CHIETI
33	DI PANCRAZIO LUIGINO LUCIANO	LANCIANO-VASTO-CHIETI
34	DI PAOLO ANGIOLINA	PESCARA
35	DI PAOLO ANNARITA	AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA
36	D'INNOCENTE GIANCARLO	PESCARA
37	D'INNOCENZO CARLO	AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA
38	FARAONE GABRIELE	LANCIANO-VASTO-CHIETI
39	GENTILE GABRIELLA	TERAMO
40	GIACCI LUCIANO	LANCIANO-VASTO-CHIETI
41	GIALONARDO LUIGI	AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA
42	GIULIANI FRANCO	PESCARA
43	GRIMALDI NICOLA	PESCARA
44	GUIDOTTI FRANCESCO	PESCARA
45	IACOVELLA REMO	LANCIANO-VASTO-CHIETI
46	IANIRO GABRIELLA	LANCIANO-VASTO-CHIETI

ALLEGATO, come parte integrante, alla deliberazione n. **731** del **15 NOV. 2016**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Avv. Daniela Valenza)



Allegato "A"

47	LALLI PASQUALINO	LANCIANO-VASTO-CHIETI
48	LIPPA LUCIANO	AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA
49	LUCCHESI FRANCO	TERAMO
50	LUSTRI GIANCARLO	AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA
51	MADONNA MARIO	AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA
52	MARANO LOREDANA	PESCARA
53	MARULLI CARLO FEDELE	TERAMO
54	MASCITTI DIANA	AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA
55	MUSCENTE ANTONIO	LANCIANO-VASTO-CHIETI
56	NARDELLA MARIA GAETANA	LANCIANO-VASTO-CHIETI
57	ORSINI LUCIANO	LANCIANO-VASTO-CHIETI
58	PALUMBO WALTER	LANCIANO-VASTO-CHIETI
59	PARDI VINCENZO	PESCARA
60	PARIS ANNARITA	AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA
61	PAVONE PIO	PESCARA
62	PECORARO ROSSELLA	AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA
63	PETRUCCI MAURO	LANCIANO-VASTO-CHIETI
64	RICCHIUTI MASSIMO	TERAMO
65	SALERNI ERNESTO	LANCIANO-VASTO-CHIETI
66	SALLADINI GABRIELLA	TERAMO
67	SALVIO GIULIANO	LANCIANO-VASTO-CHIETI
68	SAMMARONE RODOLFO	LANCIANO-VASTO-CHIETI
69	SCAMPOLI SAVERIO	LANCIANO-VASTO-CHIETI
70	SELLER RENATO	PESCARA
71	SINIGAGLIA PIERO	TERAMO
72	SPAZZAFUMO EMIDIO	PESCARA
73	STRUSI VITO	TERAMO
74	VANNI CAMILLO FRANCO	LANCIANO-VASTO-CHIETI
75	VERROCCHIO ELISABETTA	PESCARA
76	VOLPONE DAMIANO	PESCARA
77	ZINNI LUCIO	LANCIANO-VASTO-CHIETI



DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 26.09.2016, n. DPC025/218
**Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n.
387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per
l'integrale ricostruzione (denominata IR1) e
l'esercizio di un impianto eolico (facente
parte dell'esistente Parco Eolico Alto
Vastese), di potenza massima pari a 39.6
MWe, ubicato nel Comune di Castiglione
Messer Marino (CH), loc. "Castel Fraiano".
Società: E2i Energie Speciali srl - Via Dante,
15 - 20123 MILANO**

L'AUTORITA' COMPETENTE

Omissis

AUTORIZZA

Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre
2003 n. 387

Per tutto quanto esposto in premessa che in
questa sede si intende riportato:

Art. 1

La Società E2i Energie Speciali srl, con sede
legale in Milano, Via Dante 15, di seguito
denominata "Proponente" nella persona del
legale rappresentante pro-tempore, ai sensi e
per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03
all'integrale ricostruzione (denominata IR1) e
all'esercizio di un impianto eolico (facente
parte dell'esistente Parco Eolico Alto Vastese),
ubicato nel Comune di Castiglione Messer
Marino (CH), loc. "Castel Fraiano" e di potenza
massima pari a 39.6 MWe, da realizzarsi
mediante lo smantellamento dei 44
(quarantaquattro) aerogeneratori esistenti e
l'istallazione di 12 (dodici) nuovi
aerogeneratori, ciascuno di potenza massima
pari a 3.3 MWe, con opere connesse ed
infrastrutture di rete ricadenti nei Comuni di

Castiglione Messer Marino, Montazzoli,
Monteferrante e Roio del Sangro (CH) e p.to di
connessione alla Rete Elettrica Nazionale nella
esistente Stazione Elettrica 150 kV nel Comune
di Monteferrante (CH).

Art. 2

Gli impianti e le opere connesse devono essere
realizzate in conformità al progetto definitivo
approvato nella conferenza dei servizi del
05/08/2016 e agli atti del Servizio Politica
Energetica, Qualità dell'Aria e SINA.

Gli impianti e le opere connesse, così come
approvati dalla conferenza dei servizi del
05/08/2016, ai sensi dell'art. 12 comma 1,
sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti
con la conseguenza che, ai sensi del D.P.R. n°
327/2001 l'adozione del presente
provvedimento autorizzatorio equivale
all'apposizione del vincolo preordinato
all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica
utilità.

L'autorità competente ai fini espropriativi è
l'Amministrazione comunale di Castiglione
Messer Marino (CH).

Art. 3

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle
seguenti condizioni e prescrizioni formulate
nell'ambito del procedimento autorizzativo
dalle Amministrazioni interessate e di seguito
riportare:

- a. Prescrizione della Provincia di Chieti -
Servizio Concessioni: la Società
richiedente, prima dell'eventuale
esecuzione dei lavori di "revisione" dei
cavidotti esistenti mediante sostituzione
e/o aggiunta di nuovi cavi elettrici, dovrà
preventivamente provvedere a
trasmettere a questa Provincia tutta la
documentazione di dettaglio che si
rendesse necessario.
- b. Prescrizioni dell'Arta Distretto
Provinciale di Pescara per gli aspetti
inerenti gli agenti fisici:
 1. In primo luogo, occorre che la ditta
proceda ad effettuare una
campagna di misure fonometriche
post operam (vedi LR n. 23 del
17/07/2007 art. 4 comma 7)
mirata alla verifica dell'effettivo
rispetto dei valori limite applicabili
presso i ricettori considerati nello

- studio previsionale. Tale campagna, da effettuare seguendo le prescrizioni della citata norma UNI/TS 11143-7, dovrà in particolare verificare l'applicabilità del criterio differenziale (nonché eventualmente il rispetto del relativo valore limite) nel periodo notturno presso i ricettori abitativi più esposti (in primo luogo quelli effettivamente occupati, in particolare l'abitazione "R06");
2. Nel momento in cui il Comune coinvolto procederà all'approvazione di un piano di classificazione acustica, la ditta, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della LR n. 23 del 17/07/2017, dovrà comunque verificare la compatibilità delle emissioni rumorose del parco eolico con i valori limite che verranno assegnati alle aree limitrofe, in particolare a quelle occupate dai ricettori considerati nello studio;
 3. In esito alle verifiche fonometriche di cui ai precedenti p.ti, dovranno (ove necessario) essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre le emissioni sonore dell'impianto, per esempio limitando opportunamente la potenza acustica erogata da uno o più aerogeneratori nel periodo notturno.
- c. Prescrizioni dell'Aeronautica Militare:
1. Per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione area, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con circolare di cui al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000.
 2. Necessità di comunicare le caratteristiche degli ostacoli al C.I.G.A. (aerogeo@postacert.difesa.it) almeno 30 giorni prima dell'inizio dei relativi lavori.
- d. Prescrizioni di Terna:
1. il trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sullo stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo Terna, sarà cura del proponente prendere accordi con Terna Dispacciamento - Analisi di Esercizio (Sede Terna Napoli), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio;
 2. prima dell'avvio dei lavori di realizzazione va richiesta a Terna la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.
- e. Prescrizioni del Comitato CCR - VIA:
1. siano rispettate le linee guida regionali riguardo la pendenza del terreno su cui vengono realizzate le piazzole degli aerogeneratori e delle aree di stoccaggio e che sia eseguito un monitoraggio della fauna locale e dell'avifauna in fase di cantiere e post-operam;
 2. la rimozione della vegetazione, al fine di tutelare gli habitat delle specie ornitiche di interesse comunitario ivi nidificanti, potrà avvenire solo tra il primo di agosto ed il 31 di marzo.
- f. Prescrizioni di ENAV: dovrà essere comunicata la data di inizio lavori con un preavviso di almeno tre mesi e contestualmente dovranno essere trasmessi, per ciascun aerogeneratore, i seguenti dati definitivi:
1. Posizione espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi nel sistema WGS-84);
 2. Altezza massima (torre + raggio pala);
 3. Quota slm al top (altezza massima + quota terreno);
 4. Segnaletica ICAO (diurna e/o notturna) adottata nel rispetto delle prescrizioni dell'ENAC; si richiede che venga altresì comunicata la data di effettiva attivazione della segnaletica luminosa per il successivo

- aggiornamento della documentazione aeronautica.
- g. Prescrizioni ENAC:
1. trattandosi di manufatto di altezza sul livello del terreno maggiore di 100 m (150 m AGL), si prescrive la seguente segnalazione:
 - a. Segnaletica diurna (rif. RCEA Cap. 4, par. 11.3): le pale dovranno essere verniciate con tre bande (rossa, bianca e rossa) ciascuna di 6 metri di lunghezza, in modo da impegnare gli ultimi 18 metri delle stesse; la manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita continuamente nel tempo a cura e spese del proprietario dell'impianto;
 - b. Segnaletica notturna (rif. RCEA Cap. 4, parr. 11.8.1 lett. C) e 11.9 e 11.12): dovranno essere poste, sulla sommità della navicella del rotore, luci intermittenti di alta intensità (trattandosi di ostacoli di altezza pari o superiore a 1540 mt); dovrà essere altresì prevista a cura e spese del proprietario una procedura manutentiva che preveda, tra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile;

la responsabilità della segnalazione ed illuminazione degli ostacoli e del mantenimento in efficienza dei sistemi di segnalazione è del titolare dell'oggetto che costituisce ostacolo. Pertanto il titolare del manufatto/impianto dovrà, in caso di avaria dei suddetti sistemi di segnalazione dell'ostacolo, provvede all'immediato ripristino degli stessi e comunicare tempestivamente alla Direzione Aeroportuale di Cagliari, competente per territorio, i tempi previsti per il ripristino e le

- coordinate WGS-84 del manufatto privo di segnaletica, affinché i suddetti soggetti possano provvedere all'emissione del relativo NOTAM (informazione aeronautica al personale navigante
2. il proponente dovrà inviare a ENAC e all'ENAV la comunicazione di inizio lavori con almeno 3 mesi di preavviso;
 3. contestualmente alla comunicazione di inizio lavori lo stesso dovrà comunicare a ENAC e a ENAV, per ciascun aerogeneratore, le coordinate WGS84, altezza minima rispetto al piano di posa (torre + raggio pala), quota massima sul livello del mare (altezza massima + quota del terreno), segnalazione ICAO diurna e notturna prescritta e adottata, data di avvenuta attivazione della segnalazione notturna;
 4. per quanto riguarda la gru mobile necessaria al montaggio delle torri eoliche, delle navicelle e delle pale - non avendo elementi utili in questa fase per determinarne lo sbraccio in altezza - il proponente dovrà, qualora le manovre della stessa superassero i 100 m di altezza dal piano di posa:
 - a. comunicare con congruo anticipo la data di inizio impiego della gru, fornendo a ENAC e a ENAV l'altezza rispetto al livello del terreno e la quota sul livello del terreno e la quota sul livello del mare raggiunta dal p.to più alto della gru;
 - b. dotare il braccio mobile della gru della segnalazione diurna (rif. RCEA cap. 4, par. 11.3) ed abbassarlo ad ogni fine turno;
 - c. in caso di lavori svolti in notturna (da 30 minuti prima del tramonto a 30 minuti dopo l'alba) dotare la sommità del braccio mobile di segnalazione notturna luminosa (rif. RCEA cap. 4, parr. 11.8, 11.9 e 11.12).

5. il proponente dovrà, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, comunicare formalmente all'Aeronautica Militare le caratteristiche ed i dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte aeronautiche.
- h. Prescrizioni MISE: l'Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo resta in attesa della comunicazione di fine lavori da parte della società E2i Energie Speciali srl, ai fini della dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme. La comunicazione dovrà pervenire entro 30 giorni dalla connessione alle opere della Rete Elettrica Nazionale.

Art. 4

L'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse all'esercizio dello stesso deve essere effettuato entro il termine massimo di 12 (dodici) mesi dalla data del presente provvedimento.

E' fatto obbligo al Proponente di comunicare all'Autorità Competente, al Sindaco del Comune di Castiglione Messer Marino (CH), all'Arta Distretto Provinciale di Chieti la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione.

Al fine lavori per la realizzazione degli elettrodotti, il Proponente deve dare comunicazione al Ministero per lo Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni- Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise, così come previsto dalla nota prot.mise n. 127551 del 26/07/2016.

Entro i termini previsti dalle norme vigenti, il Legale Rappresentate della ditta proponente deve inviare all'Autorità Competente, certificato di regolare esecuzione delle opere ovvero di collaudo, redatto dal Direttore dei Lavori attestante la conformità dell'opera realizzata al progetto approvato, dal quale si evince il rispetto di tutte le prescrizioni e dei valori limite contenuti nel presente provvedimento.

Quindici giorni prima dell'entrata in esercizio dell'impianto ne deve essere data comunicazione all'Autorità Competente, all'Arta Distretto Provinciale di Chieti e al Sindaco del Comune di Castiglione Messer Marino (CH).

Art. 5

Il Proponente ha l'obbligo di comunicare formalmente ed immediatamente al Sindaco del Comune di Castiglione Messer Marino (CH), all'Autorità Competente e all'ARTA Distretto Provinciale di Chieti, eventuali interruzioni e/o malfunzionamenti degli impianti, nonché situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza.

Art. 6

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 44 del D.Lgs 28/11, l'Autorità Competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- a. alla diffida, con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;
- b. alla diffida ed alla contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un periodo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- c. alla revoca dell'autorizzazione ed alla chiusura dell'impianto ovvero alla cessazione dell'attività, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente.

Art. 7

Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3, fanno capo agli organi preposti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

Art. 8

La presente Autorizzazione Unica ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto salvo richiesta di proroga.

Resta fermo l'obbligo per il Proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione unica.

Ogni modifica al progetto autorizzato deve essere preventivamente autorizzata dall'amministrazione competente, che nel caso

di modifica sostanziale è la Regione Abruzzo. Nel caso di modifica non sostanziale così come previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 28/11 di un impianto esistente, il proponente, sotto propria responsabilità, attiva con il Comune la Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 del già citato D.Lgs. 28/11. Nel caso di modifica non sostanziale per impianti non ancora esistenti, la Regione Abruzzo, può aggiornare l'autorizzazione e le relative condizioni dandone comunicazione a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di autorizzazione unica.

La variazione del nominativo del legale rappresentante deve essere comunicata all'Autorità competente entro 30 giorni dalla stessa.

Art. 9

Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento, si fa riferimento alle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al D.M. 10 settembre 2010.

- a. Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Società E2i Energie Speciali srl con sede legale a Milano in Via Dante n° 15, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;
- b. Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al B.U.R.A. per la relativa pubblicazione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio

DETERMINAZIONE 26.09.2016, n. DPC025/219
Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per l'integrale ricostruzione (denominata IR2) e l'esercizio di un impianto eolico (facente parte dell'esistente Parco Eolico Alto

Vastese), di potenza massima pari a 13.2 MWe, ubicato nel Comune di Schiavi d'Abruzzo (CH), loc. "Fonte Gelata". Società: E2i Energie Speciali srl - Via Dante, 15 - 20123 MILANO.

L'AUTORITA' COMPETENTE

Omissis

AUTORIZZA

Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387

Per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

La Società E2i Energie Speciali srl, con sede legale in Milano, Via Dante 15, di seguito denominata "Proponente" nella persona del legale rappresentante pro-tempore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 all'integrale ricostruzione (denominata IR2) e all'esercizio di un impianto eolico (facente parte dell'esistente Parco Eolico Alto Vastese) ubicato nel Comune di Schiavi d'Abruzzo (CH), loc. "Fonte Gelata", e di potenza massima pari a 13.2 MWe, da realizzarsi mediante lo smantellamento dei 15 (quindici) aerogeneratori esistenti e l'istallazione di 4 (quattro) nuovi aerogeneratori, ciascuno di potenza massima pari a 3.3 MWe, con opere connesse ed infrastrutture di rete ricadenti nei Comuni di Castiglione Messer Marino, Montazzoli, Monteferrante, Roio del Sangro e Schiavi d'Abruzzo (CH) e p.to di connessione alla Rete Elettrica Nazionale nella esistente Stazione Elettrica 150 kV nel Comune di Monteferrante (CH).

Art. 2

Gli impianti e le opere connesse devono essere realizzate in conformità al progetto definitivo approvato nella conferenza dei servizi del 05/08/2016, agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA.

Gli impianti e le opere connesse, così come approvati dalla conferenza dei servizi del 05/08/2016, ai sensi dell'art. 12 comma 1, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti con la conseguenza che, ai sensi del D.P.R. n°

327/2001 l'adozione del presente provvedimento autorizzatorio equivale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità.

L'autorità competente ai fini espropriativi è l'Amministrazione comunale di Schiavi d'Abruzzo (CH).

Art. 3

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni formulate nell'ambito del procedimento autorizzativo dalle Amministrazioni interessate e di seguito riportare:

- a. Prescrizione della Provincia di Chieti – Servizio Concessioni: la Società richiedente, prima dell'eventuale esecuzione dei lavori di "revisione" dei cavidotti esistenti mediante sostituzione e/o aggiunta di nuovi cavi elettrici, dovrà preventivamente provvedere a trasmettere a questa Provincia tutta la documentazione di dettaglio che si rendesse necessario.
- b. Prescrizioni dell'Arta Distretto Provinciale di Pescara per gli aspetti inerenti gli agenti fisici:
 1. In primo luogo, occorre che la ditta proceda ad effettuare una campagna di misure fonometriche post operam (vedi LR n. 23 del 17/07/2007 art. 4 comma 7) mirata alla verifica dell'effettivo rispetto dei valori limite applicabili presso i ricettori considerati nello studio previsionale. Tale campagna, da effettuare seguendo le prescrizioni della citata norma UNI/TS 11143-7, dovrà in particolare verificare l'applicabilità del criterio differenziale (nonché eventualmente il rispetto del relativo valore limite) nel periodo notturno presso i ricettori abitativi più esposti (in primo luogo quelli effettivamente occupati, in particolare la struttura ricettiva "R15" l'abitazione "R19");
 2. Nel momento in cui il Comune coinvolto procederà all'approvazione di un piano di classificazione acustica, la ditta, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della LR
- n. 23 del 17/07/2017, dovrà comunque verificare la compatibilità delle emissioni rumorose del parco eolico con i valori limite che verranno assegnati alle aree limitrofe, in particolare a quelle occupate dai ricettori considerati nello studio;
3. In esito alle verifiche fonometriche di cui ai precedenti p.ti, dovranno (ove necessario) essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre le emissioni sonore dell'impianto, per esempio limitando opportunamente la potenza acustica erogata da uno o più aerogeneratori nel periodo notturno.
- c. Prescrizioni dell'Aeronautica Militare:
 1. Per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione area, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con circolare di cui al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000.
 2. Necessità di comunicare le caratteristiche degli ostacoli al C.I.G.A. (aerogeo@postacert.difesa.it) almeno 30 giorni prima dell'inizio dei relativi lavori.
- d. Prescrizioni di Terna:
 1. il trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sullo stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo Terna, sarà cura del proponente prendere accordi con Terna Dispacciamento – Analisi di Esercizio (Sede Terna Napoli), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio;
 2. prima dell'avvio dei lavori di realizzazione va richiesta a Terna la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la

- realizzazione degli impianti di rete per la connessione.
- e. Prescrizioni del Comitato CCR - VIA:
1. siano rispettate le linee guida regionali riguardo la pendenza del terreno su cui vengono realizzate le piazzole degli aerogeneratori e delle aree di stoccaggio e che sia eseguito un monitoraggio della fauna locale e dell'avifauna in fase di cantiere e post-operam;
 2. la rimozione della vegetazione, al fine di tutelare gli habitat delle specie ornitiche di interesse comunitario ivi nidificanti, potrà avvenire solo tra il primo di agosto ed il 31 di marzo.
- f. Prescrizioni di ENAV: dovrà essere comunicata la data di inizio lavori con un preavviso di almeno tre mesi e contestualmente dovranno essere trasmessi, per ciascun aerogeneratore, i seguenti dati definitivi:
1. Posizione espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi nel sistema WGS-84;
 2. Altezza massima (torre + raggio pala);
 3. Quota slm al top (altezza massima + quota terreno);
 4. Segnaletica ICAO (diurna e/o notturna) adottata nel rispetto delle prescrizioni dell'ENAC; si richiede che venga altresì comunicata la data di effettiva attivazione della segnaletica luminosa per il successivo aggiornamento della documentazione aeronautica.
- g. Prescrizioni ENAC:
1. trattandosi di manufatto di altezza sul livello del terreno maggiore di 100 m (150 m AGL), si prescrive la seguente segnalazione:
 - a. Segnaletica diurna (rif. RCEA Cap. 4, par. 11.3): le pale dovranno essere verniciate con tre bande (rossa, bianca e rossa) ciascuna di 6 metri di lunghezza, in modo da impegnare gli ultimi 18 metri delle stesse; la manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita
- continuamente nel tempo a cura e spese del proprietario dell'impianto;
- b. Segnaletica notturna (rif. RCEA Cap. 4, parr. 11.8.1 lett. C) e 11.9 e 11.12): dovranno essere poste, sulla sommità della navicella del rotore, luci intermittenti di alta intensità (trattandosi di ostacoli di altezza pari o superiore a 1540 mt); dovrà essere altresì prevista a cura e spese del proprietario una procedura manutentiva che preveda, tra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile;
- la responsabilità della segnalazione ed illuminazione degli ostacoli e del mantenimento in efficienza dei sistemi di segnalazione è del titolare dell'oggetto che costituisce ostacolo. Pertanto il titolare del manufatto/impianto dovrà, in caso di avaria dei suddetti sistemi di segnalazione dell'ostacolo, provvede all'immediato ripristino degli stessi e comunicare tempestivamente alla Direzione Aeroportuale di Cagliari, competente per territorio, i tempi previsti per il ripristino e le coordinate WGS-84 del manufatto privo di segnaletica, affinché i suddetti soggetti possano provvedere all'emissione del relativo NOTAM (informazione aeronautica al personale navigante il proponente dovrà inviare a ENAC e all'ENAV la comunicazione di inizio lavori con almeno 3 mesi di preavviso;
- 2.
 3. contestualmente alla comunicazione di inizio lavori lo stesso dovrà comunicare a ENAC e a ENAV, per ciascun aerogeneratore, le coordinate WGS84, altezza minima rispetto al piano di posa (torre + raggio pala),

quota massima sul livello del mare (altezza massima + quota del terreno), segnalazione ICAO diurna e notturna prescritta e adottata, data di avvenuta attivazione della segnalazione notturna;

4. per quanto riguarda la gru mobile necessaria al montaggio delle torri eoliche, delle navicelle e delle pale - non avendo elementi utili in questa fase per determinarne lo sbraccio in altezza - il proponente dovrà, qualora le manovre della stessa superassero i 100 m di altezza dal piano di posa:

- a. comunicare con congruo anticipo la data di inizio impiego della gru, fornendo a ENAC e a ENAV l'altezza rispetto al livello del terreno e la quota sul livello del terreno e la quota sul livello del mare raggiunta dal p.to più alto della gru;
- b. dotare il braccio mobile della gru della segnalazione diurna (rif. RCEA cap. 4, par. 11.3) ed abbassarlo ad ogni fine turno;
- c. in caso di lavori svolti in notturna (da 30 minuti prima del tramonto a 30 minuti dopo l'alba) dotare la sommità del braccio mobile di segnalazione notturna luminosa (rif. RCEA cap. 4, parr. 11.8, 11.9 e 11.12).

5. il proponente dovrà, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, comunicare formalmente all'Aeronautica Militare le caratteristiche ed i dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte aeronautiche.

- h. Prescrizioni MISE: l'Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo resta in attesa della comunicazione di fine lavori da parte della società E2i Energie Speciali srl, ai fini della dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme. La comunicazione dovrà pervenire entro 30 giorni dalla connessione alle opere della Rete Elettrica Nazionale.

Art. 4

L'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse all'esercizio dello stesso deve essere effettuato entro il termine massimo di 12 (dodici) mesi dalla data del presente provvedimento.

E' fatto obbligo al Proponente di comunicare all'Autorità Competente, al Sindaco del Comune di Schiavi d'Abruzzo (CH), all'Arta Distretto Provinciale di Chieti la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione.

Al fine lavori per la realizzazione degli elettrodotti, il Proponente deve dare comunicazione al Ministero per lo Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni- Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise, così come previsto dalla nota prot.mise n. 127551 del 26/07/2016.

Entro i termini previsti dalle norme vigenti, il Legale Rappresentate della ditta proponente deve inviare all'Autorità Competente, certificato di regolare esecuzione delle opere ovvero di collaudo, redatto dal Direttore dei Lavori attestante la conformità dell'opera realizzata al progetto approvato, dal quale si evince il rispetto di tutte le prescrizioni e dei valori limite contenuti nel presente provvedimento.

Quindici giorni prima dell'entrata in esercizio dell'impianto ne deve essere data comunicazione all'Autorità Competente, all'Arta Distretto Provinciale di Chieti e al Sindaco del Comune di Schiavi d'Abruzzo (CH).

Art. 5

Il Proponente ha l'obbligo di comunicare immediatamente al Sindaco del Comune di Schiavi d'Abruzzo (CH), all'Autorità Competente e all'ARTA Distretto Provinciale di Chieti, eventuali interruzioni e/o malfunzionamenti degli impianti, nonché situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza.

Art. 6

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 44 del D.Lgs 28/11, l'Autorità Competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- a. alla diffida, con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;
- b. alla diffida ed alla contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un periodo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- c. alla revoca dell'autorizzazione ed alla chiusura dell'impianto ovvero alla cessazione dell'attività, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente.

Art. 7

Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3, fanno capo agli organi preposti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

Art. 8

La presente Autorizzazione Unica ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto salvo richiesta di proroga.

Resta fermo l'obbligo per il Proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione unica.

Ogni modifica al progetto autorizzato deve essere preventivamente autorizzata dall'amministrazione competente, che nel caso di modifica sostanziale è la Regione Abruzzo. Nel caso di modifica non sostanziale così come previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 28/11 di un impianto esistente, il proponente, sotto propria responsabilità, attiva con il Comune la Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 del già citato D.Lgs. 28/11. Nel caso di modifica non sostanziale per impianti non ancora esistenti, la Regione Abruzzo, può aggiornare l'autorizzazione e le relative condizioni dandone comunicazione a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di autorizzazione unica.

La variazione del nominativo del legale rappresentante deve essere comunicata all'Autorità competente entro 30 giorni dalla stessa.

Art. 9

Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento, si fa riferimento alle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al D.M. 10 settembre 2010.

- a. Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Società E2i Energie Speciali srl con sede legale a Milano in Via Dante n° 15, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;
- b. Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al B.U.R.A. per la relativa pubblicazione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Sabatino Belmaggio

DETERMINAZIONE 26.09.2016, n. DPC025/220
Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per l'integrale ricostruzione (denominata IR3) e l'esercizio di un impianto eolico (facente parte dell'esistente Parco Eolico Alto Vastese), di potenza massima pari a 13.2 MWe, ubicato nel Comune di Castiglione Messer Marino (CH), loc. "Colle San Silvestro". Società: E2i Energie Speciali srl Via Dante, 15 20123 MILANO.

L'AUTORITA' COMPETENTE

Omissis

AUTORIZZA

Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387

Per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

La Società E2i Energie Speciali srl, con sede legale in Milano, Via Dante 15, di seguito denominata "Proponente" nella persona del legale rappresentante pro-tempore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 all'integrale ricostruzione (denominata IR3) e all'esercizio di un impianto eolico (facente parte dell'esistente Parco Eolico Alto Vastese), ubicato nel Comune di Castiglione Messer Marino (CH), loc. "Colle San Silvestro", e di potenza massima pari a 13.2 MWe, da realizzarsi mediante lo smantellamento dei 24 (ventiquattro) aerogeneratori esistenti e l'installazione di 4 (quattro) nuovi aerogeneratori, ciascuno di potenza massima pari a 3.3 MWe, con opere connesse ed infrastrutture di rete ricadenti nei Comuni di Castiglione Messer Marino, Montazzoli, Monteferrante e Roio del Sangro (CH) e p.to di connessione alla Rete Elettrica Nazionale nella esistente Stazione Elettrica 150 kV nel Comune di Monteferrante (CH).

Art. 2

Gli impianti e le opere connesse devono essere realizzate in conformità al progetto definitivo approvato nella conferenza dei servizi del 05/08/2016 e agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA.

Gli impianti e le opere connesse, così come approvati dalla conferenza dei servizi del 05/08/2016, ai sensi dell'art. 12 comma 1, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti con la conseguenza che, ai sensi del D.P.R. n° 327/2001 l'adozione del presente provvedimento autorizzatorio equivale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità.

L'autorità competente ai fini espropriativi è l'Amministrazione comunale di Castiglione Messer Marino (CH).

Art. 3

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni formulate nell'ambito del procedimento autorizzativo

dalle Amministrazioni interessate e di seguito riportare:

- a. Prescrizione della Provincia di Chieti – Servizio Concessioni: la Società richiedente, prima dell'eventuale esecuzione dei lavori di "revisione" dei cavidotti esistenti mediante sostituzione e/o aggiunta di nuovi cavi elettrici, dovrà preventivamente provvedere a trasmettere a questa Provincia tutta la documentazione di dettaglio che si rendesse necessario.
- b. Prescrizioni dell'Arta Distretto Provinciale di Pescara per gli aspetti inerenti gli agenti fisici:
 1. In primo luogo, occorre che la ditta proceda ad effettuare una campagna di misure fonometriche post operam (vedi LR n. 23 del 17/07/2007 art. 4 comma 7) mirata alla verifica dell'effettivo rispetto dei valori limite applicabili presso i ricettori considerati nello studio previsionale. Tale campagna, da effettuare seguendo le prescrizioni della citata norma UNI/TS 11143-7, dovrà in particolare verificare l'applicabilità del criterio differenziale (nonché eventualmente il rispetto del relativo valore limite) nel periodo notturno presso i ricettori abitativi più esposti (in primo luogo quelli effettivamente occupati, in particolare l'abitazione "R06");
 2. Nel momento in cui il Comune coinvolto procederà all'approvazione di un piano di classificazione acustica, la ditta, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della LR n. 23 del 17/07/2017, dovrà comunque verificare la compatibilità delle emissioni rumorose del parco eolico con i valori limite che verranno assegnati alle aree limitrofe, in particolare a quelle occupate dai ricettori considerati nello studio;
 3. In esito alle verifiche fonometriche di cui ai precedenti p.ti, dovranno (ove necessario) essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre le emissioni sonore dell'impianto, per esempio limitando opportunamente la

- potenza acustica erogata da uno o più aerogeneratori nel periodo notturno.
- c. Prescrizioni dell'Aeronautica Militare:
1. Per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione area, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con circolare di cui al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000.
 2. Necessità di comunicare le caratteristiche degli ostacoli al C.I.G.A. (aerogeo@postacert.difesa.it) almeno 30 giorni prima dell'inizio dei relativi lavori.
- d. Prescrizioni di Terna:
1. il trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sullo stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo Terna, sarà cura del proponente prendere accordi con Terna Dispacciamento - Analisi di Esercizio (Sede Terna Napoli), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio;
 2. prima dell'avvio dei lavori di realizzazione va richiesta a Terna la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.
- e. Prescrizioni del Comitato CCR - VIA:
1. siano rispettate le linee guida regionali riguardo la pendenza del terreno su cui vengono realizzate le piazzole degli aerogeneratori e delle aree di stoccaggio e che sia eseguito un monitoraggio della fauna locale e dell'avifauna in fase di cantiere e post-operam;
 2. la rimozione della vegetazione, al fine di tutelare gli habitat delle specie ornitiche di interesse comunitario ivi nidificanti, potrà
- avvenire solo tra il primo di agosto ed il 31 di marzo.
- f. Prescrizioni di ENAV: dovrà essere comunicata la data di inizio lavori con un preavviso di almeno tre mesi e contestualmente dovranno essere trasmessi, per ciascun aerogeneratore, i seguenti dati definitivi:
1. Posizione espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi nel sistema WGS-84;
 2. Altezza massima (torre + raggio pala);
 3. Quota slm al top (altezza massima + quota terreno);
 4. Segnaletica ICAO (diurna e/o notturna) adottata nel rispetto delle prescrizioni dell'ENAC; si richiede che venga altresì comunicata la data di effettiva attivazione della segnaletica luminosa per il successivo aggiornamento della documentazione aeronautica.
- g. Prescrizioni ENAC:
1. trattandosi di manufatto di altezza sul livello del terreno maggiore di 100 m (150 m AGL), si prescrive la seguente segnalazione:
 - a. Segnaletica diurna (rif. RCEA Cap. 4, par. 11.3): le pale dovranno essere verniciate con tre bande (rossa, bianca e rossa) ciascuna di 6 metri di lunghezza, in modo da impegnare gli ultimi 18 metri delle stesse; la manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita continuamente nel tempo a cura e spese del proprietario dell'impianto;
 - b. Segnaletica notturna (rif. RCEA Cap. 4, parr. 11.8.1 lett. C) e 11.9 e 11.12): dovranno essere poste, sulla sommità della navicella del rotore, luci intermittenti di alta intensità (trattandosi di ostacoli di altezza pari o superiore a 1540 mt); dovrà essere altresì prevista a cura e spese del proprietario una procedura manutentiva che

- preveda, tra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile;
- la responsabilità della segnalazione ed illuminazione degli ostacoli e del mantenimento in efficienza dei sistemi di segnalazione è del titolare dell'oggetto che costituisce ostacolo. Pertanto il titolare del manufatto/impianto dovrà, in caso di avaria dei suddetti sistemi di segnalazione dell'ostacolo, provvede all'immediato ripristino degli stessi e comunicare tempestivamente alla Direzione Aeroportuale di Cagliari, competente per territorio, i tempi previsti per il ripristino e le coordinate WGS-84 del manufatto privo di segnaletica, affinché i suddetti soggetti possano provvedere all'emissione del relativo NOTAM (informazione aeronautica al personale navigante
2. il proponente dovrà inviare a ENAC e all'ENAV la comunicazione di inizio lavori con almeno 3 mesi di preavviso;
 3. contestualmente alla comunicazione di inizio lavori lo stesso dovrà comunicare a ENAC e a ENAV, per ciascun aerogeneratore, le coordinate WGS84, altezza minima rispetto al piano di posa (torre + raggio pala), quota massima sul livello del mare (altezza massima + quota del terreno), segnalazione ICAO diurna e notturna prescritta e adottata, data di avvenuta attivazione della segnalazione notturna;
 4. per quanto riguarda la gru mobile necessaria al montaggio delle torri eoliche, delle navicelle e delle pale - non avendo elementi utili in questa fase per determinarne lo sbraccio in altezza - il proponente dovrà, qualora le manovre della stessa superassero i 100 m di altezza dal piano di posa:

- a. comunicare con congruo anticipo la data di inizio impiego della gru, fornendo a ENAC e a ENAV l'altezza rispetto al livello del terreno e la quota sul livello del terreno e la quota sul livello del mare raggiunta dal p.to più alto della gru;
 - b. dotare il braccio mobile della gru della segnalazione diurna (rif. RCEA cap. 4, par. 11.3) ed abbassarlo ad ogni fine turno;
 - c. in caso di lavori svolti in notturna (da 30 minuti prima del tramonto a 30 minuti dopo l'alba) dotare la sommità del braccio mobile di segnalazione notturna luminosa (rif. RCEA cap. 4, parr. 11.8, 11.9 e 11.12).
5. il proponente dovrà, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, comunicare formalmente all'Aeronautica Militare le caratteristiche ed i dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte aeronautiche.
- h. Prescrizioni MISE: l'Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo resta in attesa della comunicazione di fine lavori da parte della società E2i Energie Speciali srl, ai fini della dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme. La comunicazione dovrà pervenire entro 30 giorni dalla connessione alle opere della Rete Elettrica Nazionale.

Art. 4

L'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse all'esercizio dello stesso deve essere effettuato entro il termine massimo di 12 (dodici) mesi dalla data del presente provvedimento.

E' fatto obbligo al Proponente di comunicare all'Autorità Competente, al Sindaco del Comune di Castiglione Messer Marino (CH), all'Arta Distretto Provinciale di Chieti la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione.

Al fine lavori per la realizzazione degli elettrodotti, il Proponente deve dare

comunicazione al Ministero per lo Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni- Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise, così come previsto dalla nota prot.mise n. 127551 del 26/07/2016.

Entro i termini previsti dalle norme vigenti, il Legale Rappresentante della ditta proponente deve inviare all'Autorità Competente, certificato di regolare esecuzione delle opere ovvero di collaudo, redatto dal Direttore dei Lavori attestante la conformità dell'opera realizzata al progetto approvato, dal quale si evince il rispetto di tutte le prescrizioni e dei valori limite contenuti nel presente provvedimento.

Quindici giorni prima dell'entrata in esercizio dell'impianto ne deve essere data comunicazione all'Autorità Competente, all'Arta Distretto Provinciale di Chieti e al Sindaco del Comune di Castiglione Messer Marino (CH).

Art. 5

Il Proponente ha l'obbligo di comunicare formalmente ed immediatamente al Sindaco del Comune di Castiglione Messer Marino (CH), all'Autorità Competente e all'ARTA Distretto Provinciale di Chieti, eventuali interruzioni e/o malfunzionamenti degli impianti, nonché situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza.

Art. 6

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 44 del D.Lgs 28/11, l'Autorità Competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- a. alla diffida, con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;
- b. alla diffida ed alla contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un periodo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- c. alla revoca dell'autorizzazione ed alla chiusura dell'impianto ovvero alla cessazione dell'attività, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione determini

situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente.

Art. 7

Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3, fanno capo agli organi preposti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

Art. 8

La presente Autorizzazione Unica ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto salvo richiesta di proroga.

Resta fermo l'obbligo per il Proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione unica.

Ogni modifica al progetto autorizzato deve essere preventivamente autorizzata dall'amministrazione competente, che nel caso di modifica sostanziale è la Regione Abruzzo. Nel caso di modifica non sostanziale così come previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 28/11 di un impianto esistente, il proponente, sotto propria responsabilità, attiva con il Comune la Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 del già citato D.Lgs. 28/11. Nel caso di modifica non sostanziale per impianti non ancora esistenti, la Regione Abruzzo, può aggiornare l'autorizzazione e le relative condizioni dandone comunicazione a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di autorizzazione unica.

La variazione del nominativo del legale rappresentante deve essere comunicata all'Autorità competente entro 30 giorni dalla stessa.

Art. 9

Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento, si fa riferimento alle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al D.M. 10 settembre 2010.

- a. Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Società E2i Energie Speciali srl con sede legale a Milano in Via Dante n° 15, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;

- b. Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al B.U.R.A. per la relativa pubblicazione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio

DETERMINAZIONE 26.09.2016, n. DPC025/221
Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per l'integrale ricostruzione (denominata IR4) e all'esercizio di un impianto eolico (facente parte dell'esistente Parco Eolico Alto Vastese), ubicato nel Comune di Roccaspinalveti (CH), loc. "Colle dell'Albero" e di potenza massima pari a 29.7 MWe. Società: E2i Energi Speciali srl M - Via Dante, 15 - 20123 MILANO

L'AUTORITA' COMPETENTE

Omissis

AUTORIZZA

Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387

Per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

La Società E2i Energie Speciali srl, con sede legale in Milano, Via Dante 15, di seguito denominata "Proponente" nella persona del legale rappresentante pro-tempore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 all'integrale ricostruzione (denominata IR4) e all'esercizio di un impianto eolico (facente parte dell'esistente Parco Eolico Alto Vastese), ubicato nel Comune di Roccaspinalveti (CH), loc. "Colle dell'Albero" e di potenza massima pari a 29.7 MWe, da realizzarsi mediante lo

smantellamento dei 23 (ventitre) aerogeneratori esistenti e l'installazione di 9 (nove) nuovi aerogeneratori, ciascuno di potenza massima pari a 3.3 MWe, con opere connesse ed infrastrutture di rete ricadenti nei Comuni di Castiglione Messer Marino, Montazzoli, Monteferrante e Roio del Sangro (CH) e p.to di connessione alla Rete Elettrica Nazionale nella esistente Stazione Elettrica 150 kV nel Comune di Monteferrante (CH).

Art. 2

Gli impianti e le opere connesse devono essere realizzate in conformità al progetto definitivo approvato nella conferenza dei servizi del 05/08/2016 e agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA.

Gli impianti e le opere connesse, così come approvati dalla conferenza dei servizi del 05/08/2016, ai sensi dell'art. 12 comma 1, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti con la conseguenza che, ai sensi del D.P.R. n° 327/2001 l'adozione del presente provvedimento autorizzatorio equivale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità.

L'autorità competente ai fini espropriativi è l'Amministrazione comunale di Roccaspinalveti (CH).

Art. 3

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni formulate nell'ambito del procedimento autorizzativo dalle Amministrazioni interessate e di seguito riportare:

- a. Prescrizione della Provincia di Chieti - Servizio Concessioni: la Società richiedente, prima dell'eventuale esecuzione dei lavori di "revisione" dei cavidotti esistenti mediante sostituzione e/o aggiunta di nuovi cavi elettrici, dovrà preventivamente provvedere a trasmettere a questa Provincia tutta la documentazione di dettaglio che si rendesse necessario.
- b. Prescrizioni dell'Arta Distretto Provinciale di Pescara per gli aspetti inerenti gli agenti fisici:
 1. In primo luogo, occorre che la ditta proceda ad effettuare una

- campagna di misure fonometriche post operam (vedi LR n. 23 del 17/07/2007 art. 4 comma 7) mirata alla verifica dell'effettivo rispetto dei valori limite applicabili presso i ricettori considerati nello studio previsionale. Tale campagna, da effettuare seguendo le prescrizioni della citata norma UNI/TS 11143-7, dovrà in particolare verificare l'applicabilità del criterio differenziale (nonché eventualmente il rispetto del relativo valore limite) nel periodo notturno presso i ricettori abitativi più esposti;
2. Nel momento in cui il Comune coinvolto procederà all'approvazione di un piano di classificazione acustica, la ditta, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della LR n. 23 del 17/07/2017, dovrà comunque verificare la compatibilità delle emissioni rumorose del parco eolico con i valori limite che verranno assegnati alle aree limitrofe, in particolare a quelle occupate dai ricettori considerati nello studio;
 3. In esito alle verifiche fonometriche di cui ai precedenti p.ti, dovranno (ove necessario) essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre le emissioni sonore dell'impianto, per esempio limitando opportunamente la potenza acustica erogata da uno o più aerogeneratori nel periodo notturno.
- c. Prescrizioni dell'Aeronautica Militare:
1. Per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione area, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con circolare di cui al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000.
 2. Necessità di comunicare le caratteristiche degli ostacoli al C.I.G.A. (aerogeo@postacert.difesa.it) almeno 30 giorni prima dell'inizio dei relativi lavori.
- d. Prescrizioni di Terna:
1. il trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sullo stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo Terna, sarà cura del proponente prendere accordi con Terna Dispacciamento - Analisi di Esercizio (Sede Terna Napoli), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio;
 2. prima dell'avvio dei lavori di realizzazione va richiesta a Terna la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.
- e. Prescrizioni del Comitato CCR - VIA:
1. siano rispettate le linee guida regionali riguardo la pendenza del terreno su cui vengono realizzate le piazzole degli aerogeneratori e delle aree di stoccaggio e che sia eseguito un monitoraggio della fauna locale e dell'avifauna in fase di cantiere e post-operam;
 2. la rimozione della vegetazione, al fine di tutelare gli habitat delle specie ornitiche di interesse comunitario ivi nidificanti, potrà avvenire solo tra il primo di agosto ed il 31 di marzo.
- f. Prescrizioni di ENAV: dovrà essere comunicata la data di inizio lavori con un preavviso di almeno tre mesi e contestualmente dovranno essere trasmessi, per ciascun aerogeneratore, i seguenti dati definitivi:
1. Posizione espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi nel sistema WGS-84;
 2. Altezza massima (torre + raggio pala);
 3. Quota slm al top (altezza massima + quota terreno);
 4. Segnaletica ICAO (diurna e/o notturna) adottata nel rispetto delle prescrizioni dell'ENAC; si richiede che venga altresì

comunicata la data di effettiva attivazione della segnaletica luminosa per il successivo aggiornamento della documentazione aeronautica.

g. Prescrizioni ENAC:

1. trattandosi di manufatto di altezza sul livello del terreno maggiore di 100 m (150 m AGL), si prescrive la seguente segnalazione:

a. Segnaletica diurna (rif. RCEA Cap. 4, par. 11.3): le pale dovranno essere verniciate con tre bande (rossa, bianca e rossa) ciascuna di 6 metri di lunghezza, in modo da impegnare gli ultimi 18 metri delle stesse; la manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita continuamente nel tempo a cura e spese del proprietario dell'impianto;

b. Segnaletica notturna (rif. RCEA Cap. 4, parr. 11.8.1 lett. C) e 11.9 e 11.12): dovranno essere poste, sulla sommità della navicella del rotore, luci intermittenti di alta intensità (trattandosi di ostacoli di altezza pari o superiore a 1540 mt); dovrà essere altresì prevista a cura e spese del proprietario una procedura manutentiva che preveda, tra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile;

la responsabilità della segnalazione ed illuminazione degli ostacoli e del mantenimento in efficienza dei sistemi di segnalazione è del titolare dell'oggetto che costituisce ostacolo. Pertanto il titolare del manufatto/impianto dovrà, in caso di avaria dei suddetti sistemi di segnalazione dell'ostacolo, provvede all'immediato ripristino degli stessi e comunicare tempestivamente alla Direzione

Aeroportuale di Cagliari, competente per territorio, i tempi previsti per il ripristino e le coordinate WGS-84 del manufatto privo di segnaletica, affinché i suddetti soggetti possano provvedere all'emissione del relativo NOTAM (informazione aeronautica al personale navigante il proponente dovrà inviare a ENAC e all'ENAV la comunicazione di inizio lavori con almeno 3 mesi di preavviso;

2.

3. contestualmente alla comunicazione di inizio lavori lo stesso dovrà comunicare a ENAC e a ENAV, per ciascun aerogeneratore, le coordinate WGS84, altezza minima rispetto al piano di posa (torre + raggio pala), quota massima sul livello del mare (altezza massima + quota del terreno), segnalazione ICAO diurna e notturna prescritta e adottata, data di avvenuta attivazione della segnalazione notturna;

4. per quanto riguarda la gru mobile necessaria al montaggio delle torri eoliche, delle navicelle e delle pale - non avendo elementi utili in questa fase per determinarne lo sbraccio in altezza - il proponente dovrà, qualora le manovre della stessa superassero i 100 m di altezza dal piano di posa:

a. comunicare con congruo anticipo la data di inizio impiego della gru, fornendo a ENAC e a ENAV l'altezza rispetto al livello del terreno e la quota sul livello del terreno e la quota sul livello del mare raggiunta dal p.to più alto della gru;

b. dotare il braccio mobile della gru della segnalazione diurna (rif. RCEA cap. 4, par. 11.3) ed abbassarlo ad ogni fine turno;

c. in caso di lavori svolti in notturna (da 30 minuti prima del tramonto a 30 minuti dopo l'alba) dotare la sommità del braccio mobile di segnalazione notturna

luminosa (rif. RCEA cap. 4, parr. 11.8, 11.9 e 11.12).

5. il proponente dovrà, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, comunicare formalmente all'Aeronautica Militare le caratteristiche ed i dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte aeronautiche.
- h. Prescrizioni MISE: l'Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo resta in attesa della comunicazione di fine lavori da parte della società E2i Energie Speciali srl, ai fini della dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme. La comunicazione dovrà pervenire entro 30 giorni dalla connessione alle opere della Rete Elettrica Nazionale.

Art. 4

L'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse all'esercizio dello stesso deve essere effettuato entro il termine massimo di 12 (dodici) mesi dalla data del presente provvedimento.

E' fatto obbligo al Proponente di comunicare all'Autorità Competente, al Sindaco del Comune di Roccaspinalveti (CH), all'Arta Distretto Provinciale di Chieti la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione.

Al fine lavori per la realizzazione degli elettrodotti, il Proponente deve dare comunicazione al Ministero per lo Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni- Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise, così come previsto dalla nota prot.mise n. 127551 del 26/07/2016.

Entro i termini previsti dalle norme vigenti, il Legale Rappresentate della ditta proponente deve inviare all'Autorità Competente, certificato di regolare esecuzione delle opere ovvero di collaudo, redatto dal Direttore dei Lavori attestante la conformità dell'opera realizzata al progetto approvato, dal quale si evince il rispetto di tutte le prescrizioni e dei valori limite contenuti nel presente provvedimento.

Quindici giorni prima dell'entrata in esercizio dell'impianto ne deve essere data comunicazione all'Autorità Competente, all'Arta Distretto Provinciale di Chieti e al Sindaco del Comune di Roccaspinalveti (CH).

Art. 5

Il Proponente ha l'obbligo di comunicare formalmente ed immediatamente al Sindaco del Comune di Roccaspinalveti (CH), all'Autorità Competente e all'ARTA Distretto Provinciale di Chieti, eventuali interruzioni e/o malfunzionamenti degli impianti, nonché situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza.

Art. 6

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 44 del D.Lgs 28/11, l'Autorità Competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- a. alla diffida, con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;
- b. alla diffida ed alla contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un periodo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- c. alla revoca dell'autorizzazione ed alla chiusura dell'impianto ovvero alla cessazione dell'attività, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente.

Art. 7

Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3, fanno capo agli organi preposti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

Art. 8

La presente Autorizzazione Unica ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto salvo richiesta di proroga.

Resta fermo l'obbligo per il Proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione unica.

Ogni modifica al progetto autorizzato deve essere preventivamente autorizzata dall'amministrazione competente, che nel caso di modifica sostanziale è la Regione Abruzzo. Nel caso di modifica non sostanziale così come previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 28/11 di un impianto esistente, il proponente, sotto propria responsabilità, attiva con il Comune la Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 del già citato D.Lgs. 28/11. Nel caso di modifica non sostanziale per impianti non ancora esistenti, la Regione Abruzzo, può aggiornare l'autorizzazione e le relative condizioni dandone comunicazione a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di autorizzazione unica.

La variazione del nominativo del legale rappresentante deve essere comunicata all'Autorità competente entro 30 giorni dalla stessa.

Art. 9

Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento, si fa riferimento alle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al D.M. 10 settembre 2010.

- a. Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Società E2i Energie Speciali srl con sede legale a Milano in Via Dante n° 15, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;
- b. Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al B.U.R.A. per la relativa pubblicazione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio

DETERMINAZIONE 26.09.2016, n. DPC025/222
Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 387 del 10/06/2016 per il

progetto di revamping energetico, mediante rifacimento parziale, della centrale idroelettrica denominata S. Lucia, sita in f.ne Pagliare del Comune di Morro d'Oro (TE). Società: Consorzio di Bonifica Nord - Via Bivio di Putignano, 6 - 64100 Teramo (TE).

L'AUTORITA' COMPETENTE

Omissis

AUTORIZZA

Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387

Per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

Il Consorzio di Bonifica Nord, con sede legale in Teramo, Via Bivio di Putignano, 6, di seguito denominata "Proponente" nella persona del legale rappresentante pro-tempore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, per il progetto di revamping energetico, mediante rifacimento parziale, della centrale idroelettrica denominata "S. Lucia" (potenza utile massima pari a 3070 kW), ubicata nel Comune di Morro d'Oro (TE), f.ne Pagliare, avente opera di presa e canale di restituzione sul fiume Vomano.

Art. 2

Gli impianti e le opere connesse devono essere realizzate in conformità agli elaborati progettuali approvato nella conferenza dei servizi del 25/08/2016 e agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA.

Gli impianti e le opere connesse, così come approvati dalla conferenza dei servizi del 25/08/2016, ai sensi dell'art. 12 comma 1, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Art. 3

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni formulate nell'ambito del procedimento autorizzativo dalle Amministrazioni interessate e di seguito riportare:

- a. Prescrizione dell'Arta Distretto Provinciale di Teramo per gli aspetti

inerenti gli agenti fisici: Si prescrive che in fase di realizzazione si prevedano interventi di contenimento/abbattimento del rumore in corrispondenza dei ricettori con superamento dei limiti e, una volta terminati i lavori, di rimettere a questo ufficio una relazione di previsione di impatto acustico o di misurazione del rumore che preveda il rispetto dei limiti di legge;

- b. Prescrizione del Comune di Morro d'Oro (TE): Il Consorzio di Bonifica Nord dovrà trasmettere a questo Comune, prima della messa in esercizio del nuovo impianto, la valutazione di impatto acustico post-intervento, ove risulti garantito il rispetto dei limiti di legge in materia acustica.

Art. 4

L'inizio dei lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio dello stesso deve essere effettuato entro il termine massimo di 12 (dodici) mesi dalla data del presente provvedimento.

E' fatto obbligo al Proponente di comunicare all'Autorità Competente, al Sindaco del Comune di Morro d'Oro (TE), all'Arta Distretto Provinciale di Teramo la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione.

Entro i termini previsti dalle norme vigenti, il Legale Rappresentante della ditta proponente deve inviare all'Autorità Competente, certificato di regolare esecuzione delle opere ovvero di collaudo, redatto dal Direttore dei Lavori attestante la conformità dell'opera realizzata al progetto approvato, dal quale si evince il rispetto di tutte le prescrizioni e dei valori limite contenuti nel presente provvedimento.

Quindici giorni prima dell'entrata in esercizio dell'impianto ne deve essere data comunicazione all'Autorità Competente, all'Arta Distretto Provinciale di Teramo e al Sindaco del Comune di Morro d'Oro (TE).

Art. 5

Il Proponente ha l'obbligo di comunicare formalmente ed immediatamente al Sindaco del Comune di Morro d'Oro (TE), all'Autorità Competente e all'ARTA Distretto Provinciale di Teramo, eventuali interruzioni e/o

malfunzionamenti degli impianti, nonché situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza.

Art. 6

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 44 del D.Lgs 28/11, l'Autorità Competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- a. alla diffida, con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;
- b. alla diffida ed alla contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un periodo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- c. alla revoca dell'autorizzazione ed alla chiusura dell'impianto ovvero alla cessazione dell'attività, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente.

Art. 7

Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3, fanno capo agli organi preposti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

Art. 8

La presente Autorizzazione Unica ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto salvo richiesta di proroga.

Resta fermo l'obbligo per il Proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione unica.

Ogni modifica al progetto autorizzato deve essere preventivamente autorizzata dall'amministrazione competente, che nel caso di modifica sostanziale è la Regione Abruzzo. Nel caso di modifica non sostanziale così come previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 28/11 di un impianto esistente, il proponente, sotto propria responsabilità, attiva con il Comune la Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi

dell'art. 6 del già citato D.Lgs. 28/11. Nel caso di modifica non sostanziale per impianti non ancora esistenti, la Regione Abruzzo, può aggiornare l'autorizzazione e le relative condizioni dandone comunicazione a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di autorizzazione unica.

La variazione del nominativo del legale rappresentante deve essere comunicata all'Autorità competente entro 30 giorni dalla stessa.

Art. 9

Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento, si fa riferimento alle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al D.M. 10 settembre 2010.

- a. Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, al Consorzio Bonifica Nord con sede legale a Teramo in Via Bivio di Putignano 6, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;
- b. Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al B.U.R.A. per la relativa pubblicazione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 02.11.2016, n. DPD019/244
Liquidazione indennizzo integrativo alla ditta DI LUZIO RAIMONDO - C.F. DLZRND57S13E811P - Legge regionale 23 ottobre 2003, n. 15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie". Aiuti

di Stato n° SA.41209(2015/XA). Pratica 137/08.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per i motivi sopra esposti:

1. **di approvare** il verbale istruttorio integrativo della domanda di aiuti n. 137/08, predisposto dal tecnico incaricato per. agr. Alessandro Casolani dell'Ufficio Politiche di sviluppo della filiera zootecnica, promozione e sostegno di regimi di qualità, e di concedere, quindi, in favore della ditta RAIMONDO DI LUZIO - C.F. DLZRND57S13E811P - il contributo di € 4.272,74 a titolo di indennizzo per l'abbattimento di ulteriori 6 capi equini a seguito dell'insorgenza di focolaio di anemia infettiva equina;
2. **di liquidare** l'importo di € 4.272,74 nel Capitolo 102419 del corrente esercizio finanziario, impegno n. 2869/2014, assunto con determinazione n. DH27/251 del 13 ottobre 2014;
3. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale ad erogare in favore della ditta RAIMONDO DI LUZIO - C.F. DLZRND57S13E811P - nell'impegno n. 2969/2014, del Capitolo 102419 del corrente esercizio finanziario, assunto con determinazione n. DH27/251 del 13 ottobre 2014, mediante accredito, sul conto corrente bancario avente Codice IBAN n. IT38U0538740610000000050424 presso B.P.E.R., Dipendenza di Magliano dei Marsi (AQ);
4. **di autorizzare** il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale a pubblicare per estratto e senza allegato il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
5. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n° 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione trasparente";

6. **di autorizzare**, infine, l'Ufficio Politiche di Sviluppo della filiera zootecnica, promozione e sostegno di regimi qualità a trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della posta elettronica, alla ditta interessata;
7. **di rendere noto** che, con la presente liquidazione ed erogazione, la ditta Raimondo DI LUZIO - C.F. DLZRND57S13E811P -, non ha più nulla a pretendere da questa amministrazione per il credito vantato in virtù della domanda di aiuto n. 137/08, così come dichiarato dalla medesima ditta con nota pec, acquisita al protocollo con n. 0049277/16 del 23 settembre 2016;
8. **di rendere noto**, comunque, che avverso al presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni;
9. **di considerare** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il verbale istruttorio della domanda di aiuto n. 137/08, composto da quattro facciate

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Servizio Promozione delle Filiere

Ufficio Politiche di sviluppo della filiera zootecnica, promozione e sostegno regimi di qualità

Via Cattullo 17 - 65127 Pescara - Tel. 0857672833 - Fax 0857672932

OGGETTO Domanda di compensazione dei danni agli allevamenti (animali abbattuti e/o morti e mancato reddito per fermo d'impresa) ai sensi della L.R. n.15/2003 e delle Deliberazioni G.R. n.661/P del 12/07/2005 e n. 158/P del 10/03/2008 -

ISTRUTTORIA INTEGRATIVA DELLA DOMANDA DI AIUTO N. 137/08
Pervenuta in data 31/07/2008 prot. n. RA 86489 raccomandata a.r. del 24/07/2008

QUADRO A - DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUAA:

Cognome: DI LUZIO Nome: RAIMONDO Nato a: MAGLIANO DEI MARSÌ Prov. AQ il 13/11/1957

Residente a: MASSA D'ALBE Prov. AQ Via: Piazza della Fonte n. 2

pec/e-mail

Codice Fiscale: DLZRND57S13E811P Partita IVA: 01425520663

Nella qualità di: Titolare

Ditta/Ragione Sociale: medesima

Sede legale in: Prov. Via: Tel: pec/e-mail:

Ubicazione azienda (solo se diverso dal domicilio o dalla sede legale)

Sede azienda: Prov. Via:

QUADRO B - DATI RELATIVI ALLA FIGURA INCARICATA DELL'ISTRUTTORIA

Nome e Cognome: Alessandro CASOLANI Qualifica: Tecnico specialista

QUADRO C - VERIFICA RECEVIBILITÀ

la domanda di aiuto:

- è stata presentata nei termini previsti dal programma operativo (p.o.) x si no
- è completa della documentazione prevista dal p.o. x si no
- ad un primo esame risulta compilata in tutte le sue parti x si no
- è sottoscritta in originale dal titolare x si no
- riporta in allegato copia in corso di validità del documento di identità del titolare x si no

Azienda da Riproduzione: fattrici da riproduzione e stalloni approvati per la riproduzione

Calcolo indennizzo = valore di un puledro per fattrice/anno interessato al fermo

€ 1.000,00 X (n. UBA) = €.

(a detrarre) Somma percepita dalla vendita degli animali o delle carni €.

Totale Indennità Liquidabile €.

Totale Indennità Liquidabile:

1. Capi abbattuti, deceduti o macellati € 4.272,74

2. Fermo d'Impresa e Mancato Reddito € /

TOTALE € 4.272,74

QUADRO M - ANNOTAZIONI

Pescara li 20/09/2016

L'Incaricato dell'Istruttoria

P.A. Alessandro CASOLANI

[Signature]

QUADRO D – VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI AIUTO

- Ordinanza di abbattimento e/o di macellazione: X si no
- Ordinanza di sequestro e isolamento degli animali: X si no
- Certificazione Autorità veterinaria pubblica attestante l'avvenuta macellazione e/o morte degli animali con l'indicazione del numero dei capi interessati ed il rispetto delle norme sanitarie e di registrazione degli stessi in anagrafe zootecnica: X si no
- Certificazione Autorità veterinaria pubblica attestante il periodo di fermo d'impresa (sequestro o periodo di isolamento) con l'indicazione del numero dei capi interessati ed il rispetto delle norme sanitarie e di registrazione degli stessi in anagrafe zootecnica: si X no
- Fattura o documentazione analoga attestante il valore delle carni commercializzate: X si no
- Contratto di fornitura d'opera o documentazione analoga: si no
- Dichiarazione Deggendorf (assenza di provvedimenti di recupero) si no
- Dichiarazione impresa non in difficoltà si no
- Altro (specificare): _____ X Ricevibile Non ricevibile

In ordine alle verifiche effettuate la domanda di aiuto è da ritenersi: _____

In caso di "Non Ricevibilità" riportare le motivazioni: _____

(Luogo e data) _____
L'Incaricato del controllo: _____ del _____
Eventuale documentazione esplicativa richiesta con nota prot. n. _____

Elenco documentazione	Pervenuta in:
1) Ordinanza di abbattimento e/o di macellazione	data 8/4/2008 prot. 3808
2) Ordinanza di sequestro e isolamento degli animali	data 8/4/2008 prot. 3808
3) Certificazione Autorità veterinaria pubblica attestante l'avvenuta macellazione e/o morte degli animali con l'indicazione del numero dei capi interessati ed il rispetto delle norme sanitarie e di registrazione degli stessi in anagrafe zootecnica	data 15/07/2008 prot. 48074
4) Certificazione Autorità veterinaria pubblica attestante il periodo di fermo d'impresa (sequestro o periodo di isolamento) con l'indicazione del numero dei capi interessati ed il rispetto delle norme sanitarie e di registrazione degli stessi in anagrafe zootecnica	data _____ prot. _____
5) Fattura o documentazione analoga attestante il valore delle carni commercializzate	data 12/4-23/4-03/5 2008 prot. 01/0-02/08-03/08
6) Contratto di fornitura d'opera o documentazione analoga	data _____ prot. _____
7) Dichiarazione Deggendorf (assenza di provvedimenti di recupero)	data _____ prot. _____
8) Dichiarazione impresa non in difficoltà	data _____ prot. _____
9) Altro (specificare)	data _____ prot. _____

QUADRO F – INDENNIZZI RICHIESTI

Numero Unità Bovine Adulte (U.B.A.) abbattute o decedute	8
Numero Unità Bovine Adulte (U.B.A.) sottoposte a sequestro e isolamento (almeno il 30% di quelle allevate)	8

N.B. N° 2 già indennizzate con determinazione DH4/195 del 5/11/2009 e quindi restano da indennizzare altri 6 animali.

QUADRO G – POSIZIONE B.D.N.

Cod. Aziendale n. 053AQ807 Specie EQUINA Indirizzo produttivo riproduzione _____

Data apertura 01/01/2002 Data chiusura _____

QUADRO H – POSIZIONE CAMERA DI COMMERCIO

N. REA _____ Stato Impresa _____ Data iscrizione Registro Imprese _____ Sezione/Qualifica _____
Attività _____ Data di cancellazione _____ Data di variazione _____

QUADRO I – AMMISSIBILITA'

- Il soggetto richiedente è in possesso dei requisiti di ammissibilità: _____ x si no
- In caso di non ammissibilità specificare le motivazioni: Fare clic qui per innestare testo.
- In caso di ammissibilità si procede alle ulteriori seguenti valutazioni

QUADRO L – CALCOLO INDENNIZZI AMMISSIBILI

- 1) (n. capi abbattuti, deceduti o macellati) n. 6 X €. 1.000,00/capo = €. 6.000,00
(a detrarre) somma percepita dalla vendita degli animali o delle carni = €. 1.727,26
Totale Indennità Liquidabile = €. 4.272,74

2) Fermo d'Impresa e Mancato Reddito

Solo per le ditte boschive o da riproduzione - UBA decedute, macellate o sequestrate (almeno il 30% di quelle allevate)
N° UBA allevate _____ N° UBA sottoposte e fermo d'impresa _____

- Ditta Boschiva:** fermo d'impresa indennizzabile massimo 4 mesi (3+1) dalla data di sequestro
Margine lordo giornaliero per UBA: €. 28,70
Indennizzo per UBA = €. 28,70 x n. di giorni di fermo d'impresa certificati dall'ASL.

Calcolo indennizzo:

€. 28,70 X (n. UBA Interessate al fermo) = €. _____ X (n. gg. di fermo) 120 = **Totale €** _____
(a detrarre) somma percepita dalla vendita degli animali o delle carni € _____

Totale Indennità Liquidabile € _____

*SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA
ABRUZZO SUD - CHIETI*

DETERMINAZIONE 19.10.2016, n. DPD026/317
L. 15 gennaio 1991, n. 30 e D.M. 13 gennaio 1994, n. 172. Iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda presentata dal Signor DI DONATO Antonello, nato a Casoli (CH) il 23.08.1979, e residente in Casoli (CH) Via Aventino, n. 57 - Cod. Fisc. n. DDN NNL 79M23 B9850; Partita IVA n. 02568720698.

VISTA la legge 15 gennaio 1991 n. 30, concernente la "Disciplina della riproduzione animale";

VISTO il decreto ministeriale 13 gennaio 1994 n. 172, Regolamento di esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30;

VISTE le procedure amministrative per l'attuazione, nella Regione Abruzzo, del Regolamento di esecuzione della Legge 15 gennaio 1991, n. 30;

VISTE le leggi n. 280/1999 e n. 403/2000, concernenti la disciplina della riproduzione animale;

DATO ATTO che alle ulteriori modificazioni delle normative primarie e secondarie nazionali non si è dato seguito con integrazioni dei disciplinari attuativi regionali, per cui si ritiene di dover applicare direttamente i dispositivi normativi nazionali;

RITENUTO, infine, che il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare il presente provvedimento sul BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

VISTO il certificato attestante l'iscrizione all'Albo dell'ordine professionale dei Medici Veterinari della provincia di CHIETI;

VISTA la legge regionale n. 77/99;

DISPONE

l'iscrizione del Signor:

Cognome	Nome	Data di nascita	
DI DONATO	Antonello	23.08.1979	
Comune di nascita	Provincia	Comune di residenza	Provincia
CASOLI	CH	CASOLI	CH

Via/Località	N.civico	C.a.p.	Codice Fiscale / Partita I.V.A.
Aventino	57	66043	DDN NNL 79M23 B985O 02568720698

Titolo di studio	Telefono
Medicina Veterinaria	339 3794755

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale Sezione F – VETERINARI;

2. al suddetto operatore è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

C	H	0	3	1	9	F
---	---	---	---	---	---	---

3. **di fare obbligo** al Sig. DI DONATO Antonello;
- 3.1. **di rifornirsi** di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri autorizzati;
- 3.2. **di mantenere** in buono stato di conservazione il materiale seminale;
- 3.3. **di utilizzare** esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;
- 3.4. **di certificare**, sugli appositi moduli distribuiti dall'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;
- 3.5. **di utilizzare** ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice;
- 3.6. **di non suddividere** le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;
- 3.7. **di trasmettere** la certificazione degli interventi fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo;
- 3.8. **di comunicare** al Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - della Regione Abruzzo - Via Catullo 17, 65127 Pescara - preventivamente ogni

- 3.9. **di praticare** l'inseminazione artificiale per la specie bovina in altrui allevamenti ricadenti nell'ambito territoriale della regione Abruzzo;
4. **di autorizzare** il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento sul BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Fausto Fanti

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
*SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO*

DETERMINAZIONE 04.10.2016, n. DPF014/189
DGR 392/2007 - Contributi alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.I.P.A.B.), ai sensi dell'art. 9, comma 3 della L.R. 2 ottobre 1998, n. 110 e s.m.i. rifinanziata con L.R. 28 dicembre 2006, n. 47, art. 1. Allegato "1" - ANNUALITA' 2007 -

IPAB - Casa di Riposo “M. Acerbo - De Pasquale” di Loreto Aprutino (PE) - Confluita nella ASP n. 1 della Provincia di Pescara - Decadenza beneficio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. **di procedere**, ai sensi dell’art. 8 dei criteri di cui alla D.G.R. n. 392 del 23.04.2007, a dichiarare la decadenza dal contributo di € 9.645,39, per l’annualità 2007 di cui alla L.R. 110/1998 e s.m.i., della IPAB Casa di Riposo “M. Acerbo - De Pasquale” di Loreto Aprutino (PE), oggi con confluita, con DGR 108/2014, nella ASP n. 1 della Provincia di Pescara;
2. **di disimpegnare** la somma di € 9.645,39 dall’impegno registrato al n. 5528, assunto in data 21.01.2008, sul capitolo 72300/R/2007 dal Servizio Ragioneria e Credito come disposto con la determinazione DM2/50 del 04.10.2007;
3. **di procedere** alla pubblicazione del presente atto nell’apposito spazio web “Amministrazione aperta -Trasparenza” ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
4. **di utilizzare** ai fini dell’integrazione del presente atto di iscrizione l’attestazione dell’avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Dirigente del Servizio;
5. **di disporre** la notifica del presente provvedimento all’Ente interessato;
6. **di trasmettere** copia del presente atto al Servizio Ragioneria Generale per quanto di competenza, al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare e all’Assessore preposto alle Politiche Sociali;
7. **di disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell’art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DETERMINAZIONE 04.10.2016, n. DPF014/190
DGR 391/2007 - Contributi alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.I.P.P.A.B.), ai sensi della L.R. 29 novembre 1999, n. 125 - art. 2, comma 4, rifinanziata con L.R. 28 dicembre 2006, n. 47, art. 1, comma 1, Allegato “1” - ANNUALITA’ 2007 - IPAB - Casa di Riposo “M. Acerbo - De Pasquale” di Loreto Aprutino (PE) - Confluita nella ASP n. 1 della Provincia di Pescara - Decadenza beneficio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. **di procedere**, ai sensi dell’art. 6 dei criteri di cui alla D.G.R. n. 391 del 23.04.2007, a dichiarare la decadenza dal contributo di € € 12.030,08, per l’annualità 2007 di cui alla L.R. 125/1999 e s.m.i., della IPAB Casa di Riposo “M. Acerbo - De Pasquale” di Loreto Aprutino (PE), oggi con confluita, con DGR 108/2014, nella ASP n. 1 della Provincia di Pescara;
2. **di disimpegnare** la somma di € 12.030,08 dall’impegno registrato al nr. 4030 del 24.10.2007, UPB 13 02 003 - COD. SIOPE 02.03.03.2333 - del bilancio regionale dell’esercizio 2007 che presentava le necessaria disponibilità, disposto con determinazione DM2/49 del 04.10.2007;
3. **di procedere** alla pubblicazione del presente atto nell’apposito spazio web “Amministrazione aperta -Trasparenza” ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
4. **di utilizzare** ai fini dell’integrazione del presente atto di iscrizione l’attestazione dell’avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Dirigente del Servizio;
5. **di disporre** la notifica del presente provvedimento all’Ente interessato;
6. **di trasmettere** copia del presente atto al Servizio Ragioneria Generale per quanto

di competenza, al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali;

7. **di disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DETERMINAZIONE 04.10.2016, n. DPF014/191
DGR 650/2010 - Contributi alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.), ai sensi della L.R. 29 novembre 1999, n. 125 - art. 2, comma 4, rifinanziata con L.R. 9 gennaio 2010, n. 1, art. 1, comma 1, Allegato "1" - ANNUALITA' 2010 - IPAB - Casa di Riposo "Casa Santa dell'Annunziata" di Sulmona (AQ) - Confluita nella ASP n. 2 della Provincia di L'Aquila - Decadenza beneficio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. **di procedere**, ai sensi dell'art. 6 dei criteri di cui alla D.G.R. n. 650 del 31.08.2010, a dichiarare la decadenza dal contributo di € 17.741.94, per l'annualità 2010 di cui alla L.R. 125/1999 e s.m.i., della IPAB Casa di Riposo "Casa Santa dell'Annunziata" di Sulmona (AQ) oggi confluita, con DGR 250/2014, nella ASP n. 2 della Provincia di L'Aquila;
2. **di disimpegnare** la somma di € 17.741.94 dall'impegno registrato al n. 2984/2010 sul capitolo 72301 - UPB 13 02 003 - COD. SIOPE 02.03.03.2333 del bilancio regionale dell'esercizio 2010 che presentava le necessaria disponibilità, disposto con determinazione DL26/200/b del 21.09.2010;
3. **di procedere** alla pubblicazione del presente atto nell'apposito spazio web

"Amministrazione aperta -Trasparenza" ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;

4. **di utilizzare** ai fini dell'integrazione del presente atto di iscrizione l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Dirigente del Servizio;
5. **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'Ente interessato;
6. **di trasmettere** copia del presente atto al Servizio Ragioneria Generale per quanto di competenza, al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali;
7. **di disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DETERMINAZIONE 04.10.2016, n. DPF014/192
DGR 650/2010 - Contributi alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.), ai sensi della L.R. 29 novembre 1999, n. 125 - art. 2, comma 4, rifinanziata con L.R. 9 gennaio 2010, n. 1, art. 1, comma 1, Allegato "1" - ANNUALITA' 2010 - IPAB - Istituto Ricovero di Mendicizia - Casa di Riposo "Santa Rita" di Atri - Confluita nella ASP n. 2 della Provincia di Teramo - Decadenza beneficio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. **di procedere**, ai sensi dell'art. 6 dei criteri di cui alla D.G.R. n. 650 del 31.08.2010, a dichiarare la decadenza dal contributo di € 18.064,52, per l'annualità 2010 di cui alla L.R. 125/1999 e s.m.i., della IPAB - Istituto Ricovero di Mendicizia - Casa di Riposo "Santa Rita" di Atri, oggi confluita, con DGR

- 109/2014, nella ASP n. 2 della Provincia di Teramo;
2. **di disimpegnare** la somma di 18.064,52 dall'impegno registrato al n. 2984/2010 sul capitolo 72301 - UPB 13 02 003 - COD. SIOPE 02.03.03.2333 del bilancio regionale dell'esercizio 2010 che presentava le necessaria disponibilità, disposto con determinazione DL26/200/b del 21.09.2010;
 3. **di procedere** alla pubblicazione del presente atto nell'apposito spazio web "Amministrazione aperta -Trasparenza" ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
 4. **di utilizzare** ai fini dell'integrazione del presente atto di iscrizione l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Dirigente del Servizio;
 5. **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'Ente interessato;
 6. **di trasmettere** copia del presente atto al Servizio Ragioneria Generale per quanto di competenza, al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali;
 7. **di disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DETERMINAZIONE 25.10.2016, n. DPF014/211
L.R. 01 marzo 2012, n. 11 e ss.mm.ii "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Croce Rossa Italiana - Comitato Locale di PENNE (PE) - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di promozione Sociale. Sezione Prima - Articolazione a).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- che, la Legge 07 dicembre 2000, n. 383, "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale, in attuazione degli articoli 2, 3 secondo comma, 4, secondo comma, 9 e 18 della Costituzione, detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell'associazionismo di promozione sociale e stabilisce i principi

cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale, nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti;

- che, la citata Legge 383/2000, ha altresì, lo scopo di favorire il formarsi di nuove realtà associative e di consolidare e rafforzare quelle già esistenti;

RILEVATO che, sono considerate associazioni di promozione sociale, di cui all'art. 2 della medesima L.383/2000, le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti, che svolgono attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo, con L.R. 01.03.2012, n. 11 recante "Disciplina delle Associazioni di promozione Sociale" pubblicata sul B.U.R.A.T. n. 13 ordinario del 14.03.2012, da attuazione alla L. 383/2000 con l'istituzione, tra l'altro, del Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

CONSIDERATO

- che l'art. 6, della citata L.R. 11/2012 prevede l'istituzione del richiamato Registro Regionale, distinto in due Sezioni, nonché i requisiti per l'iscrizione al Registro stesso;
- che il comma 3 dell'art. 7 della medesima legge 11/2012, individua, in relazione alla tipologia di attività prevalentemente svolta dall'associazione, le seguenti articolazioni:
 - a. socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
 - b. solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
 - c. ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
- che le Associazioni di promozione Sociale possono fare richiesta di iscrizione al Registro Regionale se dimostrano il possesso dei requisiti definiti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 11/2012;
- che la perdita di uno solo dei requisiti, di cui al richiamato comma 2, ha per effetto

- l'avvio della procedura di cancellazione dal Registro Regionale;
- che l'art. 8-bis della L.R. 11/2012, aggiunto dall'art.1, comma 1, L.R. 26 giugno 2015, n. 16, prevede "l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale dei Comitati locali e provinciali dell'Associazione Italiana della Croce Rossa";
 - che l'iscrizione al Registro Regionale, di cui alla Legge 11/2012, è incompatibile con l'iscrizione al Registro Regionale delle organizzazioni di Volontariato di cui alla legge regionale 12. agosto 1993, n. 37 (legge 11 agosto 1991, n. 266. Legge quadro sul volontariato);
 - che l'iscrizione è condizione necessaria per l'accesso a contributi o finanziamenti pubblici ed ai fini della stipula di convenzioni con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 11/2012 le Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale sono tenute a trasmettere al competente servizio regionale, entro il 30 settembre di ogni anno, la documentazione prevista al comma 1 lett. a) b) e c), e che il mancato rispetto degli adempimenti di cui al medesimo comma 1 comporta la cancellazione dal registro regionale;

DATO ATTO

- che, con determinazione n. DL27/284 del 01 agosto 2012, è stato istituito il Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale e che, con la medesima determinazione n. DL27/284, sono stati approvati i modelli ALL. A), ISTANZA D'ISCRIZIONE, e ALL. B), DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE;
- che tali modelli devono essere necessariamente utilizzati per la richiesta di iscrizione al citato Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA

- l'istanza, acquisita dal Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio "per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario" al prot. RA/16775/DPF014 del 26/01/2016

presentata dalla Croce Rossa italiana, Comitato Locale di PENNE (PE), alla Sezione prima, Articolazione a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

- la documentazione integrativa all'istanza succitata del 7/10/2016 acquisita agli atti del Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio "per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario" al prot. n. RA/0071323/16/DPF014 del 18.10.2016;

DATO ATTO che il competente Ufficio in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza sopramenzionata, ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al registro regionale, dell'Associazione in oggetto menzionata;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione dalla Croce Rossa Italiana - Comitato Locale di PENNE (PE), alla Sezione prima, Articolazione a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77, e ss.mm.ii;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

- a. **di prendere atto** che, con nota acquisita dal Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio "per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario" al protocollo n. RA/16775/DPF014 del 26.01.2016 integrata con la nota acquisita agli atti del Servizio "per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario" al prot. N. RA/0071323/16/DPF014 del 18/10/2016 la Croce Rossa Italiana -

Comitato Locale di PENNE (PE) con sede legale nel Comune di PENNE (PE) in Via Btg Alpini L'Aquila n. 1- C.F. 02070430687, ha presentato istanza di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, istituito con L.R. 11/2012;

- b. **di dare atto** che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata alla sopra menzionata istanza ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al Registro Regionale dell'Associazione *de qua* alla Sezione Prima, nell'Articolazione a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
- c. **di iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di PENNE (PE) con sede legale nel Comune di PENNE (PE) in Via Btg Alpini L'Aquila n. 1, C.F. n. 02070430687 alla Sezione Prima del Registro Regionale, nell'Articolazione a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
- d. **di definire** quale elemento integrativo dell'efficacia del presente atto gli adempimenti relativi all'istituto della c.d. Amministrazione aperta, ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27;
- e. **di utilizzare** ai fini dell'integrazione del presente atto di iscrizione l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Dirigente del Servizio;
- f. **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'associazione interessata;
- g. **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore Regionale del Dipartimento Salute e Welfare e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali;
- h. **di disporre** ai sensi del comma 5 art. 8, della L.R. 11/2012, la pubblicazione integrale della presente determinazione sul B.U.R.A.T.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DETERMINAZIONE 28.10.2016, n. DPF014/216
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "PYNDARO Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Tortoreto (TE) - C.F.: 01895880670. ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. **prendere atto**
 - che, con nota acquisita al protocollo del Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio "per la Programmazione Sociale e Sistema integrato socio-sanitario" al n. RA/47079/DPF014 del 22.09.2016, la Cooperativa sociale denominata "PYNDARO Società Cooperativa Sociale", Via della Libertà, n. 22 di Tortoreto C.F.: 01895880670, già iscritta alla sezione "B" dell'Albo regionale con Determinazione dirigenziale n.DL33/318 del 15.09.2014, ha presentato istanza di iscrizione anche alla sezione "A" dell'Albo regionale;
 - che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "A" dell'Albo regionale;
2. **iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata "PYNDARO Società Cooperativa Sociale", Via della Libertà, n. 22 di Tortoreto C.F.: 01895880670, già iscritta alla sezione "B" dell'Albo

regionale con Determinazione dirigenziale n.DL33/318 del 15.09.2014, anche alla sezione "A" dell'Albo regionale;

3. **pubblicare** il presente atto nell'apposito spazio web "Amministrazione aperta - Trasparenza" ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
4. **utilizzare** ai fini dell'integrazione del presente atto di iscrizione l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Dirigente del Servizio;
5. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
6. **trasmettere** copia del presente atto al Direttore Regionale del Dipartimento Salute e Welfare e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali;
7. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DETERMINAZIONE 03.11.2016, n. DPF014/220
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "L'IMPRONTA Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Tornimparte (AQ) - C.F.: 01960020665. ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. **prendere atto**
 - che, con nota acquisita al protocollo del Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio "per la programmazione Sociale e Sistema integrato socio-sanitario" al n. RA/142007/16/DPF014 del

21.06.2016 integrata con la documentazione acquisita agli atti del Servizio "per la programmazione Sociale e sistema integrato socio-sanitario" ai prot. n. RA/0080655/16/DPF014 del 27.10.2016 la Cooperativa sociale denominata "L'IMPRONTA Cooperativa Sociale", di Tornimparte (AQ), Via l'Aquila, n. 11 - Frazione Palombaia - C.F.: 01960020665 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "B" dell'Albo regionale;

- che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "B" dell'Albo regionale;
2. **iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata "L'IMPRONTA Cooperativa Sociale", di Tornimparte (AQ), Via l'Aquila, n. 11 - Frazione Palombaia - C.F.: 01960020665 alla sezione "B" dell'Albo regionale;
 3. **pubblicare** il presente atto nell'apposito spazio web "Amministrazione aperta - Trasparenza" ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
 4. **utilizzare** ai fini dell'integrazione del presente atto di iscrizione l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Dirigente del Servizio;
 5. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
 6. **trasmettere** copia del presente atto al Direttore Regionale del Dipartimento Salute e Welfare e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali;
 7. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE,
RICERCA E UNIVERSITÀ
SERVIZIO ISTRUZIONE

**DETERMINAZIONE 08.11.2016, n. DPG010/108
D.G.R. n. 244/2016 Piano territoriale
triennale 2016-2018 degli interventi per
l'istruzione e la formazione tecnica
superiore e per la costituzione dei poli
tecnico-professionali nelle reti territoriali
per l'apprendimento permanente.
Approvazione avviso pubblico per la
presentazione delle manifestazioni di
interesse alla costituzione dei Poli tecnico-
professionali.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA:

- la Legge 17.5.1999, n. 144, "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali, in cui, all'art. 69, è istituito il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore (FIS)";
- il D.Lgs. 17.10.2005, n. 226, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53";
- il D.I. 31.10.2000, n. 436, "Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS)";
- il D.Lgs. 10.09.2003, n. 276, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30", e successive modifiche ed integrazione;
- la Legge 27.12.2006, n. 296, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), in cui, all'art. 1, comma 631, si dispone la riorganizzazione del sistema di IFTS e al comma 875 si istituisce il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore";
- il D.L. 31.01.2007, n. 7, "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese, convertito, con modificazioni, dalla L. 2.4.2007, n. 40, contenente all'art. 13 disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale";
- il D.P.C.M. 25.1.2008, "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori, ed in particolare l'art. 1, per il quale la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore si realizza progressivamente in relazione, tra gli altri, all'obiettivo di rafforzare la collaborazione con il territorio, il mondo del lavoro, le sedi della ricerca scientifica e tecnologica, il sistema della formazione professionale nell'ambito dei poli tecnico-professionali di cui all'articolo 13, comma 2, della legge n. 40/07";
- il D.P.R. 15.3.2010, n. 87, "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";
- il D.P.R. 15.3.2010, n. 88, "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";
- il D.I. 15.06.2010 "Recepimento dell'Accordo in data 29 aprile 2010 tra il Ministro IUR, il Ministro LPS, le Regioni e le PP.AA. riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, con il quale è stato stabilito di assumere le figure e gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali contenuti nei relativi allegati A e 1, 2, 3, 4 e 5";
- il D.M. n. 4 del 18.01.2011, "Adozione delle Linee Guida, di cui all'Allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza

- Unificata il 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali ed i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale”;
- l'Accordo in Conferenza Unificata 27.07.2011 (Rep. atti n. 66/CU), “Riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17.10.2005, n. 226”;
 - il D.I. del 7.9.2011, “Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, co. 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008”;
 - il D.I. 11.11.2011, “Recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni 27 luglio 2011, repertorio atti n. 137/CSR, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. 17.10.2005, n. 226”;
 - il D.L. 9.02.2012, n. 5, “Misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale” conv., con modificazioni, nella Legge 4.04.2012, n. 35, “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, e, in particolare l'art. 52 “Misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori”;
 - il Decreto MIUR 23.04.2012, “Recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, unitamente ai relativi allegati che ne fanno parte integrante”;
 - la Legge 28.06.2012, n. 92, “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
 - il D.L. 6.07.2012, n. 95, “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, convertito, con modificazioni, dalla L. 7.8.2012, n. 135, art. 7, comma 37 ter”;
 - il D.P.R. 29.10.2012, n. 263 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
 - il D.Lgs. 16.01.2013, n. 13, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
 - il D.I. 5.02.2013 “Revisione degli ambiti di articolazione dell'area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo” degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali”;
 - il D.I. 7.02.2013 “Recepimento delle Linee Guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale emanate ai sensi dell'art. 52 del D.L. n. 5/2012, conv. in L. 4 aprile 2012, n. 35, ed approvate con l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 26 settembre 2012”;
 - il D.L. 12.09.2013, n. 104, “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, convertito, con modificazioni, dalla L. 8.11.2013, n. 128”;
 - l'Accordo in Conferenza Unificata del 10.07.2014 sul documento recante “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali” (Rep. atti n. 76/CU del 10.7.2014);
 - l'Accordo in Conferenza Unificata del 5.08.2014 per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell'art. 14 del D.P.C.M 25.1.2008 e del D.I. 7.2.2013 (Rep. atti n. 90/CU del 5.8.2014);

- il D.Lgs. 15.06.2015, n. 81, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.I. 30.06.2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- la Legge 13.07.2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D.Lgs. 14.09.2015, n. 150, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- l'Accordo tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche e integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e finanze 7 febbraio 2013 (Rep. atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015);
- l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori di cui al Capo II del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 (Rep. atti n. 11/CSR del 20.01.2016);

- l'Intesa in Conferenza Unificata, seduta del 3 marzo 2016, sullo schema di decreto recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

RICHIAMATA:

- la D.G.R. 20.07.2009, n. 363 ad oggetto "Accreditamento delle Sedi Formative della Regione Abruzzo a norma del D.M. n. 166 del 25 maggio 2001: Approvazione Nuovo Disciplinare", modificata con D.G.R. 31.03.2015, n. 247;
- la D.G.R. 8.3.2010, n. 152 ad oggetto "Linee di indirizzo in materia di Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore per lo sviluppo di poli tecnici-professionali - Costituzione ITS e definizione criteri regionali";
- la D.G.R. 23.8.2010, n. 640 ad oggetto "D.G.R. 8 marzo 2010, n. 152 - Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Costituzione di ulteriori Istituti Tecnici Superiori";
- la D.G.R. 31.8.2010, n. 652 ad oggetto "D.G.R. 8 marzo 2010, n. 152 e D.G.R. 23 agosto 2010, n. 640 - Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Istituto Tecnico Superiore Provincia dell'Aquila";
- la D.G.R. 23.12.2011, n. 890 ad oggetto "D.G.R. 23 agosto 2010, n. 640 - Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il made in Italy - Sistema Agroalimentare" - Teramo - Istituzione Sede secondaria";
- la D.G.R. 13.09.2010, n. 700 ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione di

- progetti formativi per l'attivazione dei Percorsi d'Istruzione e Formazione. Recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 riguardante il primo anno di attuazione 2010/2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, nr. 226 nr. 281 - recepito con Decreto 15.06.2010”;
- la D.G.R. 18.04.2011, n. 266 ad oggetto “Approvazione schema di Accordo tra la Regione Abruzzo e l’Ufficio Scolastico Regionale per l’Abruzzo, per la realizzazione di un’offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato”;
 - la D.G.R. 10.12.2012, n. 854 ad oggetto “Recepimento dell’Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, dell’Accordo sancito in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e dell’Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011”;
 - la D.G.R. 7.04.2014, n. 251 recante “Approvazione delle Disposizioni transitorie relative all’offerta dei percorsi di istruzione e formazione professionale erogata nella Regione Abruzzo”;
 - la D.G.R. 30.06.2015, n. 566 ad oggetto “Livelli essenziali dei requisiti dei docenti del sistema educativo di istruzione e formazione. Ridefinizione della disciplina regionale e revoca della Deliberazione di Giunta Regionale n. 540 in data 28 settembre 2009, ad oggetto Attuazione dell’art. 19, Decreto

Legislativo, 17 ottobre 2005, nr. 226, «Livelli essenziali dei requisiti dei docenti del sistema educativo di istruzione e formazione»”;

- la D.G.R. 29.12.2015, n. 1101 recante “Approvazione Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo”;
- la D.G.R. 19.04.2016, n. 244 ad oggetto “Piano territoriale triennale 2016-2018 degli interventi per l’istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l’apprendimento permanente - art. 11 D.P.C.M. 25.01.2008”;
- la D.G.R. 19.04.2016, n. 229 ad oggetto “Masterplan ABRUZZO - Patti per il Sud. Approvazione di strategie di interventi operativi verificati su base progettuale per lo sviluppo e la crescita della Regione Abruzzo. Approvazione della elaborazione definitiva del Masterplan Abruzzo”;
- la D.G.R. 28.04.2016, n. 267 recante “Costituzione della Commissione Regionale per le politiche del Lavoro”;
- la D.G.R. 21.07.2016, n. 474 recante “Percorsi di istruzione e formazione professionale. Definizione del procedimento per l’individuazione dei profili regionali di cui all’art. 18, comma 2, del D.Lgs. 17.10.2005, n. 226”;
- la D.G.R. 21.07.2016, n. 501 ad oggetto “Patto per lo sviluppo - Addendum al Masterplan Abruzzo “Patto per il Sud”. Presa d’atto e costituzione di un Comitato di Pilotaggio”;
- la D.G.R. 21.07.2016, n. 502 ad oggetto “CARTA DI PESCARA - percorso di partenariato Regione/impresе per l’industria sostenibile. Approvazione del documento. Istituzione di un Comitato di Pilotaggio, definizione modalità di adesione ed ulteriori determinazioni attuative”;
- la D.G.R. 11.08.2016, n. 528 recante “POR-FSE Abruzzo 2014-2020- Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” - Approvazione Piano Operativo FSE 2016 -2018”;

CONSIDERATO: che la Regione Abruzzo

- promuove l’integrazione del sistema educativo con quello economico e

produttivo, per accrescere la competitività del territorio e, in tale contesto, si prefigge di valorizzare il sistema dell'istruzione e formazione come leva di sviluppo economico;

- a tal fine persegue l'adozione di politiche dirette a una più adeguata preparazione delle risorse umane, con specifico riferimento alla formazione di eccellenza nelle discipline tecnico-scientifiche, al fine di assicurare, con continuità, la disponibilità di tecnici di alto livello, che rispondano alla domanda proveniente dal mercato del lavoro, in relazione alle aree strategiche dello sviluppo regionale e alle esigenze delle piccole e medie imprese e dei settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati;
- per quanto sopra esposto, ha proceduto, anche in attuazione della normativa statale di riferimento, alla formulazione del documento contenente il "Piano territoriale triennale 2016-2018 degli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per l'istituzione dei poli tecnico-professionali (PTP) nell'ambito delle reti territoriali per l'apprendimento permanente", approvato con la citata D.G.R. n. 244/2016;

CONSIDERATO altresì che la riferita D.G.R. n. 244/2016 ha demandato a successivi provvedimenti di iniziativa dei competenti Dipartimento "Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università" e Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale (POR) FSE Abruzzo 2014-2020, la definizione degli strumenti necessari diretti a garantire l'avvio e l'operatività del predetto Piano territoriale triennale, con particolare riferimento all'attivazione delle procedure di selezione pubblica per la raccolta delle manifestazioni d'interesse per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali;

RILEVATO

- che i PTP sono intesi come l'interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva, che si identifica in "luoghi formativi di apprendimento in situazione", fondata su accordi di rete per la condivisione di

laboratori pubblici e privati già funzionanti; configura anche sedi dedicate all'apprendimento in contesti applicativi. Costituiscono una modalità organizzativa di condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili, anche ai fini di un più efficiente ed efficace utilizzo degli spazi di flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative, con il pieno utilizzo degli strumenti previsti dagli ordinamenti in vigore (cfr. D.I. 7.02.2013);

- che pertanto i PTP costituiscono un ambiente di apprendimento in contesti applicativi e di lavoro, dove si raccolgono e si coordinano saperi, tecnologie, intelligenze e professionalità; un contesto didattico strutturato nelle risorse, nei ruoli, nel percorso, nel risultato atteso ed evoca un contesto aperto, ricco, fluido, composito; un luogo dell'apprendimento in situazione e può essere inserito all'interno di attività produttive e/o professionali (cfr. D.I. 7.02.2013);
- che la costituzione dei PTP si prefigge di determinare un sistema di istruzione e di formazione coerente con i fabbisogni formativi dei processi produttivi, ma capace di consentire la sua apertura verso momenti diversificati di approfondimento e di specializzazione e la sua valorizzazione come risorsa utilizzata in modo sinergico con le altre offerte culturali del territorio;
- che nella finalità di garantire un legame solido nella definizione ed esplicitazione dei fabbisogni formativi in termini di competenze o profili e nelle modalità di soddisfazione degli stessi attraverso interventi mirati e puntuali, i sistemi educativo e produttivo, i PTP hanno il compito di assecondare le competenze emergenti e a rispondervi sulla base di un linguaggio comune che si fonda sulla correlazione fra il sistema educativo e le filiere produttive di cui all'allegato B) al D.I. 7.02.2013;
- che la costituzione dei PTP tiene conto di quanto stabilito nell'allegato B) al D.I. 7.02.2013, recante la tabella indicativa della possibile correlazione, a legislazione vigente, tra aree professionali, principali filiere produttive, individuate sulla base delle

analisi svolte dal Ministero dello sviluppo economico, cluster tecnologici, aree tecnologiche cui si riferiscono gli I.T.S., indirizzi di studio degli istituti tecnici e degli istituti professionali, qualifiche e diplomi professionali di IeFP;

CONSIDERATO che i PTP sono costituiti con riferimento alle caratteristiche del sistema produttivo del territorio regionale, come declinato per Filiere Produttive e Formative individuate dalla D.G.R. n. 244/2016 e di seguito riportate:

1. Meccanica, meccatronica e automazione
2. Energia, costruzioni e abitare-eca
3. Agroalimentare
4. Tessile, abbigliamento e calzaturiero
5. Trasporti e logistica - mobilità sostenibile
6. Turismo

RITENUTO di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per la costituzione dei PTP, di cui all'allegato "A" e annessi Allegati "1", "2", e "3", parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

PRECISATO di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo al fine della più ampia diffusione dell'avviso di che trattasi tra gli Istituti tecnici e professionali della regione Abruzzo;

VISTO l'art. 24, co. 2, della L. R. n. 77/1999 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente riportato:

1. **di approvare** l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per la costituzione dei PTP, di cui all'allegato "A" e annessi Allegati "1", "2", e "3", parte integrante e sostanziale della presente determinazione.
2. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo dell'Allegato "A" e annessi Allegati "1", "2", e "3", nel B.U.R.A.T. e sul sito

istituzionale della Regione Abruzzo
www.regione.abruzzo.it.

3. **di trasmettere** il presente provvedimento:

- al Direttore del Dipartimento in epigrafe, ai sensi dell'art. 16, co. 10, della L.R. n. 7/2002;
- all'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;
- alla Segreteria il Componente la Giunta Regionale preposto al Diritto all'Istruzione;
- all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Amoroso

Segue Allegato

Allegato A

**PIANO TERRITORIALE TRIENNALE 2016-2018
DEGLI INTERVENTI PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE
E PER LA COSTITUZIONE DEI POLI TECNICO-PROFESSIONALI NELLE RETI
TERRITORIALI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE
(D.G.R. n. 244/2016)**

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ALLA
COSTITUZIONE DEI POLI TECNICO-PROFESSIONALI**

I poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente

L'art. 4, co. 51, della L. 28 giugno 2012, n. 92 ("Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita") definisce, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, l'apprendimento permanente come "qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale".

In sede di C.U. è stata quindi sancita l'"Intesa riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'articolo 4, commi 51 e 55 della legge 28 giugno 2012, n. 92" (Rep. atti n. 154/CU del 20.12.2012).

La L. n. 92/2012 recepiva, difatti, le indicazioni comunitarie per le quali l'apprendimento permanente deve diventare una realtà per consentire a tutti di realizzare e valorizzare le proprie potenzialità attraverso il miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione.

Nell'Intesa si ribadisce la centralità della persona nell'ambito del sistema di apprendimento permanente, alla quale è riconosciuto il diritto alla fruizione di opportunità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, nonché di adeguati supporti per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite in contesti formali, informali e non formali, ai fini sia di una migliore realizzazione personale e professionale che di una maggiore occupabilità.

Le politiche in materia di apprendimento permanente si realizzano prioritariamente attraverso l'integrazione territoriale dei servizi di istruzione, formazione e lavoro, anche con la promozione ed il sostegno alla realizzazione delle reti territoriali di cui al co. 55 dell'art. 4 della L. n. 92/2012.

In questa direzione le parti sottoscrittrici dell'Intesa si impegnano a promuovere e sostenere la realizzazione di reti territoriali che comprendano l'insieme dei servizi, pubblici e privati, di istruzione, formazione e lavoro attivi sul proprio territorio (di cui co. 33 dell'art. 45 della L. n. 92/2012), nonché dei Poli Tecnico-Professionali (PTP) (di cui al D.I. 7.02.2013 che recepisce le Linee Guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale emanate ai sensi dell'art. 52 del D.L. n. 5/2012, conv. in L. 4 aprile 2012, n. 35, ed approvate con l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 26 settembre 2012), ivi compresi i servizi individuati ai sensi del co. 58 dell'art. 4 della L. n. 92/2012.

Da ultimo la C.U. ha approvato l'Accordo sulle "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" (Rep. atti n. 76/CU del 10.07.2014), nel quale sono stati ulteriormente precisati i soggetti che concorrono all'offerta formativa formale ed a quella non formale, nonché gli elementi che definiscono il modello organizzativo delle reti territoriali.

Stabilisce, in particolare, che il ruolo del "formale" nelle reti territoriali dell'apprendimento permanente rappresenta un elemento strategico di sviluppo del sistema. Infatti l'offerta formativa formale consente non solo l'acquisizione di qualificazioni di vario livello ma anche il

conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ad esse connesse. In tale contesto svolgono un ruolo strategico per la costruzione del sistema integrato per l'apprendimento permanente, oltre ai CPIA e alle Università e AFAM, anche i PTP.

Elemento di rilievo, all'interno di un ridefinito sistema di istruzione e formazione è, quindi, la collaborazione con il territorio di riferimento, con il mondo del lavoro, con le sedi della ricerca scientifica e tecnologica e con il sistema della formazione professionale, da sviluppare in via sperimentale nei PTP, già previsti dal D.L. 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 aprile 2007, n. 40.

Sulla base delle suesposte premesse il Programma Operativo Regionale (POR) FSE Abruzzo 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea il 17.12.2014, declina nelle relative tematiche l'Asse prioritario III – Istruzione e Formazione.

Nella descrizione delle strategie di intervento riferite all'Istruzione e Formazione, si evidenzia la necessità di investire nell'istruzione e nella formazione, quali fattori essenziali dello sviluppo economico, della competitività e della crescita occupazionale, nonché della coesione sociale. Pertanto – si legge –

“... la strategia del Programma in materia di Istruzione e Formazione è volta essenzialmente ad incrementare la rispondenza dell'offerta formativa alla richiesta di competenze espressa dalle imprese del territorio e a promuovere una sempre maggiore capacità del sistema formativo di garantire efficienza ed efficacia nella definizione e attuazione delle misure di politica attiva. Procedendo dagli esiti dell'analisi di contesto, infatti, le direttrici d'intervento individuate rispondono all'intento dell'amministrazione regionale di lavorare alla costruzione unitaria ed integrata del sistema educativo di istruzione e formazione, in grado di:

- ✓ garantire centralità al destinatario, a cui riconoscere il diritto alla fruizione di opportunità di apprendimento accessibili ed efficaci, valorizzandone caratteristiche, competenze ed aspirazioni, al fine di promuovere l'effettiva spendibilità del suo patrimonio di competenze nel mondo del lavoro;
- ✓ rafforzare il raccordo fra istituzioni formative (Scuole, Università e organismi di formazione accreditati) e sistema produttivo”.

La strategia delineata, è ricondotta, nel POR, nell'ambito del sistema integrato dell'apprendimento permanente, con esplicito riferimento a quanto previsto nel citato Accordo in C.U. del 10.07.2014. Gli interventi sono incentrati su due “priorità di investimento”:

- 10ii: migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati (risorse investite pari al 7% del POR);
- 10iv: migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato (risorse investite pari al 18% del POR).

Per quanto concerne in particolare la priorità di investimento 10iv funzionali all'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda ed offerta di competenze, e quindi di ridurre la carenza quantitativa e qualitativa da parte del sistema della formazione tecnico-professionale a generare i profili richiesti dalle imprese, risultano sia una più approfondita conoscenza dei settori emergenti e delle relative competenze, che una più stretta collaborazione tra i soggetti interessati attivi nella previsione dei fabbisogni di competenze (ivi inclusi i rappresentanti dei settori professionali, le parti sociali, e le

organizzazioni della società civile) ed i fornitori di istruzione e formazione.

Un ruolo determinante è inoltre riconosciuto alla effettiva possibilità di capitalizzare le esperienze di apprendimento condotte dagli individui in luoghi, in momenti e in contesti formativi diversi nella logica del long life learning attraverso il sistema delle competenze e della loro definizione e certificazione.

Concorrono alla priorità d'investimento due obiettivi specifici, precisamente:

- ✓ Ob. Sp. 10.4 “Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l’inserimento/reinserimento lavorativo”;
- ✓ Ob. Sp. 10.6 “Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale”.

Quest’ultimo mira in particolare a promuovere la costituzione dei PTP, dei quali se ne prevede progressivamente la costituzione, a partire dalla realizzazione di progetti pilota nella prospettiva delle dette reti territoriali, valorizzando la caratterizzazione di “reti tra istituti tecnici e professionali, centri di formazione professionale accreditati e imprese, incentrati sui laboratori presenti nelle aziende o nelle scuole, a cui le aziende, gli ordini professionali, il territorio, possano fare riferimento, non solo per la formazione iniziale, ma anche per la formazione permanente, per l’orientamento all’istruzione tecnica e professionale, così come per la riqualificazione del personale”.

La programmazione regionale favorisce pertanto il coordinamento dell’offerta formativa che caratterizza ogni filiera, e comprende la valorizzazione dei PTP.

In questa direzione la Regione Abruzzo promuove la costituzione di PTP, intesi come l’interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva, che si identifica in “luoghi formativi di apprendimento in situazione”, fondata su accordi di rete per la condivisione di laboratori pubblici e privati già funzionanti; configura anche sedi dedicate all’apprendimento in contesti applicativi. Costituiscono una modalità organizzativa di condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili, anche ai fini di un più efficiente ed efficace utilizzo degli spazi di flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative, con il pieno utilizzo degli strumenti previsti dagli ordinamenti in vigore.

I PTP costituiscono pertanto un ambiente di apprendimento in contesti applicativi e di lavoro, dove si raccolgono e si coordinano saperi, tecnologie, intelligenze e professionalità; un contesto didattico strutturato nelle risorse, nei ruoli, nel percorso, nel risultato atteso ed evoca un contesto aperto, ricco, fluido, composito; un luogo dell’apprendimento in situazione e può essere inserito all’interno di attività produttive e/o professionali (cfr. D.I. 7.02.2013).

Il presente avviso, finalizzato alla ricezione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei PTP, dà altresì attuazione a quanto previsto dalla D.G.R. 19.04.2016, n. 244 ad oggetto “Piano territoriale triennale 2016-2018 degli interventi per l’istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l’apprendimento permanente – art. 11 D.P.C.M. 25.01.2008”.

Riferimenti normativi e programmatici

Legge 17.5.1999, n. 144, “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all’occupazione e della normativa che disciplina l’INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali, in cui, all’art. 69, è istituito il sistema

dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore (FIS)”

D.Lgs. 17.10.2005, n. 226, “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53”

D.I. 31.10.2000, n. 436, “Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS)”

D.Lgs. 10.09.2003, n. 276, “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”, e successive modifiche ed integrazione

Legge 27.12.2006, n. 296, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), in cui, all'art. 1, comma 631, si dispone la riorganizzazione del sistema di IFTS e al comma 875 si istituisce il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore”

D.L. 31.01.2007, n. 7, “Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese, convertito, con modificazioni, dalla L. 2.4.2007, n. 40, contenente all'art. 13 disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale”

D.P.C.M. 25.1.2008, “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori, ed in particolare l'art. 1, per il quale la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore si realizza progressivamente in relazione, tra gli altri, all'obiettivo di rafforzare la collaborazione con il territorio, il mondo del lavoro, le sedi della ricerca scientifica e tecnologica, il sistema della formazione professionale nell'ambito dei poli tecnico-professionali di cui all'articolo 13, comma 2, della legge n. 40/07”

D.P.R. 15.3.2010, n. 87, “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133”

D.P.R. 15.3.2010, n. 88, “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133”

D.I. 15.06.2010 “Recepimento dell'Accordo in data 29 aprile 2010 tra il Ministro IUR, il Ministro LPS, le Regioni e le PP.AA. riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, con il quale è stato stabilito di assumere le figure e gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali contenuti nei relativi allegati A e 1, 2, 3, 4 e 5”

D.M. n. 4 del 18.01.2011, “Adozione delle Linee Guida, di cui all'Allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali ed i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale”

Accordo in Conferenza Unificata 27.07.2011 (Rep. atti n. 66/CU), “Riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17.10.2005, n. 226”

D.I. del 7.9.2011, “Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, co. 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008”

D.I. 11.11.2011, “Recepimento dell’Accordo in Conferenza Stato-Regioni 27 luglio 2011, repertorio atti n. 137/CSR, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. 17.10.2005, n. 226”

D.L. 9.02.2012, n. 5, “Misure di semplificazione e promozione dell’istruzione tecnico professionale” conv., con modificazioni, nella Legge 4.04.2012, n. 35, “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, e, in particolare l’art. 52 “Misure di semplificazione e promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori”

Decreto MIUR 23.04.2012, “Recepimento dell’Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, unitamente ai relativi allegati che ne fanno parte integrante”

Legge 28.06.2012, n. 92, “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”

D.L. 6.07.2012, n. 95, “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, convertito, con modificazioni, dalla L. 7.8.2012, n. 135, art. 7, comma 37 ter”

D.P.R. 29.10.2012, n. 263 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”

D.Lgs. 16.01.2013, n. 13, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”

D.I. 5.02.2013 “Revisione degli ambiti di articolazione dell’area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali”

D.I. 7.02.2013 “Recepimento delle Linee Guida in materia di semplificazione e promozione dell’istruzione tecnico professionale emanate ai sensi dell’art. 52 del D.L. n. 5/2012, conv. in L. 4 aprile 2012, n. 35, ed approvate con l’Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 26 settembre 2012”

D.L. 12.09.2013, n. 104, “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, convertito, con modificazioni, dalla L. 8.11.2013, n. 128”

Accordo in Conferenza Unificata del 10.07.2014 sul documento recante “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l’apprendimento permanente e all’organizzazione delle reti territoriali” (Rep. atti n. 76/CU del 10.7.2014)

Accordo in Conferenza Unificata del 5.08.2014 per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell’art. 14 del D.P.C.M 25.1.2008 e del D.I. 7.2.2013 (Rep. atti n. 90/CU del 5.8.2014)

D.Lgs. 15.06.2015, n. 81, “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”

D.I. 30.06.2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”

Legge 13.07.2015, n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”

D.Lgs. 14.09.2015, n. 150, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1 , comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”

Accordo tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall’articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall’articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche e integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell’articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell’economia e finanze 7 febbraio 2013 (Rep. atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015)

Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 di durata annuale per l’accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori di cui ala Capo II del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 (Rep. atti n. 11/CSR del 20.01.2016)

Intesa in Conferenza Unificata, seduta del 3 marzo 2016, sullo schema di decreto recante “Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell’occupazione dei giovani, a norma dell’articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107”

D.G.R. 20.07.2009, n. 363 ad oggetto *Accreditamento delle Sedi Formative della Regione Abruzzo a norma del D.M. n. 166 del 25 maggio 2001: Approvazione Nuovo Disciplinare*”, modificata con D.G.R. 31.03.2015, n. 247

D.G.R. 8.3.2010, n. 152 ad oggetto *Linee di indirizzo in materia di Programmazione dell’offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore per lo sviluppo di poli tecnici-professionali – Costituzione ITS e definizione criteri regionali*

D.G.R. 23.8.2010, n. 640 ad oggetto *D.G.R. 8 marzo 2010, n. 152 – Programmazione dell’offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Costituzione di ulteriori Istituti Tecnici Superiori*

D.G.R. 31.8.2010, n. 652 ad oggetto *D.G.R. 8 marzo 2010, n. 152 e D.G.R. 23 agosto 2010, n. 640 – Programmazione dell’offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Istituto Tecnico Superiore Provincia dell’Aquila*

D.G.R. 23.12.2011, n. 890 ad oggetto *D.G.R. 23 agosto 2010, n. 640 – Programmazione dell’offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il made in Italy – Sistema Agroalimentare" – Teramo – Istituzione Sede secondaria*

D.G.R. 13.09.2010, n. 700 ad oggetto *Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per l’attivazione dei Percorsi d’Istruzione e Formazione. Recepimento dell’Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 riguardante il primo anno di attuazione 2010/2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell’art. 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, nr. 226 nr. 281 - recepito con Decreto 15.06.2010*

D.G.R. 18.04.2011, n. 266 ad oggetto *Approvazione schema di Accordo tra la Regione Abruzzo e l’Ufficio Scolastico Regionale per l’Abruzzo, per la realizzazione di un’offerta*

sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato

D.G.R. 10.12.2012, n. 854 ad oggetto *Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

D.G.R. 7.04.2014, n. 251 recante *Approvazione delle Disposizioni transitorie relative all'offerta dei percorsi di istruzione e formazione professionale erogata nella Regione Abruzzo*

D.G.R. 30.06.2015, n. 566 ad oggetto *Livelli essenziali dei requisiti dei docenti del sistema educativo di istruzione e formazione. Ridefinizione della disciplina regionale e revoca della Deliberazione di Giunta Regionale n. 540 in data 28 settembre 2009, ad oggetto Attuazione dell'art. 19, Decreto Legislativo, 17 Ottobre 2005, nr. 226, «Livelli essenziali dei requisiti dei docenti del sistema educativo di istruzione e formazione»*

D.G.R. 29.12.2015, n. 1101 recante *Approvazione Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo*

D.G.R. 19.04.2016, n. 244 ad oggetto *Piano territoriale triennale 2016-2018 degli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente – art. 11 D.P.C.M. 25.01.2008*

D.G.R. 19.04.2016, n. 229 ad oggetto *Masterplan ABRUZZO - Patti per il Sud. Approvazione di strategie di interventi operativi verificati su base progettuale per lo sviluppo e la crescita della Regione Abruzzo. Approvazione della elaborazione definitiva del Masterplan Abruzzo*

D.G.R. 28.04.2016, n. 267 recante *Costituzione della Commissione Regionale per le politiche del Lavoro*

D.G.R. 21.07.2016, n. 474 recante *Percorsi di istruzione e formazione professionale. Definizione del procedimento per l'individuazione dei profili regionali di cui all'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 17.10.2005, n. 226*

D.G.R. 21.07.2016, n. 501 ad oggetto *Patto per lo sviluppo - Addendum al Masterplan Abruzzo "Patto per il Sud". Presa d'atto e costituzione di un Comitato di Pilotaggio*

D.G.R. 21.07.2016, n. 502 ad oggetto *CARTA DI PESCARA - percorso di partenariato Regione/imprese per l'industria sostenibile. Approvazione del documento. Istituzione di un Comitato di Pilotaggio, definizione modalità di adesione ed ulteriori determinazioni attuative*

D.G.R. 11.08.2016, n. 528 recante *POR-FSE Abruzzo 2014-2020- Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Approvazione Piano Operativo FSE 2016 -2018*

1. Obiettivi e caratteristiche dei Poli Tecnico-Professionali

I PTP costituiscono una modalità organizzativa di condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili, anche ai fini di un più efficiente ed efficace utilizzo degli spazi di flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative, con il pieno utilizzo degli strumenti previsti dagli ordinamenti in vigore.

La costituzione dei PTP si prefigge di determinare un sistema di istruzione e di formazione coerente con i fabbisogni formativi dei processi produttivi, ma capace di consentire la sua apertura

verso momenti diversificati di approfondimento e di specializzazione e la sua valorizzazione come risorsa utilizzata in modo sinergico con le altre offerte culturali del territorio.

Nella finalità di garantire un legame solido nella definizione ed esplicitazione dei fabbisogni formativi in termini di competenze o profili e nelle modalità di soddisfazione degli stessi attraverso interventi mirati e puntuali, i sistemi educativo e produttivo, hanno il compito di assecondare le competenze emergenti e a rispondervi sulla base di un linguaggio comune che si fonda sulla correlazione fra il sistema educativo e le filiere produttive di cui all'allegato B) al D.I. 7.02.2013.

In termini di funzionalità il PTP consente di:

- a) creare sinergia tra i percorsi ed i diversi soggetti dell'offerta formativa e le imprese, condividendo risorse umane, laboratori, analisi di fabbisogni e progettualità;
- b) qualificare nell'apprendimento in situazione gli obiettivi specifici dei singoli percorsi;
- c) favorire la continuità dei percorsi formativi ed il successo formativo, contrastando il rischio di abbandono e dispersione;
- d) promuovere azioni trasversali alle diverse offerte formative;
- e) promuovere il contratto di apprendistato e qualificarne il contenuto formativo, con particolare riferimento al primo e terzo livello;
- f) favorire l'esperienza di formazione in alternanza;
- g) promuovere la formazione permanente e continua;
- h) creare le condizioni affinché le autonomie scolastiche e formative realizzino la flessibilità curricolare con il pieno utilizzo degli strumenti esistenti;
- i) attivare azioni di orientamento;
- j) realizzare azioni di accompagnamento dei giovani adulti per il rientro nel sistema educativo di istruzione e formazione;
- k) realizzare interventi di formazione congiunta di carattere scientifico, tecnico e tecnologico per i docenti e i formatori impegnati nelle diverse istituzioni educative e formative.

Il funzionamento dei PTP – costituiti da reti formalizzate tra soggetti pubblici e privati attraverso accordi di rete ai sensi dell'allegato C) “standard minimi per la costituzione dei Poli tecnico-professionali” del D.I. 7.02.2013 – consente di migliorare l'efficienza nell'utilizzo di risorse sia professionali sia strumentali, attraverso:

- ✓ l'integrazione delle risorse professionali, logistiche e strumentali di cui dispongono gli istituti tecnici, gli istituti professionali, le istituzioni formative accreditate dalle Regioni e gli istituti tecnici superiori;
- ✓ l'impegno delle imprese a mettere a disposizione proprie risorse professionali e strumentali;
- ✓ la flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative attraverso il pieno utilizzo degli strumenti esistenti;
- ✓ la caratterizzazione di reti tra istituti tecnici e professionali, centri di formazione professionale accreditati e imprese, incentrati sui laboratori territoriali e quelli presenti nelle aziende o nelle scuole, per favorire lo sviluppo dell'orientamento all'istruzione tecnica e professionale, così come della riqualificazione del personale, con impatto sulla formazione iniziale, la formazione continua e la formazione permanente.

2. Filiere di riferimento

La costituzione dei PTP tiene conto di quanto stabilito nell'allegato B) al D.I. 7.02.2013, recante la tabella indicativa della possibile correlazione, a legislazione vigente, tra aree professionali, principali filiere produttive, individuate sulla base delle analisi svolte dal Ministero dello sviluppo economico, cluster tecnologici, aree tecnologiche cui si riferiscono gli I.T.S., indirizzi di studio degli istituti tecnici e degli istituti professionali, qualifiche e diplomi professionali di IeFP.

Sono pertanto costituiti con riferimento alle caratteristiche del sistema produttivo del territorio regionale, come declinato per filiere produttive e formative individuate dalla D.G.R. n. 244/2016 e di seguito riportate:

1. Meccanica, mecatronica e automazione
2. Energia, costruzioni e abitare-eca
3. Agroalimentare
4. Tessile, abbigliamento e calzaturiero
5. Trasporti e logistica - mobilità sostenibile
6. Turismo

Le azioni saranno progettate e condotte in stretto raccordo con i soggetti che, negli specifici territori, operano nell'istruzione e nella formazione e con le altre tipologie d'intervento che insistono sui medesimi ambiti: a tal proposito saranno stabilite le opportune modalità di collegamento e interazione con la programmazione della rete scolastica regionale, quale processo, periodicamente rinnovantesi, diretto al conseguimento del duplice obiettivo di coniugare una strutturazione territoriale dei percorsi d'istruzione – che assicuri un'offerta adeguata e in armonia con le identità socio-culturali ed economiche locali – con i principi dell'efficacia e dell'efficienza nella distribuzione dell'offerta e del contenimento e della razionalizzazione della spesa.

3. Soggetti ammessi alla presentazione della manifestazione di interesse alla costituzione dei PTP

Il presente avviso ha per oggetto la manifestazione di interesse alla costituzione dei PTP.

La costituzione dei PTP avverrà a seguito di procedura di riconoscimento svolta dal Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione Ricerca e Università.

Possono presentare candidatura per la costituzione dei PTP in qualità di soggetto capofila del partenariato proponente:

- **per le filiere Meccanica, mecatronica e automazione, Energia, costruzioni e abitare-eca, Agroalimentare, Tessile, abbigliamento e calzaturiero**
 - ✓ gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) istituiti dalla Regione Abruzzo;
- **per le filiere “Trasporti e logistica - mobilità sostenibile” e “Turismo”**
 - ✓ gli Istituti abruzzesi di istruzione tecnica o professionale, che hanno da almeno 3 anni nel proprio piano dell'offerta formativa un indirizzo di studio riferibile alle dette filiere;
 - ✓ e/o un I.T.S. istituito dalla Regione Abruzzo o con almeno una sede operativa in regione Abruzzo che abbia affinità con la filiera prescelta.

La presentazione della candidatura per la costituzione del PTP, presuppone l'impegno da parte dei soggetti del partenariato a costituire formalmente, se riconosciuto, l'accordo di rete. Tale incombenza rappresenta pertanto un adempimento successivo alla fase di verifica dei requisiti richiesti.

La candidatura sarà formalizzata attraverso la presentazione, entro i termini previsti dal presente avviso, di un progetto che dettagli le attività da sviluppare nell'arco di almeno un triennio sulla base delle indicazioni riportate al successivo paragrafo 5.

4. Standard per la costituzione dei PTP e disposizioni per la formulazione delle manifestazioni di interesse

I PTP sono costituiti, con riferimento alle caratteristiche del sistema produttivo del territorio, da reti formalizzate tra soggetti pubblici e privati attraverso accordi che contengono i seguenti elementi essenziali (cfr. D.I. 7.02.2013):

I Soggetti

- ✓ almeno due istituti tecnici e/o professionali appartenenti al sistema nazionale di istruzione aventi sede legale nel territorio della regione Abruzzo che hanno, ciascuno, da almeno 3 anni nel proprio piano dell'offerta formativa un indirizzo di studio riferibile alla filiera per la quale si candidano;
- ✓ almeno due imprese iscritte nel relativo registro presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato operanti nella filiera produttiva per la quale si candidano;
- ✓ un organismo di formazione professionale accreditato presso la Regione Abruzzo, ai sensi della D.G.R. 20.7.2009, n. 363, recante "Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare", modificata con D.G.R. 31.03.2015, n. 247;
- ✓ un I.T.S. istituito dalla Regione Abruzzo o con almeno una sede operativa in regione Abruzzo che abbia affinità con la filiera prescelta.
- Nel predetto numero di istituti tecnici o professionali e di imprese non vanno conteggiati gli istituti e le imprese soci fondatori dell'I.T.S.
- Le imprese e gli organismi di formazione professionale possono partecipare ad un solo PTP.
- Gli I.T.S. e gli istituti tecnici o professionali che hanno una offerta formativa afferente a più filiere possono partecipare al massimo a due PTP.
- Al fine di rafforzare la rete è fortemente promossa la partecipazione dei seguenti soggetti:
 - ✓ Università pubbliche e private;
 - ✓ Centri di ricerca pubblici o privati;
 - ✓ Poli di Innovazione;
 - ✓ Laboratori territoriali;
 - ✓ Soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, ai sensi della D.G.R. 29.12.2010, n. 1057, come modificata con D.G.R. 12.03.2012, n. 155;
 - ✓ Organizzazioni professionali (ordini e associazioni);
 - ✓ Enti Locali;
 - ✓ Associazioni ed enti di elevato profilo tecnico o scientifico;
 - ✓ ogni altro soggetto del privato socio-economico interessato.

Le risorse

Ogni componente la rete deve dimostrare, al momento della presentazione della candidatura, di poter disporre di risorse professionali, strumentali – a partire dai laboratori necessari per far acquisire, agli studenti, le competenze applicative richieste dalle imprese della filiera di riferimento – e finanziarie allo scopo dedicate sufficienti per la costituzione di una rete solida e affidabile.

In particolare le istituzioni scolastiche e formative della rete devono dimostrare di essere affidabili sotto il profilo organizzativo e del funzionamento amministrativo esplicitando le risorse professionali coinvolte previste dall'organizzazione del PTP.

I PTP possono agire su più sedi operative tenuto conto delle necessità territoriali e di quelle degli enti che compongono la rete.

Il programma di rete

Il programma di rete definito all'atto di costituzione del PTP, deve contenere gli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive sul territorio e dell'occupazione dei giovani, anche attraverso la promozione dei percorsi in apprendistato.

5. Manifestazione di interesse alla costituzione del PTP e Accordo di rete

La manifestazione di interesse alla costituzione del PTP, prodotta secondo la **scheda di progetto di cui all'Allegato 2** e contenente gli elementi dell'Accordo di rete per i soggetti ritenuti ammessi secondo le specifiche di cui al successivo paragrafo 7, **deve evidenziare:**

- ✓ la **denominazione del PTP** e la **filiera produttiva e formativa di riferimento di cui alla D.G.R. n. 244/2016**;
- ✓ i **soggetti** e le **risorse** in conformità a quanto riportato nel precedente paragrafo 4;
- ✓ il **programma di rete** indicante (cfr. D.I. 7.02.2013):
 - l'individuazione degli organi del PTP;
 - le regole per l'assunzione delle decisioni dei partecipanti su ogni materia o aspetto di interesse comune;
 - l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi, e le modalità di realizzazione dello scopo comune;
 - la durata del programma, almeno triennale;
 - le modalità concordate tra le parti costitutive del polo per misurare l'avanzamento individuale riferito a ciascun soggetto partecipante e all'insieme dei partecipanti al polo medesimo verso gli obiettivi fissati;
 - le modalità per l'adesione di altri soggetti all'attuazione del programma.

La scheda di progetto dovrà inoltre indicare:

- ✓ le complementarità tra le filiere di riferimento del PTP;
- ✓ l'ente di riferimento che svolgerà il ruolo di interlocutore unico nei confronti della Regione e il dettaglio dei ruoli e delle funzioni spettanti a ciascun soggetto partner;
- ✓ gli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive sul territorio e dell'occupazione dei giovani e le relative modalità di monitoraggio e misurazione;
- ✓ gli elementi (azioni, misure e iniziative) che implementano la funzionalità del PTP secondo quanto declinato dal D.I. 7.02.2013;
- ✓ le modalità di recesso dall'accordo.

6. Modalità e termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse

La **domanda di candidatura**, la **scheda progetto** e la **dichiarazione di impegno alla costituzione del PTP** devono essere redatte utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente avviso (rispettivamente, **Allegati 1, 2 e 3**).

Le domande, comprensive dei relativi allegati, devono essere salvate in formato pdf, firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto titolato alla presentazione della domanda di candidatura secondo il precedente paragrafo 3, e inviate da casella di Posta Elettronica Certificata (PEC), **entro e non oltre le ore 14,00 del giorno 7.12.2016**, al seguente **indirizzo PEC**:

dpg010@pec.regione.abruzzo.it con oggetto “CANDIDATURA PTP - Denominazione del PTP”.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine perentorio sopra indicato, ovvero presentate con modalità difformi da quelle indicate.

7. Verifica dei requisiti minimi e criteri di valutazione

L'istruttoria ai fini dell'ammissibilità delle candidature e la successiva valutazione di merito delle medesime sarà effettuata da una commissione istituita presso il Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione Ricerca e Università.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e precisazioni sulla documentazione pervenuta.

Le candidature saranno ritenute ammissibili alla valutazione di merito se:

- pervenute entro i termini indicati al paragrafo 6;
- presentate dai soggetti di cui al paragrafo 3;
- presentate nel rispetto delle indicazioni di cui ai paragrafi 4 e 5;
- compilate secondo la modulistica di cui agli allegati al presente avviso.

Le candidature ritenute ammissibili alla valutazione di merito saranno valutate applicando i criteri riportati nella tabella seguente.

	Criteri di valutazione	Punteggio max attribuibile
1	Composizione del partenariato in termini di adeguatezza al raggiungimento degli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive sul territorio e dell'occupazione dei giovani	20
2	Elementi (azioni, misure e iniziative) che implementano la funzionalità del PTP secondo quanto declinato dal D.I. 7.02.2013	20
3	Grado di complementarità tra le filiere di riferimento del PTP	10
4	Adeguatezza e qualità delle risorse strumentali, professionali e finanziarie allo scopo dedicate dai componenti la rete	10
5	Modalità concordate tra le parti costitutive del PTP per misurare l'avanzamento individuale riferito a ciascun soggetto partecipante e all'insieme dei partecipanti verso gli obiettivi fissati	10
6	Coerenza con i documenti di programmazione regionale	10
7	Organi del PTP (modello prescelto), identificazione capofila/referente; dettaglio dei ruoli e delle funzioni spettanti a ciascun soggetto partner, modello/i decisionale/i	10
8	Piano strategico triennale e adeguatezza e sostenibilità economico / finanziaria degli elementi (azioni, misure e iniziative) che implementano la funzionalità del PTP	10
	Totale	100

Ai fini dell'idoneità alla manifestazione di interesse per il PTP sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

La Regione sulla base della graduatoria definitiva predisposta per ogni filiera di cui al paragrafo 2 del presente avviso, procederà alla attivazione di un PTP regionale in relazione a ciascuna di esse.

8. Esiti della valutazione e formalizzazione dell'accordo di rete

La graduatoria per ciascuna filiera di cui al paragrafo 2 sarà approvata con provvedimento del Dirigente del Servizio Istruzione del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione Ricerca e Università e pubblicata nel B.U.R.A.T. e sul sito internet della Regione www.regione.abruzzo.it.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli interessati.

I soggetti che hanno raggiunto per ciascuna filiera il maggior punteggio complessivo dovranno formalizzare l'accordo di rete entro 15 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti della valutazione.

L'accordo di rete dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata.

Copia dell'accordo di rete, firmata digitalmente dal legale rappresentante del capofila, dovrà essere inviata al Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – Servizio Istruzione all'indirizzo PEC: dpg010@pec.regione.abruzzo.it con oggetto "PTP - Denominazione del PTP".

La pubblicità dell'accordo di rete è assicurata dalla registrazione, che ne costituisce condizione di efficacia non solo nei confronti di terzi, ma anche nei rapporti interni tra i soggetti partecipanti al PTP.

9. Tutela della Privacy

I dati personali forniti al Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione Ricerca e Università saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

10. Riepilogo di tempi e scadenze

- ✓ **Apertura avviso: 8.11.2016** (data di pubblicazione del presente avviso sul sito internet della Regione: www.regione.abruzzo.it)
- ✓ **Scadenza Avviso: ore 14,00 del giorno 7.12.2016**
- ✓ **Perfezionamento dell'atto con cui è formalizzato l'accordo di rete: entro 15 gg dalla data di pubblicazione degli esiti della valutazione.**

Eventuali richieste di chiarimento relative al presente avviso dovranno essere trasmesse, entro le ore 14.00 del 30.11.2016, esclusivamente **a mezzo e-mail** al seguente indirizzo PEC indicando nell'oggetto "Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei PTP":

dpg010@pec.regione.abruzzo.it

Allegati

Allegato 1 - Domanda di candidatura per la costituzione del PTP

Allegato 2 - Scheda progetto

Allegato 3 - Dichiarazione di impegno alla costituzione del PTP

———— • ————

Allegato 1**DOMANDA DI CANDIDATURA**

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Sviluppo Economico,
Politiche del Lavoro, Istruzione
Ricerca e Università
Via Raffaello, n. 137
65129 PESCARA
dpg010@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: domanda di candidatura per la costituzione del Polo Tecnico-Professionale

Il/la Sottoscritto/a nato/a a(.....) il
....., residente in..... (.....), Via....., Cap.
....., cod. fisc....., in qualità di Legale Rappresentante/dirigente
dell'Istituzione..... con sede legale in
..... (.....), Via....., Cap., Cod. fisc./P.IVA
....., individuata come "Soggetto Proponente-Capofila" del costituendo PTP
denominato: _____

**nel manifestare interesse alla costituzione del suddetto PTP di cui all'avviso approvato con
determinazione dirigenziale n. 108/DPG010 in data 8 novembre 2016**

CHIEDE

di partecipare alla relativa procedura di riconoscimento.

Costituiscono parti integranti della presente domanda:

- la Scheda progetto (Allegato 2);
- le Dichiarazioni di impegno dei soggetti che si candidano per la costituzione del PTP a formalizzare l'accordo di rete entro il termine previsto dalla data di pubblicazione degli esiti della valutazione (Allegato 3);
- Copia di documento di identità del rappresentante legale del soggetto proponente.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo e data

Firma digitale

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

SCHEMA PROGETTO

Allegato 2

1. Denominazione PTP:

2. Filiera produttiva e formativa di riferimento di cui alla D.G.R. n. 244/2016:

3. Soggetto capofila del partenariato proponente:

In caso di Istituto Tecnico Superiore

Denominazione.....

Sede legale (.....),

Via Cap.,

Cod. fisc/P.IVA

Iscrizione al registro delle Persone Giuridiche al n..... Prefettura di.....

Dati del legale rappresentante

Cognome Nome.....

nato/a a (.....) il

residente in (.....), Via

Cap.,

Cod. fisc.

Offerta formativa riferibile alle filiere produttive e formative di cui alla D.G.R. n. 244/2016
oggetto della candidatura

Contributo offerto al programma di rete (max 3.000 caratteri)

Indicare le risorse professionali, strumentali (in particolare laboratori) e finanziarie allo scopo dedicate
--

In caso di Istituto di istruzione tecnica o professionale

Denominazione.....Cod. Mecc.
 Sede legale (.....),
 Via , Cap.,
 Cod. fisc./P.IVA

Dati del legale rappresentante:

Cognome Nome
 nato/a a (.....) il
 residente in (.....),
 Via , Cap.,
 Cod. fisc.

Offerta formativa riferibile alle Filiere Produttive e Formative di cui alla D.G.R. n. 244/2016
 oggetto della candidatura

nel caso di Istituto scolastico con più indirizzi di studio evidenziare quello/i con cui si intende partecipare.

Contributo offerto al programma di rete (max 3.000 caratteri)

Indicare le risorse professionali, strumentali (in particolare laboratori) e finanziarie allo
 scopo dedicate

In caso di presentazione congiunta della candidatura (cfr. filiere "Trasporti e logistica -
 mobilità sostenibile" e "Turismo") i dati di cui sopra devono essere riportati con riferimento
 all'Istituto di istruzione tecnica o professionale e all'I.T.S.

4. Durata del programma (almeno triennale) _____

5. Soggetti obbligatori

Denominazione.....
 Sede legale (.....),
 Via , Cap.,
 Cod. fisc./P.IVA

ITS - Iscrizione al registro delle Persone Giuridiche al n.....Prefettura di.....

Istituto scolastico - Cod. Mecc.

Impresa - Dati relativi alla iscrizione nel registro delle CCIAA

Organismo di formazione professionale – Codice accreditamento

Dati del legale rappresentante

Cognome Nome.....
 nato/a a (.....) il
 residente in..... (.....),
 Via..... , Cap.,
 Cod. fisc.

Offerta formativa riferibile alle filiere produttive e formative di cui alla D.G.R. n. 244/2016 oggetto della candidatura (se I.T.S., Istituto scolastico*)

(*) nel caso di Istituti scolastici con più indirizzi di studio evidenziare quello/i con cui si intende partecipare.

Filiera produttiva (se impresa)

Contributo offerto al programma di rete (max 3.000 caratteri)

Indicare le risorse professionali, strumentali (in particolare laboratori) e finanziarie allo scopo dedicate

Altri soggetti aderenti al PTP

Istituti tecnici e/o professionali, altre Fondazioni ITS, Imprese iscritte nel relativo registro presso le CCIAA, Organismi di formazione professionale accreditati presso la Regione Abruzzo, Università pubbliche e private, Centri di ricerca pubblici o privati, Poli di Innovazione, Laboratori territoriali, Soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, ai sensi della D.G.R. 29.12.2010, n. 1057, come modificata con D.G.R. 12.03.2012, n. 155, Organizzazioni professionali (ordini e associazioni), Enti Locali, Associazioni ed enti di elevato profilo tecnico o scientifico, ogni altro soggetto del privato socio-economico interessato.

Per ciascun soggetto indicare:

Denominazione.....

Sede legale (.....),

Via , Cap.,

Cod. fisc./P.IVA

Settore di attività/ambito di intervento

Contributo offerto al programma di rete (max 3.000 caratteri)

Indicare le risorse professionali, strumentali (in particolare laboratori) e finanziarie allo scopo dedicate

6. **Obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive sul territorio e dell'occupazione dei giovani** (max 6.000 caratteri)

7. **Elementi (azioni, misure e iniziative) che implementano la funzionalità del PTP secondo quanto declinato dal D.I. 7.02.2013** (max 6.000 caratteri)

8. **Complementarità tra le filiere di riferimento del PTP** (max 3.000 caratteri)

9. Modalità concordate tra le parti costitutive del polo per misurare l'avanzamento individuale riferito a ciascun soggetto partecipante e all'insieme dei partecipanti verso gli obiettivi fissati (max 3.000 caratteri)

10. Organi del PTP (modello prescelto), dettaglio dei ruoli e delle funzioni spettanti a ciascun soggetto partner, modello/i decisionale/i (max 3.000 caratteri)

11. Piano strategico triennale e adeguatezza e sostenibilità economico / finanziaria degli elementi (azioni, misure e iniziative) che implementano la funzionalità del PTP (max 3.000 caratteri)

Luogo e data

Firma digitale del rappresentante legale
del "Soggetto Proponente-Capofila"

Allegato 3

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALLA COSTITUZIONE DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE

Dichiarazione dei legali rappresentanti/dirigenti dei soggetti partecipanti alla costituzione del PTP
(da compilarsi a cura di tutti i soggetti partecipanti: tante dichiarazioni quanti sono i partecipanti)

Il/la Sottoscritto/a nato/a a (.....) il
....., residente in..... (.....), Via....., Cap.
....., cod. fisc....., in qualità di legale rappresentante/dirigente di
"....." con sede legale in (.....),
Via....., Cap., Cod. fisc/P.IVA

con riferimento alla manifestazione di interesse per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali di cui
all'avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 108/DPG010 in data 8 novembre 2016

D I C H I A R A

- di manifestare il proprio interesse alla costituzione del PTP (denominazione).....
- di impegnarsi, in caso di esito positivo della valutazione della manifestazione di interesse, a formalizzare l'accordo di rete entro il termine previsto dalla data di pubblicazione degli esiti della valutazione
- che il proprio referente in relazione alla manifestazione di interesse per la costituzione del detto PTP sarà il seguente:

Luogo e data

Firma digitale

Rilasciato ai sensi del DPR n. 445/00, art. 76

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI BELLANTE

Alienazione immobile Comunale.



ALIENAZIONE TERRENO PROPRIETA' COMUNALE
TERRENO INTERESSATO: FOGLIO N. 50, PARTICELLE N.RI 721/A E 722/A

IL RESPONSABILE

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 37 del 21 ottobre 2016 con la quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale 23 agosto 2016 n. 29, è stato approvato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari relativo all'anno 2016;

RENDE NOTO

che è intendimento del Comune di Bellante procedere alla alienazione dell'immobile di proprietà comunale identificato catastalmente al foglio n. 50, particelle n.ri 721/a e 722/a (da frazionare), della estensione complessiva di mq. 1300 circa.

Il prezzo a base d'asta è fissato nella somma di €. 100.000,00.

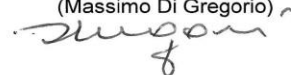
La destinazione urbanistica è "B2.a "completamento Bellante Capoluogo e Bellante Stazione".

Il metodo di gara è quello dell'asta ad evidenza pubblica, da espletarsi con la procedura prevista dall'articolo 73, comma 1, lettera c, del R.d. 23 maggio 1924 n. 827.

Gli eventuali acquirenti possono partecipare all'asta proponendo la propria offerta entro le ore 12,00 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.

Il bando integrale e la documentazione necessaria per la partecipazione all'asta sono disponibili nel sito istituzionale www.comune.bellante.te.it, alla sezione "bandi e concorsi".

Il Funzionario Responsabile
(Massimo Di Gregorio)



COMUNE DI FOSSACESIA

Avviso di deposito, inerente la modifica alle N.T.A. del vigente Piano Demaniale Comunale.



COMUNE DI FOSSACESIA

Settore 3° Urbanistica ed Edilizia

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE

RENDE NOTO

CHE presso il 3° Settore Urbanistica ed Edilizia sono depositati per 30 giorni interi e consecutivi a decorrere da oggi, a disposizione del pubblico la delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 19.10.2016 avente ad oggetto "Adozione Modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del Vigente Piano Demaniale Comunale";

AVVERTE

CHE nei successivi 30 giorni, qualunque interessato può presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 20 comma 2° della Legge Regionale n.18/83 nel testo in vigore.

Fossacesia, li 27.10.2016

Il Responsabile del 3° Settore

(geom. Domenico MORETTI)

COMUNE DI PESCARA

Deliberazione della Giunta Comunale n° 638 del 22.09.2016 . Piano di lottizzazione via Montanara, sottozona B10 di P.R.G.**CITTA' di PESCARA**

DIPARTIMENTO ATTIVITÀ TECNICHE

Settore Programmazione del Territorio e Demanio Marittimo

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 638 Del 22/09/2016
PIANO DI LOTTIZZAZIONE VIA MONTANARA - sottozona B10 di P.R.G. :APPROVAZIONE**

LA GIUNTA COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 20 comma 8 bis della L.U.R. 18/83 ss.mm.ii. il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata, sottozona B10 di P.R.G. ex Piano di Zona "S", località Via Montanara, presentata in data 21.04.2011 prot n. 60891 e successive modifiche del 23.12.15 prot. 163265 dalle Società D'Andrea & D'Andrea Real Estate Srl e soc. Florida Srl, in conformità al Piano Regolatore Generale, composto dai seguenti elaborati:

Tav. 0: Inquadramento territoriale

Tav. 1: Stato di attuazione piano di zona S

Tav. 2 : Perimetrazione del piano di lottizzazione

Tav. 3: dati catastali - calcolo SUL edificatoria

Tav. 4: Rilievo dello stato di fatto

Tav. 5: Planimetria aree di cessione e destinazioni d'uso aree pubbliche

Tav. 6: Planimetria su base catastale

Tav. 7: Planivolumetrico

Tav. 8: Opere di urbanizzazioni primaria - verde viabilità parcheggi

Tav. 9 Opere di urbanizzazione primaria - reti acque bianche e nere

Tav. 10 Opere di urbanizzazione primaria – reti: pubblica illuminazione idropotabile elettrica gas e telefonica

Tav.11 Consistenza edilizia

All. A RELAZIONE DESCRITTIVA

All. B OPERE DI URBANIZZAZIONE – RELAZIONE TECNICA

All. C NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

All. D OPERE DI URBANIZZAZIONE – STIMA SOMMARIA DEI LAVORI

All. E SCHEMA DI CONVENZIONE

RELAZIONE GEOLOGICA

...omissis...

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO E DEMANIO MARITTIMO**

arch. Emilia Fino

Firmato da:
FINO EMILIA
Motivo:



Data: 09/11/2016 11:39:34

COMUNE DI VASTO

Deliberazione di Giunta Comunale n° 327 del 07.09.2016. Approvazione piano attuativo di iniziativa privata del comparto D6 del PRG in località San Nicola. Ditta Tiemme srl.

MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO (CH)

Deliberazione di Giunta Comunale n° 327 del 07/09/2016, ai sensi dell'art. 20 – comma 7- L.R. 18/1983 nel testo in vigore. "Approvazione piano attuativo di iniziativa privata del comparto D6 del PRG in località San Nicola. Ditta Tiemme srl".

Omissis

LA GIUNTA COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, il piano attuativo di iniziativa privata della TIEMME s.r.l. di cui alla pratica n° CE 79/2014 citata in premessa, il cui progetto è costituito dagli elaborati tecnici a firma dell'Arch. Rita De Sanctis e dell'Arch. Alessandro Menna;
2. di dare indirizzo al Dirigente del Settore 4° Lavori Pubblici – Urbanistica affinché nelle successive fasi di attuazione del comparto (rilascio del Permesso di Costruire) vengano rispettate le prescrizioni contenute nei pareri rilasciati dagli Enti ed allegati ai verbali della Conferenza di Servizi (n° 1 del 17/02/2016 – n° 2 del 20/04/2016 e n° 3 del 13/07/2016) e brevemente riassunte in narrativa e le condizioni e prescrizioni richiamate nella Determinazione Dirigenziale n° 132 del 11/09/2014 "Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del piano di lottizzazione in zona D6 San Nicola – pratica CE 79/2014";
3. di demandare al Dirigente del Settore 4° Lavori Pubblici – Urbanistica gli adempimenti di competenza conseguenti all'approvazione della presente deliberazione, previsti dalla richiamata L.R. 18/1983 nel testo in vigore.

Omissis

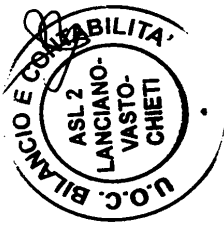
IL VICE SINDACO
Paola Cianci

IL SEGRETARIO GENERALE
Rosa Piazza

11.1 NOV. 2016

AZIENDA SANITARIA LOCALE N°2 - LANCIANO - VASTO - CHIETI

Stato Patrimoniale 2014.



Deliberazione Direttore Generale Azienda USL Lanciano-Vasto-Chieti
N. 563 del 28/10/2015 Bilancio Asl Lanciano-Vasto-Chieti;
Decreto Commissariale di approvazione N. 69 del 05.07.2016.



STATO PATRIMONIALE 2014

ATTIVO		PASSIVO	
A. Immobilizzazioni		203.050.374	A. Patrimonio Netto
I Immateriali		45.067	I Fondo di dotazione
II Materiali		202.996.836	II Finanziamenti per investimenti
III Finanziarie		8.470	III Riserve da donazioni e lasciti vincolati a investimenti
			IV Altre riserve
B. Attivo Circolante		758.828.831	V Contributi per ripiano perdite
I Rimanenze		12.821.409	VI Utili (Perdite) portati a nuovo
II Crediti		668.839.220	VII Utile (Perdita) dell'esercizio
III Attività finanziarie		0	
IV Disponib. liquide		77.168.202	B. Fondi rischi ed oneri
			70.270.416
C. Ratei e Risconti		0	C. Premio operosità medici SUMAI
			3.036.038
			D. Debiti
			696.315.517
			E. Ratei e Risconti
			0
Totale Attivo		961.879.204	Totale Passivo
			961.879.204
D. Conti d'ordine		7.088.391	F. Conti d'ordine
			7.088.391



Deliberazione Direttore Generale Azienda USL Lanciano-Vasto-Chieti
N. 563 del 28/10/2015 Bilancio Asl Lanciano-Vasto-Chieti;
Decreto Commissariale di approvazione N. 69 del 05.07.2016.



CONTO ECONOMICO 2014

A. Valore della Produzione	
A1 Contributi in c/esercizio	700.466.658
A2 Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione a investimenti	-9.905.246
A3 Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	10.772.886
A4 Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	88.158.756
A5 Concorsi, recuperi e rimborsi	5.538.690
A6 Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	10.458.717
A7 Quota contributi in c/capitale imputata	11.129.073
A9 Altri ricavi e proventi	2.046.839
Totale valore della Produzione	818.666.373
B. Costi della produzione	
B1 Acquisti di beni	114.507.205
B2 Acquisti di servizi sanitari	342.092.220
B3 Acquisti di servizi non sanitari	52.051.431
B4 Manutenzione e Riparazione	14.434.131
B5 Godimento di beni di terzi	6.146.450
B6 Costo del personale	237.427.310
B7 Oneri diversi di gestione	2.206.790
B8 Ammortamenti	13.035.011
B10 Variazione delle rimanenze	1.317.166
B11 Accantonamenti	21.545.974
Totale costi della Produzione	804.763.686
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A - B)	13.902.687
C. Proventi e Oneri Finanziari	-290.601
D. Proventi e Oneri Straordinari	4.549.013
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D)	18.161.098
E. Imposte e tasse	-17.947.781
Risultato d'esercizio	213.318

AZIENDA SANITARIA LOCALE PESCARA

Prospetti di bilancio esercizio 2014.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2014

Adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 1025 del 24/09/2015

Approvato dalla Regione Abruzzo con Decreto del Commissario ad Acta n. 69/2016 del 05/07/2016

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2014

ATTIVO	Esercizio 2014		Esercizio 2013		Variazione	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
A) Immobilizzazioni						
I - Immobilizzazioni Immateriali	109.010.051		111.189.225		(2.179.174)	-2%
1) Costi di impianto ed ampliamento	393.990		305.697		88.292	29%
2) Costi di ricerca e sviluppo	-		-		-	0%
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno	-		-		-	0%
4) Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	-		-		-	0%
5) Altre immobilizzazioni immateriali	393.990		305.697		88.292	29%
II - Immobilizzazioni Materiali	108.603.682		110.871.148		(2.267.467)	-2%
1) Terreni	942.655		942.655		-	0%
a) Terreni disponibili	-		-		-	0%
b) Terreni indisponibili	942.655		942.655		-	0%
2) Fabbricati	90.183.768		93.170.240		(2.986.472)	-3%
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)	-		-		-	0%
b) Fabbricati strumentali (indisponibili)	90.183.768		93.170.240		(2.986.472)	-3%
3) Impianti e macchinari	1.331.554		1.289.181		42.373	3%
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	7.872.632		6.347.435		1.525.197	24%
5) Mobili e arredi	1.516.703		1.368.738		147.965	11%
6) Automezzi	243.556		240.941		2.615	1%
7) Oggetti d'arte	-		-		-	0%
8) Altre immobilizzazioni materiali	699.993		753.992		(54.000)	-7%
9) Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	5.812.821		6.757.967		(945.146)	-14%
III - Immobilizzazioni Finanziarie (con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)						
1) Crediti finanziari						
a) Crediti finanziari v/Stato						
b) Crediti finanziari v/Regione						
c) Crediti finanziari v/partecipate						
d) Crediti finanziari v/altri						
2) Titoli						
a) Partecipazioni						
b) Altri Titoli						
B) Attivo circolante						
I - Rimanenze	303.839.578		253.017.589		50.821.989	20%
1) Rimanenze beni sanitari	10.587.532		11.661.070		(1.073.538)	-9%
2) Rimanenze beni non sanitari	10.098.893		11.170.635		(1.071.742)	-10%
3) Acconti per acquisti beni sanitari	488.639		490.436		(1.796)	0%
4) Acconti per acquisti beni non sanitari	-		-		-	0%
II - Crediti (con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)						
1) Crediti v/Stato	172.355.834		172.355.834		79.598.150	117%
a) Crediti v/Stato - Parte Corrente	3.317		3.317		14.490	-77%
1) Crediti v/Stato per spesa corrente ed acconti	3.317		3.317		14.490	-77%
2) Crediti v/Stato - Altro	-		-		(11.173)	-77%
b) Crediti v/Stato - Investimenti	-		-		-	0%
c) Crediti v/Stato - Ricerca	-		-		-	0%
1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente	-		-		-	0%
2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-		-		-	0%
3) Crediti v/Stato per ricerca - Altre Amministrazioni Centrali	-		-		-	0%
4) Crediti v/Stato - Investimenti per ricerca	-		-		-	0%
d) Crediti v/Prefetture	-		-		-	0%
2) Crediti v/Regione o provincia Autonoma	165.561.336		165.561.336		76.145.957	117%
a) Crediti v/Regione e Provincia Autonoma - Parte corrente	145.100.470		145.100.470		72.600.214	100%

UFF. GEST. ECON. FINANZIARIO
 IL DIRIGENTE
 Dr.ssa Maria Ruffini

1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	145.100.470	145.100.470	72.500.255	72.600.215	100%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario ordinario corrente	141.678.227	141.678.227	68.021.170	73.657.057	108%
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	3.422.243	3.422.243	4.479.084	(1.056.841)	100%
c) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente Extra LEA	-	-	-	-	0%
d) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - Altro	-	-	-	-	0%
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-	-	-	-	0%
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - Patrimonio Netto	20.460.865	20.460.865	3.645.702	16.815.163	0%
1) Credito v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti	38.255	38.255	3.645.702	(3.607.447)	0%
2) Credito v/Regione o Provincia Autonoma per incremento Fondo di Dotazione	-	-	-	-	0%
3) Credito v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	20.422.610	20.422.610	-	20.422.610	0%
4) Credito v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	-	-	0%
3) Crediti v/Comuni	66.288	66.288	45.216	21.071	47%
4) Crediti v/Aziende Sanitarie pubbliche ed acconto quota FSR da distribuire	1.483.272	1.483.272	1.198.332	284.939	24%
a) Crediti v/Aziende Sanitarie pubbliche della Regione	1.194.948	1.194.948	957.652	237.296	25%
b) Crediti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	288.323	288.323	240.680	47.643	20%
5) Crediti v/Società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	5.931	5.931	5.931	0	0%
6) Crediti v/Erario	1.599	1.599	1.555	44	3%
7) Crediti v/altri	5.234.092	5.234.092	2.186.669	3.047.424	139%
III - Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	0%
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	0%
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	0%
IV - Disponibilità Liquide	120.896.212	161.758.369	(40.862.157)	-25%	
1) Cassa	15.300	17.800	(2.500)	-14%	
2) Istituto Tesoriere	120.709.036	161.170.752	(40.461.716)	-25%	
3) Tesoreria Unica	-	-	-	0%	
4) Conto Corrente postale	171.875	569.816	(397.941)	-70%	
C) Ratei e risconti attivi	1.892.402	1.950.090	(57.688)	-3%	
I - Ratei Attivi	-	-	-	0%	
II - Risconti Attivi	1.892.402	1.950.090	(57.688)	-3%	
TOTALE ATTIVO	414.742.031	366.156.904	48.585.127	13%	
D) Conti d'ordine	1.972.740	2.969.187	(996.447)	-34%	
1) Canoni di Leasing ancora da pagare	1.972.740	2.969.187	(996.447)	-34%	
2) Depositi Cauzionali	-	-	-	0%	
3) Beni in Comodato	-	-	-	0%	
4) Altri Conti d'Ordine	-	-	-	0%	
PATRIMONIO NETTO					
A) Patrimonio Netto					
I - Fondo di dotazione	-	-	-	0%	
II - Finanziamenti per Investimenti	122.183.638	123.844.519	(1.660.881)	-1%	
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	74.441.286	78.018.753	(3.577.468)	-5%	
2) Finanziamenti da Stato per Investimenti	-	-	-	0%	
a) Finanziamenti da Stato ex Art. 20 Legge 67/88	-	-	-	0%	
b) Finanziamenti da Stato - Ricerca	-	-	-	0%	
c) Finanziamenti da Stato - Altro	-	-	-	0%	
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	41.864.877	43.874.283	(2.009.406)	-5%	

UFF. GEST. ECON. FINANZIARIO
IL DIRIGENTE
Dr.ssa Maria Ruffini

4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti					0%	
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica Contributi in c/Esercizio						
III - Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	5.877.476	1.951.483	3.925.993		201%	
IV - Altre riserve	189.588	357.776	(168.188)		-47%	
V - Contributi per ripiano perdite	-	-	-		0%	
VI - Utili o Perdite portati a nuovo	20.422.611	105.468.372	(85.045.762)		-81%	
VII - Utile o Perdita di Esercizio	17.338.948	(162.839.404)	180.178.352		-111%	
	198.228	34.425.067	(34.226.838)		-99%	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	160.333.013	101.256.330	59.076.683		58%	
PASSIVO						
B) Fondi per rischi ed oneri						
1) Fondi per imposte anche differite	76.727.209	72.475.000	4.252.208		6%	
2) Fondi per rischi	444.890	684.266	(239.376)		-35%	
3) Fondi da distribuire	34.376.034	27.264.736	7.111.298		26%	
4) Quota inutilizzata Contributi di parte corrente vincolati	-	-	-		0%	
5) Altri fondi oneri	39.366.000	34.062.810	5.303.190		16%	
	2.540.284	10.463.188	(7.922.904)		-76%	
C) Trattamento Fine Rapporto						
1) Premi Operosità	1.934.651	1.710.969	223.682		13%	
2) TFR personale dipendente	1.934.651	1.710.969	223.682		13%	
	-	-	-		0%	
D) Debiti (con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)						
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi				
1) Mutui passivi	175.747.158	-	175.747.158	190.714.605	(14.967.447)	-8%
2) Debiti v/Stato	-	-	-	-	-	0%
3) Debiti v/Regione o provincia Autonoma	-	-	-	-	-	0%
4) Debiti v/Comuni	30.219.822	-	30.219.822	28.295.836	1.923.987	7%
5) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche	150.000	-	150.000	150.000	-	100%
a) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche della Regione per spesa corrente e mobilità	1.872.977	-	1.872.977	1.193.801	679.176	57%
b) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	-	-	0%
c) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente Extra LEA	-	-	-	-	-	0%
d) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni	-	-	-	-	-	0%
e) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche della Regione per versamenti a Patrimonio netto	1.668.820	-	1.668.820	1.030.087	638.733	62%
f) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	204.157	-	204.157	163.714	40.443	25%
6) Debiti v/Società partecipate e/o Enti dipendenti dalla Regione	-	-	-	-	-	0%
7) Debiti v/Fornitori	124.303.859	-	124.303.859	123.808.645	495.214	0%
8) Debiti v/Istituto Tesoriere	-	-	-	-	-	0%
9) Debiti Tributari	786.941	-	786.941	7.970.402	(7.183.462)	-90%
10) Debiti vs Altri Finanziatori	-	-	-	-	-	0%
11) Debiti v/Istituti previdenziali, assistenziali e di sicurezza	982.279	-	982.279	9.377.460	(8.395.182)	-90%
12) Debiti v/Altri	17.431.280	-	17.431.280	19.918.460	(2.487.180)	-12%
E) Ratei e risconti passivi						
1) Ratei Passivi	-	-	-	-	-	0%
2) Risconti Passivi	-	-	-	-	-	0%
TOTALE PASSIVO						
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	254.409.018	264.900.575	(10.491.557)		-4%	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	414.742.031	366.156.904	48.585.127		13%	
F) Conti d'ordine						
1) Canoni di Leasing ancora da pagare	1.972.740	2.969.187	(996.447)		-34%	
2) Depositi Cauzionali	1.972.740	2.969.187	(996.447)		-34%	
3) Beni in Comodato	-	-	-		0%	
4) Altri Conti d'Ordine	-	-	-		0%	
	-	-	-		0%	

UFF. GEST. ECON. FINANZIARI

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Maria Ruffini

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2014

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione	
			Importo	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	529.043.807	545.580.480	(16.536.673)	-3%
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	528.417.135	544.882.988	(16.465.853)	-3%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	626.672	697.492	(70.820)	-10%
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	612.573	669.877	(57.304)	-9%
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA	-	-	-	0%
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA	-	-	-	0%
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	-	-	-	0%
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	-	-	-	0%
6) Contributi da altri soggetti pubblici	14.099	27.615	(13.517)	-49%
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-	-	-	0%
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	-	-	-	0%
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-	-	-	0%
3) da Regione e altri soggetti pubblici	-	-	-	0%
4) da privati	-	-	-	0%
d) Contributi in c/esercizio - da privati	-	-	-	0%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(5.317.576)	(2.201.791)	(3.115.785)	142%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	4.061.023	5.917.745	(1.856.721)	-31%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	112.346.615	113.762.019	(1.415.403)	-1%
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	105.419.061	106.196.714	(777.653)	-1%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	3.252.482	4.402.509	(1.150.027)	-26%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	3.675.073	3.162.796	512.276	16%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	4.704.937	4.307.875	397.062	9%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	8.114.991	8.883.112	(768.120)	-9%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	6.799.202	6.381.777	417.425	7%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	0%
9) Altri ricavi e proventi	629.075	823.032	(193.958)	-24%
Totale A)	660.382.075	683.454.249	(23.072.174)	-3%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	97.240.287	95.767.425	1.472.862	2%
a) Acquisti di beni sanitari	96.019.718	94.265.619	1.754.099	2%
b) Acquisti di beni non sanitari	1.220.570	1.501.806	(281.236)	-19%
2) Acquisti di servizi sanitari	299.211.676	295.296.520	3.915.156	1%
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	35.604.011	34.919.071	684.940	2%
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	56.012.354	55.730.007	282.347	1%
c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	25.947.489	26.458.746	(511.258)	-2%
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	19.875.764	19.308.022	567.742	3%
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	1.523.738	2.931.284	(1.407.546)	-48%
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	6.683.485	4.449.752	2.233.733	50%
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	105.254.455	106.264.258	(1.009.804)	-1%
h) Acquisti prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	11.342.086	11.464.564	(122.478)	-1%
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	4.612.020	3.051.210	1.560.810	51%
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	2.448.989	3.251.887	(802.898)	-25%
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	2.183.467	2.263.488	(80.022)	-4%
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	14.432.600	14.940.599	(507.999)	-3%
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	2.687.380	3.713.298	(1.025.918)	-28%
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	2.464.939	2.848.505	(383.566)	-13%
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	5.260.179	1.131.417	4.128.762	365%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	2.878.720	2.570.411	308.309	12%
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-	0%
3) Acquisti di servizi non sanitari	37.746.706	39.766.914	(2.020.209)	-5%
a) Servizi non sanitari	36.582.928	38.204.379	(1.621.451)	-4%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	491.858	659.858	(168.000)	-25%
c) Formazione	671.920	902.677	(230.757)	-26%
4) Manutenzione e riparazione	10.830.759	10.243.042	587.717	6%
5) Godimento di beni di terzi	6.929.331	7.936.994	(1.007.662)	-13%
6) Costi del personale	168.481.722	168.818.594	(336.872)	0%
a) Personale dirigente medico	69.298.893	70.106.967	(808.074)	-1%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	5.012.962	4.845.549	167.413	3%
c) Personale comparto ruolo sanitario	66.425.838	66.574.517	(148.680)	0%

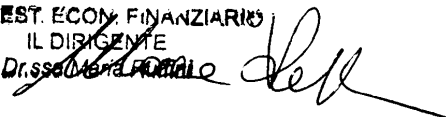
UFF. GEST. ECON. FINANZIARI

IL DIRIGENTE

Dr.ssa Maria Ruffini

d) Personale dirigente altri ruoli	1.892.806	1.948.137	(55.331)	-3%
e) Personale comparto altri ruoli	25.851.224	25.343.424	507.800	2%
7) Oneri diversi di gestione	3.024.887	2.433.133	591.754	24%
8) Ammortamenti	8.208.665	8.035.079	173.585	2%
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	95.440	76.159	19.281	25%
b) Ammortamenti dei Fabbricati	4.829.456	4.824.776	4.680	0%
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	3.283.768	3.134.144	149.624	5%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	-	-	-	0%
10) Variazione delle rimanenze	1.073.538	1.635.062	(561.524)	-34%
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	1.071.742	1.656.412	(584.670)	-35%
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	1.796	(21.350)	23.146	-108%
11) Accantonamenti	21.196.798	13.088.870	8.107.928	62%
a) Accantonamenti per rischi	11.622.247	4.178.435	7.443.812	178%
b) Accantonamenti per premio oposità	223.682	222.348	1.334	1%
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	9.057.264	8.394.483	662.782	8%
d) Altri accantonamenti	293.604	293.604	-	0%
Totale B)	653.944.369	643.021.634	10.922.734	2%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.437.706	40.432.615	(33.994.908)	-84%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	442	315	127	40%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	697.920	252.792	445.128	176%
Totale C)	(697.478)	(252.478)	(445.001)	176%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni	-	-	-	0%
2) Svalutazioni	-	-	-	0%
Totale D)	-	-	-	0%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	16.242.876	11.307.094	4.935.782	44%
a) Plusvalenze	-	-	-	0%
b) Altri proventi straordinari	16.242.876	11.307.094	4.935.782	44%
2) Oneri straordinari	9.234.945	4.594.681	4.640.264	101%
a) Minusvalenze	556	-	556	0%
b) Altri oneri straordinari	9.234.389	4.594.681	4.639.707	101%
Totale E)	7.007.931	6.712.413	295.519	4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	12.748.159	46.892.550	(34.144.390)	-73%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP				
a) IRAP relativa a personale dipendente	12.130.168	12.049.323	80.845	1%
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	11.168.005	11.188.740	(20.735)	0%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intraoena)	575.333	587.141	(11.808)	-2%
d) IRAP relativa ad attività commerciali	367.687	273.442	94.245	34%
2) IRES	19.143	-	19.143	0%
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	419.763	418.160	1.603	0%
Totale Y)	12.549.931	12.467.483	82.448	1%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	198.228	34.425.067	(34.226.838)	-99%

UFF. GEST. ECON. FINANZIARIO
IL DIRIGENTE
Dr. S. M. M. M.





**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it